

CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 70 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 NOVEMBRE 2016

L'anno duemilasedici addì 30 del mese di Novembre, convocato in sessione ordinaria per le ore 17.30, si è riunito, nell'aula consiliare del palazzo di città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

1) Comunicazioni

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Vice Presidente **Federico Zaara** il quale, alle ore 17,30 assistito dal Vice Segretario Generale, Dott. Lumiera, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

Sono presenti gli assessori Disca, Leggio (ore 17.42), Martorana (ore 18.36).

Il Presidente del Consiglio Federico: 7.38 del 30 novembre 2016. Diamo inizio a questo Consiglio Comunale ispettivo. Oggi non c'è il numero legale, ma il Segretario farà l'appello per rilevare le presenze. Prego Segretario.

Il Vice Segretario Generale, dottore Lumiera, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Vice Segretario Generale Lumiera: Buonasera. La Porta, assente; Migliore, presente; Massari, presente; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, assente; Chiavola, assente; Ialacqua, presente; D'Asta, assente; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, presente; Agosta, assente; Brugaletta, assente; Disca, presente; Stevanato, assente; Spadola, assente; Leggio, assente; Antoci, presente; Fornaro, presente; Liberatore, assente; Nicita, presente; Castro, presente; Gulino, assente; Porsenna, assente; Sigona, assente; La Terra, presente; Marabita, presente.

Vice Presidente Federico: Presenti in aula 11 consiglieri. E allora oggi come punto all'ordine del giorno abbiamo le comunicazioni. C'era la consigliera Nicita e il consigliere Iacono che allo scorso consiglio non hanno parlato però hanno rinviato. Il Consigliere La Porta mi aveva chiesto di parlare, ma non lo vedo in aula. Consigliere Ialacqua. Prego, 10 minuti.

Entrano i conss. Sigona e Porsenna. Presenti 13.

Consigliere Ialacqua: Sì, grazie Presidente. Due notazioni che sono anche due comunicazioni. La prima ovviamente è di dominio pubblico, la rilancio per i disattenti: con determina sindacale 51 del 2016 è stato assunto a tempo determinato un altro dirigente in questo Comune, questo dirigente avrà il compito, in pratica, di dirigere gli uffici posti alle dirette dipendenze del Sindaco e di supporto agli organi politici. Più di un mese fa, il 18 ottobre, avevo vaticinato sul nome del dirigente e dal riscontro della determina sindacale, vedo che ci ho azzeccato. Devo cambiare mestiere, forse mi conviene entrare nel mondo delle scommesse, e io invece ho un'idea migliore che avanzo qui alla Giunta: pretendo la patente di indovino, perché, chi ricorderà quel famoso racconto di Pirandello in cui un Tizio accusato di portare scalogna pretese la patente, io pretendo, e poi sard in quel caso disponibile, ovviamente, in cambio a consegnare la patente di amministrazione trasparente a questa amministrazione, perché è talmente trasparente che i vincitori di questi tra virgolette concorsi si conoscono prima di avviare la stessa procedura concorsuale: più trasparenza di questa mi pare che non è possibile. Un altro intervento, quindi sono in attesa di patente; un altro intervento lo faccio relativamente, invece, ai lavori di rifacimento della rete acquedottistica in via Sant'Anna e zone limitrofe, perché mi viene segnalato da cittadini attenti alla tematica, che la ditta aggiudicataria dei lavori, una ditta di Agrigento tale Ing. 2 Srl, stia utilizzando non solo condotte, diciamo così, tubature non a norma, non previste dal bando, ma addirittura provenienti da un Paese terzo rispetto all'Unità Europea, l'India, col quale Paese la Comunità Europea vieta di trattare economicamente qualora,

ed è questo il caso, non esistano rapporti, diciamo, di reciprocità economica, cioè di reciproco riconoscimento di determinate normative. Allora questa tubatura che ci viene fornita, ci viene fornita: primo, al di fuori di quanto stabilito dai lavori che bisogna effettuare e questo al possibile documento sia della rete idrica che dei luoghi e delle abitazioni vicine. 2: queste tubature provenienti da una ditta straniera, tra l'altro io ho provveduto a fotografare le tubature, quindi, nel caso, prima ancora che venissero ovviamente calate, quindi, nel caso se qualcuno.. ovviamente io correderò con questo materiale l'interrogazione-diffida che presenterò tra oggi e domani all'amministrazione. Bene, dalle tubature si evince il nome della società Electroflash che in pratica è indiana. Allora, la seconda cosa che non funziona, ripeto, è questa, cioè che queste tubature provengano da una azienda con la quale qualunque Paese, qualunque amministrazione della Comunità Europea non dovrebbe avere a che fare, cosa tra l'altro ribadita anche da un'autorità nazionale, l'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici, che poi sappiamo ha preso il nome di Anac e fa riferimento al magistrato Cantone, che in materia si era espressa dichiaratamente in maniera abbastanza esplicita. Ora, a me risulta che la cosa sia stata segnalata dagli uffici, in particolare, al progettista e al Rup nelle persone di ingegneri Gurrieri e Rocca e che la cosa però sia caduta, diciamo così, in una zona di indifferenza. Se così è grave. E allora come consiglieri del movimento Città io annuncio che presento questa interrogazione, ne farò anche un elemento di diffida che invierò anche per conoscenza alla Protezione Civile, perché se questi lavori possono creare documento non solo alla rete idrica, ma anche diciamo così, al tessuto urbano e della cosa comunque già ora si è informati, per noi la cosa è piuttosto grave. Grazie.

Vice Presidente: Grazie Consigliere Ialacqua. Consigliere Migliore.

Consigliere Migliore: Grazie, Presidente. Purtroppo, registriamo anche oggi una assenza totale da parte del Consiglio comunale. Io non riesco a capire cosa stia succedendo in questa consiliatura ma il disinteresse è massimo, l'assenza è terribile ed è assordante. Questo denota quella che è la considerazione del Consiglio comunale e l'angolo in cui è stato relegato il Consiglio stesso.

Alle ore 17.40 entrano i cons. Agosta e Laporta. Presenti 15.

Sa perché oggi abbiamo solo comunicazioni?, non perché le interrogazioni non ci sono, ma perché ci avete vietato, tramite la modifica del regolamento comunale, di poterne discutere in aula una volta che abbiamo le risposte. E allora le interrogazioni, come volevate dimostrare, e come abbiamo detto in tempo non sospetto, sono state eliminate. Scrivete signori della stampa che l'attività ispettiva è stata azzerata dal M5S nella città di Ragusa. Questa è la verità. Certo, l'attività ispettiva viene azzerata perché? ma perché ci siamo quelli che facciamo le interrogazioni, il più delle volte le risposte sono acqua fresca, come si suol dire dalle nostre parti, quando e se riusciamo ad ottenere le risposte, vero Segretario Lumiera? cosa devo fare, Segretario? chi devo denunciare io per attività del Consigliere comunale che viene osteggiata da parte di questa amministrazione? Me lo dica lei. Glielo dico subito di che cosa sto parlando. Sto parlando di richiesta di accesso agli atti fatta il 22 novembre, oggi è 30, siamo fuori termine del regolamento, e non ne so nulla: struttura del canile. Parlo di richiesta accesso agli atti; per quanto riguarda le richieste del contributo alle strutture ricettive presentata il 7 novembre, oggi ne abbiamo 30, siamo fuori tempo massimo di quanto tempo? e a questa c'è già la prima diffida. Secondo: richiesta accesso agli atti, diffida del 6 novembre. Sa quando mi sono state date le carte? Ieri, 29 novembre. È quella che ha già dovuto inoltrare per l'interrogazione degli oneri di urbanizzazione. Questo sistema non va più, io mi sono scacciata, non parlo più, non faccio più diffide io, perché tanto neanche le leggono, neanche le leggete: lei capisce che questa è una cosa gravissima che accade in questo Consiglio comunale? oppure pensate che le carte e interrogazioni le facciamo per pura curiosità personale? Voi pensate che nel nostro mandato dobbiamo anche pagarc l'avvocato per fare le diffide un giorno sì e un giorno no? e mi dica una cosa, mentre ci siamo: l'interrogazione fatta il 5 settembre, Dott. Lumiera, è risollecitata il 5 ottobre, per quando riguarda la modifica ai sensi del regolamento dei link sul sito del comune che deve tenere e pubblicare le interrogazioni e le risposte dei consiglieri, dal 5 ottobre l'abbiamo dimenticata?

Alle ore 17.42 entra il cons. Leggio. Presenti 16.

Io, cari colleghi, di opposizione e maggioranza, amministrazione, stampa, sono stanca. E allora, siccome non si possono omettere il rilascio degli atti, non si può omettere perché se ne occupa il codice penale non civile, penale. Dobbiamo ridurci a questo?, se ci dobbiamo ridurre a questo io domani mattina vado dai

Carabinieri e denuncio l'amministrazione comunale per omissione di atti ad un Consigliere comunale. Per tutte queste diffide. A ottobre esce un avviso pubblico farlocco dove vi inventate la qualifica di dirigente dello staff del Sindaco, che non so che cosa voglia dire ed esce l'avviso pubblico lo stesso giorno che qui sotto c'erano incatenati i 3 Vigili urbani che hanno ricevuto da parte dell'amministrazione la notizia che non possiamo fare niente, soldi non ne abbiamo, prerogative non avete... pazienza, rifatevi su qualche altra cosa. Lo stesso giorno come schiaffo alla povertà e come schiaffo alla comunità che più soffre, esce un avviso pubblico e si ripete la storia dell'avviso pubblico quando vinse la selezione l'ingegnere Poidomani arrivato primo e fu nominato secondo l'architetto Di Martino. Visto che si tratta di incarichi fiduciari, secondo l'articolo 90, ma perché fate le selezioni pubbliche? ma assumetevi la responsabilità di fare un incarico fiduciario secondo quello che prevede la legge. No, Carmelo! Perché devono salvaguardare l'integrità della morale, perché altrimenti il programma elettorale, come lo salviamo?

Alle ore 17.48 entra il cons. Chiavola. Presenti 17.

Il programma elettorale del Sindaco Piccitto: noi taglieremo gli esperti e le consulenze: 9 e ancora ne abbiamo due pagati dai cittadini ragusani. "Noi taglieremo i dirigenti, 9! gli piace il numero 9, 9 sono i dirigenti assunti. E non con lo stipendio dimezzato, come ci disse qualche tempo fa il Sindaco Piccitto, lo stipendio è sempre quello. D'altra parte è difficile poter dimezzare lo stipendio. Lo stipendio è sempre quello, 110-120 mila euro l'anno. Io non faccio i conti a nessuno né tanto meno ai dirigenti, ci mancherebbe, però, i conti li faccio quando l'Assessore Martorana va in televisione a piangere e a dire" eh non so se possiamo mantenere i servizi, eh non lo so perché ci tagliano i trasferimenti, e non lo so se" e non lo sa perché poi c'è una corte che va, la Corte del reame che va tenuta florida, che va mantenuta. E allora che cosa raccontiamo ai cittadini ragusani: "non ci sono i soldi, pazienza, forse dobbiamo aumentare di nuovo le tasse oltre i 27 milioni che abbiamo già aumento, però stiano tranquilli lor signori perché quella casta che noi in tutto il resto dell'Italia vogliamo buttare fuori a Ragusa ce la manteniamo per benino. Questa è la coerenza e questa coerenza, a parte i tempi che corrono, ci indigna, sappiatelo, ci indigna.

Vice Presidente Federico: Grazie Consigliere Migliore. Consigliere La Porta, prego.

Consigliere La Porta: Grazie Presidente. Assessori, colleghi Consiglieri. Da parecchi anni vengo sollecitato da parte della comunità di Marina, specialmente con l'approssimarsi delle feste natalizie, carnevalesche, periodo invernale, diciamo, dove la comunità di Marina di Ragusa viene privata, perché non esiste, di una sala multi- uso.

Alle ore 17.50 entra il cons. Morando. Presenti 18.

L'unica sala multi- uso che abbiamo a Marina di Ragusa è l'Auditorium che si trova alla delegazione municipale dove può contenere all'incirca 70 persone, 70 persone, poi, tra l'altro, quel locale è stato affidato al centro anziani, quindi viene ancora ridotto, diciamo, l'utilizzo di questa sala che è pochissima come, diciamo, posti per ospitare delle manifestazioni a Marina. Già in questi giorni si prepara il Natale e già arrivano le prime lamentele: ma quando ce la fate una bella sala grande che può ospitare 200-250 persone? Mai, lo possiamo fare in piazza all' aperto, tempo permettendo, fino a quando si crea, diciamo, una manifestazione per adulti magari col freddo possiamo rimanere in piazza, ma i bambini no. Allora io mi appello all'amministrazione, visto che si stanno spendendo parecchi soldi per le strutture sportive, scuole e quant'altro, di pensare anche a questo. Io un'idea l'avrei. Intanto mi rivolgo alle massime espressioni di questa amministrazione, il Sindaco e il Vicesindaco: il Sindaco, perché rappresenta l'amministrazione e il vice Sindaco perché ha la delega allo sport. Io sto dando una soluzione immediata, si potrebbe fare anche nel giro di pochi mesi. Siccome tanti anni fa abbiamo sollecitato circa, parlo di 12 anni fa, attraverso la provincia regionale di Ragusa con il mio amico, un mio paesano che era allora Consigliere comunale Suizzo, abbiamo intrapreso un percorso con la Provincia, perché c'era una tensostruttura a disposizione, a disposizione, mi ricordo. Dovevano metterla in un'area, non so dove, però poi le dimensioni forse erano sbagliate. Quindi sempre grazie all'interessamento del sottoscritto e anche dall'ex Consigliere provinciale, abbiamo coinvolto sia la provincia e il comune, all' epoca Giunta Solarino, e si è fatto un sopralluogo al villaggio Gesuiti. Quella struttura è intitolata, però nessuno la cita, a Giovanni Occhipinti: è uno di Marina, un ragazzo di Marina, era uno sportivo che ha donato gli organi che all'epoca, io da Presidente, su sollecitazione di tanti altri consiglieri, abbiamo fatto intitolare quella struttura polifunzionale a Giovanni Occhipinti.

Alle ore 17.55 entra il cons. Marino. Presenti 19.

In quell'area abbiamo fatto un sopralluogo con I tecnici del Comune e della Provincia e quella struttura a disposizione poteva essere installata in un campetto di tennis, il primo che c'è. Poi non so come è andata a finire. Detto in parole povere, se la sono fatta fregare, forse qualche altro è stato più lesto e quindi l'hanno posizionata in altri posti. Quindi io propongo, quindi faccio richiesta all'amministrazione, di ripensare a questa tensostruttura da installare su un campetto esistente: ce ne sono tre, due di tennis e quello di calcetto, in quello di tennis penso che con una spesa, non dico, ma con 150 mila, 200 mila euro si potrebbe coprire in modo che si potesse magari utilizzare per spettacoli, eventi culturali, aggregazione varia per una comunità che è sprovvista di questo servizio. Parlare del campo di via delle Sirene sarebbe un'utopia. No, perché là bisogna anche, diciamo, realizzare tutta l'aria annessa, spogliatoi dove ci sono spogliatoi, dove c'è la tribuna che è inagibile, quindi la spesa sarebbe più congrua, quindi là invece, invece, mi risulta che da poco, a breve, dovrebbe anche essere gestita dal Comune stesso, perché l'ha avuto fino ad oggi una cooperativa, però il comune stesso con i suoi dipendenti. Quindi, ci troveremo anche la guardianeria, diciamo, di quell'area con un dipendente comunale, quindi si potrebbe veramente arrivare a realizzare una necessità, una necessità per la comunità di Marina di Ragusa. Qua a Ragusa c'è il teatro tenda, ci sono teatri, teatrini, teatretti, lì non abbiamo niente completamente. Quindi, caro Sindaco, caro vice Sindaco, penso che nel giro di pochi mesi, se c'è l'intenzione da parte di questa amministrazione, si potrebbe realizzare questa struttura. Io sarò ancora, possibilmente più avanti, critico se non si muove foglia. Questa è una proposta che io sto, non facendo mie, perché è da tanti anni che questa proposta viene fatta, anche all'epoca, come Consiglio di circoscrizione, e come se non funzionava! caro Assessore Leggio, quello di Marina funzionava. Perché leggendo io l'altro ieri, caro Assessore Leggio, sono andato in delegazione e ho chiesto, ho chiesto alle impiegate, diciamo, il registro di tutte le sedute svolte nei consigli di quartiere di Marina di Ragusa e lo ho letto una per una le convocazioni, almeno per quando io ero Presidente, dal 2003 fino al 2008-2009 quando è 2011? 2009, è giusto? Lo sa cosa c'era scritto? ho fatto, ho convocato 6 consigli da Solarino a Dipasquale, sei consigli sull'allargamento del cimitero! Il cimitero è fatto, non è che è opera di questa amministrazione, l'ho seguita io, è partita con la Giunta Solarino. Quindi funzionava anche questo, questa richiesta che io sto facendo ufficialmente oggi in Consiglio comunale è stata trattata più volte, perché purtroppo siamo precari in merito o andiamo alla parrocchia? alla parrocchia che può aspettare 30-35 persone, Marina è 5500 abitanti, si figuri se può ospitare la parrocchia oppure la delegazione. Tante cose che abbiamo proposto e fatte anche da altre Amministrazioni, attenzione. Quindi, caro Assessore Leggio e Assessore Disca, se il Sindaco e il Vicesindaco non mi ascolta, fatevi portavoce di questa mia proposta, perché se no più avanti sarò più critico, più critico veramente, grazie.

Alle ore 17.58 entrano i cons. Tumino e Lo Destro. Presenti 21.

Vice Presidente Federico: Grazie Consigliere La Porta. Consigliere La Terra, prego.

Consigliere La Terra: Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri. Avrei un appunto da fare per l'Assessore Corallo, però vedo che non è in aula, se potete riferire Assessore Leggio e Assessore Disca. A Ibla vi è una parte vicino alla discesa Peschiera che spesso viene autorizzata da pedoni, da running, per scendere sotto un affluente del fiume: sono delle scale realizzate molti anni fa che venivano utilizzate per andare a lavare i panni. Oggi queste scale sono piene di erbe e anfratti che non agevolano l'utilizzo di queste scale, quindi pertanto se ne richiede la pulitura. Tutto questo, se potete riferire, era solo questo breve appunto, grazie.

Alle ore 18.05 entra il cons. Mirabella. Presenti 22.

Vice Presidente Federico: Grazie Consigliere La Terra. Consigliere Chiavola, prego.

Consigliere Chiavola: Assessori, Colleghi Consiglieri. Mi ero semplicemente prenotato perché pensavo ci fossero altri iscritti a parlare, però forse non si era iscritto nessuno. Allora, intanto io volevo ribadire, purtroppo, abbiamo letto sulla stampa in questi giorni che Ragusa perde 24 posizioni nella classifica sulla qualità della vita, scende a picco indietro. Tutto ciò sicuramente non ci fa gioire, assolutamente, anzi ci deve far riflettere; noi possiamo pure dire che Ragusa in precedenza, in passato aveva ben altre posizioni queste classifiche da chiunque venissero stilate, dal Sole 24 ore o da altri organi di rilevanza nazionale, ed erano delle posizioni che la piazzavano sicuramente nelle prime 30-40 capoluoghi di provincia d'Italia e tra i primi posti in Sicilia, invece adesso inesorabilmente da qualche anno è cominciato il calo a picco. Purtroppo siamo rimasti indietro su vari fronti. Uno dei primi a quello della raccolta differenziata, tanto annunciata, tanto proclamata da questa amministrazione, da questo gruppo politico che guida la città, già nella campagna elettorale del 2013, e soltanto adesso siamo arrivati in dirittura d'arrivo con una gara, diciamo, quasi conclusa e ancora i numeri della differenziata sono fermi al 17 per cento, nonostante ai

tempi della commissaria Rizza erano al 23 per cento, perciò in questi 3 anni non c'è nessun risultato in avanti ma soltanto indietro. Poi la classifica di Italia Oggi, che fa il paio anche con quelle sulle smart city, dice che Ragusa è passata dal sessantesimo posto all' ottantacinquesimo posto, per cui sono dal 68 a 85. La provincia? Ah, non si riferisce a Ragusa città. Io credo che il discorso delle province sia ormai un argomento chiuso, le province non esistono più per legge regionale, e con legge dell'8 marzo 2013 e per legge nazionale. Del Rio addirittura stabilisce come il personale dipendente delle ex province venga transitato in altri enti, mentre in Sicilia con il discorso dei liberi consorzi, le province rimangono sotto altro nome non guidate politicamente ma da un'amministrazione di Sindaci che le compongono e quindi guidate politicamente con elezioni di secondo livello. L'unico modo, ahimè, non ci auguriamo mai, per riesumare la politica alle province dovrebbe essere una malaugurata vittoria del no al referendum costituzionale di domenica prossima: non c'è, credo, altro sistema per riesumare qualcosa di cui ormai si parla come di superato. Per cui Ragusa è una città, sicuramente la classifica lei dice che l'hanno fatta a livello provinciale, ma sicuramente non ci fa gioire vedere che la qualità della vita della nostra città scende sempre di più inesorabile. E comunque dobbiamo pur dire che è una città in cui in questi anni non si sono visti i servizi al massimo, non si è visto assolutamente l'eccellenza. Si sono visti tanti proclami, si è parlato tanto di tutto di più, nell'ambito dei trasporti pubblici oggi si parla di sistema eptometrico, di metropolitana di superficie, grazie all'intervento del Governo che ha fatto, che ha stanziato 18 milioni di euro da parte di fondi della Comunità europea per realizzare in futuro una eventuale metropolitana di superficie, in questo senso è stato proprio il Premier ad annunciarlo di aver comunicato questa notizia al Sindaco di Ragusa Piccitto che è stato a Roma per firmare questo importante accordo. Per cui la qualità della vita della città di Ragusa nel futuro ancora non lo conosciamo e conosciamo quella del presente. L'Assessore Zanotto aveva fatto un esperimento chiamato Moviment, una cosa del genere, un esperimento di mobilità pubblica che ha avuto un successo notevole. I cittadini avevano apprezzato il processo di mobilità pubblica, lo stavano usando ed erano disposti a pagarla, ovviamente, perché era gratuito, perché in via sperimentale, io non ce l'ho fatta ad usarlo, devo essere sincero, però è durato solo un mese, un mese e mezzo, era in via sperimentale, erano disposti anche a pagarla. Che fine ha fatto questo progetto di mobilità pubblica? progetto veloce per congiungere nella vasta area della città di Ragusa un utente da V. le delle Americhe a Ibla in soli sette, otto minuti. Questa è stata una delle tante idee sfociate dal magnifico Assessore Zanotto, che prima era esperto e poi diventò Assessore, ma nulla di fatto, però, in termini pratici, almeno adesso. Io ricordo sempre a voi che il tempo non è scaduto, avete ancora un anno e mezzo, un anno e 4 mesi per dimostrare i miracoli, per far cadere le stelle dal cielo, per ritornare con i piedi per terra, per vedere i servizi realizzati Ragusa, per vedere le strade asfaltate almeno nei punti più critici, ci sta iniziando ora, solo dopo 3 anni e mezzo, così, solo ora, dopo 3 anni e mezzo avete iniziato vagamente ad attivare una scerbatura nelle strade di periferia della città e quelle extraurbane; diciamo che è una sorta di manutenzione ordinaria della città che state cominciando a fare quasi dopo 4 anni di amministrazione. Io non credo che il danno possa essere recuperato, per carità, saranno poi i cittadini a decidere se questa amministrazione è stata veramente una rivoluzione valida per la città o è stato un nulla di fatto. Le idee ci sono anche quella del bilancio partecipato è una bella idea, Assessore gliel'ho detto, l'ho detto più volte. Peccato che arriva un po' in ritardo. Peccato che non è arrivata con un bando di interesse pubblico, è arrivato con un sorteggio, tanti non lo hanno saputo però sta andando avanti. So che venerdì ci sarà una riunione conclusiva dove sceglieranno, i cittadini che hanno partecipato, che cosa vogliono inserito come opera nel prossimo bilancio. Per cui diciamo che la cosiddetta scossa, di cui si parla in un programma televisivo del pomeriggio di qualche tempo fa, diciamo, la state ricevendo, ma la state ricevendo dopo 3 anni e mezzo, dopo un anno e mezzo di paralisi consiliare, dopo un anno e mezzo di paralisi consiliare dove è mancato un Assessore, la componente femminile della Giunta è mancata per quasi un anno, avete dovuto trovare una sintesi e selezionare due Assessori che sono anche Consiglieri e che si stanno comportando nel migliore dei modi, stanno cercando di fare il meglio di quello che possono fare, rivestendo però questa doppia carica che consente la legge introdotta dall'ex Presidente della Regione Lombardo, la legge del 2011, che consente la legge, che magari non rientra nei canoni etici del M5S, ma su questo possiamo stendere un velo pietoso. Credo che i vostri canoni etici li avete già superati quando avete fatto alleanze al di fuori del Movimento 5 stelle per governare questa città, magari non avete fatto un apparentamento formale, tecnico, ma l' apparentamento politico per alcuni anni c'è stato, per cui l'importante è governare, l'importante è andare avanti e non se si fa esattamente come dicono i canoni del movimento. Io non voglio continuare oltre perché non necessariamente devo prendere per intero i minuti che ci spettano, volevo soltanto chiedere, non lo vedo l'architetto, il responsabile della protezione civile, se ha intenzione di mantenere, di instaurare un servizio permanente di protezione civile nella località di San Giacomo, in quanto questa località più volte viene investita da problemi legati agli eventi atmosferici.

Lasciamo stare il terremoto dell' 8 febbraio che ci ha fatto provare un brivido di paura assurdo a tutta la popolazione, però la strada ormai rimane perennemente infangata dopo una breve pioggia, d'estate gli incendi sono a continuare, per cui se non è il caso che questa amministrazione pensi anche l'idea di instaurare, visto che c'era già uno sportello del cittadino che poi è stato tolto dalla commissaria Rizza, di instaurare uno sportello con una presenza assidua di un dipendente dell'ente, ne basta uno che faccia anche da delegato nella sede dello sportello del cittadino e faccia anche da responsabile per quanto riguarda la protezione civile. Grazie.

Vice Presidente Federico: Grazie a lei Consigliere Chiavola. Consigliere Sigona, prego.

Consigliere Sigona: Signor Presidente, Assessori, colleghi consiglieri. Io un po' di tempo fa, parlando con l'Assessore Zanotto gli ho fatto notare che, specialmente nel centro storico, giornalmente, anzi se andiamo in questo momento sicuramente troveremo la spazzatura per tutto l'isolato, e l'ho comunicato diverse volte, gli ho mandato anche diverse volte la fotografia, però fino ad oggi a due mesi di distanza, parliamo anche di più, ma io è da due mesi che lo segnalo, non abbiamo risolto il problema. La zona di cui io ho specificamente fatto richiesta all'Assessore è quella di via Cavaliere Distefano angolo Giambattista odierna, dove quotidianamente viene messa l'immondizia da parte di tutto l'isolato. Gli ho detto anche che ci sono delle telecamere di una struttura ricettiva e quindi possiamo benissimo chiedere la visione di queste immagini per andare a vedere effettivamente chi dei cittadini, degli incivili, perché io li chiamo incivili, vanno a buttare la spazzatura, sedie, televisioni, troviamo di tutto e di più, scatoloni, eccetera eccetera, di tutto e di più giornalmente. È stato da sempre un quartiere tranquillo, un quartiere civile, ma ultimamente da qualche mese a questa parte stiamo assistendo, quotidianamente, a al lancio della spazzatura, proprio in questo piccolo angolo. Ci sono molti turisti, fino a stamattina, proprio in quell' hotel, è arrivato un pullman di 9 turisti proveniente dalla Germania, non so da dove venivano, e sinceramente far venire proprio davanti al proprio hotel tutta questa immondizia, giornalmente, è veramente una cosa assurda. La via Ibla non viene pulita, non passano, cioè I netturbini passano con la scopa così ma non puliscono, la via Santa Lucia non viene pulita, via Ibla non viene pulita, via Pezza non viene pulita, dove tutti i giorni, ancora ora siamo a novembre ma turisti ancora arrivano, noi viviamo di turismo 365 giorni l'anno e 365 giorni i turisti noi li abbiamo qui a Ragusa, magari in questo periodo non abbiamo l'affluenza turistica che c'è ad agosto ma l'affluenza turistica, ancora tutt'oggi c'è e quindi è giusto che gli facciamo trovare le strade pulite e quindi magari l'Assessore, con l'Assessore Iannucci, con la Polizia municipale, quella all'ambiente, fanno I blitz vendano effettivamente chi di questi incivili va buttare la spazzatura, perché è veramente una questione, è invivibile, la troviamo anche qua in via Giacomo Matteotti angolo via via Giambattista Odierna, praticante tutto il centro storico è sommerso dai rifiuti e addirittura ci sono persone che vengono da altre zone che portano la spazzatura, quindi possibilmente non sono i residenti del quartiere, ma vengono da altre zone a portare la spazzatura. Grazie.

Vice Presidente Federico: Grazie a lei Consigliere Sigona. C'è iscritto a parlare il Consigliere Tumino. Prego Consigliere.

Consigliere Tumino: Presidente, Assessori, colleghi consiglieri. Oggi dovremmo comunicare con l'amministrazione e al solito l'amministrazione diserta l'aula, ad eccezione dell'Assessore Leggio e dell'Assessore Disca che non so se sono qua nella veste di Consiglieri o di componenti dell'amministrazione. Però, caro Presidente, sarebbe opportuno, necessario, avere la presenza del Sindaco o dell'Assessore Martorana e degli altri per capire che cosa la città intende fare su una serie di questioni. Il Sindaco ha il dovere-diritto di interloquire con i rappresentanti delle istituzioni per capire realmente che cosa ha in testa, perché, veda, ci siamo stancati e, mi creda, ci siamo stancati veramente ad ascoltare le bugie, una volta di Corallo, l'uomo da 34 milioni di euro si disse un tempo, per registrare lo dimostreremo con i fatti che questa è una bufala.

Siamo stanchi di ascoltare l'Assessore Martorana ancora insistere sulla TARI: ha fatto un comunicato l'amministrazione per dire che vi è solo un errore fisiologico: su 32919 utenti appena 878 bollette sono state ricalcolate. L'Assessore Martorana deve scendere in piazza, deve scendere tra la gente, insieme al Sindaco, si renderà conto che la gente che è andata a protestare era quella che voleva pagare e tanta, tanta gente non può più pagare e sa che cosa, che cosa le dico? che queste questioni sono confortate e supportate da fatti. Abbiamo accertato nel 2016 una previsione di oltre 16.500000 euro per la Tari e alla scadenza prevista dall'amministrazione Piccitto ne sono stati incassati appena 9 milioni: oltre 7 milioni di euro di ammanco!

perché le bollette sono sbagliate, perché la gente non può pagare e perché c'è qualcuno che non vuole neppure pagare. Allora, Presidente, la smetta l'Assessore Martorana di fare comunicati per dire che tutto rientra nell'ambito della dell'errore fisiologico: una volta si parla di disallineamento dei conti, una volta di errore fisiologico, bene deve scendere coi piedi per terra, deve scendere coi piedi per terra e fare i conti con la città, ha fatto delle variazioni di bilancio per oltre 10 milioni di euro, vergogna! Vergogna! Vergogna! Caro Presidente, allora le dico di più. Noi siamo interessati seriamente ai fatti della nostra comunità. Abbiamo, caro Presidente, sollecitato l'amministrazione per tempo per la convocazione di un Consiglio comunale aperto per il mantenimento della destinazione d'uso della comunità alloggio e casa protetta per anziani e disabili per l'immobile comunale sita in via Psaurmida. E bene abbiamo fatto una richiesta formale, insieme ai componenti del gruppo Insieme, insieme a Peppe Lo Destro, Angelo La Porta, Giorgio Mirabella, Elisa Marino, per capire quali sono le intenzioni dell'amministrazione visto che da 3 anni e mezzo racconta alla città, al solito, una serie di frottole. È tempo adesso di fare le cose serie. È tempo di decidere. È tempo di affrontare la città i rappresentanti delle istituzioni, in maniera chiara, mettendoci la faccia. Allora noi esigiamo, riteniamo, che non sia più procrastinabile che il Sindaco venga in aula e ci dia la possibilità di ragionare insieme alle organizzazioni e alle associazioni di volontariato, a chi ha interesse, a tutti i cittadini, di quello che deve essere il futuro di questa struttura. Noi non ci arrendiamo, caro Presidente, su questa questione e chiediamo di alzare il livello dell'attenzione. La investiamo del problema. Lei con la sua autorevolezza derivante dal ruolo, interroghi il Sindaco per capire quali sono le reali intenzioni, perché siamo stanchi di aspettare. Siamo stanchi di aspettare. Ci è stato detto per quanto riguarda la rimodulazione della legge su Ibla dei fondi della legge sui Ibla di attendere, perché l'amministrazione lì in predicato per tirare fuori dalla Giunta un deliberato che va nella direzione auspicata dalla città, dal Consiglio comunale. Ebbene, abbiamo atteso e però siamo adesso stanchi. È tempo, Presidente, di fare cose serie. Solamente cose serie. Capisco che voi siete distratti dai fatti romani, palermitani e forse state dedicando le vostre attenzioni per recuperare un posto al sole domani, continuamente andate a Palermo, continuamente, andate a Roma, ma non certo per risolvere problemi nella città di Ragusa, no, assolutamente no, per accreditarvi nei confronti dei vertici del Movimento per avere un futuro, domani roseo. Beh, noi vi auguriamo le migliori cose però auguriamo alla città che voi andiate via presto, ormai mancano appena 15 mesi, è tempo di fare le valigie e di tornare agli affetti familiari, chi lo vuole fare, oppure dedicarsi ad altro. Lasciate Ragusa perché per Ragusa, siete una iattura per Ragusa, siete un disastro. È tempo di fare cose serie. È tempo di dare le risposte.

Vice Presidente Federico: Grazie Consigliere Tumino. Non c'è nessun iscritto a parlare. Assolutamente, non si era prenotata, Consigliere Lo Destro. Stia più attento lei. Consigliere Marino.

Alle 18.29 esce il cons. Chiavola. Presenti 21.

Consigliere Marino: Grazie Presidente, Assessori e anche colleghi consiglieri in aula e seduti in amministrazione. Scusate, io un attimino volevo sapere: sò che c'è stato un incontro importante con alcuni presidi di Ragusa e il nostro Sindaco per quando riguarda la sicurezza nelle scuole, vorrei un attimo, volevo precisare: la sicurezza non attiene solamente alla sicurezza della struttura, quindi l'edilizia scolastica, la sicurezza nelle scuole si intende in maniera globale e si è parlato del problema dei diversi furti che hanno subito le scuole negli ultimi mesi. Segnalazione che io ho fatto già da giugno, come ben sapete, cari colleghi, per la sesta volta hanno aperto alla scuola Stesicoro, perché io avevo detto non ci sono subito dei soldi per le telecamere e per la videosorveglianza, ma quantomeno, mettiamo delle grate di ferro. Io ho detto questo ma sono state parole gettate al vento, perché l'Assessore all'edilizia scolastica, che non è presente in questo momento, perché una cosa che attiene all'edilizia scolastica, ha fatto orecchie da mercante. Probabilmente i loro figli sono nelle scuole di Comiso, perché poi ci porta sempre a dire determinate cose, ma quando è già stato avvisato e ci sono tutte le lettere, Assessore Leggio, la preside una di quelle Presidi, ha mandato sei lettere protocollate all'Assessore l'edilizia scolastica, il signor Sindaco di Ragusa, bene, alla fine cosa è successo?, che questi presidi hanno chiesto un incontro con il nostro Prefetto di Ragusa e c'era presente pure il Sindaco naturalmente a rappresentare il Comune di Ragusa. Ora io vorrei sapere se anche davanti al Prefetto, il nostro signor Sindaco si tirerà indietro per prendere dei seri provvedimenti che riguardano le scuole e, ancora una volta, mi permetto di sottolineare che nelle scuole ci sono i nostri ragazzi. Quindi, quando si fa un bilancio, e non si appostano determinate cifre in determinati capitoli, io penso che l'Assessore dovrebbe fare la propria valigetta, anzi in questo caso le proprie carpette, e tornarsene a casa da dove viene, perché non è possibile che per 1500 euro di grate per la sesta volta, hanno aperto la stessa scuola. Ormai non sanno cosa rubare perché si sono portate pure la macchinetta del caffè con i pochi centesimi che le insegnanti mettono lì per prendere il caffè la mattina. E questa è una. Poi

un'altra cosa. Io penso, cari colleghi, con forza questa sera, chiedo anche a nome del mio gruppo le dimissioni del nostro Stefano Martorana, perché lui forse non si rende conto di ciò che sta combinando a Ragusa, io lo invito di andare tutti i giorni presso l'ufficio tributi e a sentire quello che dice la gente! il Ragusani, non Elisa Marino! Quello che dicono di lui e di questa amministrazione. È una vergogna. Io quasi tutti i giorni vado all'ufficio tributi, perché la gente si rivolge al Consigliere che conosce, al Consigliere che incontra al supermercato, magari perché l'ha visto in fotografia al Consiglio comunale. Ci sono degli errori e degli sbagli madornali! Assessore Leggio, mi creda, io fino a stamattina sono andata lì: non è possibile assistere a tutto questo che sta succedendo, è una cosa assurda. La gente è disperata e poi noi ci chiediamo perché l'economia a Ragusa è ferma! Se la gente ancora prima di prendere lo stipendio deve pagare le bollette, ma come si deve alzare l'economia se non ci sono I soldi, se non c'è liquidità? perché la gente ormai paga solo bolle, la gente mi dice "l'anno scorso ho pagato 300 euro, ora mi sono arrivate settecento euro. La casa è sempre la stessa sempre 90 metri quadrati di casa sono!". Allora io dico, ma ci vogliamo rendere conto in quale momento particolare e difficile, dal punto di vista economico, sta attraversando la gente? Stare lì seduti non funziona. Bisogna andare in mezzo alla gente. Bisogna capire quali sono i problemi reali che vivono i cittadini. Io sono convinta che l'Assessore Martorana se ci va entra dall'altra parte perché lo linciano se lo vedono all'ufficio tributi, ormai diventato tristemente famoso il nostro Stefano Martorana e mi creda come è famoso lui non ricordo nessun altro Assessore al bilancio che è diventato famoso come Stefano Martorana, in tutte le consiliature precedenti, almeno da quello che ricordo io a memoria, per quando riguarda la mia memoria, lui ha superato tutti, è diventato il numero 1 dal punto di vista negativo e poi ha anche la presunzione e l'arroganza di venire qui a raccontarci chiacchiere, le fandonie, cose non vere! Ma queste cose perché non le va a raccontare alla gente, siccome noi stiamo a rappresentare i cittadini che ci hanno votato, lo diciamo noi al posto della gente, non abbassiamo più! se avrebbe un minimo di umiltà si dovrebbe dimettere lui senza la mozione di sfiducia da parte del Consiglio comunale. Non può fare quello che vuole, assolutamente, non glielo permetteremo fino a quando avremo un minimo di voce diremo sempre le stesse cose: se ne deve andare! perché tutto quello che ha combinato lui non lo ha combinato nessun Assessore al bilancio negli ultimi vent'anni, mai vista una cosa del genere. E sicuramente non erano meno preparati di lui quelli che sono stati precedentemente con questa delega. Non è possibile venire qua, cari colleghi, veniamo qua ma con chi parliamo? ci sono due Assessori e poi, tra virgolette, sono anche colleghi al consiglio comunale e quelli che hanno determinate deleghe importanti che dovrebbero venire qui ad ascoltare e interloquire con i Consiglieri comunali, perché oggi sono comunicazione, ci sono le poltrone vuote. La prego di inquadrare le poltrone vuote, gli unici presenti sono i due colleghi che sono anche Consiglieri comunali, nessuno è presente con chi dobbiamo parlare? alle poltrone? C'è sempre il solito, nel senso positivo mi permette Assessore, l'Assessore Leggio che è colui che è la spugna dell'amministrazione, perché assorbe tutto quello che viene detto dai consiglieri, perché ormai in questo Consiglio non c'è manco la maggioranza, perché anche la maggioranza sta dicendo a mano a mano le cose che diciamo noi dell'opposizione, perché ormai è visibile a tutti quello che succede a Ragusa, ormai anche i colleghi di maggioranza dicono le cose che diciamo noi dell'opposizione, elencano una serie di problematiche che vivono i cittadini. Vorrei dire all'Assessore Corallo che non è presente: è possibile bisogna essere raccomandati per fare mettere una lampadina in una strada? È sei mesi che aspettano! È una stradina del C.so Italia, una traversa e siccome è l'unica luce di riferimento dopo 6 mesi, quando io poi ho minacciato di fare anche l'articolo sul giornale, di dirlo pubblicamente, da giugno è stata messa la lampadina, ma dico è possibile che possano avvenire cose del genere? Da giugno! Prima non c'era l'appalto, poi c'è stato l'appalto, poi non c'erano I soldi per la lampadina, ma dico è normale che succedono queste cose? Allora, se sei raccomandato e fai la voce grossa mettono lampadina, altrimenti un cittadino qualunque che paga le tasse e che tasse colleghi! no tasse normali, c'è un indice di tasse a Ragusa numero uno! e poi mettere, sostituire una lampadina, no mettere un palo nuovo, se non si raccomandato neppure la lampadina viene messa. Ma poi non tocchiamo il tasto "strade" perché è vergognoso, è penoso guardare le strade di Ragusa: sono tutte rattoppatte c'è l'appalto, un fosso qua, un fosso là. Ma è lavoro dignitoso questo? quando ci sono gli appalti l'Assessore deve seguire anche i lavori, perché se poi i lavori vengono fatti male la gente, noi, chiamiamo l'Assessore non è che possiamo chiamare la ditta, quindi vi prego che almeno quando c'è il Consiglio ispettivo, perché è Consiglio importante, perché emergono tutte le varie problematiche, che sia presente almeno l'Assessore che, purtroppo, raramente vedo spesso assente. Grazie.

Vice Presidente Federico: Grazie a lei Consigliere Marino. Consigliere Massari, prego.
Alle ore 18.34 esce il cons. Castro. Presenti 20.

Consigliere Massari: Grazie Presidente per la parola. Penso, in alternanza, vero Presidente? Allora, intanto approfitto della presenza dell'Assessore Disca per chiederle se ha contezza degli introiti nei vari mercati rionali, legati alle ditte che subentrano in modo estemporaneo quando si crea uno spazio. Col regolamento che avete proposto questo avviene attraverso l'acquisto di voucher: se acquistano i voucher, poi si entra al mercato e si esibiscono questi voucher ai Vigili, mentre prima, Assessore era in modo diverso: esistevano dei dipendenti del comune, che con la cartella delle ricevute esigevano direttamente il dovuto. Lei ha contezza degli introiti in più o in meno che si sono realizzati in questo periodo di vigenza del nuovo regolamento rispetto al passato? L'impressione che ho, impressione nel senso che dai calcoli fatti c'è un introito nettamente inferiore al sistema precedente, nettamente inferiore almeno del 30%, che sono cifre rilevanti per la nostra città e quindi le volevo chiedere se ha questi dati e se questi dati, che ho sommariamente le sto citando, sono veri, se pensa in qualche modo di modificare il percorso, modificando il regolamento. Spero che mi risponda dopo la conclusione del mio intervento. L'altro aspetto che vorrei riprendere è quello che ha occupato i giornali in questi giorni, cioè la classifica di Italia Oggi sulla qualità della vita. Lo riprendo per dire due cose: alcuni probabilmente che hanno scritto non si erano resi conto che questa classifica fa riferimento a livello provinciale, e però questa classifica è una classifica leggibile se si intreccia con altri dati che riguardano Ragusa come città, cioè una lettura smart della classifica di Italia Oggi sarebbe stata quella che abbiamo tentato di fare con il comunicato fatto dai colleghi del patto, quella lettura sarebbe smart, si sarebbe potuta fare se, appunto, legata, intersecata con altre 2 fonti di analisi a disposizione che riguardano Ragusa città capoluogo; e queste due fonti sono: la classifica delle smart city e alcuni dati, esclusivi per Ragusa, estrapolabili dal rapporto annuale sull'economia che la camera di commercio di Ragusa, ex camere di commercio di Ragusa, perché fra poco defungerà in Camera Ragusa, Catania eccetera, ci dava ogni anno, che era un rapporto importante, rilevantissimo sull'economia ragusana. Bene, intersecando questi 3 dati, quello che emerge è un declino complessivo della città, ma stasera non voglio leggere questo, ma voglio dare solo un assaggio, nel senso che quei dati non sono così semplici da leggere, perché non basta dire che Ragusa è sprofondata, quei dati sono complessi e vanno letti nella loro complessità e nella loro specificità, perché ci sono parti di questi rapporti, di questi 3 rapporti letti assieme che denotano realmente un crollo, altri che denotano una tenuta, altri che denotano, come dire, addirittura, un aumento e vanno letti, e noi lo faremo in questo tempo, vanno letti nella loro complessità perché la lettura degli indici non è tanto per dire "Vabbè la città guidata dal Movimento 5 stelle sta sprofondando" questo lo sanno tutti e non c'è bisogno di ribadirlo, il problema è utilizzare questi indici come strumento per impostare delle politiche diverse ed è il senso sia della ricerca fatta dall' Università La Sapienza, non è che ci interessa fare la classifica e dire questo è il primo.., ma capire quali sono gli elementi di forza e di debolezza di una città e utilizzare questi elementi di forza e di debolezza come strumento per la riprogrammazione o per sostenere alcune cose, pensi, ad esempio, che nessuno ha voluto rilevare che per quanto riguarda il disagio sociale, la Provincia di Ragusa, tiene, ma se leggiamo questo anche a livello di dati della camera di commercio ci rendiamo conto che tiene come associazionismo che copre il disagio sociale, ma crolla per altri aspetti, dentro il disagio sociale legato ad esempio al crollo del reddito e all'aumento della povertà nella città di Ragusa. Allora, invito voi come Giunta ad utilizzare questo indice, questi indici, non quello, come realmente un'opportunità che avete per cominciare a rendervi conto di ciò che esiste nella città e di come affrontarlo. Avendo una consapevolezza che progettare per la città, significa in questo tempo, non pensare a micro realizzazioni, ma a pensare la progettazione come un'azione sistemica, complessiva, come una progettazione strategica di cui voi ogni tanto sbandierate qualcosa, tipo, che ne sò, un incontro fatto da qualche parte, ma che nei fatti non avete tradotto nella strumentazione reale di cui abbiamo bisogno, appunto, di pensare in modo strategico questa città. Noi ci stiamo attrezzando e ci stiamo attrezzando in modo serio: ad aprile vi inviteremo a un momento di una progettazione ampia per la città per dare realmente questo senso di progetto strategico per Ragusa.

Vice Presidente Federico: Grazie Consigliere Massari. Consigliere Lo Destro, sì già l'avevo iscritta.

Consigliere Lo Destro: Signor Presidente, signori Assessori. Sà, io sono molto timido, anzi ringrazio, vedo l'aula che è semivuota, quasi deserta. C'è qualche esponente del movimento 5 stelle qualche Assessore. L'Assessore Disca che io saluto, adesso ha finito le prove al teatro Quasimodo ed è rientrato l'Assessore al bilancio Martorana e spiegherò perché.

A lei viene da ridere? a me viene da piangere. Vede, caro Presidente, non sono cose che dico io, sono le cose che, adesso, vorrebbero fare i nostri amministratori, hanno capito che siamo dietro le porte di Natale, e quindi dobbiamo essere bravi, buoni e loro hanno fatto una promessa all'inizio dell'anno, l'ha fatto l'Assessore Martorana, me lo ricordo, l'ha fatto anche l'Assessore Zanotto ed l'ha fatto anche il signor

Sindaco, il primo cittadino di questa città. L' Assessore Martorana era, quando noi cominciammo a fare i primi interventi in quest'aula, su come era lo stato dei Ragusani che veramente siamo a terra, caro Consigliere Tumino lui aveva promesso alla città che avrebbe messo mano alla riduzione delle tasse, "ci penso io, abbiate fiducia, non vi preoccupate, anche se la Regione dovesse mandare di meno, noi abbiamo altre entrate e io per Natale farò questo regalo." Mi ricordo anche l'Assessore Zanotto ve lo ricordate voi? quando venne qua e lui anche oggi ci snobba, perché lui è del Nord e noi del sud: "ah voi avete questa ditta, a voi come funziona questa ditta dell'immondizia? Ora ci sono io che vengo dal nord e porterò la rivoluzione! Farò un bel, diciamo, caos all'interno di questo comune e farò veramente la prima grande gara, la gara europea e porterò la rivoluzione della cosiddetta immondizia. Noi aspettiamo, abbiamo aspettato a bocca aperta, finalmente adesso sono stato dal maxillofacciale e la mia bocca, caro signor Presidente, l'ho dovuta richiudere. Nove mesi con la bocca aperta! finalmente adesso, quando abbiamo appreso la notizia che sarà a gestire la cosiddetta immondizia la stessa ditta, questo mi corre voce, la rivoluzione non è arrivata. E poi il Sindaco, ve lo ricorderete il Sindaco, su quella struttura di via Berlinguer, quando lui ha letto quella famosa delibera che il Commissario adibiva quella famosa struttura alloggio casa protetta di via Berlinguer lui disse" no, ci penso io, quella non può essere adibita al comando dei Vigili urbani, ma deve essere adibita a quelle persone che hanno bisogno e ci penso io", poi non so per quale motivazione, il Sindaco mi dicono sia astemio e io non ci credo, perché poi dopo qualche mese, ha fatto tutto al contrario, ha destinato quella struttura nella cosiddetta caserma dei Vigili urbani. E allora perché ho detto, caro Presidente, all'inizio di seduta che l' Assessore Martorana stava ritornando dal teatro Quasimodo, perché io mi immagino tutte e tre che ne approfittano in queste serate che c'è molto freddo e quindi ci sono poche persone che frequentano la scuola Quasimodo, loro cosa fanno? si mettono all'interno di quel teatro, aprono il sipario e cercano di recitare, di prepararsi la parte da recitare a Natale al cospetto della nostra città; devono recitare la parte, devono dire non so che cosa, quindi sentiremo l'Assessore Martorana che dirà: "non vi preoccupate, quest'anno purtroppo è stato un anno così, non è vero che le tasse sono aumentate". Ve lo ricordo quando io dissi che le tasse sulla TARI sarebbero aumentate del 30%?, e dall'altra parte c'era, io mi ricordo di fronte a me, c'era l'Assessore al bilancio Martorana che si mise a ridere. Ha ragione perché mi ero sbagliato, anziché del 30 sono aumentate del 40 per cento. Adesso io qualche giorno fa, qualche settimana fa, caro signor Presidente, ho detto in anteprima, che ci sarà un aumento dell'acqua, io dico del trecento per cento. Guardate, l'Assessore Martorana sta quasi sorridendo, mi vorrei sbagliare, nel senso che speriamo che sia solamente al 300% perché loro ce la metteranno tutta. Io non lo so, quando si parla di tasse all'Assessore Martorana scatta qualcosa. Ora lui, io lo sto toccando, veda, già si comincia a mescolare, ha le mani dentro le tasche, perché cerca soldi, non trova soldi e andrà ai piani di sopra e cercherà qualche manovra, farà qualche manovra affinché, affinché lui ci aumenterà le tasse nel 2017. Veda, caro Assessore Martorana tutta l'opposizione la aspettiamo tra qualche giorno perché lei ci dovrà giustificare le manovre che ha fatto sul bilancio di circa 10 milioni, 10 milioni di euro senza che queste manovre siano passate dal Consiglio comunale. E io capisco caro signor Assessore, perché poi alla conta ci rendiamo conto che i servizi che noi avevamo letto in prima battuta con il bilancio 2016, oggi vengano a mancare. Le ricordo ad esempio l'associazione diabetici: da 15-10 quest'anno lei li ha ridotti a 5000 euro, cinquemila, e tanti altri servizi, proprio per le manovre che lei ha fatto e, caro Assessore, con qualcuno ci chiediamo sempre visto che lei quando arriva in questo comune dice sempre che non ci sarà soldi, che ha trovato dei buchi enormi! Però sa, mi viene un dubbio, perché l'altro ieri abbiamo votato, io non c'ero perché ero fuori, dei debiti fuori bilancio con un ammontare tale che quasi erano di circa 10 milioni di euro, ma questi soldi lei li aveva da parte? lei forse pianifica questi debiti, perché non li dobbiamo pagare questi soldi, chi li ha fatti non m'interessa, li dobbiamo onorare, 10 milioni quest'anno, 10 milioni l'anno scorso, 10 milioni, forse di più, 3 anni fa, ma questi soldi, lei da dove li prende?, visto che questo è un comune, così come lei l'ha definito, in un disastro, economicamente parlando. Allora, io, caro Assessore, la invito di cominciare a riflettere seriamente su una pianificazione, su una pianificazione vera dei numeri, perché se no, la città di Ragusa, a parte il Sindaco che ha bisogno di lei, veramente ne può fare anche a meno di lei perché noi già un ragioniere ce l'abbiamo, noi abbiamo bisogno di lei, perché lei non fa una pianificazione politica, non vede veramente quali sono gli interessi delle città, i bisogni della città! Signor Assessore deve ringraziare sempre lo dico che all'ufficio Tari ci sono le cosiddette scale antincendio; quando noi siamo stati a fare una mezza conferenza stampa per le file che c'erano dei nostri concittadini per il pagamento della TARI, lei doveva essere il primo ad affrontare la situazione, che ce lo aveva promesso anche noi, che cosa fa? anziché affrontare le persone lei se ne va dall'uscita secondaria! Non si preoccupi, noi le vogliamo bene, perché mica è colpa sua se lei ha aumentato le tasse, è colpa del Sindaco Piccitto, è colpa di altri, lei non sta amministrando, voi qua ci siete tanto per un colpo di fortuna! e capisco anche, caro signor Presidente,

perché il nostro Sindaco non c'è: è stato impegnato in campagna elettorale a Scicli, un bellissimo risultato il M5S, guarda, un bellissimo risultato. Per concludere, sì per concludere, signor Presidente, ritornando alle cose serie. Io credo, signor Presidente, le ripeto quello che ha detto il mio collega Tumino: abbiamo fatto una richiesta, precisamente giorno 18, per fare un Consiglio aperto, per discutere della struttura da adibire a casa protetta, quella di via Berlinguer. Io dissi in quella sede che quella struttura non appartiene né a noi né tanto meno al Sindaco, appartiene alle associazioni interessate. Quindi, io credo, signor Presidente che il Sindaco, sono sicuro, che ci darà, rispetto alla nostra richiesta, una risposta positiva e al più presto noi potremmo, così il Sindaco potrà convocare attraverso il Presidente questo Consiglio comunale aperto, e discutere finalmente di questa benedetta struttura affinché questa struttura sia anziché adibita al comando di Polizia municipale ad alloggi di casa protetta.

Vice Presidente Federico: Grazie Consigliere Lo Destro. E allora, c'è qualcuno iscritto a parlare? Non so se gli Assessori vogliono replicare, rispondere. E allora concludiamo il Consiglio Comunale con l'intervento dell'Assessore Disca.

Assessore Disca: Signor Presidente, colleghi consiglieri, Assessori: solo per rispondere al Consigliere Massari che aveva fatto una domanda specifica, io le voglio solo dire che le risponderò quando avrò i dati certi, perché in questo momento, come lei ha detto, non ho l'incasso, grazie a lei.

Vice- Presidente Federico: Grazie Assessore Disca. E allora ci sono altri iscritti a parlare e augurando buona serata dichiaro chiuso il Consiglio comunale. Buonasera

Fine seduta: 18,57

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Vice Presidente del C.C.
f.to Sig.ra Zaara Federico

IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to Sig. Angelo Laporta

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
f.to dott. Francesco Lumiera

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio
il 20 GEN. 2017 al 04 FEB. 2017 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li 20 GEN. 2017

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATORE
(Salonio Francesco)

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo
Pretorio per quindici giorni consecutivi Dal 20 GEN. 2017 al 04 FEB. 2017
Ragusa, li _____

IL MESSO COMUNALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma
relazione dell'impiegato **CERTIFICA** Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo
Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 20 GEN. 2017 al 04 FEB. 2017
e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

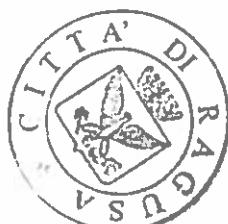
Ragusa, li _____

Il Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 20 GEN. 2017

Il Segretario Generale



Funzionario Dott.ssa Concetta Patrizia Toro

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Concetta Patrizia Toro".

CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 69 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 23 NOVEMBRE 2016

L'anno duemilasedici addi ventitre del mese di novembre, formalmente convocato in sessione ordinaria per le ore 18.00, si è riunito, nell'aula consiliare del palazzo di città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Riconoscimento della legittimità dei Debiti fuori Bilancio anno 2016, ai sensi dell'art. 194 del D.lgs. 267/2000 (proposta di Deliberazione di G.M. n. 487 del 06.10.2016);
- 2) Riconoscimento della legittimità dei Debiti fuori Bilancio anno 2016, ai sensi dell'art. 194 del D.lgs. 267/2000. MODIFICA deliberazione di G.M. n. 487 del 06.10.2016 (proposta di deliberazione di G.M. n. 527 del 28.10.2016);
- 3) Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio 2016, ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000 - Finanziamento con variazione di Bilancio. (proposta di deliberazione di G.M. n. 557 dell' 11.11.2016).

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Presidente Tringali, il quale, alle ore 18:10, assistito dal Segretario Generale, Dott. Scalagna, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

Sono presenti il Sig. Sindaco e gli assessori Martorana, Disca, Leggio, Zanotto.

Presenti il Collegio dei Revisori dei Conti ed i dirigenti Scarpulla, Scrofani, Giuliano, Cascio, Dimartino, Cannata.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Scusate. Buonasera a tutti, oggi 23 novembre 2016. Sono le 18 e 10. Diamo inizio ai lavori del Consiglio comunale. Procediamo con l'appello. Prego il Segretario generale di farlo.

Il Segretario Generale, Dottore Scalagna, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, presente; Migliore, presente; Massari, presente; Lo Destro, assente; Tumino, assente; Mirabella, assente; Marino, presente; Tringali, presente; Chiavola, presente; Lalacqua, presente; D'Asta, presente; Iacono, presente; Morando, presente; Federico, presente; Agosta, presente; Brugaletta, assente; Disca, presente; Stevanato, assente; Spadola, presente; Leggio, presente; Antoci, presente; Fornaro, presente; Liberatore, presente; Nicita, presente; Castro, presente; Gulino, presente; Porsenna, assente; Sigona, assente; La Terra, presente; Marabita, presente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora scusate, 23 presenti, assenti 7 assenti, la seduta del Consiglio comunale è valida. Iniziamo con le comunicazioni, se ce ne sono. C'era il Consigliere D'Asta, Consigliere Marino. Prego Consigliere D'Asta, prego.

Il Consigliere D'ASTA: Grazie, Presidente. Io volevo comunicare due questioni al Consiglio comunale e all'amministrazione. Io oggi ho assistito ad una Commissione tragicomica. Non voglio pensare alla malafede del Presidente Porsenna, perché non è questo il mio messaggio nei confronti del Consigliere e del Presidente.

Alle ore 18.15 entrano i cons. Tumino e Sigona. Presenti 25.

Io mi rivolgo all'impostazione culturale di una politica che non va bene, caro Presidente, perché oggi all'ordine del giorno c'era nella Commissione sviluppo economico, il tema del turismo a Marina di Ragusa e noi ci siamo visti, noi opposizione tutta, che abbiamo criticato questo messaggio, ci siamo visti invitati all'interno della Commissione, una sola associazione, come se a dare il contributo alla città di Ragusa ad una Commissione che rappresenta tutto il Consiglio comunale e che rappresenta tutta la città, ci fossero solo un'associazione che poteva dare il contributo, si dà la sensazione che si invitano gli amici degli amici, si dà la sensazione che si invitano gli amici degli amici, nulla con i signori che sono stati invitati, che avevano idee da proporre, che possono dare un contributo, ma non possono essere i soli destinatari dell'invito e ci sono associazioni di categoria e ci sono e ci sono sensibilità differenti e che fa, si invita solamente un'associazione, ma quali sono i criteri per cui si invitano le persone, si spendono 500 euro per fare una Commissione, e si invita solamente un'associazione. Qual è il criterio Presidente, intervenga, Presidente, ascolti, perché le Commissioni sono un'articolazione importante del consiglio comunale e non possiamo consentire ne che lo faccia un Consigliere comunale, Presidente, che sia in Consiglio comunale, Grillino, ne che lo faccia qualcun altro. Una cosa gravissima che noi crediamo che possa essere ripresa nella direzione giusta, anche perché le critiche sono sollevate e il Presidente della Commissione le ha colte tutte, ma questa cosa non è più possibile consentito vederla e assistere a che cosa, all'invito di due persone che possono dare il contributo, ma che non sono le sole a Ragusa. Come vengono fatti questi inviti? Seconda questione. Seconda questione, perché anche qua, io penso che qualsiasi Sindaco, qualsiasi Sindaco, alla notizia che un'associazione sportiva ragusana, si giudica per la quarta volta consecutiva la Coppa Italia, a livello nazionale e che una sportiva, all'interno dell'associazione stessa, di una associazione disabili, vince il premio a livello nazionale e una stessa sportiva fa il record a livello nazionale e il Sindaco non dice nulla su questa cosa. Noi dobbiamo essere orgogliosi dei Ragusani che a livello nazionale vincono le coppe Italia. Noi lo dobbiamo dire a tutti, a maggior ragione se tra questi sono dei disabili, ma dove è l'amministrazione? Il segnale di un disabile, di un'associazione, che vince la Coppa Italia, che vince, che fa il record, il Sindaco neanche invita questi sportivi in comune, non esalta le gesta di associazioni di disabili. Io credo che siamo ancora in tempo per dire all'amministrazione e al Sindaco di potere in invitare questa associazione e di ringraziarli perché portano il nome di Ragusa in alto, in maniera significativa ed importante. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie consigliere D'asta. Per favore un po' di silenzio in aula. Grazie. Consigliera Marino. Prego.

Il Consigliere MARINO: Presidente. Buonasera Presidente, Assessori, colleghi. Io innanzitutto volevo riprendere il cattivo andamento che purtroppo ormai da tempo c'è in quest'aula consiliare; allora non è più possibile, qua non siamo in un bar, Presidente, che ritardiamo dieci minuti, un quarto d'ora, telefoniamo ad all' amico, vedi che non posso venire. Allora qua ci vuole innanzitutto rispetto per quest'aula e per tutti i consiglieri che sono all'interno di quest'aula. Quindi, Presidente, abbiamo iniziato alle 18 e 15, ma la convocazione alle 17 e 30, ma è una cosa che succede periodicamente e normalmente, quindi io spero che non succeda più, una cosa del genere, anche se ormai noto benessere abituati, non ci possiamo abituare alle cose negative, Presidente. Per quanto riguarda gli argomenti di oggi, faccio presente a tutta l'aula che purtroppo mancano tanti colleghi pentastellati. E siccome la maggioranza, visto l'argomentazione di stasera, che si dovranno votare i debiti fuori bilancio, dovrebbero essere qui seduti a riempire l'aula. Invece, siamo ancora una volta noi della minoranza, dell'opposizione a garantire l'apertura del Consiglio comunale, perché altrimenti il Consiglio comunale stasera non ce n'era, come le altre sere. Quindi Presidente, non è più possibile tollerare quello che sta succedendo in questo Consiglio comunale. Io invito tutta la Giunta e Sindaco in testa, a dimettersi, a fare questo regalo ai cittadini, perché se non siete in grado di amministrare una città, dovete chiedere scusa umilmente al ragusano e vi dovete dimettere perché non siete più neanche in grado di garantire qua la maggioranza, la dobbiamo garantire noi che siamo l'opposizione, vi dobbiamo votare noi i vostri atti, allora questa è politica, niente di personale, né con lei né con i colleghi, ma se

dobbiemo fare politica, in quest'aula, questa è politica, cari colleghi, ancora una volta oggi noi permettiamo l'apertura del Consiglio comunale, per giunta, con più di 3 quarti d'ora di ritardo, non si possono tollerare più queste cose, abbiamo solo tutto in negativo. Oggi una commissione, caro collega Mario D'Asta, ma a me mi veniva da piangere, non da ridere. Io ancora oggi non ho ancora capito perché sono stata convocata nella sesta Commissione, forse non l'ha capito nemmeno il Presidente che l'ha convocata, che non è neanche presente e mi dispiace, oggi in aula, ma non è possibile assistere a queste cose. Voi che vi siete presentati alla città, come la novità, la trasparenza, paladini della legalità. Io le cose che ho ascoltato oggi in Commissione, mi creda, sono irripetibili, ma tanto è tutto registrato quindi i cittadini sapranno quello che è successo e quello che succede all'interno di questa amministrazione. Quindi, Presidente, guardi, le cose vanno troppo male, ma non lo dice la Consigliera Marino, lo dicono i cittadini ragusani. Fate questo regalo ai cittadini, con molta umiltà. Ci avete provato. Sicuramente la politica, amministrare, non è cosa che possono fare tutti e finalmente cerchiamo di fare di nuovo della buona politica a Ragusa, perché ha bisogno di buona politica Ragusa. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie a lei, Consigliera Marino. Consigliere Migliore, prego.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie Presidente, Assessore, colleghi consiglieri. Questa situazione non può più continuare, nella maniera più assoluta. Guardi, l'opposizione non è minimamente interessata al gettone di presenza. Scriviamolo, diciamolo, diciamolo, diciamolo in maniera forte e importante, perché voi sapete che noi siamo sempre presenti, che lavoriamo sugli atti, che conosciamo le cose, per cui questa sorta di demagogia, non funziona, funziona altra cosa, l'assunzione di responsabilità. Lo ha detto ieri e torno a dirlo oggi. Oggi voi avete, abbiamo in aula 3 atti che riguardano debiti fuori bilancio. Vuole contare per cortesia, la maggioranza di quanti membri è composta oggi? Allora, forse non ci siamo capiti. Voi avete mai visto il M5S a Roma che tiene la maggioranza a Renzi o a Crocetta, cioè non ci siamo capiti, non intendiamo nella maniera più assoluta, esporre il fianco ancora per tanto altro tempo, è inutile che fate finta di non ascoltare. Scusate, cioè avete una prosopopea di come quando eravate in 20. Oggi siete 12, 13, quanti siete. Questa cosa non è possibile. Io vorrei ascoltare dalla voce di qualche esponente del movimento 5 stelle, che cosa intende proporre oggi, per esempio, Assessore Leggio, come intendete votarli i debiti fuori bilancio? Con quali numeri? Io vorrei capire questo. E vorrei che qualcuno me lo dicesse, ma non in conferenza stampa, ma qua in quest'aula. Ci vuole chiarezza, ci vuole chiarezza. Io vorrei che il capogruppo, chi è il Capogruppo, io non ricordo più chi è il Capogruppo del Movimento 5 stelle, che non c'è. Altri consiglieri che non ci sono, non sono interessati, hanno impegni o non intendono votare i debiti fuori bilancio, parliamoci chiaro, perché so che qualche mal di pancia c'è. E allora dico, per una volta in 3 anni, possiamo riuscire a mettere le cose in chiaro. Noi adempiamo a quello che è il nostro obbligo stando qua in Consiglio comunale. Noi siamo stati eletti per fare opposizione e questa facciamo, però per fare opposizione, ci vuole una maggioranza, perché se non c'è una maggioranza, non si capisce il ruolo dell'opposizione, questa cosa Presidente, ci ha stancati. Io credo a tutti, sentiremo gli altri colleghi, dopo di che non intendiamo entrare nel merito, immediatamente, degli argomenti, perché dovete essere 16 in aula, 16 per votarvi i debiti fuori bilancio, che sono atti che devono essere tutelati e portati avanti e difesi da una maggioranza che non c'è.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie Consigliera. Consigliere Ialacqua.

Il Consigliere IALACQUA: Grazie Presidente. Intanto mi associo con gran forza a quello che ha detto la collega Migliore e ha detto anche la collega Marino e sono sicuro, diranno altri consiglieri a cui sta a cuore non il gettone ne prendono annotazione i rappresentanti della maggioranza e anche certa stampa, ma il lavoro per cui siamo chiamati, siamo stati votati. Molti di noi hanno preso centinaia e centinaia di voti. Sono stati votati per svolgere qua dentro, perché intorno al gettone si sta facendo non solo la solita polemica, bieca propagandistica da 4 soldi tipica di certo grillismo d'accatto, ma a quanto pare, si sta creando anche un certo Verbale redatto da Live S.r.l.

movimento d'opinione, il gettone è un minimo di ristoro, che viene, dal punto di vista economico, concesso a chi qua comunque viene a termine di un percorso che vuol dire sacrificio di tempo che vuol dire impegno intellettuale, che vuol dire girare per la città, che si chiama impegno consiliare, quindi sgombrare il campo da questa buffonata di argomento che è un argomento d'accatto. E veniamo al dunque, perché poi dobbiamo quantificare qual è questo danno, perché qui si sono oberati da questo punto di vista, dei contenimenti di costi eccezionali ed io sono stato tra quelli che li ha promossi questi contenimenti di costi. Veniamo al dunque, qui oramai assistiamo a una pantomima incredibile. Noi veniamo e abbiamo pure costituito, lo abbiamo chiamato patto di consultazione, per poter onorare al meglio il dibattito, manca la maggioranza, ma insomma contraddittorio qua qual è, su atti fondamentali di amministrazione della città. Bambini, se non sapete pedalare lasciata la bici. Vengo ad un altro argomento perché su questa questione qui noi vogliamo un incontro col Presidente del consiglio comunale. Io noto che da mesi, questo Consiglio qui viene svilito, viene svilito. Noi non siamo stati eletti per fare le vostre pantomime. Vengo sull'altra questione: ieri hanno cominciato a prendere il largo, hanno attraversato il ponte, scusi, lo stretto, 100, i primi 170 cani che abbiamo deciso di trasferire dal canile comunale verso altri lidi. Questo intervento si potrebbe intitolare non stuzzicare il can che dorme. Non lo Stuzzico ma faccio solo presente che è stato una regolare gara d'appalto. L'appalto è stato giudicato a una società che in realtà è una ATI. Questa ATI si è aggiudicato, di fatto, l'appalto per il forte ribasso economico, perché la proposta tecnica era un po' deficitaria. Senonché, e questa società si chiama Dogs Town. Nell'ATI c'è un altro canile, riferibile a tale La Sfinge Srl. Ora, si viene a sapere che i cani non vengono più trasferiti e già questo tipo di rimozione, farebbe pensare al fatto che qui si vuole eliminare il problema semplicemente allontanando, bene sì viene a sapere che questa Dogs Town ha esaurito la disponibilità di accoglienza nei propri canili e quindi i nostri cani, del nostro canile di Ragusa, vanno verso La Sfinge Srl. Bene, i canili di questa Sfinge srl, vi informo che sono stati oggetto di intervento di NAS ancora una volta per due anni di seguito, a settembre e proprio un mesetto mezzo fa; allora ci si domanda, ma gli atti che abbiamo acquisito in gara, riguardano i requisiti tecnici della Dogs Town o anche della Sfinge? Era stato considerato che questa Sfinge Srl, aveva questo tipo di precedenti? A tali requisiti per cui continuamente intervengono i NAS nel casertano, ai danni di questa società. Allora annuncio formale interrogazione, non per creare ulteriori guasti questione su un argomento che, a quanto pare, equivale a una mina in questa città, ma per poter avere lumi dall'amministrazione in merito. Grazie

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie a lei Consigliere Ialacqua. Consigliere La Porta.

Alle ore 18.28 entra il cons. Porsenna. Presenti 26.

Il Consigliere LA PORTA: Grazie Presidente. Io sono sulla stessa sintonia dei consiglieri che mi hanno preceduto, però, voglio partire da 3 anni e mezzo fa, ognuno di noi ci siamo candidati per andare a svolgere un ruolo. Penso che molti qui dentro, non sapevano neanche a cosa andavano incontro, forse la minima parte, la parte che è sempre presente, l'opposizione che è presente, qualche, qualcuno della maggioranza. Il resto mi sembra che ci ha fatto assistere da 3 anni e mezzo a questa parte, questo gioco sporco, sporco veramente, perché chi deve mantenere, diciamo, il numero legale qui dentro è la maggioranza, non certo l'opposizione, anzi, noi, molte volte siamo stati responsabili, siamo stati qui presenti fino all'ultimo. Ora, io personalmente non ci sto più, e penso che neanche gli altri dal gruppo insieme e anche il resto dell'opposizione, perché facendola conta ci sono 8 persone qua, compresi i due Assessori, consiglieri e mi sembra che così non si può andare avanti. Ci vuole responsabilità da parte della maggioranza, specialmente quando ci sono dei consigli come questo, dove si va ad affrontare, si va ad affrontare un argomento importante come debiti fuori bilancio. Certamente non li voteremo noi. Dovreste essere voi a votare quest'atto, le responsabilità sono di chi amministra. Questa storia, andando per le lunghe, caro Presidente, penso che abbia già un po' stufato tutto il resto del Consiglio e poi assistere anche dei commenti, ai commenti perché qualcuno che viene qua in aula a prendersi il gettone di presenza. Qual è il problema? Qual è il problema? Io problema non vedo. Io

vengo qua a fare politica, quando c'è da uscire io esco da quest'aula. Non siamo tutti una cosa qui dentro. Quindi rimando al mittente queste accuse che arrivano, ma non mi riferisco alla stampa. Arrivano dalla parte della maggioranza. Poi vorrei vedere tutto il resto, quello che avete detto, se corrisponde a verità, questo 30% che voi lasciate qui dentro, ma quanti sono questi gettoni di presenza, miliardi, non lo so. Dobbiamo far vedere alla città quante buste paga ci arrivano mensilmente? E allora non facciamo demagogia, qua dobbiamo lavorare nell'interesse della città e visto quello che si sta verificando, si sta verificando, un atto di responsabilità, principalmente da parte dell'amministrazione. Una, una, una bella dimissione in massa, dimissioni in massa; oppure quei consiglieri che non sono in grado di arrivare in Consiglio comunale e svolgere il loro compito, che si dimettano. Io mi accordo a chi mi ha preceduto, quindi, tanto io direi una cosa sola, i consiglieri che sono presenti non possono murare le falte, ci sono consiglieri che sono puntualmente sempre presenti. Per favore, fate parlare. Faccia il primo passo lei, si dimetta e andiamo tutti a casa e diamo la parola ai cittadini.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie Consigliere La Porta. Consigliere Chiavola, prego.

Il consigliere CHIAVOLA: Grazie Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri. Magari, collega La Porta, se il nostro regolamento fosse identico a quello del comune di Roma, non saremmo a parlare di questa vicenda, perché lì basta la metà più uno delle dimissioni dei consiglieri, per mandare a casa tutti: Consiglio, Giunta e Sindaco, ma il nostro regolamento come sapete è diverso, passano le dimissioni dell'amministrazione forzata, passano attraverso una mozione di sfiducia, ma non è questo l'argomento che voglio affrontare nelle comunicazioni. Sul discorso gettone si, gettone no, mi accordo a quanto detto precedentemente dagli altri consiglieri, è veramente una polemica sterile, alimentata da una certa stampa non so perché. Poi non capisco perché parlare di queste cose quando ci sono state delle forze della maggioranza e della minoranza, noi, io, il collega D'Asta e lei collega Ialacqua, siamo stati insieme in questa battaglia, che hanno cercato di contenere i costi eventuali in più che ci potevano essere, con la modifica dello Statuto e del regolamento. Per cui è una polemica assolutamente sterile ed inutile, che non credo possa riguardare il comune di Ragusa, ma ben altri comuni hanno fatto di peggio, le vicende di Agrigento, di Siracusa, sono sotto gli occhi di tutti. Mio avvio invece a parlare di una comunicazione in merito, ahimè, alle famose telecamere, le telecamere che mancano nelle aree rurali. Le ultime due telecamere che mancano nelle aree rurali della zona di San Giacomo. Sono state le telecamere promesse dal Sindaco nel mese di aprile, ad un comitato di cittadini di quelle contrade, che si sono recati qui per incontrarlo. Gli ha detto che entro settembre queste due delle camere andavano appostate e andavano a completare l'organico di telecamere presenti nella zona di San Giacomo. Queste telecamere sono state utili perché hanno fatto sì che gli episodi malavitosi sono diminuiti notevolmente. Un ennesimo furto è stato sventrato proprio una settimana fa, grazie all'ausilio di queste telecamere; e ahimè, ironia della sorte, non lo so se serviranno per questa balordaggine che è stata compiuta da qualche buontempone: è sparita la bandiera verde, Assessore, a San Giacomo. Nella notte tra lunedì e martedì, secondo me qualche, io mi auguro qualche buontempone che abbia la dignità di riportarla. È sparita, hanno tagliato non so che cosa, la corda, hanno tolto la bandiera. Me l'hanno comunicato nel pomeriggio di ieri, che notavano che questa bandiera non c'era più. Un furto di una balordaggine assurda. Ora altri dicono giustamente, magari di quelli che non credono molto, ora vediamo così se funzionano le telecamere. Io le ho assicurate che le camere funzionano, però ascoltando i funzionari della Polizia municipale, funzionario preposto alla Polizia municipale, il problema è un altro: il problema è se questo mezzo che si è fermato perché si sarà fermato 10, 15 minuti, li per tagliare la corda e fregarsi questa bandiera, non so cosa faranno, è stato possibile identificarlo, per il motivo che, essendo di notte, questo episodio, probabilmente, non essendo molto illuminata la rotatoria, può anche essere che non si riesce ad identificare il numero della a targa di chi ha commesso questo reato. Per cui chiedo all'amministrazione ufficialmente che le telecamere, vanno bene, sono una risorsa sicuramente e sono state un fatto positivo per tutti i furti che si perpetravano fino a qualche anno fa nella frazione, però, che vengano illuminate adeguatamente, per far sì che la loro funzione sia totale,

dal momento che, se gli episodi che succedono nelle ore notturne non possono essere adeguatamente visualizzati perché manca una luce diretta sul veicolo e non si può prendere neanche il numero della targa. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie a lei Consigliere Chiavola. Consigliere Agosta, Prego.

Il consigliere AGOSTA: Grazie Presidente, Assessori, colleghi consiglieri. Prima di entrare in questo discorso qua, delle dimissioni nelle Commissioni, gettoni di presenza, una segnalazione a favore dei cittadini, che ringraziano per l'intervento della pubblica illuminazione nel bivio Cimillà, però mancano ancora 2 lampioni, per la precisione, immagino 2, almeno così mi dicono, sul cavalcavia, sotto il cavalcavia, che incrocia SP 25, quindi in Contrada Cimillà, quindi magari Assessori, se potete fare riferimento all'ENEL o chi se ne occupa, riusciamo a chiarire, a sistemare anche quest'altro buco. Sempre l'educazione dovrebbe dire che se uno parla gli altri ascoltano, ma se non ascoltano almeno non disturbano, ma questa educazione ed è un altro discorso. Grazie. Allora, io sicuramente non sono stato offeso dal consigliere Ialacqua, perché il consigliere Ialacqua lo riconosco da sempre persona pulita interiormente, come tutti gli altri per carità, però lui forse anche più di me, perché quando dice i bambini volete la bicicletta, sicuramente non è riferito a me, ma con questo, perché non sono bambino, ho quasi quarant'anni e non credo di essere un bambino. Sulla mia responsabilità nessuno può discutere, anzi, sfido chiunque a dire questo perché da sempre sono qui, da sempre presente, tranne motivi per carità di salute, di lavoro. Su alcuni miei colleghi, l'ho sempre detto, lo ribadisco anche ora: se c'è qualche mio collega che non è in grado di affrontare questo incarico, perché 3 anni e mezzo fa si è trovato in un contesto troppo più grosse di lui se ne può andare, se ne deve andare, ma l'ho sempre detto e lo dico, ma da qui a dire che anch'io sono un bambino, no no, io non ci sto perché lo sa chi sono io, lo sa la responsabilità che ho io a stare qui, poi possiamo parlare di gettone di presenza, di Commissione. Io non ho mai detto, però, oggi, veramente, oggi mi agito. Non ho mai detto che nella qualità di Presidente di Commissione, Vicepresidente della Commissione, vengo chiamato: la puoi fare una Commissione, per favore, la riusciamo a spostare la Commissione, che mi viene scomodo alle due e mezza o alle 3. Gli puoi dire se la spostiamo, sai perché in quel giorno non ci siamo, con il massimo spirito di collaborazione, nella qualità di Presidente di Commissione e di Vicepresidente di Commissione, ho dato sempre la massima disponibilità, anche andando a calarmi sui miei impegni, che nella qualità di Presidente di Commissione metto da parte, perché se svolgo ruolo lo faccio, però non vengo qui a dire e a dichiarare che mi ha chiamato Tizio, Caio e Sempronio, per dire fai la Commissione ti prego, non lo dico, assolutamente. Abbiamo tutti la responsabilità di essere qui, tutti, assolutamente tutti, che poi ognuno faccia il suo ruolo è vero pure. Io infatti non mi arrabbio con chi esce per far mancare il numero legale, perché fanno la loro strategia politica; e venga pure, venga pure, assolutamente, avete il mio massimo accordo. Io ce l'ho con i miei su questo, però l'onestà dovrebbe dire che telefonate e dite fai una Commissione ti prego. Ditemelo, ditelo a tutta la città. La società vi sta ascoltando in questo momento. Quella a cui stiamo dicendo demagogia, populismo il vostro 30%, gettoni di presenza, la busta paga. E basta, e basta, sempre la solita storia e sempre a dire la stessa, ma dico anche noi, anche noi, e basta con questa storia, è un atto di coraggio, e finiamola di parlare di queste cose, non è questo il problema della città, perché non è il gettone di presenza, non è la Commissione di stamattina che fa, che risolveva la città. Quindi l'atto di coraggio, tutte queste cose, finiamola, finiamola. Diciamo chiaramente se vogliamo governare la città, tutti, tutti, perché il ruolo è di tutti, sia maggioranza, che opposizione. Mio modesto punto di vista. Ho finito.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie Consigliere Agosta. Chiudiamo con il Consigliere Tumino. È finita la mezz'ora quindi la Consigliera Nicita e il Consigliere Iacono parleranno per primi, il prossimo Consiglio comunale. Va bene. Consigliere Tumino Prego.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, Assessori, colleghi consiglieri. Voglio partire dalla fine del discorso del mio collega Massimo Agosta, Consigliere del M5S. Basta, basta, basta. Ci vuole un atto di coraggio. È uno dei pochi, debbo dire, del Movimento 5 stelle, che ha assunto una maturità. Ha capito prima degli altri e c'è voluto anche tempo per lui perché lo capisse, perché lo consolidasse questo ragionamento, che qui si viene a fare cose, si vengono a fare cose serie; e allora ha chiamato alla responsabilità ai colleghi del Movimento 5 stelle, lo ha detto a chiare lettere, all'interno del gruppo di cui faccio parte. Vi sono una serie di componenti a cui bisogna ascrivere gravi, gravissime, responsabilità, per la latitanza, per la deficienza, per il fatto di non voler partecipare attivamente ai lavori del Consiglio, a partire perfino dal capogruppo, che dovrebbe essere quello che coordina i lavori del gruppo e che tante, troppe volte è assente e anche quando è presente, si limita solo a ubbidire; allora mi associo all'invito del Consigliere Agosta, rivolto agli amici dei 5 stelle: se non siete in grado di reggere la partita, andate a casa. E se questo invito, caro Massimo, lo estendiamo agli amministratori, credo che facciamo cosa gradita e un buon servizio alla città: il Sindaco Piccitto, l'Assessore Martorana, l'Assessore Disca, l'Assessore Zanotto, l'Assessore Corallo, l'Assessore Leggio, hanno mostrato in questi 4 anni, quasi, Zanotto l'h0 citato, anche se non merita neppure una citazione, perché di fatto è una iattura per la città, caro Assessore Martorana, ma al di là di questo, in 4 anni hanno mostrato assolutamente inadeguatezza nell'amministrare e governare la città. Veda, ci fa specie, ci fa sorridere e per certi versi anche ci turba leggere su autorevoli quotidiani locali, che il Consiglio salta e la ragione dei pochi minuti del Consiglio è legata al gettone di presenza. No, caro Presidente, no, io questo non lo accetto. A gennaio del 2014, a gennaio del 2014, caro Presidente, presentai un ordine del giorno per chiedere l'azzeramento di tutti i gettoni di presenza, per chiedere la riduzione delle indennità spettanti agli Assessori e al Sindaco. Bene di quell'ordine del giorno non vi è traccia. Non si vuole portare all'attenzione del Consiglio. Io non voglio fare populismo. Chi ha piacere, chi ha voglia, chi si sente impegnato in senso civico lo deve fare realmente per spirito di servizio. Allora, Presidente, smettiamola con queste buffonate. Ha ragione Massimo Agosta, smettetela con queste buffonate, perché nessuno di noi, nessuno mai dell'opposizione ha sollevato questa questione, ne avrebbe potuto fare un cavallo di battaglia. Da gennaio 2014 quest'aula non si riunisce per discutere di questo ordine del giorno. Io ritengo che abbiamo tante, troppe cose da fare, troppe risposte bisogna dare alla città. Una città che sta affogando perché il Sindaco Piccitto, i suoi Assessori, hanno mostrato incapacità nel governare; e questo, Presidente, è finisco, la presenza esigua sparuta dei Consiglieri 5 stelle, oggi ne è testimonianza. Abbiamo da approvare una serie di riconoscimenti di debiti fuori bilancio, appartenenti alle precedenti amministrazioni e anche a questa amministrazione e che cosa fanno, anziché assumersi la responsabilità di dare sostegno all'amministrazione, scappano, fuggono, e questo non è corretto nei confronti della città non è onesto.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Tumino. Abbiamo chiuso quindi la mezz'ora delle comunicazioni. Possiamo passare al primo punto all'ordine del giorno. Sì, l'ho detto prima. Il prossimo consiglio, già il Presidente è stato avvisato. Consigliere Iacono e il Consigliere Nicita parleranno per primi. Primo punto, lo leggo io: riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio anno 2016, ai sensi dell'articolo 194 del decreto legislativo 267, 2000. Prego, consigliere Ialacqua.

Il Consigliere IALACQUA: Mi scuso, Presidente, ma per mozione d'ordine, io propongo un minuto di sospensione perché abbiamo bisogno di interloquire con la Presidenza del Consiglio comunale in merito ai lavori della serata su questi atti che ci sta proponendo adesso lei.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Va bene, va bene, 5 minuti di sospensione. A Dopo, a dopo.

Si sospende la seduta alle ore 18.47.

Si riprende la seduta alle ore 19.15.

Alle ore 19.15 entrano i conss. Stevanato e Brugaletta. Presenti 28.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Riprendiamo i lavori. Riprendiamo i lavori del Consiglio, si sente? Riprendiamo i lavori del Consiglio, dopo la breve sospensione, che aveva chiesto il Consigliere Ialacqua. Prego Consigliere.

Il Consigliere IALACQUA: Sì, diciamo la ritualità d'aula vorrebbe che io la ringrazi per la sospensione. Credo che i ringraziamenti debbano arrivare a me perché fortunatamente adesso siede tutti, almeno la maggioranza, saldamente in bici. Si può pedalare, quindi io credo che si possa cominciare a discutere, Presidente.

Il Presidente del Consiglio Comunale TRINGALI: Credo proprio di sì. Il Vicepresidente aveva già elencato i 3 punti che sono all'ordine del giorno. Vi chiedo se siete d'accordo di fare un'unica discussione e poi chiaramente porli in votazione in maniera singola. Se siete tutti d'accordo, iniziamo il dibattito con gli 8 minuti a vostra disposizione. C'è iscritto a parlare qualcuno. Ah no scusate, perdonatemi, do la parola all'Assessore Martorana che spiegherà i 3 punti all'ordine del giorno. Inoltre, la Commissione ha esitato i 3 punti, abbiamo anche i verbali delle Commissioni. Scusate. Prego, Assessore Martorana.

Il Consigliere Tumino: Questa sospensione è servita per capire quali erano le prospettive. Ma io voglio andare oltre. Riconoscimenti di debiti fuori bilancio, attengono, l'approvazione attiene alla responsabilità del Consiglio comunale, ma in special modo alla maggioranza che sostiene l'amministrazione Piccitto. Io le chiedo formalmente di fare una verifica del numero legale, per capire se il Sindaco Piccitto ha ancora la maggioranza.

Il Presidente del Consiglio Comunale TRINGALI: C'è una richiesta di verifica del numero legale. Prego, scusate. Verifica del numero legale. Prego, prego Segretario. Per favore, consigliera. Consigliera Federico. Consigliera Federico. Consigliera Federico, consigliera Federico, spenga il microfono. Consigliera Federico spenga il microfono. Spenga il microfono e poi le do la parola quando sarà il suo turno. Consigliera Federico. Federico, Federico, per favore, c'è una richiesta di numero legale. Prego. Segretario generale.

Il Segretario Generale Dottore SCALOGNA: La Porta, assente; Migliore, assente; Massari, presente; Lo Destro, assente; Tumino, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, presente; Chiavola, assente; Ialacqua, presente; D'Asta, assente; Iacono, presente; Morando, assente; Federico, presente; Agosta, presente; Brugaletta, presente; Disca, presente; Stevanato, presente; Spadola, presente; Leggio, presente; Antoci, presente; Fornaro, presente; Liberatore, presente; Nicita, assente; Castro, presente; Gulino, presente; Porsenna, presente; Sigona, presente; La Terra, presente; Marabita, presente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora, scusate, scusate, non so se si sente il microfono questa sera. 20 presenti, 10 assenti. Il numero legale è garantito. Prego, Assessore Martorana per illustrare i 3 punti all'ordine del giorno.

L'Assessore Martorana: Sì, grazie, grazie, Presidente. Discutiamo di debiti fuori bilancio. È una deliberazione che viene sottoposta ogni anno al Consiglio comunale, perché, ecco, è un atto necessario, obbligatorio che il Consiglio comunale deve in qualche modo approvare e quindi deliberare. Si discute di debiti fuori bilancio, maturati al 31/12/2015, sulla base di attestazioni dei dirigenti competenti nei vari settori, che riconoscono, diciamo, e sottopongo al consiglio comunale debiti maturati perché in assenza di stanziamenti idonei nei bilanci degli anni precedenti. Sostanzialmente i bilanci degli anni pregressi, non avevano previsto risorse sufficienti alla copertura di acquisti di beni e servizi o in molti casi, lo vedremo anche in alcuni di quelli che discutiamo oggi, per effetto di sentenze esecutive, che diciamo obbligano il Comune al pagamento di questo tipo di debiti. Allora andiamo a vedere di cosa si tratta perché, diciamo

Verbale redatto da Live S.r.l.

qualcosa che abbiamo, purtroppo, conosciuto anche negli anni scorsi. Ricorderete sicuramente il riconoscimento dei debiti fuori bilancio dello scorso anno, per quasi 9 milioni di euro riguardanti espropriazioni in contrada Serralinena. Un contentioso che il comune, che si trascinava da diversi anni, che alla fine ha determinato la condanna del Comune al pagamento dell'indennità di esproprio e di sanzioni e interessi. Quest'anno discutiamo di qualcosa che avevamo già visto anche nel 2014. In particolare, c'era stato già nel riconoscimento del debito fuori bilancio, scusate del 2015, una quota di 555.000 euro per il mancato pagamento del tributo speciale per i conferimenti in discarica, in favore della Regione; e questo debito, questo mancato pagamento per debiti fuori bilancio, appunto, che assommano complessivamente in questa delibera 3 milioni 180 mila euro sono sicuramente la parte principale, la parte la quota dominante di questo atto. Di che cosa si tratta. Si tratta di somme che il comune avrebbe dovuto versare alla Regione come tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi. Si tratta della cosiddetta ecotassa. Questa è una tassa, un tributo che il comune deve versare sulla base delle quantità di rifiuti conferiti e che abbiamo verificato anche sulla base dell'attività dell'azione di recupero della provincia regionale di Ragusa, che è in questo caso, sostituto, diciamo così, di imposta, nel senso che incassa il tributo per conto della Regione e la provincia regionale Ragusa ha comunicato che dal 1999 al 2008 non risultavano i pagamenti di questo tributo speciale, quindi per un periodo molto lungo di 9 anni, sostanzialmente il comune di Ragusa ha omesso il versamento di questo tributo speciale in favore della Regione e oggi ci troviamo, come amministrazione, vi trovate voi come consiglio comunale, a dover prendere atto di questa situazione, per responsabilità che non sono né nostre come amministrazione, né vostre come consiglieri comunali e dover riconoscere questo debito perché è maturato per una parte già con sentenze esecutive che hanno condannato il Comune al pagamento delle prime rate di questo di questo tributo speciale. Ho ottenuto qualche giorno fa una conferenza stampa sui debiti fuori bilancio. Ho parlato di una gestione irresponsabile, negli anni passati. Ribadisco ancora una volta, questo concetto, dal 2013 l'anno del nostro insediamento ad oggi, abbiamo riconosciuto complessivamente debiti fuori bilancio, creati da altre amministrazioni in altre stagioni politiche, per complessivi 17.248.000 euro. 17 milioni di risorse dei cittadini ragusani che avremmo potuto destinare per investimenti, per opere pubbliche, per iniziative nell'ambito appunto del miglioramento delle infrastrutture e dell'efficientamento energetico e chi più ne ha più ne metta. Si tratta di risorse che sono state, quindi, sottratte alla collettività. Sono state sottratte alla collettività perché chi governava questa città, in quegli anni, in particolare, perché stiamo parlando di questo periodo per quanto riguarda il tributo speciale ma lo scorso anno abbiamo parlato di un periodo ancora più lungo, relativamente all'espropriazione in contrada Serralinena nemmeno chi ha amministrato la città, in quegli anni, evidentemente non aveva a cuore abbastanza gli interessi dei cittadini ragusani o comunque sottovalutato qualcosa che oggi si manifesta con tutta la violenza che vi ho detto, perché 17 milioni di debiti fuori bilancio in 3 anni sono, dal mio punto di vista, una somma, una cifra assolutamente esagerata, fuori da ogni parametro diciamo di normalità che caratterizzi i comuni e gli enti locali. Qualcosa di assolutamente anomalo che quindi segnalo e rappresento al Consiglio comunale perché faccia, perché faccia le sue le sue riflessioni. Nel riconoscimento di quest'anno sui debiti fuori bilancio, maturati al 31 dicembre 2015, c'è quindi questa quota rilevante di 3 milioni 180 mila euro per quanto riguarda questo tributo speciale. C'è anche altro. Ci sono, per esempio, 409 mila euro per espropri che anche qui il comune è stato costretto a pagare come indennità per le attività svolte negli anni passati. Su questo voi avete già approvato, come consiglio comunale, la deliberazione, una deliberazione nello scorso mese di maggio. Quindi, questi li sommerei al totale complessivo dei debiti fuori bilancio del 2016 e arriviamo a 3.799.000 euro. E infine accorperei anche in questa discussione, l'ultima, l'ultima delibera che è per un importo sicuramente meno rilevante di quello che citavo prima, per complessivamente 9.462 euro, per acquisti di beni e servizi sulla base di note dei dirigenti. Si tratta di una delibera che è vero, deve essere discusso ogni anno e approfondito ogni anno dal Consiglio comunale, però si tratta di qualcosa che nel nostro caso, ormai ha assunto i caratteri patologici, perché l'ammontare e le proporzioni dei debiti fuori bilancio che abbiamo e siamo stati costretti a riconoscere in questi 3 anni, sono al di fuori di qualunque

parametro fissato dalla normativa degli enti locali e al di fuori di quelli che sono i parametri di deficitarietà fissati dagli enti locali nelle valutazioni in relazionale al rispetto del patto di stabilità. Capite bene che queste somme, queste cifre che superano di gran lunga la media, diciamo, di quelli che sono i debiti fuori bilancio dei Comuni, della media dei comuni italiani sono un'anomalia, che rappresenta una situazione di una città che probabilmente negli anni scorsi, negli anni precedenti a questa amministrazione, è stata gestita in maniera poco attenta, sicuramente alla gestione finanziaria, economica e finanziaria e, soprattutto, poco responsabile rispetto alla gestione di risorse che, ripeto, appartengono ai cittadini e non sono nella disponibilità esclusiva della classe politica, che invece probabilmente le ha amministrate in maniera, in maniera poco, poco responsabile. Quindi, lascio la discussione al consiglio comunale, ovviamente ci sono dirigenti a disposizione per chiarimenti, approfondimenti sulle relazioni che sono state consegnate al Consiglio comunale e sono a disposizione per interverrà per chiarire ulteriori aspetti. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Assessore Martorana e ringrazio anche i revisori dei conti e tutti i dirigenti che sono, come diceva il l'Assessore Martorana, a disposizione per chiarimenti. Dicevo prima che tutti e 3 i punti sono stati esitati non favorevolmente dalla Commissione e che, per chi vuole, ci sono anche i verbali delle Commissioni. Sono a disposizioni qua presso il tavolo della Presidenza. Consigliere Iacono, prego. In quanto Presidente della Commissione.

Il Consigliere IACONO: Sì, io una domanda sola. Se risponde già il presidente. È solo una domanda perché poi in Commissione, non l'ho potuta seguire, sui 3.180.381,92 c'è messo nella delibera. Allora, dalla delibera 487 del 6 ottobre 2016, leggo 3.180.381,93. Sono sentenze della Corte di Cassazione e Commissione tributaria. Nella pagina prima della tabella che viene riportata come allegato A, c'è messo 3 milioni 180, invece come sentenze esecutive, vengono tutte considerate sentenze esecutive, esattamente nella parte 2 della delibera, alla pagina 2 della delibera, sentenza esecutiva. Vorrei capire attraverso i dirigenti o attraverso l'Assessore, quant'è la parte all'interno dei 3 milioni 180, che riguarda le sentenze della Corte di Cassazione e quante sono invece quelli che sono i pronunciamenti della Commissione tributaria. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere Iacono. Io do la parola intanto al Presidente della IV Commissione, in attesa che arrivi anche il dirigente, il dottore Cannata. Prego Consigliere e presidente della IV Commissione, Maurizio Stevanato.

Il Consigliere STEVANATO: Grazie Presidente. Assessori, colleghi consiglieri, io volevo fare questo cappello prima di iniziare la discussione per, diciamo, mettere a conoscenza i miei colleghi che non hanno partecipato alla Commissione, e per capire io stesso ma ritengo tutta l'aula, come si procede con l'esame di questo documento. Io, caro Presidente, come lei ha detto, la Commissione ha esitato o non ha esitato questo pareri o li ha esentati con parere non favorevole, perché si è astenuta, per ben due volte. Si è astenuta perché non è stata in grado di poter dare un parere compiuto ai vari debiti fuori bilancio. Io, Segretario, ho scritto una nota a tale riferimento, che lei ha sicuramente ricevuto, visto che annuisce, perché indubbiamente non abbiamo avuto la possibilità di avere dei chiarimenti sulle singole, sui singoli debiti. Per tale motivo, io volevo sapere, per organizzarmi, per capire come proseguirà, se debiti verranno messi in votazione, debito per debito o verrà votata la singola delibera. Perché, annuncio sin da adesso che, se verrà votata a corpo, io sono in difficoltà e non sono in grado di votare. Se sarà votato debito per debito, avendo il chiarimento per ogni singolo debito, io personalmente ma forse anche qualche mio collega, saremmo più soddisfatti e potremmo dare un giudizio più completo. Questo è quello che volevo dire, volevo capire come ci organizziamo e vedo il Segretario che mi ha risposto. Ho letto la risposta. Mi auguro che la Commissione sia messa in futuro in grado di poter esaminare gli atti e di potersi esprimere in tal senso. Questo era soltanto un intervento come presidente di Commissione. Naturalmente, il mio intervento sarà di natura diversa. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere Stevanato. Ci sono interventi. Attendiamo ora, intanto il dirigente Cannata. Se qualcun altro ha intanto interventi. Stiamo spiegando la richiesta che ha fatto il Consigliere Iacono, in assenza del dirigente Cannata e quindi stiamo spiegando al dirigente, qual era la domanda del consigliere Iacono.

L'Assessore Cannata: Allora, in merito alla classificazione per sentenza esecutiva, sulla base della relazione del dirigente, sulla base delle motivazioni addotte, il debito deriva da decisioni di sentenze, soprattutto di Commissione tributaria. L'oggetto, come poi è stato già ampiamente rappresentato e discusso in Commissione, è stato oggetto di richiesta di ulteriori approfondimenti, perché appunto c'erano degli ambiti non così chiari, proprio perché tra l'altro il debito risale agli anni dal 2001 in poi, fino al 2007, se non ricordo male, per cui questo ulteriore approfondimento svolto dal Collegio dei revisori ha rilevato che, alla fine, alla fine, ha seguito comunque, se non sbaglio, ma sono i revisori che hanno fatto questo approfondimento successivamente relazionato. A seguito di queste sentenze, quindi comunque sono state delle decisioni giurisdizionali, è stato poi emesso un avviso di accertamento, dal Consorzio, dalla provincia in sintesi, che opera come riscuotitore per conto della Regione, che è il creditore nei confronti dell'ente. Questo ha portato ad una, però saranno sicuramente i collegi dei revisori dei conti a dare una spiegazione più dettagliata, una lettura diversa da quelle iniziali, per cui poi il dirigente che chiede il riconoscimento del debito ha modificato dalla lettera A alla lettera E le motivazioni di riconoscimento del debito. A seguito di questo è stata formulata una deliberazione rettificativa in tal senso, che poi quindi ha chiesto il riconoscimento del debito ai sensi sempre l'articolo 194 comma 1 ma a questo punto lettera E. Questo è il racconto di quello che è avvenuto, però, ecco, nel merito, ricordo che la competenza tecnica nella proposta di riconoscimento del debito è del dirigente e, nel caso specifico, è stato fatto un apposito approfondimento tecnico da parte del Collegio dei revisori.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie dirigente Cannata. Consigliere Iacono vuole.

Il Consigliere IACONO: No Presidente, io a parte che non ho capito nulla, ma non è un problema del dirigente. Può darsi che è un problema mio, ma a domande bisogna dare risposte. Io ho detto, siccome non stiamo parlando di noccioline ma stiamo parlando di 3.180.381,93 con i decimali. Ho detto, ed è una domanda qua chiara in italiano: c'è scritto nella seconda pagina della delibera, sentenze esecutive. Nel modello A, nell'allegato A, c'è messo sentenze Corte Cassazione e commissione tributaria. La domanda semplice è: quante sono le sentenze e quindi il debito fuori bilancio, in termini quantitativi, quanti derivano dalle sentenze della Corte di Cassazione e quante da pronunciamenti della Commissione tributaria? Su questo al dirigente chiedo, lui ha rimandato al revisore. Qualcuno ci deve dire su 3 milioni, 2 milioni sono da queste e 1 milione da queste. Almeno questo. La domanda è semplice e ritengo che debba essere semplice anche la risposta, per chi ha lavorato su queste carte.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, consigliere Iacono. Do la parola al Dottor Rosa, presidente dei revisori dei conti. Prego, Dottore.

Il Revisore dei Conti dottore Rosa: Buonasera consiglieri. Grazie Presidente. Provo a rispondere alla domanda del Consigliere Iacono; allora relativamente 3.180.381,93, l'intero ammontare è legato alle sentenze della Commissione tributaria regionale. Questa indicazione gliela posso dare anche forte della nota del dirigente del settore sei. Nota protocollo 49 119 del 4 aprile 2016 che, a seguito di una nostra richiesta integrativa di informazioni, ha consegnato appunto questa nota all'interno della quale viene ricostruito in maniera puntuale, l'importo di 3.180.381,93. Quindi se c'è questa nota come ritengo che ci sia agli atti, ecco la risposta è da ricercare in questa in questa nota.

Il Consigliere IACONO: Presidente la ringrazio. Siccome, ripeto, c'è scritto sentenza Corte di Cassazione, ora prendo gli atti, da quello che ha detto il Presidente della Commissione tributaria, non ci sono sentenze della Corte di Cassazione, sono tutte pronunciamenti della Commissione tributaria. Chiaro? Ha detto questo. Quindi c'è un errore, probabilmente quando si dice sentenze della Corte di Cassazione. Cioè sentenze Corte di Cassazione e Commissione Tributaria. Quindi sono due cose diverse. Quindi sarà un refuso, probabilmente, ma non è cosa di poco conto, perché una cosa è la sentenza della Corte di Cassazione. Altra cosa è una pronuncia della Commissione Tributaria. Ora io vado a vedere gli atti, Presidente. Lei ha risposto, in ogni caso.

Il Revisore dei Conti dottore Rosa: Volevo anche aggiungere questo, mi sembra comunque pertinente nella discussione generale, che la suddetta delibera di Giunta è stata poi sostituita quindi modificata e integrata da una successiva delibera di Giunta che ha trasferito quella quota parte di 3 milioni 180 dalla lettera A sentenza alla lettera A, anche a seguito di un nostro intervento di chiarimento. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Dottore Rosa. Un attimo Consigliere Tumino. Vediamo se c'era qualcuno iscritto. Nessun iscritto. C'era il Consigliere Tumino. Prego. La risposta al Consigliere Stevanato. Prego Segretario.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Procederemo per singolo debito.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie Segretario. Consigliere Tumino, prego per il suo intervento.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, Assessore, colleghi consiglieri. Beh veda oggi il Consiglio è chiamato a trattare un punto importante sul riconoscimento dei debiti fuori bilancio. Al solito, caro Presidente, bene ha fatto il Consigliere Iacono a sottolinearlo, questa amministrazione brancola nel buio perché il 6 ottobre, il 6 ottobre con la delibera 487, ha certificato, Presidente, ha certificato il 6 ottobre, questa amministrazione, che ci fossero 3 milioni 180 381,93 di debiti fuori bilancio, ascrivibili a sentenze esecutive e quindi, caro Presidente, da inserire, ai sensi della lettera a, comma 1, dell'articolo 194 del decreto legislativo 267, 2000. Poi qualcuno, sollevò il problema, suggerì di rettificare la delibera di Giunta. Il dirigente Giuliano, scrisse, a chiarimento della posizione assunta, una nota che noi abbiamo acquisito agli atti, in cui ha confermato, ha confermato che i debiti 3.180.381, dovevano trovare riscontro tra quelli inseriti nella lettera e. Scusi Presidente, non ha trovato riscontro nella nota e dice che anziché iscriverli nella lettera a, bisogna riscrivere nella lettera e, ovvero acquisizione di beni e servizi in violazione, in violazione agli obblighi di cui ai commi 1 e 3 dell'articolo 191 del decreto legislativo 266. Ebbene, che cosa è successo, caro Presidente, è successo che al solito l'amministrazione ha dovuto correre ai ripari e questa volta, 20 giorni dopo, il 28 ottobre, ha rifatto un deliberato, anziché revocare la precedente delibera, oramai si è istruita nel tempo, perché poi le cose scritte restano e diventa anche antipatico leggerle, ha fatto la delibera 527, titolandola "riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio. Modifica della deliberazione 487 del 6 10 2016". La modifica della deliberazione poc'anzi, poc'anzi citata, stava, Presidente, nella regione che io ho poc'anzi detto, in prima istanza 3 milioni 10 e oltre, vengono classificati come debiti fuori bilancio scaturiti da sentenze esecutive, per poi accorgersi che in verità non è così, ma che dovevano essere configurate come debiti derivanti da acquisizioni di beni e servizi che questo Comune ha fatto in violazione, in violazione, Presidente, agli obblighi di legge. Ebbene, succede qualcosa veramente di strano. Nessuno si accorge in prima istanza che non vi è alcuna sentenza esecutiva, che determina il riconoscimento del debito, però forse per la fretta, forse, non so per quali ragioni, ci si pronuncia in maniera ufficiale nel riconoscere questi debiti, proprio perché derivanti dalle sentenze esecutive. Certo la Giunta era rimaneggiata Presidente, forse qualcuno aveva anche paura a partecipare all'organo deliberante, perché veda il vice Sindaco Massimo Iannucci, non c'era. Veda l'Assessore delegato, Stefano Martorana, ha preferito non esserci. Sarà stato certamente impegnato a

elucubrare nuove tasse, questo sì, perché questo merito glielo riconosciamo, però, nel momento in cui si riconosceva un debito importante, ha preferito disertare la Giunta. La signora Disca, ha preferito non esserci. Ebbene, caro, caro Presidente, la Giunta è un organo collegiale fatto dal Sindaco e da 6 Assessori. Questa delibera si approva, appena appena, con 4 Assessori su 7. Poi succede che bisogna rettificarla, qualcuno prova imbarazzo ed il 28 ottobre, se ne riformula un'altra. L'Assessore Martorana delegato, delegato della materia, preferisce, ancora una volta, disertare l'aula. Troppe impegnato, forse doveva risolvere la questione della TARI. Sa le bollette pazze, quella questione che non è riuscita a risolvere. Quella questione che era facile risolverla, dando seguito ai suggerimenti, ai consigli che noi come gruppo avevamo fornito all'amministrazione. Disertata la seduta e quella volta insieme in buona compagnia, questa volta all'Assessore Corallo e all'Assessore Zanon sempre 4 su sette, deliberano il riconoscimento di 3 milioni e 400 mila euro circa di debiti fuori bilancio. Debiti che appartengono alla mala gestione delle precedenti Amministrazioni. Si lo possiamo dire a chiare lettere, appartengono alcuni alla mala gestione delle precedenti Amministrazioni, altri, altri debiti, sono ascrivibili all'incapacità, alla mala gestione di questa amministrazione, dell'amministrazione Piccitto, dell'Assessore Martorana e di tutti gli altri. Bene, oggi ci chiamate a dare un pronunciamento, un giudizio, su questo debito e leggendo nel dettaglio, Presidente, le relazioni di accompagnamento sul riconoscimento del debito, c'è da rabbividire, mi creda, c'è da rabbividire. Io li ho letti, puntualmente tutti, abbiamo fatto un lavoro certosino, abbiamo studiato come al solito, e ci sono debiti che vengono riportati per 78 mila euro, mi riferisco a quello della Manital, per poi riconoscere appena 2 mila e 500 euro. Alchimie contabili, non si capisce perché io lo leggo Presidente, lo leggo. È tutto scritto nero su bianco. Per quanto sopra detto, in violazione agli obblighi di cui al comma 1, 2 e 3 dell'art. 191, vi è un debito di 78.310, 74 per poi però riconoscerne solo 2005 e che dire, Presidente, che dire del debito, riguardante la ditta che ha eseguito gli scavi per la realizzazione del cpt, il centro polifunzionale di via Napoleone Colajanni, sede della Protezione Civile, e finisco, e di tante altre cose. Ebbene, oggi quest'aula, nonostante sia stata fatta un'inaugurazione formale, ufficiale, alla presenza del Ministro, alla presenza del capo della Protezione Civile, si scopre che il primo che ha realizzato i lavori non aveva le carte a posto e non certo per negligenza della ditta, ma perché il comune di Ragusa con l'amministrazione Piccitto aveva combinato un imbroglio, un imbroglio, certificato dal Ministero dell'interno in una volta, due volte, tre volte e oggi avete tagliato il nastro, vi siete fatti belli, dinanzi alla città, di un'opera che non era vostra, che era partita prima, prima di voi, ci aveva pensato qualcun altro prima di voi. E chi ha operato per prima, chi ha dato il là all'opera, che ha investito i suoi danari, non è stato ancora pagato perché il Comune di Ragusa aveva commesso un imbroglio e questo, caro Segretario, non è possibile, non è possibile. Altro che sentenza esecutiva. Altro che violazione degli obblighi. Questo si chiama imbroglio.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie Consigliere Tumino. Altri interventi. Non ci sono altri primi interventi, chiudo i primi interventi. Consigliere Massari. Prego.

Il Consigliere MASSARI: Allora, il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, è una costante di qualsiasi amministrazione ed è la caratteristica del riconoscimento di debiti fuori bilancio per quanto riguarda il Consiglio è quella sostanzialmente di prenderne atto. Poi di giudicare politicamente perché si sono generati, questo è un altro discorso e di rimandare poi alla responsabilità della Giunta, eventuale verifica delle condizioni di inadeguatezza di chi ha prodotto quel debito. Io non concordo con il collega Tumino sul giudizio dei debiti come mala amministrazione, perché la cattiva amministrazione delle giunte si verifica non con i debiti fuori bilancio, ma si verifica costantemente con quello che quotidianamente un'amministrazione fa, con le scelte che compie nel bilancio, con l'inadeguatezza delle risposte che negli anni, devono essere date alla città sotto tutti i punti di vista: dall'urbanistica alla viabilità, ai servizi sociali. I debiti fuori bilancio sono spesse volte il prodotto di situazioni contingenti di anni inadeguatezza di previsioni e sono quelli che immediatamente emergono, perché il debito fuori bilancio non è qualcosa che si può nascondere ma è qualcosa che emerge, che in un certo momento della vita amministrativa deve essere portato in Consiglio per

il controllo. Per cui quello che, invece, caro collega Tumino, bisogna rimarcare è questa cultura della Giunta e anche dell'Assessore Martorana che, prima di loro, prima di lui, esiste, non il nulla, ma l'inferno, con lui e con questa amministrazione, il paradiso. Dopo quando, a breve verranno sostituiti, ci sarà il diluvio. Questa è una cultura che non è priva di conseguenze, perché non permettere a questa amministrazione di confrontarsi con la realtà, ma è un percorso pericoloso, perché tenta di giustificare la propria inadeguatezza, riversando sul passato, eventualmente poi sul futuro dove loro non avranno sicuramente casa le loro responsabilità. Allora, caro Assessore Martorana, deve imparare che lei sicuramente in questo momento sta producendo debiti che già esistono, già in questa delibera ci sono debiti prodotti da lei, che fra qualche mese avremo un'altra caterva di debiti fuori bilancio prodotte da lei, che le Amministrazioni che verranno dopo di lei, diranno che la sua incapacità ha prodotto milioni di debiti su questa città, però siccome tutte le amministrazione prima di lei e tutte le Amministrazioni dopo di lei, si renderanno conto che i debiti sono un prodotto, un sottoprodotto di un'amministrazione, non diranno che lei è un incapace, lo diranno per altri motivi, non per debiti fuori bilancio, ma per l'incapacità che avete di rispondere proprio in un momento come questo, a ciò che la città ha bisogno. Allora, caro Assessore, i debiti qua presenti non fanno parte di Amministrazioni del 1990, fanno parte di qualche amministrazione di qualche anno fa, rispetto alla quale io, assieme all'allora partito Democratico, eravamo all'opposizione e quindi su questi debiti, non ho nulla da difendere, ma difendo, difendo la verità delle cose e difendo una cultura politica che non può essere quella, appunto, di riversare sempre sugli altri le responsabilità che voi vi dovete assumere, oggi in questo momento, su quello che state facendo. È una barbarie il suo modo di intervenire in Consiglio comunale, è espressione di una cultura barbara. È inaccettabile, anche se un piccolo spazio legato a questi dei debiti fuori bilancio, l'approccio che lei ha all'amministrazione in questo Consiglio comunale. Per i debiti poi riconoscerli si farà, e poi ognuno si assume le responsabilità che deve assumere rispetto all'amministrazione.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: C'era l'Assessore Martorana che voleva rispondere al Consigliere Massari. Prego.

L'Assessore MARTORANA: Giusto una battuta Consigliere. È una barbarie riconoscere 17 milioni di euro di debiti in tre anni di gestioni precedenti. Non è una barbarie il tono che ho utilizzato rispetto ad Amministrazioni che penso nella storia di questo comune non abbiano mai dovuto fare i conti con un'entità di queste proporzioni. 17 milioni di debiti fuori bilancio riconosciuti in 3 anni. Penso che siano un record, forse addirittura nazionale per quanto riguarda i debiti fuori bilancio. Quindi, forse la barbarie era da riferire alle gestioni che hanno prodotto questi debiti, un po' meno alle dichiarazioni di un Assessore che non può che prendere atto dei numeri e di quelli che state discutendo questa sera in Consiglio Comunale.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie Assessore Martorana. Consigliere Migliore, prego.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie Presidente, cerchiamo di capire il punto, di che cosa stiamo parlando. All'Assessore Martorana voglio dire con rinnovata franchezza che veda quando lei dice queste cose in quanto esperto riconosciuto dalla collettività che, quando parliamo di debiti fuori bilancio che provengono da sentenze esecutive, significa che un ente per anni e anni, Segretario, tanti anni, ha fatto ricorso, ha fatto appelli, ha fatto di tutto. Alla fine va a perdere o vincere una causa. Questo è successo con la sentenza Cascone Leli, mi pare, questo succede in qualche modo, con l'atto di cui parliamo stasera, quello che riguarda il tributo speciale per il conferimento in discarica, non venivano di certo perché qualcuno ha dimenticato di pagarli. Allora, mettiamo il caso che lei oggi fa ricorso all'Irminio, perché non vuole che faccia le trivellazioni. L'Irminio poi ricorre, poi fa il ricorso, Ricorre in appello e fra 10 anni, 5 anni, 8 anni, Segretario, mi corregga se dico inesattezze, condanna il Comune di Ragusa a pagare 5 milioni di euro. È la stessa cosa. Allora, per onestà intellettuale, dobbiamo dire di che cosa stiamo parlando. Per quando riguarda i debiti fuori bilancio che derivano da sentenze, noi rimandiamo al mittente, anche perché non abbiamo nessuno da difendere e non ci interessa, nella maniera più assoluta, quello che predica l'Assessore Martorana, Verbale redatto da Live S.r.l.

che da un lato fa questi ritornelli e dall'altro diventa attore di una finanza creativa, come qualcuno prima di me lo definì nel tempo.

Alle ore 20.01 esce il cons. Chiavola.

E di questo avremo modo di parlarne, non si preoccupi. Purtroppo, le cose hanno bisogno di tempo per maturare. Altro è il discorso di dire anche che il debito fuori bilancio, alla fine, tranne quella che deriva da sentenze, diventa un malcostume anche degli enti locali, perché diventa un malcostume, perché quella che fa più impressione, sicuramente, sono i 3 milioni che derivano dalla sentenza della Commissione Tributaria, però poi, andando a guardare ci sono altre, 300 o 400 mila euro che uno li legge e dice: Prima. Ma com'è possibile, scusi Presidente, se il signore li magari si accomoda. Uno dice sono andata a guardare alcune cose che derivano dall'ultima delibera, poche cose, certo, non è che stiamo parlando di milioni, 14000 euro e andiamo a guardare da dove vengono questi debiti fuori bilancio, attestati all'ultimo minuto. Compensi relativi a servizi di collaudo. Ora io dico, ma i servizi di collaudo si prevedono. Debiti derivanti da competenze tecniche a tecnici, quindi, o a manutenzione ordinaria per gli impianti elettrici. Vado a guardare, Giovanni, e alcuni di questi servizi di collaudo risalgono al 90, 92, 94. Allora io dico, non ci credo no, che può essere un difetto del Sindaco o dell'Assessore, che non paga 2000 euro a una competenza terza, ma non riesco a capire come poi si arrivi al 2016 per dei lavori eseguiti a quella data e non riesco a capire anche un'altra cosa, quando, Segretario, si fa il bilancio di previsione e si porta in aula, bilancio di previsione no, la stessa parola lo dice anche per farci comprendere da quelli come me, incompetenti, si prevedono una serie di entrate e una serie di spese. Ora, quando il bilancio di previsione viene approvato dal Consiglio comunale il 4 agosto e viene deliberato dalla Giunta prima il 15 luglio, poi integrato, purtroppo c'è questo difetto, alla prima delibera dobbiamo soccorrere con la seconda, il 25 luglio, quando si fa questo si interpellano, penso, i dirigenti, settori, se esistono debiti fuori bilancio. Segretario, si o no? Bene perché se ci sono quei debiti, si prevedono in bilancio e non diventano più debiti fuori bilancio, si prevede una spesa, va bene, si prevede una spesa. Però io voglio capire questo: Quando alcuni debiti, la maggior parte di questi vengono attestati il 18 aprile 2016, il 25 maggio 2016, il primo aprile 2016. Solo uno, quello relativo, quello attestato dal Dottore Cascio il 20, il 20 settembre e poi altri due attestati qualche giorno fa, ma anche la sentenza della Commissione Tributaria risale al 23 aprile 2015. Io posso riuscire a capire quale è la logica per cui il bilancio di previsione passa liscio e arriviamo a portarli in aula il 23 novembre 2016. Certo che forse, Giovanni, anche in questo qualche creatività esiste, perché come funziona. Questo è un malcostume, Assessore Leggio, questo, quello di passare liscio a volte su alcune spese e poi doverci rimediare alla fine. Per altro, io non credo e non ci credo che su debiti che derivano da tanto e tanto tempo, il Comune non debba, per esempio, elargire anche degli interassi; e poi vorrei capire qual è in alcune tipologie di questi debiti, il fatto che abbia contribuito all'arricchimento dell'ente, che è una frasetta simpatica che si utilizza nel momento in cui bisogna dimostrare che un ente pubblico abbia sempre ragione. Poi ho letto anche e poi concludo, Presidente, perché non ho altro da aggiungere, se non quello che ho detto in maniera chiara. Vorrei anche capire, abbiamo letto, fra le righe di debiti che nascono da travisamenti di fatture dimenticate, in un primo momento. Non riusciamo a capire come su 78 mila euro di debiti, se ne riconoscano 2000-2005 e tante e tante altre cose. Allora io credo che alcuni di questi debiti siano, come dire, obbligatoriamente sottoposte all'approvazione dell'aula. Altri sono ingiustificabili per me, altri sono ingiustificabili; e probabilmente il collega Stevanato, quando ha richiesto la votazione di debito per debito si riferiva esattamente a quello che sto dicendo io e poi per quanto riguarda gli altri aspetti, le coperture finanziarie, etc etc, di questo ne parliamo a tempo debito.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie Consigliera Migliore. Consigliere Stevanato, prego.

Il Consigliere STEVANATO: Grazie Presidente, colleghi. Collega Migliore. L'ultima parte del discorso la sottoscrivo, l'ha esattamente interpretata, tra l'altro io mi scuso per la volta scorsa di averla citata, perché mi riferivo alla sua collega Marino, erroneamente ho fatto il suo nome. Chiedo scusa, tant'è vero che lei Verbale redatto da Live S.r.l.

giustamente dice ma di cosa sono coinvolta. Era giusto che lo dicesse, perché è corretto che lo dico. Io, caro Presidente, indubbiamente, quando ho visto l'ennesimo debito fuori bilancio, quando ho ascoltato la conferenza stampa, eccetera. La prima cosa che mi sono posto ho detto, ma dove sta l'anomalia, tutte a noi arrivano questi debiti fuori bilancio e mi sono andato a spulciare gli ultimi vent'anni, venti anni, non c'è un anno che non ci sono debiti fuori bilancio. Forse l'anno più piccolo è di un milione di euro, così come c'è un anno, il 1997 dove c'è un debito fuori bilancio enorme, eccessivo, per cui non è che l'anno scorso abbiamo fatto il primato, c'è già stato. Mi stupisco che invece nella conferenza stampa non si siano additare la responsabilità. Non è un'anomalia che ci sono debiti fuori bilancio. Ne votiamo uno che abbiamo creato nel 2014 o 2013 che sia. È un'anomalia non cercare responsabilità per noi 5 stelle, per noi è un'anomalia. Dove sta la mia preoccupazione, caro Presidente, non ho mai visto invece debiti fuori bilancio, lettera e per 4 milioni. Queste non le ho mai viste. Spesso erano tutte sentenze esecutive e questo mi preoccupa, mi allarma perché ho studiato, ho consultato, ho chiesto di consulti, perché ricordo ai miei colleghi che noi rispondiamo patrimonialmente se sbagliamo. Verranno a bussarci alla porta e ci chiederanno soldi. Se noi paghiamo un qualcosa che non dovevamo pagare, creiamo un danno per l'ente. Eccolo la sua preoccupazione Consigliere Migliore ed ecco la mia. La Corte dei Conti, cosa dice, caro Presidente, perché con il collega Agosta abbiamo studiato. Tra l'altro il collega Gulino che chiede a noi perché non va a vedere. Noi dobbiamo spiegarle queste cose, perché altrimenti oggi dice ma io vengo, io ho paura a venire, per i miei colleghi che magari sanno che sono in Commissione bilancio, giustamente, mi chiedono, mi dicono spiegaci. Il debito della lettera e, devono essere votati nel limite dell'utilità e dell'arricchimento, dove arricchimento non significa che mi devo arricchire, ma teso nella misurazione dell'utilità che questo debito procura. Mentre dice la Corte dei Conti, il pagamento della restante parte del debito deve essere richiesto a chi ha ordinato o reso possibile la fornitura. Il funzionario, il dipendente che hanno violato le disposizioni normative. Per cui aggiunge la Corte dei Conti, ma di queste ne ho trovate tantissime di circolari, di sentenze, non siano normalmente riconoscibili gli oneri per interessi e spese giudiziarie, maggiori esborsi, conseguente al dato pagamento in nessuna utilità e nessuna utilità in quanto nessuna utilità e arricchimento consegue per l'ente. A questo punto io vedo un debito di 3 milioni e cosa con i milione e 4 di interessi, dico alla faccia dell'arricchimento che avuto l'ente. Indubbiamente mi sarebbe piaciuto commentarli, uno per uno, ma guardi qua, guardi che malloppo, sarebbe impossibile. Per cui commento, quelli più significativi. La cosa che ci ha stupito, a me e al collega Agosta è la genesi della prima parte del debito. Nasce come letta a, ricordo che noi, per noi è un atto dovuto, dobbiamo votarlo. Devo prendere atto, non abbiamo possibilità discrezionale, c'è una sentenza e devo votare. Lì se non lo voto mi assumo tutta la responsabilità. Lettera e deve essere approvata dal Consiglio e poi ne deve costatare l'utilità e l'arricchimento, che diventa lettera e. Probabilmente i revisori che sono accorti, studiando, si sono accorti che l'anno scorso abbiamo dato lo stesso debito come lettera e. E quindi dicono come è che l'anno scorso era lettera e ora è lettera a, cosa è cambiato. Non lo so, correggetemi se sbaglio, io ho spulciato leggendo tutti i debiti fuori bilancio, mi sono visto almeno le ultime delibere. Vedo casualmente che nella prima delibera, nel quadra il pagamento dei debiti, abbiamo un disavanzo di 2 milioni 800 e qualcosa, una posta sul bilancio di previsione di 1 milione zero 97 e altre cose. Vedo che quadra preciso; e come quando si è fatto il bilancio di previsione si conosceva già l'avanzo, dice accanto un milione per poter pagare i debiti fuori bilancio, perché già so quanto devo arrivare come cifra. Questo indubbiamente a me e al collega Agosta qualche dubbio lo lascia. Caro collega Marabita, oggi pagheremo, se voteremo positivamente 4 milioni e mezzo forse anche di più. Lei che ha degli amici in Ragusa Attiva, che hanno scritto dell'utilizzo delle royalty, eccetera. Che fine hanno fatto. Allora 4 milioni e mezzo li stiamo spendendo già oggi. Poi man mano le faccio la somma e arriveremo a 50 milioni come abbiamo speso. Per cui già prende 50 milioni, sottrae 4 e mezzo e questo sono purtroppo delle royalty che sono servite perché le royalty hanno prodotto avanzo e hanno contribuito al bilancio. Andiamo sui singoli debiti. Quello rosso mi servirebbe un paio di ore per parlarne, non ce le ho per cui lo salto. Però non posso non notare uno di questi di 2 mila e qualcosa, 2 mila e cinque, della Manital, in cui leggo, sulla

motivazione, il debito accumulato e non saldato è dovuto in parte ad un primo smarrimento delle fatture. Arridagliele, cioè sindaco faccia qualcosa per queste fatture che si smarriscono. Faccia una cassaforte, le metta in cassaforte, cioè si perdonino sempre queste fatture. E poi dice anche con la volontà di non pagarlo perché la ditta era inadempiente, perché la ditta non svolgeva servizio. Allora perché non si è rescisso il contratto? Allora perché non abbiamo citato per danni la ditta e così via. Questo è un debito che io non voterò. Stesso discorso, lo citava prima la mia collega, un'altra fornitura del 2009, poi arriva la fattura nel 2011 e così via, e poi la teniamo nel cassetto ce la siamo dimenticata, l'abbiamo smarrita e ce ne accorgiamo adesso. Probabilmente c'è stato l'arricchimento probabilmente c'è stata l'utilità, ma probabilmente la povera ditta ha dovuto aspettare i soldi. Per cui quando facciamo la media del conto dei 60 giorni che paghiamo i fornitori, diciamolo a questa ditta che in 60 giorni lo paghiamo e vediamo cosa ci risponde. Ovviamente anche qua io rilevo negligenza, io rilevo un minimo di responsabilità e ricordo sempre che io devo rilevare l'arricchimento e l'utilità e devo rilevare anche il fatto che non ci sia stato dolo. Ritengo di essere stato negli 8 minuti, mi sarebbe piaciuto disquisire un po' di più su questi debiti, ma voglio essere rispettoso dei tempi e di conseguenza nel secondo intervento eventualmente li esporrò.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere Stevanato. Consigliere Iacono prego.

Alle ore 2018 esce il cons. Laporta.

Il Consigliere IACONO: Presidente, Assessore, colleghi consiglieri. Allora la domanda che era stata fatta in effetti, ha trovato una corrispondenza poi nelle carte, perché non era una domanda peregrina né era una domanda che, pur facendo una persona che non è un revisore dei conti, che non è un dirigente in servizio contabile, che non è un super Assessore ai servizi contabile o finanziari, ha ritenuto di capire che qualcosa evidentemente non funzionava, perché poi la delibera successiva che una delibera del 28 ottobre, esattamente la stessa giornata nella quale il revisore dei conti molto attentamente, hanno rilevato che quel debito, grosso debito di 3 milioni e rotti, non era derivante da sentenze esecutive, ma hanno chiarito in maniera chiara, che non bisognava metterlo nella tabella a, ma bisogna metterlo nella tabella e. Nella stessa giornata, quindi significa, a stretto giro di posta, la Giunta si riunisce e delibera nuovamente, assegnando 3 milioni e rotti, 3.389.783,22 come acquisizione di beni e servizi, per cui quello che prima era lettera a sentenza esecutiva diventa zero rispetto alla precedente Commissione. Ora, io sono molto, condivido molto ciò che hanno detto i colleghi che mi hanno preceduto, compreso il collega Presidente della Commissione IV, ma così come colleghi Tumino, Migliore, Massari e quelli che mi hanno preceduto perché c'è chiaramente attenzione da parte del Consiglio, quando si tratta di debiti fuori bilancio, allora non sono ripetute sentenze esecutive, ma è stato chiarito che, invece, la Commissione Tributaria non fa altro che dire chi è soggetto passivo, riguardo a quei pronunciamenti. Soggetto passivo che viene rilevato essere il comune di Ragusa, quindi non sentenze come poi chiarisce anche in una Commissione la dottoressa, una che era stata invitata in Commissione, la dottoressa Calandra, perfetto, chiarisce che non sono altro che appunto l'individuazione del soggetto passivo. In questo caso che il comune di Ragusa e non erano altro, tra l'altro, gli avvisi di accertamento, come chiarisce anche il collegio dei revisori. Detto questo, condivido anche l'analisi in parte fatta dall'Assessore Martorana, quando dice molte cose sono cose passate e dice cose passate tra l'altro debiti fuori bilancio che ci sono da danni, che si ripetono molte volte e dice che la colpa non è loro e non dei consiglieri comunali, ed è anche vero, però bisogna capire anche di chi è la colpa, di chi ha potuto permettere, nel corso degli anni, nella fattispecie, ciò di cui stiamo parlando, che oggi si arrivasse a pagare o meglio a decidere di pagare questi debiti fuori bilancio, perché io già un'altra volta l'ho detto in questo Consiglio comunale, ero seduto lì, che non mi pare normale, ho fatto la richiesta di capire se mai una volta qualcuno in questo comune ha dato riscontro, in termini anche colpa, in tema di responsabilità, sui debiti che sono state pagati, sui debiti fuori bilancio, perché ci sono sicuramente responsabilità della politica, ma molto probabilmente ci sono anche responsabilità dei dirigenti, perché i dirigenti hanno anche grosse stipendi, ma dovrebbero anche avere e

hanno questi grossi stipendi in rapporto alle responsabilità che si assumono, ma se la responsabilità non si assumono mai e alla fine a pagare sono sempre i cittadini, a pagare Pantalone, evidentemente qualcuno, qualcuno in questi anni, non ha affatto, ritengo appieno, il proprio dovere; Ebbene in questi debiti noi leggiamo e sono state trasformate non come sentenze esecutive, ma come acquisizione di beni e servizi, in violazione di che cosa: degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191 del testo unico degli enti locali, ma i commi 1, 2 e 3 del testo unico degli enti locali, articolo 191, dicono che cosa: il comma 1 dice che bisogna avere sempre, a me pare una cosa assolutamente scontata, ma evidentemente a questo punto scontata non è, perché se viene detto che questa acquisizione di beni e servizi, è stata fatta in violazione del rispetto dell'articolo 191 del testo unico con uno, due, tre, significa qualcuno in questo ente ha assunto degli impegni contabili, senza che ci fosse la necessaria copertura in bilancio. Oppure si sono fatte delle opere di somma urgenza che dovrebbero essere chiaramente giustificate dalla eccezionalità degli eventi, tale da potere giustificare di fare una spesa a prescindere da tutto, e quindi ci deve essere prima l'eccezionalità, l'urgenza che deve essere dimostrata l'urgenza. In ogni caso, anche quando si fanno queste spese comma 3 dell'articolo 191, entro venti giorni, il Consiglio comunale dovrebbe ratificare queste spese. Di tutto questo, in questi anni, che cosa si è fatto, perché non si è fatto, ma di chi è la responsabilità, al di là di parlare, ho da dire è colpa, di chi è la responsabilità, perché il Consiglio Comunale deve essere sempre soggetto e i Consiglieri comunale, ad assumere responsabilità che non sono responsabilità proprie del Consiglio comunale. Allora, se c'è una sentenza esecutiva, significa che c'è stato un contenzioso, c'è stato un Tribunale, il Tribunale ha stabilito di chi sono le responsabilità e ha emesso una sentenza esecutiva e dinanzi ad una sentenza esecutiva non possiamo fare nulla. Abbiamo il rispetto delle regole. Il terzo potere, uno dei 3 poteri della Repubblica, è quella della Magistratura, noi ci inchiniamo alle sentenze della Magistratura. Qui non è sentenza della Magistratura, non so quanto potremmo inchinarci. Io non lo so e in ogni caso rimando anche perplesso quando il Presidente della Commissione risorse che, tra l'altro è anche membro autorevole ed esponente autorevole della maggioranza, dice le cose che ha detto in aula. Ha già detto che non voleva votare interamente ma solo per atti perché aveva grande perplessità che ha anche espresso e sono perplessità condivisibili. Poi vorrei capire anche qual è la copertura, da dove arriva la copertura per questi debiti fuori bilancio, da che cosa deriva, da dove arriva, dalla variazione di bilancio, voglio capire anche queste variazioni di bilancio, perché bisogna approfondirle, perché ci deve essere anche una copertura e anche lì dovrebbe essere fatto tutto regola. Spero che per le variazioni di bilancio, venga fatto tutto in regola così come, a questo punto mi riservo anche per l'altra parte, perché devo parlare anche di altri debiti che sono previste qua nella seconda parte per non oltrepassare il limite. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere Iacono. Chiudo i primi interventi e passiamo ai secondi interventi. Consigliere Tumino lei era il primo iscritto. Consigliere Migliore, se non sbaglio, lei era scritto per il secondo intervento. Prego, Consigliere Tumino.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, Assessori, colleghi consiglieri. Le perplessità sono tante, al di là di quelle che sono le sfumature che ciascuno di noi ha voluto dare e vuole dare a questi debiti, che ricordo a tutti non sono derivanti da sentenze esecutive, ma dalla dall'aver acquisito beni e servizi in violazione agli obblighi di legge, al di là di tutto ciò oggi abbiamo fatto, vi sono 3.389.783,22 centesimi di debiti, potenzialmente da poter riconoscere. Dico potenzialmente perché l'aula è sovrana e atteso che nessuno di questi debiti, ascrivibili come lettera a derivante da sentenze esecutive, si esprime una volontà precisa, nel dare un voto compiuto al riconoscimento del debito. Si esprime una volontà, che non è una presa d'atto di una sentenza esecutiva, è possibile riconoscerli, oppure no. Questo è quello che dice la lettera e. Qualora si concretizzasse un reale arricchimento per l'ente, allora, è immaginabile e pensabile poter dare un giudizio positivo. Se questo non emergesse e allora i ragionamenti da fare sarebbero certamente altri. Io voglio utilizzare il tempo del secondo intervento per fare un esame dettagliato del maggiore debito, quello di 3.180.000 euro, quello relativo al tributo speciale della legge 594, del 95. Una relazione puntuale e

dettagliata da parte dell'ingegner Giuliano, dirigente del settore ambiente, energia e verde pubblico, per dire che all'improvviso scopriamo che occorre versare queste somme, perché c'è capitato qualcosa di inaspettato, quasi a dire che questo è un fatto non noto. Ebbene, l'anno precedente, questo debito era già tendenzialmente noto, con delibera di Consiglio comunale, la 71 del settembre del 2015, fu pagato per la stessa ragione alla Lega Degremont un debito di 32.998,96. Al tempo questo fu ascritto alla lettera e correttamente. Quest'anno poi si fanno, come Ragusa ci ha abituato a fare tutto il contrario di tutto, in prima istanza si è immaginato di attribuire a questo tipo di debito la lettera a, come quasi per dire il debito più importante, quello per cui proviamo maggiore imbarazzo e allora non vi chiedete il perché dell'esistenza del debito, atteso che deriva da una sentenza esecutiva, votate e basta e non è così. Oggi viene fatta la scelta e chi vuole dare il voto a questo debito deve assumere consapevolezza che sta compiendo una scelta, che è possibile anche essere perseguita nel domani, chi vuole assumere questa scelta, lo deve fare in maniera compiuta. Ebbene, Presidente, 30 secondi e finisco, mi creda, solo per certificare un fatto. Questo debito di 3 milioni e 100 mila euro era già noto, nel 2015. Allora, perché lo stiamo trattando nel 2016. Questo debito era noto nel 2015 perché vi sono una serie di diffide ad adempire, da parte della provincia regionale oggi libro Consorzio, a partire dall'agosto del 2015, per un anno abbiamo fatto finta di non sapere. E ora, all'improvviso, ci viene propinato come un fatto inaspettato in prima istanza, vanta una sentenza esecutiva, per poi forse folgorati sulla via di Damasco, accorgersi che di sentenze esecutive, non ce n'è neppure l'ombra, ma si paga in forza di un accertamento del libro Consorzio. Noi riteniamo, Presidente, che per amministrare ci vogliono uomini capaci di amministrare, non c'è più tempo per improvvisare alcunché. Invitiamo, il riconoscimento di questo debito ne è una testimonianza, il Sindaco Piccitto ad andare a casa. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Tumino. Il Dottore De Petro voleva intervenire un attimo, in merito al punto.

Il Revisore dei Conti Dottore DE PETRO: Buonasera a tutti. Un piccolo chiarimento, a supporto dell'intero Consiglio, come è nella nostra funzione del Collegio dei revisori, quindi laddove possibile dare ulteriori chiarimenti per aiutare nella scelta, al di là di aver scritto il nostro parere, ma per meglio ricostruire, a volte, dei passaggi poco chiari sul perché ci siamo pronunciati dal passaggio della lettera a, di riconoscimento di debiti da sentenze esecutive nel migliore inquadramento della lettera e. Diceva, il Consigliere Iacono, faceva riferimento a sentenze della Commissione Tributaria, quelle sentenze hanno stabilito chi è il debitore e, alla fine, anche se inizialmente erano favorevole in primo grado, al comune di Comiso, scusate, di Ragusa, poi invece viene addebitato al comune di Ragusa di dover pagare questo debito tributario. Quello che oggi viene chiesto come riconoscimento, non è altro che la sommatoria di avvisi di accertamento emessi dalla provincia. Quindi il titolo giuridico da cui scaturisce il debito, che è da riconoscere, non è la sentenza che ha semplicemente individuato chi deve pagare, se la società che gestiva la discarica o il comune di Ragusa che invece metteva le fatture e quindi ne aveva proventi. Ha detto è il comune di Ragusa, quindi noi la sommatoria di questi 3 milioni e rotti, che dobbiamo pagare, non è altro che la sommatoria degli avvisi di accertamento della provincia, che è un passaggio questo importante. Perché lettera e, perché è un debito tributario che si aggiunge al servizio di discarica. L'ente ne ha avuto un arricchimento e una utilità nel momento in cui ha conferito in discarica e quindi ha avuto questa utilitaria e arricchimento di conferire in discarica, arricchimento patrimoniale, perché non ha pagato per intero il tributo, adesso viene individuato chi deve pagare il tributo e quindi l'utilità e l'arricchimento è nel servizio della discarica, non è nel debito tributario, è chiaro. Come se io devo pagare l'IVA su una prestazione è un costo aggiuntivo per noi, una spesa aggiuntiva, ma è legato al servizio. Quindi questo tributo nel conferimento delle discariche è legata nel servizio discariche, quindi non dobbiamo trovare utilità e arricchimento nel tributo ma nel servizio discarica. Solo questo piccolo passaggio che, però, aiutano a comprendere il perché nella lettera e, e come è maturato e si è stratificato negli anni questa somma, che adesso invece, viene, viene portata a chiarimento e quindi a chiusura di questa vicenda.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie dottore De Petro. Si era iscritta a parlare la Consigliera Migliore. Prego.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Il dottor De Petro è chiarissimo come sempre, anche se questa cosa l'avevamo già vista all'interno degli atti. Ora non c'è dubbio che questo del tributo speciale è un debito particolare, no, perché da un lato il comune di Ragusa il 23 aprile del 2015, viene dichiarato ad essere il debitore, cioè a dire chi deve pagare sto benedetto tributo, dopo un contenzioso durato non so quanto tempo. Ma è anche vero che di diffide ce ne sono state tante. Ora, se noi arriviamo a 3.389.000 di euro, anche le ultime diffide sono state, come dire, prese sotto gamba. E se questo lo andiamo a rialacciare col primo debito, che è quello dei 49.900 euro, della Mediterranea Scavi, che non mi pare sia un debito che nasca molto, ma molto prima di questa amministrazione. C'è un po' di sbadataggine anche da parte di questa amministrazione, sì o no? E quando, per altro, la famosa frase che, per mero c'è stato un travisamento letterario, non la riesco a leggere. Ogni volta che la leggo è veramente una cosa che non si può ammettere, il travisamento letterario. E poi un'altra cosa, perché poi è simpatico andarle a vedere nell'essere pieghe questi debiti. Io una cosa che non riesco a capire, no, veramente ci torno perché ancora guardo, queste famose parcelle, compensi. Ne leggo una, per esempio, di 2 mila 500 euro. Allora dico che volete che sia, con tutti i soldi che dobbiamo pagare. Ma quando questi 2 mila 500 euro, per un debito derivante da manutenzione, credo, l'acquisizione di beni e servizi. Leggo che, in occasione di alcuni piccoli interventi sugli impianti elettrici, non è stato per un mero disguido, fra gli uffici, coinvolta e adottato l'atto di impegno di spesa a copertura degli stessi. Anche questo mi pare che sia frutto di sbadataggini. E non solo, quei famosi lavori, che questo se qualcuno me lo chiarisse per esempio, sarebbe una gran cosa. Veramente leggo che bisogna pagare 2.050 euro all'architetto non so chi sia, non me lo ricordo, ve lo dico subito, Brucocoletti Calogero, per dei lavori, leggo così che le fatture sono del 23/11/90, 7 febbraio 1994, 23/11/90, sto sbagliando o c'è un refuso? 7 febbraio 94, dico noi glieli diamo questi soldi all'architetto, per carità di Dio, ma è possibile leggere poi che il mancato pagamento, stiamo attenti, della rata di saldo, potrebbe comportare l'avvio di un contenzioso. E allora in tutti sti anni che abbiano fatto, cosa, come abbiano fatto a tenere st'architetto Brucocoletti, lì non so come si chiama. Dico allora quando, ho finito, Presidente, va bene poi magari nella dichiarazione di voto.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie Consigliera Migliore. Non c'è nessun iscritto a parlare. Consigliere Iacono.

Il Consigliere IA CONO: Presidente, grazie. Allora un po' in continuità. Ringrazio ancora una volta il revisore dei conti, in modo particolare il revisore De Petro, Dott. De Petro, che ha chiarito ulteriormente questa vicenda, richiamandosi alla domanda che ho fatto e in effetti era ciò che anche nell'intervento avevo detto. Sono avvisi di accertamento. Altri debiti all'interno di questo, di questo gruppo di debiti, riguarda anche una spesa che è di 49.000 e qualcosa che è una spesa anche recente, ed è una spesa nella quale sembra evincersi che sono stati affidati dei lavori con urgenza, all'interno di un contributo che doveva arrivare dal Ministero dell'interno per la costruzione del centro per migranti, del centro polifunzionale e però poi il Ministero dell'interno questi soldi non li ha dati e quindi è rimasto il debito, ma è rimasta anche la procedura così come è stata fatta ed è una procedura fatta con urgenza. Ora, io debbo richiamare, anche qui bisogna stare attenti sui debiti fuori bilancio. Leggo una sentenza della Corte dei conti, della Toscana, la 177 del 2015, che sembra essere simile a quello di cui noi stiamo parlando, perché poi sono state chiamate alla responsabilità i vertici del Comune per irregolarità che riguardavano proprio lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza in quel caso di alcuni cimiteri della zona, messe in sicurezza e poi chiaramente questi lavori di urgenza, essendo fatti in via eccezionale, le procedure non vengono fatte nella maniera più appropriata. Quindi non viene garantita la buona amministrazione, non viene garantita la trasparenza, proprio perché c'è una giustificazione, ma se questo giustificazione poi non viene ritenuta valida a pagare sono i

vertici dell'ente, vedi questa sentenza. Allora io vorrei capire anche qua, questi 49 mila euro, qualcuno deve rispondere, perché il Ministero dell'interno aveva finanziato questo centro, però poi ha ritenuto di non pagare queste cifre. Ecco perché, caro Segretario generale, anche allora ho chiesto ma si può fare, su queste singoli debiti fuori bilancio, anche un servizio del Consiglio comunale, anche una scheda nel quale viene chiarito meglio tutto l'iter che è stato seguito e soprattutto si capisce anche bene chi e cosa ha fatto, perché non sempre tutto questo si evince. Ecco perché oggi ci troviamo in difficoltà a dover assumere responsabilità su queste debiti, perché il Consiglio comunale è stato spesso esautorato poi da situazione nelle quali è la parte gestionale, la parte politica amministrativa, ad esercitare l'azione amministrativa stesse. E quindi in questo senso, pur avendo avuto il chiarimento attraverso le carte su questo debito grosso e anche in parte vedendo meglio qual è l'oggetto per gli altri debiti, rimangono alcune perplessità riguardo all'iter procedurale che si è seguito anche recentemente, ma soprattutto la copertura stessa della spesa, che non sembra essere molto chiara, almeno dal nostro punto di vista, con tutti i nostri limiti contabili, che sicuramente abbiamo.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie Consigliere Iacono. Consigliere Agosta. Faccia l'alternanza. Non c'è, va bene, va bene. Chiedo scusa, le chiedo scusa. Prego Consigliere Massari, facciamo polemica sempre per la qualunque cosa. Consigliere Agosta, c'è l'alternanza infatti, infatti. Siccome non voglio fare polemica per qualunque cosa, Consigliere Massari prego, prego.

Il Consigliere MASSARI: L'alternanza è un nuovo articolo del regolamento va bene. Gli interventi che si sono susseguiti, mostrano due livelli di discussione. Uno è quello che i debiti fuori bilancio servono al Consiglio per comprendere come la prassi amministrativa di una Giunta agisce e sono quindi uno strumento, come diceva il collega Iacono, per capire ciò che funziona e le disfunzioni che esistono in una amministrazione e questi debiti fuori bilancio, alcuni indicati, questo della manutenzione di impianti, mostrano come questa amministrazione come altre, rispetto a certe azioni si mostra, come dire, inadeguata al controllo, un'amministrazione che funziona è un'amministrazione che riesce a fare meno errori possibili. Ma non esiste nessuna amministrazione impeccabile. L'altro, sempre dentro questa discussione, come dire, una subordinata, che nella misura in cui riusciamo a capire le disfunzioni noi colpiamo i dirigenti no, o i funzionari. Emerge spesse volte questa necessità, anzi questa, come dire, desiderio. Ora, a parte il fatto che in questa storia di amministrazione non si riesce a fare questo, cioè quello di mettere chi implementa le azioni amministrative, dinanzi alle proprie responsabilità e non lo si può mettere, non si riesce, a metterlo perché manca anche gli strumenti attraverso i quali realmente giudicare quando un dirigente sbaglia oggettivamente e questo non è una cosa da poco, presupporrebbe un'azione di regolamentazione interna di un'amministrazione più nuova e puntuale. La difficoltà, appunto, dicevo, di perseguire questo, comune a tutte le Amministrazioni, comune a questa amministrazione. Le Amministrazioni che vogliono mettere a fuoco la propria attività, devono crearsi strumenti per verificare se un comportamento di un dirigente, di un dipendente, è conforme o meno alla diligenza alla minima necessità di un comportamento diligente. L'altro aspetto di questi debiti fuori bilancio è più formale, signor Segretario. Cioè, questi debiti vengono presentati al Consiglio e se il Consiglio si convince che questi debiti sono un prodotto di un'azione assolutamente dolosa, ma anche come produzione dell'atto. Il Consiglio in qualche modo interviene dicendo che non riconosce, ma la prassi normale, a meno che appunto non si tratta di interventi fraudolenti nelle delibere che si propongono, la prassi normale è che il Consiglio in qualche modo riconosce, perché un debito non riconosciuto che fine fa, dove sta, cioè non riconosciamo un debito. E che cosa accade dentro un'amministrazione, dove si recuperano le somme che in ogni caso andranno a pagare. I 3 milioni, per dire, se per caso fosse stato un debito che non riconosciamo in qualche modo dovremmo trovare come ottemperare a questo debito. Allora, questo dei debiti fuori bilancio è una questione politica, amministrativa, ma anche formale. In linea generale io penso che i debiti fuori bilancio vanno riconosciuti, poi spetta all'amministrazione o alle amministrazioni successive verificare se, chi ha prodotto quel debito, ha una

responsabilità e quell'amministrazione che riconosce un debito in modo errato, dal punto di vista normativo e formale, sarà chiamata a sua volta, ad essere responsabile diretta del debito.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie Consigliere Massari. Non è per fare polemica, ma tengo a puntualizzare che l'articolo 72, comma 11, prevede l'applicazione dell'alternanza, quindi io avevo fatto bene a dare parola al Consigliere Agosta. Non è per fare polemica però siccome la facciamo sempre e puntualizziamo, mi piace puntualizzare che l'articolo 12 comma 11 prevede l'alternanza. Iscrizione a parlare ordine degli interventi. Non è specificato né le comunicazioni, né nient'altro. Quindi la invito a ripassare regolamento. Consigliere Agosta. Prego.

Il Consigliere AGOSTA: Grazie Presidente, Assessori, colleghi consiglieri, collegio dei revisori, e anche i dirigenti presenti in aula, il pubblico e chi ci ascolta. L'argomento sicuramente è importantissimo, se non sbaglio, è la terza volta che ci troviamo a parlare di debiti fuori bilancio, con questa consiliatura e abbiamo assistito questa volta a debiti che vengono prodotti solamente dalla lettera e, la famosa lettera sui beni e servizi, et etc. Io su questo volevo, se già non fatto da qualche altro mio collega, ringraziare il Collegio dei revisori, che ha permesso, poc'anzi anche l'intervento del dottor De Petro, che ha permesso di avere una chiarezza su quello che è il grosso debito che stiamo andando a riconoscere, come giustamente e perfettamente ha detto il Consigliere Massari. Un paio di appunti mi sono preso durante la discussione perché il collega Stevanato aveva già detto tutto, anche perché abbiamo studiato insieme l'argomentazione. Il Consigliere Tumino che non vedo in aula, preso sempre dalla sua dialettica che sicuramente non gli manca, ha iniziato a dire in mezzo ai pasticci c'era il debito della ditta Manital, che leggeva un numero e poi ne riportava un altro. Bene se avesse veramente letto quello che c'è scritto nella proposta di riconoscimento a firma del dirigente Scarpulla, c'è scritto verificati i residui passivi a seguito le operazioni di riaccertamento ordinario. Quindi, se uno più uno continua a fare due significa che il resto della somma è coperta da residui passivi, quindi non è successo niente, lei ragioniere lei è numero uno, è riuscito a far quadrare i conti, ma non avevo dubbi. Dico non è che per caso stava credendo al consigliere Tumino. Per questo glielo dico. Certo la forma, in alcuni casi è poco felice, però li capisco anche la poca dimestichezza fra chi è tecnico e chi no, leggo il debito dello IACP, 157 mila euro. Tale debito si è protratto negli anni dal 2009 in poi, in quanto la spesa non è stato oggetto di definitiva quantificazione. Allora, io per come interpreto l'italiano sto per riconoscere un debito di cui non è definita la quantificazione, poi, in verità, anche lì la dottoressa Camillieri se non sbaglio, presente in sede di Commissione, ha spiegato cosa intendeva dire su questo. Quindi diciamo anche la forma, magari fra chi crede poco. Certo, una cosa è sicura, se ci sono delle responsabilità, bisognerebbe iniziare a capire chi sono i soggetti che portano a questo. Ma c'è un debito che viene fuori dall'ufficio dell'ingegner Scarpulla, che già il geometra Veloce ha espresso, in cui quello con la ditta che, forse proprio la Manital, c'è un passaggio fondamentale, al di là del fatto che il Geometra Veloce è stato trasferito e giustamente non è riuscito a fare bene la quadra, poi ha perso le bollette qua, va beh a parte un po' di ritardo però c'è un volontario ritardo da parte dello scrivente, allora lo ha spiegato bene in maniera franca. Ha detto che ha cercato il più possibile di far capire che c'erano delle irregolarità, dettate dal servizio di manutenzione degli ascensori, però una cosa è certa, il debito grosso quello dei 3 milioni, per capirci, non parlo di responsabilità, parlo semplicemente che tutto viene, è frutto da un contenzioso lungo, lunghissimo, contenzioso lasciatemi passare il termine. Bene, dobbiamo sbrigarcì perché continuano a maturare interessi giorno dopo giorno. 30 secondi e finisco, perché al di là o meno che è poco chiaro il concetto come sia arrivato qui, già il collega Stevanato ha espresso quelle che sono le nostre riserve, però, però 3 milioni, però si arriva, si arriva, si arriva ad un punto in cui dobbiamo pagare, dobbiamo riconoscerlo, però qui probabilmente, un po' meno sufficienza, un po' cercare il più possibile, il ritardare un anno, sei mesi, sette mesi, anche perché poi è difficile ricostruire sono debiti qua che vengono dal 2009, 2008, dal 90 addirittura, se non sbaglio, ce n'è uno. Quindi, una cosa è finisco, i debiti si producono semplicemente perché si è in vita e fino a quando l'amministrazione e fino a quando gli uffici, continuano a lavorare e cercano di lavorare, si

produrranno debiti. Questo è chiaro. Lo ha detto il Consigliere Massari e questa cosa, io su questa cosa, sono più che d'accordo. Il debito esiste semplicemente perché esistiamo. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie Consigliere. Prego Consigliere Massari.

Il Consigliere MASSARI: Ho ripassato come diceva lei, il regolamento e la vorrei invitare a farsi delle elezioni di interpretazione del regolamento. Prima di invitare. Il regolamento dice così: i Consiglieri si iscrivono a parlare, tramite prenotazione. Gli interventi sono svolti dagli oratori, secondo l'ordine di iscrizione. È questa la base. Chiaro. Poi ogni tanto può capitare che un Vice presidente si inventa la facoltà che è prevista qua. Quindi la regola è quella. Il Presidente ha la facoltà di alternare.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Io ho applicato la facoltà. È così semplice, l'italiano non è così difficile da capire. Ho facoltà e io ho applicato la facoltà. Diciamo che l'abbiamo ripassata entrambi Consigliere Massari. Allora chiudiamo con gli interventi e passiamo adesso alla dichiarazione di voto.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora scusate, siamo in dichiarazione di voto, se c'è qualcuno che vuole. Prego. No la dichiarazione di voto la facciamo sulla delibera. Facciamo una dichiarazione unica. Poi se c'è qualcuno che vuole prendere parola sul singolo debito, come Capogruppo. Chi vuole intervenire come dichiarazione di voto. Nessun intervento sulla dichiarazione di voto e allora. Consigliere Agosta, prego.

Il Consigliere AGOSTA: Presidente un attimino. Visto che non ho capito bene le chiedo un attimino di sospensione per poter conferire con lei e capire come dobbiamo votare le delibere.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Va bene, un minuto di sospensione accordata. Allora, scusate, riprendiamo il Consiglio. Dopo una brevissima pausa, che aveva chiesto il Consigliere Agosta. Prego Consigliere Agosta.

La seduta viene sospesa alle ore 20.58.

La seduta si riapre alle ore 21.18.

Il Consigliere AGOSTA: Sì, grazie Presidente, era semplicemente per aver chiarito a me e all'aula quale sarà la metodologia. Grazie anche al Segretario generale. Quindi, stiamo per andare a votare noi, debito per debito. Poi voteremo la prima delibera, così come integrata dalla seconda. E poi voteremo la seconda delibera. Ho Capito bene. Grazie Presidente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Assolutamente sì. Allora, iniziamo a votare il primo debito che è debito Mediterranea Scavi. Prego, Segretario generale e gli scrutatori: Agosta, Liberatore e Ialacqua. Prego, Segretario.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, assente; Migliore, assente; Massari, sì; Lo Destro, assente Tumino, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, sì; Chiavola, assente; Ialacqua, sì; D'Asta, assente; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, sì; Agosta, sì; Brugaletta, sì; Disca, sì; Stevanato, sì; Spadola, sì; Leggio, sì; Antoci, sì; Fornaro, sì; Liberatore, sì; Nicita, assente; Castro, assente; Gulino, sì; Porsenna, sì; Sigona, sì; La Terra, sì; Marabita, sì.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Scusate, presenti 18, assenti 12. Voti favorevoli 18. Il primo debito viene approvato favorevolmente. Passiamo al secondo debito Manital, società di servizi integrati per azioni. Prego Segretario Generale. Stessi scrutatori.

Il Segretario generale dottore SCALOGNA: La Porta, assente; Migliore, assente; Massari, no; Lo Destro, assente Tumino, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, si; Chiavola, assente; Ialacqua, no; D'Asta, assente; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, si; Agosta, no; Brugaletta, astenuto; Disca, si; Stevanato, no; Spadola, si; Leggio, si; Antoci, si; Fornaro, si; Liberatore, si; Nicita, assente; Castro, assente; Gulino, no; Porsenna, no; Sigona, astenuta; La Terra, si; Marabita, no.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora, scusate. Presenti 18, assenti 12. Voti favorevoli 9. Voti contrari 7. Astenui 2. Il secondo debito non viene votato favorevolmente. Passiamo al terzo debito Regione Siciliana. Prego Segretario Generale.

Il Segretario generale dottore SCALOGNA: La Porta, assente; Migliore, assente; Massari, si; Lo Destro, assente Tumino, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, si; Chiavola, assente; Ialacqua, si; D'Asta, assente; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, si; Agosta, si; Brugaletta, si; Disca, si; Stevanato, si; Spadola, si; Leggio, si; Antoci, si; Fornaro, si; Liberatore, si; Nicita, assente; Castro, assente; Gulino, si; Porsenna, si; Sigona, si; La Terra, si; Marabita, si.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora 18 presenti. Assenti 12 voti. Favorevoli 18. Il terzo debito viene approvato favorevolmente. Il quarto debito Istituto autonomo case popolari. Prego. Segretario Generale.

Il Segretario generale dottore SCALOGNA: La Porta, assente; Migliore, assente; Massari, si; Lo Destro, assente Tumino, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, si; Chiavola, assente; Ialacqua, si; D'Asta, assente; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, si; Agosta, si; Brugaletta, si; Disca, si; Stevanato, si; Spadola, si; Leggio, si; Antoci, si; Fornaro, si; Liberatore, si; Nicita, assente; Castro, assente; Gulino, si; Porsenna, si; Sigona, si; La Terra, si; Marabita, si.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora sempre 18 presenti. Assenti 12. Voti favorevoli 18. Il quarto debito viene votato favorevolmente. Passiamo la delibera ora o la votiamo dopo. Allora votiamo, va benissimo, votiamo la nella prima delibera la 487, così come integrata dalla 527. Per mozione? Prego.

Il Consigliere STEVANATO: Volevo un chiarimento, prima di porre in votazione la delibera, perché ritengo che, a seguito della votazione è cambiato qualcosa. La delibera che stiamo votando propone anche una variazione di bilancio. Pertanto, questa variazione di bilancio adesso è diversa perché, visto che non è stato approvato un debito, ritengo che si siano 2500 euro di avanzo perché lo abbiamo azzerato. Per cui voglio capire cosa succede, è automaticamente varata? È necessario fare un emendamento tecnico o che cosa?

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Diamo la parola al Dirigente Cannata

Il Dirigente CANNATA: Tutto nasce dal mancato riconoscimento di un debito, il mancato riconoscimento del debito porta il comune, ma ovviamente a non adempire al pagamento del debito e quindi non ha copertura. La variazione può rimanere questa, siccome la votate voi potete dire di ridurre la quota da accantonare al capitolo e quindi so, che avanzo da applicare, però l'avanzo che rimane 2 mila euro. Questo ovviamente è nel, c'è un minore applicazione di avanzo perché è insito nella variazione, come può rimanere, ovviamente rimane, ma non viene utilizzato perché il debito a questo punto, non essendo riconosciuto va in avanzo di amministrazione, comunque.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, dirigente. Dottor Rosa vuole prendere parola, ha chiesto, prego. Prego dottore Rosa così diamo conforto al Consigliere.

Il Revisore dei Conti dottore Rosa: Come sapete il ruolo dei revisori in questo caso è principalmente quello di verificare se l'atto risulti in equilibrio. Quindi, in questo caso, trattandosi di una minore uscita, quindi verrà defalcata da uno dei due capitoli, immagino che sia questo il 1266, che i debiti fuori bilancio per l'acquisizione di beni e servizi e, corrispondentemente, verrà, causerà un minor utilizzo dell'applicazione. Non è che diminuisce l'avanzo diminuisce l'utilizzo, l'applicazione. Questo avanzo, esatto, quindi, viene decurtato del corrispondente importo piccola variazione resta.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, dottor Rosa. È stato chiaro? Allora, poniamo in votazione, come dicevo prima la delibera 487, così come integrata dalla delibera 527. Prego, Segretario Generale.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, Migliore, Massari, Lo Destro, Tumino, Mirabella, Marino, Tringali, Chiavola, Ialacqua, D'Asta, Iacono, Morando, Federico, Agosta, Brugaletta, Disca, Stevanato, Spadola, Leggio, Antoci, Fornaro, Liberatore, Nicita, Castro, Gulino, Porsenna, Sigona, La Terra, Marabita.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora, scusate, presenti sempre 18. Assenti 12. Voti favorevoli 18. Quindi la delibera 487 così come integrata dalla 527, viene approvata favorevolmente. Passiamo alla terza delibera con i debiti che vi elenco. Si la n. 3. Allora, primo debito ingegnere Ingallinera e ingegnere Cosentino. Prego. Segretario generale. La delibera è la 557. Aspetti che vedo un attimo Consigliere Massari, 2013.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, assente; Migliore, assente; Massari, si; Lo Destro, assente Tumino, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, si; Chiavola, assente; Ialacqua, si; D'Asta, assente; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, si; Agosta, si; Brugaletta, si; Disca, si; Stevanato, si; Spadola, si; Leggio, si; Antoci, si; Fornaro, si; Liberatore, si; Nicita, assente; Castro, assente; Gulino, si; Porsenna, si; Sigona, si; La Terra, si; Marabita, si.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora 18 presenti. Assenti 12. Voti favorevoli 18. Il primo punto, il primo debito viene votato favorevolmente. Secondo debito architetto Calogero Brucolieri, costruzioni, per 2050 euro. Prego Segretario Generale.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, assente; Migliore, assente; Massari, assente; Lo Destro, assente Tumino, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, si; Chiavola, assente; Ialacqua, si; D'Asta, assente; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, si; Agosta, astenuto; Brugaletta, si; Disca, si; Stevanato, astenuto; Spadola, si; Leggio, si; Antoci, si; Fornaro, si; Liberatore, si; Nicita, assente; Castro, assente; Gulino, astenuto; Porsenna, astenuto; Sigona, astenuto; La Terra, si; Marabita, si.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora, scusate. Presenti 17. Assenti 13. Voti favorevoli 12. Astenuti 5. Il secondo debito viene votato favorevolmente. Passiamo al terzo ed ultimo. Manutencoop facility management Spa. 3013 e 50, scusate. Prego, Segretario Generale.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, assente; Migliore, assente; Massari, assente; Lo Destro, assente Tumino, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, si; Chiavola, assente; Ialacqua, si; D'Asta, assente; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, si; Agosta, si; Brugaletta, si; Disca, si; Stevanato, si; Spadola, si; Leggio, si; Antoci, si; Fornaro, si; Liberatore, si; Nicita, assente; Castro, assente; Gulino, si; Porsenna, si; Sigona, si; La Terra, si; Marabita, si.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora, scusate. Presenti 17. Assenti 13. Voti favorevoli 13. Il terzo debito viene approvato favorevolmente. Mettiamo in votazione adesso. Per mozione, Consigliere Agosta. Prego Consigliere.

Il Consigliere AGOSTA: Grazie Presidente, anche in considerazione della delibera, Presidente, dell'esito della delibera, Presidente, così come chiarito dal dottore Cannata e dal dottore Rosa e dando seguito a quanto chiesto dal Consigliere Stevanato, dal collega Stevanato, la domanda è questa: lo schema che viene fuori, la variazione, lo schema, prevede un utilizzo del fondo di riserva. Alla luce della delibera, un secondo fa votata, non dovrebbe essere l'avanzo di amministrazione applicato per la prima?

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Prego, dirigente Cannata.

Il Dirigente dottore CANNATA: È nella disponibilità l'approvazione ed eventualmente le modifiche, così come, diciamo, riconoscere, non riconoscere il debito. Non mi sembra che nessuno abbia, sia intervenuto, sugli importi della variazione.

Il Consigliere AGOSTA: Sono stato poco chiaro, io sto chiedendo se è automatica, dato che per normativa da quanto so io, e da quanto sentito dal Consigliere Stevanato, l'avanzo di amministrazione va utilizzato per la copertura dei debiti fuori bilancio, prima di andare ad attingere sul fondo di riserva. La mia domanda è se automaticamente questa variazione porterà un utilizzo in meno, mi faccia passare il termine, del fondo di riserva, con un incremento dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione?

Il Dirigente dottore CANNTA: A mio parere no, in questo modo dovete ovviamente intervenire anche sulla variazione.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Per la mozione, Consigliere Stevanato.

Il Consigliere STEVANATO: Sulla mozione, perché io prima, ho dato per scontato che era automatico che si liberava l'avanzo, giusto Segretario, lei mi ha detto sì, si libera l'avanzo. Per cui io dato per scontato che si liberava l'avanzo. Per questo ho votato sì. Per cui ora lei mi dice dovevamo intervenire Cosa devo fare? Oggi si è liberato l'avanzo e io ritengo che questo avanzo deve essere utilizzato prioritariamente prima dal fondo di riserva, e poi per differenza del fondo di riserva appunto. Ecco la mia osservazione di prima dottore Rosa. Per cui se così non è io prima ho votato in maniera errata a questo punto. Se così non è.

Il Consigliere AGOSTA: Su questo voto, il fatto è che non si può tornare indietro, però è giusto per chiarezza. Su questo magari chiedo l'intervento del dott. Rosa. Dico, se la logica è che il fondo di riserva, scusi, che l'avanzo nel precedente voto si è liberato per 2500 euro. Dico, non viene automatico, lo schema, dico questo schema, per quanto allegato, subisce una modifica alla luce del nostro voto anche di quello precedente. Dico per avere chiarezza. Dottore Rosa se magari, Presidente, se può dare la parola al Presidente del Collegio dei Revisori.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Prego, dottor Rosa. Ma questi, questi 3 debiti che abbiamo votato, sono stati votati tutte e 3 favorevolmente, quindi l'unico, l'unica domanda è di quello che è stato votato non favorevolmente.

Il Consulente dottore ROSA: Allora, dal punto di vista procedurale, forse prima ho omesso di fare anche questa precisazione. Algebricamente il discorso funziona, quindi, ho un minor utilizzo di un capitolo, evidentemente, ho un minor utilizzo, applicazione dell'avanzo. Però questo processo deve essere innescato in qualche modo. Quindi, dal punto di vista procedurale ci vorrà una modifica di quella della delibera precedente. Ci deve essere quindi la volontà del Consiglio procedere.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Consigliere Stevanato, va in avanzo di amministrazione, così hanno detto. Lei deve votare consapevolmente, questo è nel suo pieno diritto, però su questa delibera non ci sono stati debiti che non abbiamo votato. La delibera precedente è stata già votata. Sta spiegando il dottore Rosa, su questa vicenda.

Verbale redatto da Live S.r.l.

Il Consulente dottore ROSA: Forse è stata imprecisa e incompleta la mia risposta. Confermo in parte quello che ho detto, cioè che l'importo, ovviamente se viene modificato, cioè ci deve essere una volontà del Consiglio che modifica la variazione espressa nell'atto.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Prego, dirigente Cannata.

Il Dirigente dottore CANNATA: Posso avere le due delibere. Allora andando in sequenza, perché dobbiamo andare in sequenza dei due atti, no, noi la prima variazione abbiamo applicato cercherò di andare in sequenza dei reati. No, noi la prima variazione abbiamo applicato. La prima è l'applicazione di avanzi di amministrazione, ed è stato applicato. Poi sono andati in votazione i riconoscimenti dei vari debiti, avete deciso e poi la delibera, complessivamente, è stata approvata. Con questa applicazione. Quest'altra richiede, proprio perché ha esaurito l'avanzo di amministrazione libero, chiede un utilizzo del fondo di riserva. A questo punto credo che la domanda è, visto che quell'altra avanzano, perché la variazione a questo punto è passata per tutto il valore, no, voi dite, ci sono 2 mila euro che non sono stati utilizzati. A questo punto dice cosa viene fatto prima? L'applicazione del fondo non va di conseguenza no, però è ovvio che come priorità per l'utilizzo, visto che 2 milioni, 2000 euro, avanzano, cioè restano nel capitolo debiti fuori bilancio, le utilizzeremo, però l'applicazione, questa, si realizza, a meno che voi non interveniate di conseguenze, dice a questo punto, interveniamo sulla variazione. Poi non verrà utilizzato. A questo punto se intervenite su questa, sulla seconda cosa, credo che è stata già votata, no. Ecco, per cui la quota di duemila che resta applicata dall'avanzo, a questo punto possiamo fare una modifica al fondo di riserva di 2000. Si però non è automatica.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Lo facciamo come emendamento? Non va in automatico?

Il Dirigente dottore CANNATA: In automatico io utilizzerò prima la quota di avanzo, però l'applicazione per novemila euro dell'avanzo, del fondo di riserva la faccio. Poi non viene impegnata.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Un minuto di sospensione. Accordato un minuto di sospensione. Scusate, riprendiamo. Scusate, dirigente Cannata le do la parola. Prego dottore Cannata.

Il Dirigente dottore CANNATA: Allora, come dicevo, nella sequenza degli atti, una quota di applicazione per 2 mila euro di avanzo di amministrazione rimarrà non impegnata, quindi libera. A questo punto, non utilizzata, però comunque trasferita. A questo punto con la seconda delibera che utilizza importi superiori a 2000 euro nel capitolo i debiti fuori bilancio di parte corrente, impiegherà alla fine tutta la quota dell'avanzo di amministrazione e ne rimarrà comunque per differenza sempre 2000 euro, non utilizzato, che andrà in economia per il prossimo e confluirà nel risultato di amministrazione futuro. L'economia, perché noi stiamo variazione complessiva per tutto l'ammontare di richiesta dei debiti fuori bilancio, di riconoscimento di debito.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Scusate, perché non si sente.

Il Dirigente dottore CANNATA: Una quota non essendo riconosciuta, il dirigente non procederà all'impegno e al precocemente pagamento, per cui una quota resterà libera. Ci sarà un'economia del capitolo che confluirà nell'avanzo del risultato di amministrazione 2016. Questo lasciando gli atti così. Se poi vogliamo intervenire per modificare variazioni e tutto, questo, però, ad oggi, è indubbio che la quota di avanzo di amministrazione verrà che rimane libera viene interamente poi utilizzata con la seconda delibera. L'automatismo è questo.

Il Consigliere STEVANATO: Prioritariamente quando il ragioniere deve applicare debiti fuori bilancio, deve applicare prioritariamente l'avanzo di amministrazione. Noi tutto l'avanzo di amministrazione l'abbiamo applicato tutto, tranne questi 2 mila eccetera eccetera. Per cui prioritariamente quando

riconosciamo altri fuori bilancio il ragioniere per la prima cosa che deve fare, deve continuare ad utilizzare l'avanzo di amministrazione, perché la legge che dice che l'avanzo prioritariamente bisogna essere utilizzato.

Il Consigliere AGOSTA: Quindi, possiamo dire che in automatico, questo schema varia.

Il Consigliere STEVANATO: Lo faremo rilevare dalle deliberazioni.

Il Dirigente dottore CANNATA: Non varia lo schema, resteranno in economia la quota non riconosciuta.

Il Consigliere STEVANATO: Di quell'impegno che c'è in quella, nella seconda deliberazione, rimarranno 2 mila e passa euro e andranno poi in avanzo di amministrazione. In economia.

Il Dirigente dottore CANNATA: Ah allora dice non applica, non fa una quota di utilizzo del fondo di riserva

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Consigliere se fa l'intervento per favore accenda il microfono e faccia l'intervento.

Il Consigliere STEVANATO: Entro il 31 dicembre, Bisogna fare l'emendamento, altrimenti non c'è bisogno dell'emendamento, che vanno automaticamente non utilizzati.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: L'emendamento va fatto scritto Consigliere Agosta. Consiglio ha sospeso per un minuto. Un emendamento a firma di Agosta, Stevanato, Gulino, Porsenna. Consigliere Agosta se vuole illustrare l'emendamento, per favore. Prego Consigliere.

Il Consigliere AGOSTA: Grazie, Presidente. Niente, allora, alla luce anche delle discussioni, delle domande che abbiamo fatto. L'emendamento è molto semplice, dice, dato che nella vecchia delibera, quella votata 10 minuti prima, abbiamo liberato 2500 euro circa dal fondo, dall'avanzo di amministrazione. Proponiamo al consiglio comunale di utilizzare prioritariamente, di utilizzare l'avanzo di amministrazione che si era appunto liberato per la copertura di questi altri debito, in modo tale che si libera il capitolo 12 66 che è il fondo di riserva del Sindaco.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Chiarissimo Consigliere Agosta. Allora, Segretario, possiamo mettere in votazione l'emendamento a firma di Agosta ed altri. Scusate.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, assente; Migliore, assente; Massari, si; Lo Destro, assente Tumino, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, si; Chiavola, assente; Ialacqua, si; D'Asta, assente; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, si; Agosta, si; Brugaletta, si; Disca, si; Stevanato, si; Spadola, si; Leggio, si; Antoci, si; Fornaro, si; Liberatore, si; Nicita, assente; Castro, assente; Gulino, si; Porsenna, si; Sigona, si; La Terra, si; Marabita, si.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora 18 presenti. 12 assenti. Voti favorevoli 18. L'emendamento viene approvato favorevolmente. Mettiamo in votazione la delibera 557, così come emendata. Prego Segretario generale.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, assente; Migliore, assente; Massari, si; Lo Destro, assente Tumino, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, si; Chiavola, assente; Ialacqua, si; D'Asta, assente; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, si; Agosta, si; Brugaletta, si; Disca, si; Stevanato, si; Spadola, si; Leggio, si; Antoci, si; Fornaro, si; Liberatore, si; Nicita, assente; Castro, assente; Gulino, si; Porsenna, si; Sigona, si; La Terra, si; Marabita, si.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora 18 presenti. 12 assenti. Voti favorevoli 18. La delibera 557, così come emendata, viene approvata favorevolmente dal Consiglio. Non essendoci altri punti all'ordine del giorno. Alle ore 22.13. Ringrazio tutti i Consiglieri comunali. Ringrazio i dirigenti. Ringrazio il dott. Rosa e la Dottoressa e vi auguro una buona serata. Un grazie anche alla Polizia municipale.

Fine ore 22.13

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Presidente del C.C.
f.to Antonio Tringali

IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to Prof. Giorgio Massari

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to dott. Vito V. Scalagna

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 20 GEN. 2017 fino al 04 FEB. 2017 per quindici giorni consecutivi.

20 GEN. 2017
Ragusa, lì _____

IL MESSO COMUNALE
(Salopier Francesco)

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi Dal 20 GEN. 2017 al 04 FEB. 2017

Ragusa, lì _____

IL MESSO COMUNALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato **CERTIFICA** Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 20 GEN. 2017 al 04 FEB. 2017 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

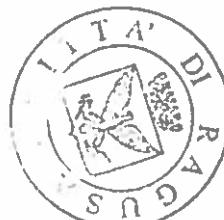
Ragusa, lì _____

Il Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, lì 20 GEN. 2017

Il Segretario Generale



Funzionario Dott.ssa  Conetta Patrizia Toro

CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 68 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 22 NOVEMBRE 2016

L'anno duemilasedici addì 22 del mese di Novembre, convocato in sessione di prosecuzione per le ore 17,30, si è riunito, nell'aula consiliare del palazzo di città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Atto di indirizzo presentato dal Conss. D' Asta e Chiavola prot. 103748 in data 18.10.2016 riguardante: Locali da adibire a Segreteria per le Associazioni sociali, culturali e di volontariato;
- 2) Ordine del Giorno presentato in data 19.10.2016 prot. 104405 dai Conss. La Terra e Fornaro riguardante il ripristino delle fontanelle pubbliche;
- 3) Ordine del giorno presentato dai Conss. Antoci ed altri in data 25.10.2016 prot. 106333 avente per oggetto: Nuove attrezzature per la biblioteca comunale;
- 4) Ordine del giorno presentato dal Conss. La Terra e Fornaro in data 25.10.2016 prot. 106372 avente per oggetto: Sistemazione giardini pubblici;
- 5) Ordine del giorno presentato dal Conss. La Terra e Fornaro in data 26.10.2016 prot. 107263 avente per oggetto: Implementazione pagamenti parcheggio;
- 6) Ordine del giorno presentato dai Conss. Tumino ed altri in data 09.11.2016 prot. 111729 avente per oggetto: Individuazione parcheggi per i residenti a Marina di Ragusa.

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Presidente Tringali il quale, alle ore 17,30 assistito dal Segretario Generale, Dott. Scalagna, dispone l'appello nominale dei Consiglieri. Sono presenti gli assessori Corallo, Leggio, Disca.

Il Presidente del Consiglio Tringali: Buonasera, riprendiamo i lavori del Consiglio dopo il rinvio della seduta, scusate, per mancanza del numero legale e ricordo che nella seduta di prosecuzione è sufficiente la presenza di almeno 12 consiglieri. Oggi 22 Novembre 2016 sono le ore 17,30. Prego il Segretario Generale di fare l'appello.

Il Segretario Generale, dottore Scalagna, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Segretario Generale Scalagna: Buonasera. La Porta, assente; Migliore, presente; Massari, assente; Tumino, assente; Lo Destro, presente; Mirabella, assente; Marino, presente; Tringali, presente; Chiavola, presente; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, assente; Morando, presente; Federico, assente; Agosta, presente; Brugaletta, assente; Disca, presente; Stevanato, assente; Spadola, presente; Leggio, presente; Antoci, presente; Fornaro, assente; Liberatore, presente; Nicita, presente; Castro, presente; Gulino, assente; Porsenna, presente; Sigona, assente; La Terra, assente; Marabita, assente.

Presidente Tringali: Scusate allora, 15 presenti, 15 assenti. La seduta di consiglio comunale è valida. Praticamente ieri sera si era fermata per mancanza di numero legale, eravamo in votazione, quindi dobbiamo proseguire con la votazione del primo punto che è l'atto di indirizzo presentata dai Consiglieri D' Asta e Chiavola in data 18.10.2016 riguardante locali da adibire a Segreteria per le Associazioni sociali, culturali e di volontariato. Chiedo al Vicesegretario Generale di mettere in votazione. Scrutatori: Chiavola, Liberatore, Migliore. Prego Signor Segretario.

Vice-Segretario Lumiera: La Porta, assente; Migliore, si; Massari, assente; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, astenuto; Chiavola, si; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, assente; Morando, si; Federico, assente; Agosta, astenuto; Brugaletta, assente; Disca, no;

Stevanato, assente; Spadola, astenuto; Leggio, astenuto; Antoci, astenuto; Fornaro, assente; Liberatore, astenuto; Nicita, si; Castro, si; Gulino, assente; Porsenna, astenuto; Sigona, assente; La Terra, assente; Marabita.

Presidente Tringali: Allora, 13 presenti, 17 assenti. Voti favorevoli 5, voti contrari 1, astenuti 7. Il primo punto non viene approvato. Io prima di proseguire al secondo punto all'ordine del giorno chiedo un minuto di silenzio per esprimere il cordoglio di tutto il Consiglio Comunale per la drammatica scomparsa della sig.ra Dimartino Elena, dipendente del Comune di Ragusa presso il Comando di Polizia Municipale. Grazie colleghi.

(minuto di silenzio)

Presidente Tringali: Allora, passiamo, come dicevo, al secondo punto all'ordine del giorno presentato in data 19.10.2016 dai Conss. La Terra e Fornaro riguardante il ripristino delle fontanelle pubbliche. Per mozione? Prego Consigliere Migliore. Mozione d'ordine.

Entra il cons. Laporta. Presenti 16.

Consigliere Migliore: Mi scusi Presidente, non ho potuto dirlo prima perché eravamo praticamente in votazione. Presidente io chiedo a lei e all'aula di fare un minuto di silenzio per Pamela Canzonieri.

Presidente Tringali: Io Consigliere sono d'accordo al minuto di silenzio ma ritenevo opportuno farlo quando la salma era arrivata, era presente qui a Ragusa. Va bene, un minuto di silenzio per la...

(minuto di silenzio)

Presidente Tringali: Allora riprendiamo il secondo punto, come dicevo, e chiedo al firmatario di illustrare il punto. Se non ci sono entrambi devo passare al terzo punto. Non c'è nessun altro che può introdurre? Solo loro due hanno firmato. Allora passiamo al terzo punto all'ordine del giorno. Il terzo punto all'ordine del giorno presentato dai Conss. Antoci ed altri in data 25.10.2016 avente per oggetto: Nuove attrezzature per la biblioteca comunale. Prego Consigliera Antoci se vuole illustrare il terzo punto.

Consigliere Antoci: Grazie Presidente. Questo ordine del giorno, appunto, riguarda, nuove attrezzature ed arredi per la biblioteca comunale. Attesa la necessità di implementare i servizi offerti della nuova biblioteca comunale di via Zama e ritenuto che risulti indispensabile che tali servizi consentano la massima fruibilità della struttura da parte dei numerosi utenti che quotidianamente la frequentano, considerato l'alto valore in termini di potenziamento delle occasioni di diffusione della cultura e di iniziative che coinvolgano direttamente l'utilizzo della struttura, visti gli ottimi riscontri in termini di utilizzo da parte degli utenti delle postazioni fisse con accesso ad internet presenti nella struttura che recentemente sono state ampliate attraverso a una donazione derivante dalla decurtazione delle indennità di Sindaco e Giunta e attesa la necessità di migliorare ulteriormente l'interazione tra sviluppo culturale e l'innovazione, si impegnano il Sindaco e la Giunta di inserire in sede di predisposizione del prossimo bilancio di previsione i fondi necessari all'acquisto di queste postazioni internet e anche arredi per la biblioteca comunale di Via Zama. Grazie Presidente.

Presidente Tringali: Grazie a lei Consigliere Antoci. C'è qualcun altro che vuole intervenire sul terzo punto all'ordine del giorno? Nessun altro? Prego consigliere Chiavola.

Consigliere Chiavola: Grazie Presidente, io sto vedendo questo ordine del giorno presentato dai colleghi Antoci, Spadola e La Terra riguardante nuove attrezzature e arredi per la biblioteca comunale. Innanzitutto una premessa di pochi secondi che non c'entra con l'argomento: la prossima volta Presidente io non concorderò con lei quanto fatto ieri, cioè non verrò in Presidenza e chiederò direttamente io o altri il minuto di silenzio perché i morti potevamo ricordarli benissimo ieri dal momento che erano morti tutti e due ieri, così non si crea questa cosa di aspettare le salme.

Presidente Tringali: No no, io l'ho precisato oggi. Dico, ci sono interventi che non vengono concordati con la Presidenza e mi dispiace di questo. Io ho concordato con lei che fino a quando la salma della signora Elena Dimartino non era stata dissequestrata evitavo di voler fare un minuto di silenzio, così come sottolineo, e mi piace sottolinearlo, che era intenzione di questa Presidenza fare un minuto di silenzio e forse anche altro, questo sarà a discrezione del Sindaco, per quanto riguarda la salma della ragazza Canzonieri Pamela. Chiarissimo, assolutamente. Esatto, la ringrazio per la precisazione che ha fatto.

Consigliere Chiavola: Per cui, chiuso argomento, proseguo sull' argomento che è l'ordine del giorno per cui, tendendo a ribadire che a noi non fa specie notare che un ordine del giorno può essere presentato da colleghi della maggioranza o della minoranza o delle diverse minoranze che qui dentro coabitano. Ve ne siete accorti, no? Io vedo "nuove attrezzature e arredi per la biblioteca comunale" e già trovo positivo il titolo, l'oggetto. Poi leggo che "attesa la necessità di implementare i servizi della biblioteca civica etc etc.. la vicenda della biblioteca civica comunale ha avuto delle vicissitudini che ultimamente conoscete tutti quanti: il trasferimento, il fatto che il personale doveva continuare a stare in locali che erano poco addetti... insomma ha avuto delle vicende di cui tutti siete a conoscenza. Per cui l'intenzione di alcuni colleghi di dare questo indirizzo alla Giunta e di voler acquistare nuove attrezzature ed arredi non può che trovarci favorevoli a noi del Partito Democratico. Ci sono solo io perché purtroppo per motivi di lavoro il capogruppo Mario D' Asta è assente e l'altro componente non lo vedo neanche presente in Aula, per cui il nostro voto sarà assolutamente favorevole per un ordine del giorno così stilato e così pronunciato in maniera chiara e corretta.

Presidente Tringali: Grazie Consigliere Chiavola. Consigliere, prego. Consigliere Spadola, scusi non l'ho nominata prima, prego.

Consigliere Spadola: Presidente volevo chiedere se è possibile un minuto di sospensione perché volevo parlare con l'assessore per questo ordine del giorno se poteva essere possibile modificarlo in un punto. Grazie.

Presidente Tringali: Il minuto di silenzio lo abbiamo sempre concesso. Un minuto esatto. Consiglio sospeso per un minuto

(ore 17,45 sospensione. Il consiglio riprende alle 17,51)

Presidente Tringali: Riprendiamo i lavori di consiglio comunale dopo la brevissima sospensione chiesta dal Consigliere Spadola a cui do la parola. Prego Consigliere.

Consigliere Spadola: Grazie Presidente. Io avevo dei dubbi sull' ordine del giorno che mi sono chiarito con l'assessore di competenza e la ringrazio molto.

Presidente Tringali: Visto che non ci sono altri interventi, possiamo mettere il punto tre in votazione. Gli scrutatori: Spadola, Chiavola e Liberatore.

(Si procede con la votazione)

Vice-Segretario Lumiera: La Porta, assente; Migliore, assente; Massari, assente; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, si; Chiavola, si; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, assente; Agosta, si; Brugaletta, assente; Disca, si; Stevanato, assente; Spadola, si; Leggio, si; Antoci, si; Fornaro, assente; Liberatore, si; Nicita, assente; Castro, assente; Gulino, assente; Porsenna, si; Sigona, si; La Terra, si; Marabita, assente.

Presidente Tringali: Allora, presenti 11, assenti 19. Voti favorevoli 11; per mancanza del numero legale dichiaro chiusa la seduta del Consiglio Comunale alle ore 17:54. Grazie a tutti quanti, grazie agli uffici. Buona serata.

Fine seduta: 17,54

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Presidente del C.C.
f.to Antonio Tringali

IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to Sig.ra Sonia Migliore

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to dott. Vito V. Scalagna

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio
il 20 GEN. 2017 fino al 04 FEB. 2017 per quindici giorni consecutivi.

20 GEN. 2017
Ragusa, lì _____

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATORE
(Salonia Francesco)

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo
Pretorio per quindici giorni consecutivi Dal 20 GEN. 2017 al 04 FEB. 2017
Ragusa, lì _____

IL MESSO COMUNALE

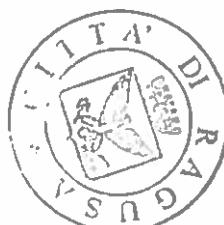
CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma
relazione dell'impiegato **CERTIFICA** Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo
Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 20 GEN. 2017 al 04 FEB. 2017
e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, lì _____

Il Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, lì 20 GEN. 2017



Il Segretario Generale
Funzionario Dott.ssa Concetta Patrizia Toro


CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 67 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 21 NOVEMBRE 2016

L'anno duemilasedici addì 21 del mese di Novembre, convocato in sessione ordinaria per le ore 17,30, si è riunito, nell'aula consiliare del palazzo di città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Atto di indirizzo presentato dal Conss. D' Asta e Chiavola prot. 103748 in data 18.10.2016 riguardante: Locali da adibire a Segreteria per le Associazioni sociali, culturali e di volontariato;
- 2) Ordine del Giorno presentato in data 19.10.2016 prot. 104405 dai Conss. La Terra e Fornaro riguardante il ripristino delle fontanelle pubbliche;
- 3) Ordine del giorno presentato dai Conss. Antoci ed altri in data 25.10.2016 prot. 106333 aente per oggetto: Nuove attrezzature per la biblioteca comunale;
- 4) Ordine del giorno presentato dal Conss. La Terra e Fornaro in data 25.10.2016 prot. 106372 aente per oggetto: Sistemazione giardini pubblici;
- 5) Ordine del giorno presentato dal Conss. La Terra e Fornaro in data 26.10.2016 prot. 107263 aente per oggetto: Implementazione pagamenti parcheggio;
- 6) Ordine del giorno presentato dai Conss. Tumino ed altri in data 09.11.2016 prot. 111729 aente per oggetto: Individuazione parcheggi per i residenti a Marina di Ragusa.

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Presidente Tringali il quale, alle ore 18,12 assistito dal Vice-Segretario Generale, Dott. Lumiera, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

Sono presenti gli assessori Disca e Leggio.

Presente il dirigente Arch. Dimartino.

Il Presidente del Consiglio Tringali: Buonasera a tutti, diamo inizio ai lavori del Consiglio Comunale. Oggi 21 Novembre 2016, sono le ore 18,12. Prego il Vice-segretario generale di fare l'appello.

Il Vice-Segretario Generale, dottore Lumiera, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Vice-Segretario Generale Lumiera: Buonasera, scusate un po' di silenzio per favore. La Porta, presente; Migliore, presente; Massari, presente; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, presente; Chiavola, presente; Ialacqua, presente; D'Asta, assente; Iacono, assente; Morando, presente; Federico, presente; Agosta, presente; Brugaletta, assente; Disca, presente; Stevanato, assente; Spadola, presente; Leggio, presente; Antoci, presente; Fornaro, presente; Liberatore, presente; Nicita, presente; Castro, presente; Gulino, assente; Porsenna, presente; Sigona, presente; La Terra, presente; Marabita, assente.

Presidente Tringali: Allora scusate. 19 presenti, 11 assenti. La seduta del Consiglio Comunale è valida. Iniziamo con la mezz' ora delle comunicazioni, così come previsto dal regolamento. Sì 18,15, se ci sono comunicazioni. Mi pare fosse iscritta a parlare la Consigliera Migliore, no? Scusi. Consigliera Nicita? Prego Consigliera.

Consigliere Nicita: Presidente, Assessori, colleghi consiglieri. A mio giudizio, sembriamo in una gestione, gestione comunale, talmente asettica, talmente insensibile, talmente distante ai bisogni reali dei cittadini che chiedono conforto, in questo preciso momento storico, invano; chiedono speranza ma bussano dal Sindaco che non riceve. Sembra, infatti, una gestione più commissariale che una gestione politica. Posso fare degli esempi: abbandono e disinteresse del centro-antiviolenza, fortemente voluto da me e concesso con non

poche difficoltà; a tal proposito, l'ANCI mi chiede di far percepire a loro, tramite mail, l'esempio che vuole dare Ragusa per quanto riguarda il 25 novembre che è la Giornata internazionale della violenza contro le donne. Attendiamo. La drastica riduzione dei contributi alle associazioni di volontariato che si occupano di fanciulli e ragazzi disabili gravi vengono invece emarginate, assieme alle famiglie e si sentono dire anche dall'Assessore ai servizi sociali Leggio il consiglio di espatriare. Ieri, la Giornata internazionale dei diritti dei bambini e dell'adolescenza in una bella manifestazione qui in Piazza San Giovanni, molto partecipata e piena di bambini, tutti abbiamo notato l'assenza del Sindaco, naturalmente per valorizzare ancora di più, con maggiore incisività, l'importanza di questa giornata. Leggo: "al signor Sindaco, al vice Sindaco, insomma a tutta questa lista di persone: "è con grande rammarico che constatiamo la volontà da parte degli amministratori della Giunta comunale di Ragusa di cambiare la destinazione d'uso dell'immobile di via Psamida; la struttura è stata destinata a comunità alloggio casa protetta per anziani- disabili ed è stata costruita nel rispetto degli standard previsti dalla legge regionale 22 e 86. Tale struttura è stata costruita nell'anno 1997, con fondi regionali e completata con fondi comunali pena la restituzione delle somme alla Regione. Con i fondi regionali è stato realizzato solo lo scheletro e per tanti anni l'immobile è rimasto in totale abbandono, fino a quando l'Anfass di Ragusa nel 2005, ha portato dall'attenzione l'Amministrazione comunale, all'epoca di Solarino, la necessità di dotare la città di un "dopo di noi" individuando allo scopo la struttura comunale di via Psamida che era abbandonata e senza alcun progetto di completamento. La realizzazione di un "dopo di noi" viene ritenuta un'esigenza non più prorogabile da tante famiglie di persone con disabilità, in quanto l'assenza di servizi residenziali specifici preoccupa in modo angosciante tutte le famiglie che vorrebbero pianificare un futuro quanto meno più sereno possibile ai loro figli disabili. Io il tempo l'ho finito, concludo, un minuto, Presidente. Come tutti sappiamo questa struttura destinata ad un "dopo di noi" è stata destinata poco tempo fa dall'amministrazione ad alloggio per la Polizia municipale, quindi le associazioni della Pro-dirit chiedono al Sindaco un cambio di direzione.

Alle ore 18.20 entra il cons. Lo Destro. Presenti 20.

Poi, questa è la lettera che è stata mandata a tutti, a chi può interessare, insomma; io chiedo: ma voi, mi piacerebbe avere il Sindaco qua, così glielo potrei dire, ma voi non siete l'amministrazione a 5 stelle, quelli che si confrontano con i cittadini? quindi perché non chiedete in un incontro condiviso con la città se questo immobile deve essere destinato ad una residenza per disabili e anziani, motivo per cui è stato fatto, oppure i cittadini possono scegliere se darlo, insomma, come nuova caserma dei Vigili urbani. Chiedo questo al Movimento 5 stelle che porta sempre la bandiera della partecipazione. Grazie, Presidente.

Presidente Tringali: Grazie a lei, consigliera Nicita. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Chiavola.

Consigliere Chiavola: Grazie Presidente, Assessore, colleghi consiglieri; Assessore mi pare di averla vista al teatro tenda. Sto scherzando ci mancherebbe, anzi possiamo prenderne atto positivamente di questo, visto che mi fate uscire sempre l'argomento ringraziamo sempre le forze dell'ordine per aver assicurato il massimo del servizio, la Polizia municipale innanzitutto, la Questura, i Carabinieri, la Guardia di finanza che ha assicurato il massimo del servizio dell'ordine e della sicurezza. Tutto è andato nel migliore dei modi, il Presidente del Consiglio non veniva nella città di Ragusa forse da vent'anni, siamo residenti, e di questo dobbiamo essere orgogliosi tutti, siamo residenti di una città estremamente civile per cui tutti i ragusani sono cittadini civili, mentre effettuavo la diretta del Presidente del Consiglio, continuavano a scrivermi "vai fuori a vedere le proteste, i lanci di sassi. Mi recavo fuori e non c'era nessuna protesta, nessun lancio di sassi, perché i Ragusani sono civili tutti. Veramente oltre ogni limite oggi è importante ricordare questa cosa perché non dappertutto succedono questi episodi di civiltà, normalmente succedono episodi di estrema inciviltà. Ma vengo alle comunicazioni da fare per questi minuti che mi toccano proprio per questa specifica questione. Una comunicazione volevo farla in merito ai lavori di rifacimento stradale, dove... non ricordo esattamente la via, mi dovete perdonare, dove c'è l'incrocio del rifornimento Esso per andare in via Sergio Ramelli: lì è stata rifatta la manutenzione stradale, però l'asfalto è stato lasciato in pessime condizioni, per cui io, siccome sono già cento- duecento metri distante dal punto dove sono arrivati i lavori, mi auguro che venga presto ripristinato. Non Via Pietro Nenni, quello è altra cosa. Io mi riferisco alla via di accesso a

Ragusa, da un lato si va a Malavita e da un lato si entra a Ragusa verso la clinica nel Mediterraneo, in quella strada lì, lì ci sono dei lavori completati, però la sede stradale è rimasta purtroppo inaccessibile molto, molto precaria, speriamo venga completata al più presto, così come con estremo ritardo, ma meglio, Presidente, meglio tardi che mai, e Assessore, lei non è assessore al ramo, prendo atto che i famosi lavori di scerbatura che devono essere fatte nelle strade ex provinciali, ormai di competenza del comune, da qualche parte ormai hanno preso inizio, proprio nell'ex 58 questi lavori ci sono, sono arrivate al chilometro 3 e per cui la strada viene messa in sicurezza e si evita che episodi di infangamento, come quelli successi nelle ultime settimane, possono venir meno. Un'amministrazione efficiente, si distingue soprattutto dalle cose elementari dalle cose di ordinaria amministrazione non per altro. Grazie.

Presidente Tringali: Grazie a lei consigliere Chiavola. Non ci sono altri interventi? Consigliere La Porta, prego.

Consigliere La Porta: Grazie, Presidente. Assessore, colleghi consiglieri. Presidente, da qualche mese si parla di bilancio partecipato, il metodo adottato. Intanto non lo condivido, l'ho detto sempre che già il bilancio partecipato lo facciamo tutti i consiglieri che siamo qua, dovrebbe essere così, ma in realtà, caro Consigliere Lo Destro, è tutt'altro. Il metodo, come è stato fatto, non è condivisibile. Cioè, viene fatto un sorteggio, io i sorteggi *"me riurdava a notti i Natali"* che si sorteggiava il bambinello, cioè si sorteggiano le sorti di una città, lei si immagina con un bilancio di 170 e passa mila euro i cittadini sono chiamati a gestire 120 mila euro circa, a fare la proposta, poi anche se fanno proposte i cittadini, può finire anche come è finita tante volte nei bilanci di questa amministrazione, cioè emendamenti votati e poi disattesi. Perché dico questo, caro Presidente, cioè ma era necessario andare a fare questo tipo di bilancio con dei cittadini, che a me risulta, la partecipazione è stata scarsa, anzi scarsissima. Io mi sono un po' informato, Presidente, se mi può ascoltare, parlo con lei, su Ibla si sono presentate due persone soltanto, sul Ragusa città circa 3, o 5 o sei? A San Giacomo nessuno perché Chiavola era qua, 2? Ok, 2. A Marina uno, perché gliel'ho mandato io il giorno prima. Mi ha fatto vedere, dice, "sono stato sorteggiato" "e che cosa hai vinto?". "No, devo andare alla delegazione domani" "Ah sì? E che cosa devi fare? E che so, non so niente". Ti ci presento, lo dico io cosa devi fare, appena fanno la domanda, gli rispondi, io sono schietto, gli dicevo che ci sono 120... ho spiegato tutta la situazione a questa persona, dice "tu non ti preoccupare, tu devi dire dobbiamo fare la piazzetta dove ci sono gli extracomunitari, perché con quei soldi si può fare solo quello, 25 mila euro per Marina. Gli ho detto *"via Nicolas Green"*, "no, no non me lo ricordo, gli dico la piazzetta", non so se era presente l'Assessore Leggio. Poi questa persona è venuta, mi ha fatto vedere il questionario. *"Guarda, mintici sta piazzetta"* Ora, ma bisogna ricorrere a queste strategie per andare a fare... Segretario generale non mi ha fatto parlare proprio, a malavoglia. Ma scusate, io parlo col Presidente e lei fa un dibattito là...

Presidente Tringali: Consigliere La Porta, sono state fatte solo delle comunicazioni di servizio, comunque concluda il suo...

Consigliere La Porta: ...quindi, sarebbe stato più opportuno smetterla di fare populismo, perché questo è populismo, perché poi ce lo dobbiamo andare a vendere nei gradini alti, "a Ragusa spirtusa" e si spirtusa, "abbiamo il reddito di cittadinanza", ed è il sussidio non è reddito di cittadinanza, ora "abbiamo il bilancio partecipato", non è partecipato perché la gente, la gente non è venuta. Sono stati presi fra amici e così e trascinati in questa riunione. 1, 2, 5. Allora, caro Presidente, dobbiamo, si faccia portavoce, si devono fare le cose concrete, qua si sta facendo proprio una propaganda di certe cose che poi in realtà si vanno a frantumare perché sono pochezze. Allora, la invito, la invito a farsi portavoce, cambiamo direzione, non sono questi, diciamo, i problemi che la città richiede, ma sono ben altri. Sembra che qua abbiano ne abbiano detti di problemi in questi tre anni e mezzo però, purtroppo, quello che diciamo noi viene disconosciuto, viene inosservato, non viene ascoltato. Io Concludo. I Consiglieri, anche un singolo consigliere può dare delle soluzioni, che la amministrazione va in confusione, nel pallone totale. I consiglieri siamo qua per un indirizzo, per una buona politica, una buona amministrazione. Grazie.

Presidente Tringali: Grazie a lei Consigliere La Porta. Se non ci sono altri interventi, io chiudo la mezz'ora delle comunicazioni. Passiamo al primo punto all'ordine del giorno. Primo punto all'ordine del giorno che è l'atto di indirizzo, scusate, l'atto di indirizzo presentato dai Consiglieri D'Asta e Chiavola in data 18/10/2016, riguardante "locali da adibire a segreteria per associazioni sociali, culturali e di volontariato". Chiedo al Consigliere D'Asta, no, chiedo al Consigliere Chiavola, perché il Consigliere D'Asta è assente, di voler illustrare il primo punto all'ordine del giorno che è appunto l'atto di indirizzo. Gli diamo una copia. Prego Consigliere, ha la parola.

Consigliere Chiavola: Grazie, Presidente. Allora, questo atto di indirizzo presentato dal collega D'Asta è firmato anche da me, interviene sulla necessità di affidare un locale da adibire a segreteria, di avere un

locale da adibire a segreteria. Ciò premesso, è importante fare questo ragionamento con le associazioni culturali di tutta la città. Diciamo che noi chiediamo, con questo atto di indirizzo, una segreteria o locale che possa essere utile per tutte le associazioni sportive e culturali della città e impegniamo a fare voti affinché si crei la necessità di fare un censimento intanto di tutti i locali disponibili per poterli concedere in comodato d'uso, o altro, ad associazioni; di strutturare un percorso che vede il Comune farsi carico, scusate è scritto ma non si legge bene, di instaurare un percorso che veda il Comune farsi carico delle esigenze tutte le associazioni sociali e culturali e di volontariato presenti nella nostra città, di fornire l'elenco di quanti più locali possibili presenti nel nostro tessuto urbano ed anche extraurbano, e quanti più associazioni sociale e culturali e di volontariato presenti nella società. Allora, cosa ci interessa a noi con questo ordine del giorno? Con questo ordine del giorno, ci interessa sapere qual è intanto l'elenco dei locali disponibili in tutta la città di Ragusa, io direi in tutto il territorio di Ragusa perché, ad esempio, possono esserci locali di scuole, le scuole extraurbane in territorio rurale, che sono di proprietà del comune di Ragusa, vero Architetto?, come quelle famose che non riesce a vendere il Comune, non è colpa nostra per carità ma purtroppo il mercato immobiliare sicuramente non favorisce..., potrebbero esserci una presenza, un reticolo di associazione, nel territorio del comune di Ragusa molto vario e variegato, per cui ci interessa sapere un censimento di questi locali, poi magari individuando quelli non sono obsoleti, ovviamente consideriamo soltanto quelli che sono efficienti, quelli che sono agibili, e un elenco completo delle associazioni culturali, di volontariato, sportive e sociali presenti nel territorio di Ragusa, per cui questa è la sostanza del nostro atto. Non so se ci sono interventi, se interessa qualche chiarimento o se possiamo metterlo ai voti.

Entra alle ore 18.35 il cons. Iacono. Presenti 21

Presidente Tringali: Grazie Consigliere Chiavola. C'era il Consigliere Spadola che voleva intervenire su questo punto. Prego, Consigliere Spadola, prego Consigliere.

Consigliere Spadola: Posso? Grazie Presidente. Assessori, colleghi consiglieri. Intanto io, comunque, ringrazio i colleghi D'Asta e Chiavola, perché comunque è un atto di indirizzo interessante, però volevo ricordare al Consigliere Chiavola, mi dispiace che non c'è il Consigliere D'Asta, che già in un precedente Consiglio, abbiamo discusso, se lei si ricorda, e credo che ne abbiamo parlato in occasione di un altro vostro ordine del giorno, della cosiddetta Casa delle associazioni, se si ricorda, Casa delle associazioni che allora, lo stesso Assessore Leggio, credo ne parlò, in dirittura d'arrivo si sta lavorando per far sì che questi locali, che credo siano, poi mi corregga l'Assessore, al Carmine se non mi ricordo male, sarà utilizzata appositamente per le associazioni che ne faranno richiesta. Quindi lì c'è tanto spazio a disposizione delle associazioni. In ogni caso, ricordo che questo Consiglio comunale ha approvato, se non ricordo male all'unanimità, un regolamento nuovo sui beni comuni, sull'utilizzo dei beni comuni, e questo regolamento permette di prendersi in carico un locale, appartenente al comune di Ragusa, e utilizzarlo per gli scopi richiesti. Parlo ovviamente di qualunque tipo di associazione ne faccia richiesta. Quindi, questa è una cosa che si può comunque comunicare alle associazioni, anche perché so che tante associazioni stanno facendo richiesta grazie a questo regolamento dei beni comuni. In ultimo, Presidente, volevo sottolineare che per quanto riguarda le associazioni culturali, già da parecchi anni, molto prima dell'amministrazione Piccitto, è presente presso il comune di Ragusa, il Centro servizi culturali, dove sono già iscritte oltre 50 associazioni culturali e tutte le associazioni iscritte al centro servizi culturali possono regolarmente utilizzare con una semplicissima richiesta, un'e-mail, i locali del Centro servizi culturali. Quindi io ritengo che l'atto di indirizzo sia corretto, giusto, perché comunque ci sono tante esigenze delle associazioni cultura, culturali, sociali e di volontariato, ma con questi sistemi credo si possa già fare a prescindere da questo atto di indirizzo. Grazie Presidente.

Alle ore 18.40 entra il cons. Marabita. Presenti 22.

Presidente Tringali: Grazie a lei consigliere Spadola. Consigliere Migliore, prego.

Consigliere Migliore: Grazie, Presidente. Mah, mi va di intervenire su questo argomento per chiarire anche in relazione alle cose corrette che ha detto il collega Spadola e in merito all'ordine del giorno, che non so se poi troverà fortuna, ma sicuramente apre una discussione importante. La discussione era stata già aperta quando gli stessi colleghi, mi pare abbiano presentato un ordine del giorno per una sede alla Croce Rossa ora non ricordo, era una cosa del genere, esatto. Ricordo che ci eravamo espressi in un certo modo, alcuni sì e alcuni no e questo fa parte del confronto, poi, dell'aula, però, Presidente, nonostante mi pare corretto che

le associazioni culturali possano fare richieste in relazione al regolamento dei beni comuni, quindi, chiedere uno spazio che possa essere una sede, una segreteria, dico, quello che gli serve, e quindi poi utilizzarlo per gli scopi per cui viene richiesto lo spazio. Vero è che esiste il centro servizi culturali, ma il centro servizi culturali è un sito, un luogo, dove si operano le manifestazioni culturali ... (interferenza) stavo dicendo, però il centro servizi culturali è adibito a luogo di manifestazioni non di certo a sede delle associazioni culturali, è un luogo comune delle associazioni dove, caro collega Chiavola, chiunque, chiunque, voglio dire, delle associazioni culturali, può andare a fare una manifestazione e noi ringraziamo sempre l'opera e l'operato del centro servizi culturali. Ci sono alcuni dubbi che ho, alcune perplessità che mi vengono in mente. Io le volevo sottoporre alla riflessione dell'aula proprio inerenti a questo ordine del giorno: non ho mai visto determinazioni dirigenziali, se ci sono o laddove ci sono mi correggeranno i dirigenti, di concessione di una sede in uso ad un'associazione da parte del Comune, quindi ci saranno le richieste. Sicuramente ci sono le richieste. Però Presidente vorrei capire una cosa, scusate, il criterio di affidamento, scusate colleghi, Chiavola stavo trattando il suo ordine del giorno. Vorrei capire una cosa sola: qual è il criterio in base al quale l'associazione culturale X chiede una sede per gli stessi motivi dell'associazione culturale Y e all'associazione culturale X gli viene data la sede, all'associazione culturale Y non gli viene data. Perché dico questo Presidente? perché mi risulta che, per esempio, un'associazione di volontariato, a cui peraltro so che è stato sospeso il servizio, l'associazione Aeza, ha una sede concessa dal comune dinanzi ai locali della Polizia municipale, perché mi risulta che un'altra associazione culturale, che non so neanche di chi sia, quindi io parlo per conoscenza ma non per attacchi alle persone, l'Aurea Felix, abbia avuto in concessione un locale accanto, adiacente a Palazzo Zacco, dove per allestire mostre, le finalità sono eccezionali, eventi spettacoli dove si concede la pulizia, la vigilanza, la fornitura di beni strumentali e materiali di consumo e dove questa associazione si impegna a fare una raccolta su documentazioni su artisti non Ragusani ma Siciliani.

Alle ore 18.45 entra il cons. Sigona. Presenti 23.

Allora, lì io non riesco a capire quale è il criterio seguito: insufficienza dei locali? priorità nell'avere fatto le domande? Dico, può essere. Mi piacerebbe una risposta, perché alcune associazioni culturali e di volontariato sono state soddisfatte altre non lo sono, qual è il criterio? È una domanda, una domanda precisa a cui seguirebbe ed è auspicabile che ci sia una risposta altrettanto precisa, così evitiamo anche che i consiglieri Chiavola e D'Asta facciano ordini del giorno, per esempio, per avere le sedi alle associazioni. Diremmo all'associazione stessa "il criterio è questo", questo è quello che si è seguito, per esempio, ho concluso Presidente, per queste due associazioni che hanno nominato il criterio è questo; quindi, che ne so, fate lo stesso iter e avrete subito una sede.

Presidente Tringali: Grazie Consigliera Migliore. Gli assessori volevano prendere la parola? Su questa domanda fatta dalla Consigliera Migliore? Prego Assessore Leggio.

Assessore Leggio: Cerco di rispondere un po', a comprendere... Stiamo parlando dell'atto di indirizzo, appunto, da parte del Consigliere D'Asta e Mario Chiavola. Allora, per quanto riguarda, ho avuto modo di leggere questo atto di indirizzo e quindi, circa la necessità di fare un censimento su tutti i locali disponibili per le associazioni, già è in atto una fase per riuscire un po' a comprendere, appunto, quali locali sono stati affidati alle associazioni. Io da quello che ricordo per il breve periodo, per quanto riguarda la delega ai Servizi sociali, è stato affidato esclusivamente lo sportello anti-violenza e questo è appunto quello che in memoria ricordo, inoltre, ci sono altri locali dati all'associazione Adra, che è un'associazione che si occupa, fondamentalmente, di dare anche un aiuto e di portare cibo a famiglie indigenti. Oltre al centro culturale, molte delle associazioni presenti sul territorio comunale, hanno chiesto ed ottenuto uno spazio presso il centro polifunzionale di via Napoleone Colajanni. Quindi ci sono moltissime associazioni che hanno una sede e che operano anche a scadenze regolari nel corso della settimana presso questa struttura. Ora, sul discorso dei criteri. La consigliera Migliore si riferiva quali sono i criteri oggettivi ai fini dell'attribuzione di, appunto, di questi beni comuni alle associazioni. Io ritengo che uno dei criteri è la questione di carattere sociale cioè non devono avere uno scopo di lucro, presumo che, sulla base dei criteri relativi ai regolamenti comunali per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed altri, ritengo che valgono le stesse regole e gli stessi principi, cioè non devono quindi non devono uno scopo di lucro, devono svolgere attività, appunto, rivolta al sociale. Comunque cercherò un po' anche di attenzionare questo aspetto. Relativo, invece, alla struttura presso il Carmine, allora, il prossimo anno, già sono state destinate delle somme, appunto, per intervenire, per mettere in condizioni di sicurezza, appunto, la struttura in quanto in questo, in questo periodo è stato fatto, appunto, uno studio, è stato affidato alcune attività, appunto per la messa in sicurezza e per la verifica del costone su cui poggia, appunto, questa struttura e quindi anche nel piano delle opere triennali è stata destinata una somma e tale somma potrebbe essere anche ulteriormente incrementata.

La base, l'idea progettuale un po' da parte dell'amministrazione è quella di realizzare anche quella che potrebbe essere la Casa delle associazioni, quindi potrebbe essere la sede, oppure si potrebbe anche pensare ad un'altra sede, cioè un luogo, un luogo comune da poter sfruttare attraverso il coinvolgimento di tutte quelle che sono le associazioni che operano nel territorio comunale.

Vice-Presidente Federico: Prego...

Consigliere Spadola: Permette una parola: dobbiamo stare attenti a fare la giusta distinzione tra il regolamento dei beni comuni e, invece, adibire I locali così com'è stato scritto, perché sono due cose diverse.

Vice-presidente Federico: C'è l'Architetto Di Martino, infatti, che vuole prendere parola a tal proposito, prego.

Architetto Di Martino: Sì, signori consiglieri, signor Presidente. Niente, era solo per chiarire che per quanto riguarda l'associazione Aeza, è stata fatta una richiesta di assegnazione locali, però personalmente non mi risulta che siano stati assegnati, quindi non lo so. Tra l'altro non c'è nessun atto da parte del settore della Protezione civile che assegna questi locali e può essere che ci sono altri atti, non sono a conoscenza. Per quanto riguarda invece l'associazione culturale Aurea Felix ha fatto un'istanza come patto di collaborazione proprio ai sensi della deliberazione di Consiglio comunale n. 78 del novembre 2015 e sulla base di, ha fatto la proposta. La proposta è stata accettata e devo dire che il discorso dei patti di collaborazione non è una sede dell'associazione, è una sorta di patto che viene fatto con il Comune dove, in cambio, l'associazione si occupa di alcuni beni comuni, in questo caso su palazzo Zacco proprio quello che diceva il Consigliere Migliore, grazie.

Vice-presidente Federico: Grazie a lei Architetto. Non c'è nessun iscritto a parlare? Consigliere Migliore prego. E poi il Consigliere Lo Destro. C'è una delibera di Giunta? Non c'è il secondo intervento. Prego Consigliere Lo Destro. Non c'è il secondo intervento perché è un atto di indirizzo. È cinque minuti a gruppo. Prego Consigliere Lo Destro.

Consigliere Lo Destro: Sì, grazie signor Presidente. A me sembra, signor Presidente, che questo atto di indirizzo sia stato già superato, perché, veda, non riesco a capire che, come si dice in Siciliano "*Persuru i scecca e circarru I....(incomprensibile)*". E le spiego perché, Signor Presidente, perché questo atto di indirizzo fatto dai miei colleghi del Partito democratico D'Asa e Chiavola, addirittura chiedono all'amministrazione di adibire qualche locale per associazioni a segreteria e la cosa che mi sconvolge di più, caro signor Presidente, è che loro menzionano che tipo di associazioni dovremmo soddisfare e parlano di tutte le associazioni: quelle sociali, quelle culturali, addirittura quello di volontariato, caro collega. E veda, caro Assessore Disca, perché rimango sconvolto e rimaniamo sconvolti, perché noi invece chiediamo e abbiamo chiesto al Consiglio di qualche giorno fa i locali dove si svolgessero le attività e faccio menzione al locale di via Berlinguer, dove quel locale di via Berlinguer, che è stato giustamente destinato per le associazioni H, oggi dal primo cittadino che rema contro la città, fa una delibera di revoca per la sua destinazione vera, fa una delibera dove vuole portare il comando di Polizia municipale. Ecco perché credo che questo atto di indirizzo sia per me personalmente, ma credo anche per i colleghi consiglieri, quasi quasi non me ne voglia a male Consigliere Chiavola, una provocazione. Altro che locale a segreteria! qua vogliamo le giuste destinazioni, locali dove svolgere le attività, caro Consigliere Chiavola! E veda, quando si scrive un atto di indirizzo dovete stare attenti, perché voi menzionate tutte le associazioni, soprattutto quelle di volontariato e quelle sociali, e mi creda, noi è da qualche settimana che giriamo per il problema di via Berlinguer, mi creda.

Alle ore 18.55 entrano i cons. Mirabella e Marino. Presenti 25.

Altro che segreteria! ci sono mamme che piangono, perché non sanno come gli potrà finire con quello che hanno a casa, per i propri figli e per i propri familiari se noi consiglieri comunali non ci battiamo affinché quella struttura rimanga a disposizione delle associazioni H, caro signor Presidente. Pertanto, io la invito signor collega Consigliere, guardi, di ritirare l'atto, non è forse il momento, affinché possa essere discussso in aula e addirittura messo ai voti, perché abbiamo tutti insieme un problema da affrontare: è quello di

ridare alla città e all'associazione H quel bellissimo locale che si trova in via Berlinguer. Pertanto collega Chiavola, abbia un momento di, come posso dire, di scatto d'orgoglio, mi creda, lo ritiri e io e tutti quanti gliene saremmo grati. Grazie.

Alle ore 19.00 entra il cons. Tumino. Presenti 26.

Vice-presidente Federico: Grazie Consigliere Lo Destro. Possiamo procedere. Consigliere Chiavola, prego.

Consigliere Chiavola: Grazie, Presidente. Io apprezzo come questo ordine del giorno, questo atto d'indirizzo, abbia suscitato interesse presso tutti i colleghi della maggioranza e della minoranza che, con sfaccettature diverse, hanno mosso il perché e il per come, hanno sottolineato la bontà dell'atto, quello che può significare per la città di Ragusa. Io, diciamo, accolgo la proposta del collega Lo Destro, nel senso che lo invito a riscrivere l'atto di indirizzo insieme, riscriviamo l'atto di indirizzo insieme con parole a voi magari più consone, togliendo sicuramente il termine "volontariato", che ricorda le associazioni di tipo H. Sono d'accordo con lei, lo possiamo togliere, possiamo rivedere il modo come scrivere questo ordine del giorno. Ovviamente l'appello è rivolto anche ai colleghi della maggioranza, non posso non considerare anche i loro interventi, per cui solo in quel caso, lo moduliamo e lo mettiamo ai voti. Se non mi dite che possiamo fare questa procedura...No, non lo ritiro, lo ritiro solo se lo rimoduliamo al momento, non lo possiamo fare? Non è possibile? Sospendiamo e.. Lo devo ritirare e ripresentare? D'accordo, siccome io pensavo che si potesse... Facciamo un minuto di sospensione? Questo chiedevo, un minuto di sospensione.

Vice-presidente Federico: Ma questo minuto di sospensione, per discutere cosa? Non ci sono esigenze particolari. Va bene, due minuti di sospensione.

(La seduta viene sospesa alle ore 18,59)

(La seduta viene ripresa alle ore 19.10)

Alle ore 19.10 entra il cons. D'Asta. Presenti 27.

Vice-presidente Federico: Riprendiamo il Consiglio Comunale. C'è stata una sospensione per capire se i Cons. Chiavola e D' Asta devono ritirare questo atto di indirizzo. Prego Consigliere D' Asta, ma già ha parlato il Consigliere Chiavola. Lei doveva concordarsi con il suo collega. Che fa lo ritira? Noi ci dobbiamo capire: lo ritira o non lo ritira? Due minuti esatti, prego.

Consigliere D' Asta: Allora mi dispiace essere arrivato in ritardo ma motivi di lavoro non mi hanno consentito di essere puntuale. Mi si dice che dopo l'intervento del Consigliere Chiavola c'è stata una proposta di ritiro dell'ordine del giorno, vorremmo capire quali sono i motivi. Vorremmo anche che i consiglieri grillini sviluppassero una idea nel ragionamento, vorremmo capire che cosa pensate di questa cosa qui, vorremmo semplicemente riportare un po' di dibattito in Consiglio comunale, nessun intervento. Allora, per quanto ci riguarda, questo ordine del giorno non è ritirabile da parte nostra, perché ci avete accusato di fare una battaglia solo per la Croce Rossa. Noi vi abbiamo dimostrato che non abbiamo nessun interesse nella difesa di nessuna associazione ma di tutte le associazioni, avete bocciato quell'ordine del giorno, ve ne assumete le responsabilità, allora noi che cosa abbiamo chiesto con questo ordine del giorno? abbiamo chiesto, se è possibile parlare... Quindi ci avete accusato di sostenere le ragioni di un'associazione, vi abbiamo smentito dicendo che noi facciamo una battaglia per tutte le associazioni, chiediamo con l'ordine del giorno di fare un censimento di tutti i locali che sono vuoti, abbiamo suggerito delle idee, di rimettere in moto locali che sono vetusti, che non sono in condizioni, con la rigenerazione urbana, abbiamo anche votato quel regolamento. Formiamo delle idee e ci si dice "guardate, invece di votarlo tutti insieme e stimolare e sollecitare l'amministrazione a trovare delle idee, il punto invece ritiratelo. A questo punto noi non ritiriamo nulla e chiediamo che venga messo ai voti e vediamo che cosa esce fuori da questa votazione.

Vice-presidente Federico: Grazie, Consigliere D'Asta. Consigliere Spadola, lei ha parlato 3 minuti, ha due minuti, prego.

Consigliere Spadola: Grazie Presidente. Allora, a me dispiace ma devo intervenire dopo che il Consigliere D'Asta ha fatto l'intervento perché il Consigliere, arrivato ora, si è perso tutta la discussione precedente, si è perso tutta discussione precedente e ha detto delle cose sbagliate, ingiuste, perché nessuno del M5S ha parlato male dell'atto d'indirizzo, anzi, abbiamo fatto i complimenti dell'atto d'indirizzo c'è il collega Chiavola che lo può dire. In ogni caso abbiamo spiegato che c'è un regolamento, che si chiama regolamento dei beni comuni, e tutte le associazioni possono partecipare, facendo richiesta di locali e prendendosi carico delle spese: è un do ut des, l'abbiamo detto tante volte, lo abbiamo votato all'unanimità in questo Consiglio comunale e quindi ogni associazione che vuole può fare richiesta. Il censimento, a cosa serve? ogni anno si fa il censimento dei locali, quindi si sa quali sono i locali che possono essere adibiti alle associazioni. Senza parlare poi delle associazioni culturali, come ripeto, c'è il Centro servizi culturali attivo, all'interno del quale ogni associazione può farsi carico, andare lì e riunirsi lì, organizzare delle conferenze, lì può fare quello che vuole all'interno Centro servizi culturali. Le amministrazioni del passato e l'attuale hanno sempre messo da parte cifre per il centro servizi culturali che vengono utilizzate dalle stesse associazioni che ne fanno richiesta, quindi di che cosa stiamo parlando? Grazie.

Vice-Presidente Federico: Grazie Consigliere Spadola. Possiamo procedere. Non c'è dichiarazione sull'atto di indirizzo, vi ricordo il regolamento. Leggetelo, ripassatelo anzi. Consigliere Tumino, no aspetti. Ha parlato il Consigliere Lo Destro, lei non può parlare perché è cinque minuti per gruppo. Procediamo alla votazione. Scrutatori. Consigliere Lo Destro, non iniziamo a fare polemiche inutili. State uscendo? Non volete votare? Complimenti. E se escono io che ci posso fare, io rispetto il regolamento. Che sta dicendo? Allora, scrutatori: consiglieri La Terra, Lo Destro e Spadola. Procediamo alla votazione.

Il Vice-secretario procede alla votazione.

Vice-Segretario Generale Lumiera: La Porta, assente; Migliore, assente; Massari, assente; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, assente; Chiavola, si; Ialacqua, assente; D'Asta, si; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, astenuta; Agosta, astenuto; Brugaletta, assente; Disca, no; Stevanato, assente; Spadola, astenuto; Leggio, astenuto; Antoci, astenuta; Fornaro, astenuta; Liberatore, astenuto; Nicita, assente; Castro, assente; Gulino, assente; Porsenna, astenuto; Sigona, astenuta; La Terra, astenuto; Marabita, si.

Vice-Presidente Federico: Allora, signori. Manca il numero legale. Dico subito i presenti: voti contrari 1, voti favorevoli 3, assenti 16, presenti 14. Non c'è il numero legale, ci rivediamo fra un'ora. Buona sera.

*Ore 19.20 (riaggiornamento della seduta all' ora successiva per mancanza di numero legale)
Alle ore 20.20 si riapre la seduta.*

Vice-Presidente Federico: Allora sono le 20.18, riprendiamo il Consiglio Comunale che era stato chiuso per mancanza di numero legale. Rifacciamo l'appello, Segretario, per rilevare le presenze. Grazie.

Segretario Generale Scalonna: La Porta, assente; Migliore, assente; Massari, assente; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, assente; Chiavola, assente; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, presente; Agosta, presente; Brugaletta, presente; Disca, presente; Stevanato, assente; Spadola, assente; Leggio, assente; Antoci, assente; Fornaro, assente; Liberatore, assente; Nicita, assente; Castro, assente; Gulino, assente; Porsenna, assente; Sigona, presente; La Terra, assente; Marabita, presente.

Vice-Presidente Federico: Sei presenti, assenti 24. La seduta del Consiglio Comunale viene rinviata a domani pomeriggio alle ore 17,30. Buona serata.

Fine seduta: 20,20

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Presidente del C.C.
f.to Antonio Tringali

IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to Sig. Angelo Laporta

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
f.to dott. Francesco Lumiera

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio
il 20 GEN. 2017 fino al 04 FEB. 2017 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, lì 20 GEN. 2017

IL MESSO COMUNALE
(Saloma Francesco)

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo
Pretorio per quindici giorni consecutivi Dal 20 GEN. 2017 al 04 FEB. 2017
Ragusa, lì _____

IL MESSO COMUNALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma
relazione dell'impiegato **CERTIFICA** Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo
Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 20 GEN. 2017 al 04 FEB. 2017
e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, lì _____

Il Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, lì 20 GEN. 2017

Il Segretario Generale

Funzionario Dott.ssa Concetta Patrizia Toro



CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 66 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 17 NOVEMBRE 2016

L'anno **duemilasedici** addì **17** del mese di **Novembre**, convocato in sessione ordinaria per le ore **18,30**, si è riunito, nell'aula consiliare del palazzo di città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) **Autostrada Siracusa-Gela. Tronco II Rosolini- Ragusa. Tratto Modica-Ragusa lotto 9 "Scicli". Lotto 10 "Irminio". Lotto 11 "Ragusa. Autorizzazione ai sensi dell' art. 7 della L.R. 65/81 e ss.mm.ii./Revoca deliberazione di G.M. n° 516 del 24.10.2016**
- 2) **Regolamento Comunale in materia di disciplina del contributo di costruzione e di aggiornamento/adeguamento delle tabelle parametriche per la determinazione degli oneri di urbanizzazione (proposta di deliberazione di G.M. N°510 del 20.10.2016)**

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Presidente **Tringali** il quale, alle ore **18.38** assistito dal Segretario Generale, Dott. **Scalogna**, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

Sono presenti gli assessori **Corallo** e **Disca**.
Presenti i Dirigenti **Dimartino**, **Barone** (P.O).

Il Presidente del Consiglio Tringali: Buonasera. Oggi, giovedì 17 novembre 2016. Sono le ore 18 punto 38, chiedo al Segretario generale di fare l'appello. Per favore, prendiamo posto, grazie.

Il Segretario Generale, dottore Scalogna, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale Scalogna: La Porta, assente; Migliore, presente; Massari, presente; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, presente; Tringali, presente; Chiavola, presente; Ialacqua, presente; D'Asta, assente; Iacono, presente; Morando, presente; Federico, presente; Agosta, presente; Brugaletta, assente; Disca, presente; Stevanato, assente; Spadola, presente; Leggio, presente; Antoci, presente; Fornaro, assente; Liberatore, presente; Nicita, presente; Castro, presente; Gulino, assente; Porsenna, presente; Sigona, presente; La Terra, presente; Marabita, presente.

Presidente Tringali: Allora, scusate, 21 presenti, 9 assenti, la seduta del Consiglio comunale è valida. Iniziamo con le comunicazioni, se ce ne sono. Ci sono comunicazioni? Consigliere Marabita

Consigliere Marabita: Buonasera, ascoltate, ne volevo fare un lungo, quando lo posso fare oggi? Posso iniziare già ora?

Alle ore 18.40 entra il cons. Mirabella. Presenti 22.

Presidente Tringali: Ha a 4 minuti Consigliere Marabita, il regolamento questo prevede, prego.

Consigliere Marabita: Grazie, grazie. Allora, come sapete avete visto le mie due lacrimuccie, quindi sono disperata e quando sono disperata faccio cose forti quando non c'è nessun'altra alternativa. Allora, ho mandato una lettera al dottor Travaglio del Foglio parlando della nostra situazione qua a Ragusa e lui ha fatto un articolo, qualche giorno fa, che parlava di moneta complementare, è stato come sempre... la leggo la lettera. È stato meraviglioso come sempre, un po' di gente illuminata ho detto io, potrebbe, nel Consiglio comunale fare sue le cose che lui diceva e riscattarsi così davanti alla gente, al popolo. Ho detto chi ero, quindi un Consigliere comunale del Movimento 5 stelle del secondo Meet Up Ragusa attiva 5 stelle e che mi batto, mi sono battuta da sempre e continuo, per i principi e per il programma elettorale, mai attuato in una Ragusa con un Sindaco e una maggioranza 5 stelle. Dicevo anche che faccio parte di un gruppo di lavoro, sempre del 5 stelle di Ragusa, che si occupa di monete complementare, signoraggio bancario e sovranità monetaria, quindi in Consiglio comunale io sto lavorando per la moneta complementare e ai miei concittadini ne parlo già da 4 anni, quindi hanno una testa così, quindi parlo anche di baratto amministrativo, però, siccome è una legge dello Stato è strutturata in modo contorto, poi, parlo anche di camera di compensazione per le aziende e il dottor Travaglio parlava del Sardex che è sperimentato in Sardegna, quindi il dottor Travaglio parlava del Sardex che, assieme a tutte le altre monete complementare, il Sardex è sperimentato in Sardegna da qualche anno e c'è un giro d'affari elevatissimo, quindi, per uscire da questa crisi creata apposta dai poteri forti, le soluzioni ci sono, basta fare copia e incolla. Questa cosa l'ho detta centomila volte al nostro caro portavoce Sindaco, e rompere le scatole a qualcuno ed ai tanti corrotti. Sto contattando altri Sindaci dei comuni vicini, la dottoressa Iurato da Santa Croce Camerina con cui ho avuto già un primo incontro, a Modica il mio amico Palazzolo che tutti conoscete, ha avuto già dal Sindaco Abbate la delega senza soldi per la moneta complementare, noi come gruppo moneta complementare crediamo molto in questo progetto: il tempo del cambiamento è ora e sempre sta lettera rivolta al dottor Travaglio la prego di aiutarci con i suoi articoli, parli di noi di Ragusa perché c'è tanta gente onesta che vuole cambiare e poi

ho scritto piccolo "sono Consigliere da circa due mesi e quindi più di questo non posso fare. Poi il nostro caro amato Sindaco, un mese fa dopo l'incontro a due, dove io ho esposto le mie preoccupazioni per Ragusa e per I ragusani mi ha detto "dai vai con questa moneta complementare, quindi inizia con gli incontri con I consiglieri per parlare di questa moneta. Questo per iniziare. È passato un mese e sono stata alle regole mio malgrado, un sacco di contrattempi strane, dal mio punto di vista. Ora basta mi sono rotta le scatole, (incomprensibile) non è questa. Quindi questo è un progetto per la città, non è mio, non è neanche dei 5 stelle, io non ci guadago niente, anzi ci rimetto benzina e tempo per contattare tutti gli altri Sindaci. Ho accettato, come sapete, la carica di consigliera per portare avanti questo progetto. A breve avrò appuntamento con il Sindaco di Vittoria e Comiso. Abbiamo già degli amici lì nei consigli comunali vi sto offrendo e tutti assieme dobbiamo partire, ragazzi un altro pochino di tempo dai! dobbiamo partire tutti assieme perché questo non è un progetto solo per Ragusa, è per tutti. Vi sto offrendo questo in un piatto d'argento. Spero che capiate cosa vi sto offrendo, questa facciamola la differenza oggi. Ho fatto salire da Modica Giancarlo Palazzolo, oggi possiamo fare questo incontro, oggi possiamo parlare di moneta complementare, facciamo una cosa forte a Ragusa, siamo 5 stelle forza! l'opposizione ma quale opposizione? *Ca a ma travagghiari tutti ppi Rausa, picciotti!* e quindi, in barba alle regole, questo Governo nazionale che non pensa al popolo, se ne sbatte e quindi il tema è già arrivato. Io ste cose voi del 5 stelle lo sapete le dico da sempre, dove andiamo se continuiamo così? da nessuna parte. E poi devo dire una cosa, vi faccio ridere tanto c'è da piangere e non due lacrime, ma a dirotto. C'è stato il Giubileo ieri, dopo che qualcuno è andato al Giubileo a togliersi un po' di peccatucci, dopo che è venuto Renzi a Ragusa (*inc.*) consiglio comunale a rompere le scatole. *Quindi picciotti cca ma ffari?* O tutti assieme, o se no? Dimostratelo a Ragusa che ci tenete alla città. Forza, forza! Qua c'è Giancarlo.

Presidente Tringali: Consigliera, abbiamo ascoltato il suo invito ma è chiaro che non possiamo parlarne in Consiglio comunale di questo perché il Consiglio comunale ha un regolamento e prevede dei punti all'ordine del giorno, Consigliera non è un dibattito però, lei ha utilizzato I suoi 4 minuti. Noi abbiamo ascoltato, ma no per carità, io ho dato qualche minuto in più perché è giusto che la faccio concludere, però, si concluda, grazie.

Consigliere Marabita: Allora, dovete sapere che io sono, già lo sapete che io sono una grande idealista e quindi sto prendendo contatti con tutte le altre realtà ragusane, tutti i ragazzi che lavorano per il bene della città, quindi ho già contattato già Pippo Gurrieri del No Muos, i ragazzi del GAS, i ragazzi dei villaggi ecologici tra cui Cilia Presidente della società alternativa. Quindi,

ragazzi, tutti assieme dobbiamo fare ste cose, tutti assieme! Il futuro è peggio di come lo pensiamo, quindi non facciamo più danni qui a Ragusa

Presidente Tringali: Grazie consigliere Marabita. Consigliera Migliore, prego.

Alle 18.43 entrano i conss. Lo Destro e Stevanato. Presenti 24.

Consigliere Migliore: Grazie Presidente, faccio notare a lei e alla cittadinanza intera, che oggi ancora una volta non avevate e non avete il numero legale per aprire la seduta. Eppure oggi non è una seduta dedicata ad ordini del giorno, oggi dobbiamo parlare dell'autostrada, del tratto Rosolini Modica, dobbiamo parlare di un'infrastruttura importante in cui avete già un ritardo colpevole, dobbiamo parlare del regolamento per gli oneri di urbanizzazione ma il M5S non è in aula. Hai voglia che iniziamo alle 18 e 30, costringendo segretario, gli uffici a stare qui giornate intere, e questo non è giusto e non è corretto e nonostante mettiamo alle 18 e 30, se non era per noi non potevate aprire la seduta. Ecco perché se ne fanno sempre di meno sedute del Consiglio comunale, diciamolo in maniera chiara, onesta e trasparente. Ho sentito l'intervento della consigliera Marabita che ancora una volta, lei dice non vi sfida ma vi invita e ha fatto una lettera al giornalista Travaglio, se non erro. Consigliere Marabita nella lettera ha parlato anche della farsa del reddito di cittadinanza del Movimento 5 stelle a Ragusa? No? Io poteva fare! Consigliera Marabita la cito per simpatia solo perché ha parlato prima di me, ha parlato, ha detto, ha raccontato che il Movimento 5 stelle a Ragusa attacca lo Stato sociale di questa città, tagliando i fondi miseri alle onlus che si occupano di disabilità? Le ha detto, e se non lo ha fatto lo faccia, per favore, che ci sentiamo dire dall'Assessore Leggio in Commissione, che bisogna ridurre la spesa corrente e quindi non è che iniziamo dai 300 e passa mila euro spesi a contributi in 3 mesi. Iniziamo dalle onlus dalle onlus che si occupano di disabilità, e sa cosa dice l'Assessore Leggio in Commissione? che consiglia a tutte queste famiglie di andare fuori dall'Italia! di andare fuori dall'Italia! ma come si fa a dire una cosa del genere? Ma com'è possibile ascoltare queste parole? Altro che programma del Movimento 5 stelle! Allora indignatevi tutti! Non è un'azione che ha fatto onore, Assessore Leggio. Noi abbiamo, abbiamo preso la nostra posizione e non finirà qui, perché non è possibile pensare di ridurre la spesa corrente al posto di licenziare gli esperti, i consulenti, gli incarichi e tutta l'abbondanza di contributi e compartecipazioni, caro Giovanni Iacono, noi iniziamo dalle onlus che dovremmo ringraziare e dovremmo sostenere, scusate, io purtroppo sono anche ammalata e la voce ce l'ho bassissima, e dovremmo sostenere fino, fino a quando ci reggono le nostre forze. Tornate indietro su questa decisione, tornate indietro adesso. Ci sono cose su cui non si può scherzare, fatti che non possono rientrare nel calderone di quell'immenso calderone che è la vostra spesa corrente, ci sono fatti che vanno assolutamente messi in primo piano.

Alle ore 18.46 entra il cons. Fornaro. Presenti 25.

Presidente Tringali: Grazie Consigliera Migliore. Consigliera Marino, prego.

Consigliere Marino: Grazie Presidente, colleghi consiglieri, Assessori presenti in aula. Io, Presidente, volevo porre una domanda, un quesito all'amministrazione, anche se non vedo presente l'Assessore al bilancio. Mi è stato riferito, negli ultimi giorni, anzi è mi è stata fatta proprio una domanda diretta: "ma ha visto le alte tasse abbastanza cospicue che sono arrivate alle famiglie, le bollette. Mi chiedevano se una famiglia, una persona non può pagare, dico, eventualmente l'amministrazione può rifarsi con il lavoro, cioè una famiglia, una persona non può pagare il debito alla vostra amministrazione ed è disposta ad offrire un servizio, un lavoro di qualsiasi genere, siccome già l'hanno fatto in alcuni comuni e non è uno scherzo, alcuni comuni hanno adottato questo, allora io chiedevo, visto che questa amministrazione è un' amministrazione aperta all'innovazione, alla trasparenza, al bisogno, fra virgolette, dei cittadini, può farsi lei carico, Presidente, di questo quesito? perché parecchie persone mi hanno detto "noi non possiamo pagare il debito con l'amministrazione, però, siamo disposti ad offrire un servizio, un lavoro utile alla comunità Ragusana, siete disponibili a questo?" E poi ne approfitto perché vedo qui seduto nel tavolo dell'amministrazione l'Assessore Leggio- Assessore Leggio io so che circa una settimana, 10 giorni fa, io non ero presente perché ero fuori Ragusa, lei ha ricevuto, su sollecito diciamo dei cittadini, un gruppo cospicuo di persone, di cittadini ragusani per il solito problema, dico solito, fra virgolette, perché dopo circa un anno il problema dovrebbe essere già risolto, il problema dei loculi, delle non completamento dei loculi che sono stati assegnati. Ora io mi chiedo, Assessore, in maniera molto serena, mi creda, però stanca a nome di questi cittadini che hanno pagato, sottolineo, pagato profumatamente I loculi e non è stata fatta nessuna copertura. Ora con questo tempo non vorrei che, siccome I morticini non si lamentano però ci sono le famiglie. Allora, per l'ennesima volta, dico, l'amministrazione ha pensato a come risolvere il problema perché, tra virgolette, Assessori, non è una cifra grossa quella che serve per fare una copertura sopra I loculi, però, si tratta di tante famiglie che hanno acquistato questi loculi. Ci sono anche persone anziane, cari colleghi, che hanno messo da parte 50 euro al mese per comprare il loculo. Allora io dico date una un lavoro dignitoso a questa gente, perché non ha cercato sicuramente il Grand' Hotel, ma non è possibile consegnare dei loculi senza copertura e senza grate per terra, perché siccome originariamente il progetto era con la copertura, le grata non servivano perché l'acqua non ci doveva arrivare, siccome in corso d'opera è stato cambiato il progetto non hanno fatto neppure le grata; tutti coloro che hanno comprato il logo a piano terra non possono manco andarci a mettere un fiore ai propri morticini perché quando piove l'acqua scivola e si porta via tutto quello che trova al piano terra. Quindi io penso che sia una questione di dignità per risolvere questa problematica. Io so che lei è una

persona corretta e penso che, insieme a tutti i colleghi dell'amministrazione penserete ad una soluzione. Me lo auguro. Grazie.

Presidente Tringali: Grazie lei Consigliere Marino. C'era iscritta a parlare la consigliera Manuela Nicita, prego. Dopo? Consigliere Iacono, prego

Alle ore 18.53 entrano i cons. Laporta e Gulino. Presenti 27.

Consigliere Iacono: Presidente, Assessori, Colleghi Consiglieri. Io volevo, Presidente, invitare l'amministrazione a rivedere questa idea, se è solo un'idea, se è qualcosa che già ha trovato una traduzione pratica, penso che sia un grande errore che è quello che riguarda la destinazione diversa d'uso della casa protetta. Abbiamo ricevuto tra l'altro tutti i Consiglieri comunali, una nota della rappresentante della Presidente dei pro-diritti H e portavoce del Forum terzo settore Ragusa, nella quale veniamo invitati tutti, ma non l'ha mandata solo a noi tra l'altro, l'ha mandata a molte persone, addirittura al Presidente della Repubblica, Mattarella, al Presidente della Regione e così via. Ora, al di là del fatto che questi illustri ed eminenti personaggi istituzionali o meno non avranno probabilmente pensiero sulla casa protetta, ma il pensiero invece lo abbiamo noi, e io ho avuto la fortuna, ma anche la volontà, anche il desiderio, la passione, perché mi trovavo in Consiglio comunale la prima volta che sono stato in Consiglio comunale questa è la seconda volta, ed era il 2005 e il mio gruppo consiliare, ne ero Capogruppo, presentò anche al piano triennale delle opere pubbliche di quell'anno, che poi era 2015 2016 2017, presentò anche emendamenti rispetto a questa destinazione d'uso e l'emendamento, in modo particolare l'emendamento 8 che venne approvato con 23 voti su 23 ed era un emendamento in cui noi, perché c'era probabilmente stata anche una dimenticanza da chi aveva presentato allora il piano triennale, abbiamo aggiunto che dovesse essere anche per i disabili e abbiamo fatto in modo di aumentare la priorità generale rispetto alle priorità di intervento del piano triennale, io ce l'ho anche qua davanti l'emendamento, e oltre questo, facemmo anche una cosa importante perché quella casa protetta non si sarebbe forse nemmeno fatta, il Consigliere Lo Destro era in consiglio comunale se ricordo in questa delibera, abbiamo fatto in modo che si trasformasse quella che era la fonte di finanziamento privato che era messa all'interno del piano triennale in invece contrazione di mutuo per fare in modo che quella casa protetta si realizzasse. Ora, io tralascio tutto il resto, quando è stata affidata, appaltata tutto ciò che si è fatto l'hanno già fatto altri, perché c'era la volontà di questa città rappresentate ed espresse dal Consiglio e dai soggetti del terzo settore, dal mondo del volontariato che quella casa avesse una destinazione. Per cui oggi fare un qualcosa di diverso, con tutto il rispetto per la Polizia municipale, penso sia un errore enorme, madornale, sostanziale al quale errore noi ci opporremo in maniera forte, utilizzando tutti gli strumenti che, fra l'altro, ci dà in questo momento il regolamento, lo Statuto, per fare in modo che si ribaldi questo emendamento dell'amministrazione comunale. Approfitto anche per dirle un'altra comunicazione al Consiglio. Abbiamo fatto un comunicato nel quale stigmatizzavamo il fatto che si continua a distanza di mesi ad avere branchi di cani, con tutto il rispetto per i cani molti di noi hanno anche posseggono dei cani, hanno potuto

sperimentare nella vita quanto i cani abbiano grande sensibilità, anzi forse certe volte la natura umana dovrebbe acquisire in termini di sensibilità molto dai cani, però i cani, nel momento in cui sono in branco e sono lasciate così allo stato libero, anche di moltiplicarsi, possono creare problemi agli altri E, siccome le norme sono anche chiare e stringenti e assegnano la responsabilità ai Sindaci delle città, io chiedo ancora una volta, dopo averlo fatto per iscritto con i Vigili urbani, facendo già qualche mese fa delle note, parlando anche col dirigente e parlando con chi doveva gestire il tutto, e a distanza ancora di qualche mese siamo con i cani che hanno aumentato il loro numero e con le persone che non possono più transitare in alcune parti della città, perché o con il motorino o anche a piedi vengono in continuazione molestate dai cani stessi. Allora bisogna dare una regolamentazione, il tempo è passato, superato, quindi chiedo a lei Presidente e all'Assessore competente al ramo di porre rimedio presto per tutte le zone alte di Ragusa, contrada Pianetti e zone limitrofe, tra l'altro è molto semplice, basta passare e i cani si vedranno sempre in branco, sono due branchi in modo particolare uno di 14 15 cani, gli altri sono 22 o 23.

Presidente Tringali: Grazie Consigliere Iacono. Consigliere Lo Destro, prego. È pronta Consigliera Nicita? Prego Consigliere Nicita.

Consigliere Nicita: Presidente, Assessori, colleghi consiglieri. Io l'ultima volta non ho potuto fare l'intervento perché il tempo si era finito, quindi volevo un pochettino riprendere l'intervento dell'altra volta, la discussione, in quanto un Consigliere ha nominato la situazione di Ulisse, del canto delle sirene, rivolgendosi alla Consigliera Marabita ma io vi riporto una frase dell'Ulisse di Joyce che dice consigliera Marabita "non fare domande se non vuoi sentir menzogne", quindi silenzio, non faccia domanda, perché quello che sentirà saranno soltanto menzogne da parte del Movimento 5 stelle. Loro parlano di cambiamento, che doveva cambiare qualcosa: effettivamente qualcosa è cambiato. È cambiato il fatto che si sono arroccati ognuno nella propria seggiolina e stanno facendo un po' come gli pare. E questo la città lo avverte e lo sa, questo la città lo sa, non lo sanno in tutte le parti d'Italia, però qua Ragusa i cittadini lo sanno come siamo messi. Si parlava anche che ci dovremmo schiantare chissà dove come opposizione, invece no, vi state schiantando voi, perché voi ve la suonate e voi vi ve la cantate, tutte cose voi state facendo. Voi avete annullato il Consiglio comunale, avete annullato la democrazia qui a Ragusa, perché la democrazia si attua tramite il Consiglio comunale e voi lo avete messo sotto i piedi perché decidete quello che volete. Il vostro è un fallimento totale e questo si vede già da qua, come rappresentanza in Consiglio comunale perché dei consiglieri comunali, io e la signora Castro, siamo andati via, altri due Consiglieri, a parte quelli che si sono dimessi e hanno preso il posto le surroghe, due consiglieri sono andati a lavorare all'estero, ma perché sono andati a lavorare all'estero? perché qui non avete trovato, non avete creato un'opportunità lavorativa quando fare il Consigliere comunale doveva essere un onore, una cosa onorevole per la città e invece li avete fatti andare via, li avete fatti scappare all'estero! avete I consiglieri di maggioranza che hanno mal di pancia. Questo si vede perché non avete più in aula la maggioranza. Infatti, siamo noi delle opposizioni tutta

a mantenere i consigli comunali, a mantenere attivi I consigli comunali. Voi fate soltanto propaganda, però questa propaganda tipo il reddito di cittadinanza che non c'è, perché lo ripeto il reddito di cittadinanza a Ragusa non c'è è soltanto una mera propaganda e neppure bilancio partecipativo! Quella è un'altra grande propaganda che va a spuntare sul blog di Grillo, però sul blog di Grillo non a spuntare "come è bravo Sindaco Piccitto che sta iniziando a fare tagli sulla spesa corrente", però non è la spesa corrente questa qua dei contributi, partecipazioni che circa io ne ho contati da settembre ad oggi sono 300 mila euro, da settembre ad oggi sono 300 mila euro a contributi e festeggiamenti. NO! tagli a partire dalle onlus che si occupano di disabilità gravi, che già hanno una partecipazione del comune piuttosto esigua e voi ancora la state tagliando quando invece dovreste rivalutarli e ringraziarli per il vuoto che coprono, perché quello che fanno queste associazioni dovrebbe farlo il Comune invece questa istituzione non offre nulla ai disabili non offre nulla e, anziché gratificarli voi fate dei tagli insopportabili a queste associazioni. Quindi, prego ancora di fare un passo indietro e andarvene proprio a casa. Ecco, completamente. Grazie.

Presidente Tringali: Grazie Consigliere Nicita. Consigliere Morando, prego.

Consigliere Morando: Grazie Presidente, un saluto a voi colleghi Consiglieri, Assessori, tecnici. Io stasera vi vorrei parlare nuovamente di un intervento richiesto più volte da parte mia, il primo intervento risale a circa due anni fa, sullo stato di abbandono della city, zona city, Zona Papa Paolo II, tutta quella zona lì più volte vi ho richiesto di intervenire, vi avevo lanciato un'idea di recuperare la zona con una zona libera per cani, bastava recintarla un po' e attrezzarla con qualche cestino per renderlo subito pulita, subito donata alla città come area da poter utilizzare subito. Avete, anche perché la vostra idea di fare la dog free zone in un altro posto vicino l'ex ENEL, all'interno del campo, mi sembra che o che vi siate resi conto che era una gran fesseria e allora avete abbandonato l'idea e spero che abbiate abbandonato l'idea mi dispiace solo che avete sprecato dei soldi lì, e comunque ve lo richiedo nuovamente, intervenite sul city, ho scoperto anche che non sono solo io a voler questo, non sono solo i cittadini che mi chiedono di intervenire in Consiglio comunale per questo ma ho scoperto che su Facebook, è nato da qualche giorno, penso da qualche settimana, un gruppo "rivalutiamo la zona del city" e già conta in pochi giorni 1548 membri. Significa che non è solo Gianluca Morando a chiedere questo intervento, non solo i residenti che si rivolgono a Gianluca Morando, c'è veramente parecchia gente che vuole vivere il centro storico, vuole vivere quella zona che completamente è in stato di abbandono: il City, la Villa Margherita e tutto quello che è che lì vicino, perciò vi chiedo con forza di intervenire ed intervenire al più presto. Grazie.

Presidente Tringali: Grazie Consigliere Morando. Consigliere Stevanato, prego.

Consigliere Stevanato: Grazie Presidente, non volevo intervenire, ma è opportuno che faccia due precisazioni. Una, per meglio dire. Prima di questo chiedo alla collega che ha fatto l'immane sforzo di leggersi Omero, l'Odissea,

di, oltre ad estrapolare una frase, di citare a quale libro appartiene a questa frase e quale versetto ha letto. Io, quando ho fatto riferimento al canto delle sirene ho detto " libro 12, versetti 112 e 200 qualcosa.., perché è facile estrapolare una frase di un contesto e non leggere tutto l'argomento per cui visto che invitava la collega Marabita, la invito a leggere tutto l'argomento e non a estrapolare una frase ma capisco che è stato uno sforzo immane leggere già questa frase. Volevo semplicemente puntualizzare alla collega Migliore, che chiede il baratto amministrativo, perché questo ha chiesto, e ricordarle che lo abbiamo votato in bilancio, lo abbiamo votato in bilancio e abbiamo fatto un emendamento che modificava il dup inserendo il baratto amministrativo; io con rammarico ho contestato il parere negativo perché volevo applicarlo dal 2016, ma il dirigente ha detto che non era possibile, eravamo fuori termine, eccetera e, di conseguenza, con l'emendamento subemendamento n. 1, lo diciamo, posticipiamo al 2017 2018. Stesso dirigente che per ben due volte ha dato parere negativo al mio regolamento, a mio avviso la seconda versione, senza porre l'attenzione dovuta, ma ci sarà modo e tempo per replicare alle sue osservazioni e così via; stesso dirigente che è quello che ci ricordiamo per la Tari ha fatto un po' di casini. Tornando alla collega Migliore, che oggi è sensibile a questo argomento, volevo ricordare che l'emendamento ha votato parere contrario: delle due l'una, o non ha capito l'emendamento o ha cambiato idea. Grazie

Presidente Tringali: Grazie a lei Consigliere Stevanato. Consigliere La Porta, prego.

Consigliere La Porta: Grazie Presidente, Assessori, colleghi consiglieri, questa me la ero conservata un po', Presidente, perché aspettavo il momento, vista la presenza dell'Assessore. Ora vediamo se me lo può spiegare lui. In Siciliano diciamo "scumazza" su queste strade asfaltate strade, state asfaltando tutta Ragusa, Marina, Ibla e San Giacomo... forse a San Giacomo state asfaltando vero Consigliere Chiavola? con quale criterio, con quale criterio, non rida perché, perché io vedo le strade che state asfaltando a Marina emerge tutta l'incompetenza e la testardaggine che ha lei: è da 3 anni che le cito, le ho scritto anche una relazione, gli ho mandato una relazione con tutte le strade che necessitano, diciamo, gli interventi urgenti, invece, stanno asfaltando strade non so dove, caro Consigliere Iacono, tre strade: via Rimembranza sotto la guardia medica: ma perché era una strada da asfaltare, era in pessime condizioni? io ci passo, giornalmente, non la vedo tutta questa urgenza di andare ad asfaltare via Rimembranza il tratto di sotto, ma che non ci va a Comiso lei da quella strada? Io vede il tratto di via Rimembranza, diciamo, nella parte finale, fino ad arrivare al bivio della strada di Santa Croce; come mai? Ste scelte chi le fa, lei o gli uffici? questo volevo capire; oppure c'è qualche amico, magari, da soddisfare no, perché poi andiamo verso I Gesuiti dove abitano tre/quattro famiglie in inverno. Marina sembra un campo di concentramento e voi andate ad asfaltare strade che ancora possono stare, possono stare. Forse c'è qualche cambiale da scambiare, è vero, è vero. Via Rimembranza la conoscete? non so chi è pratico di Marina qua, non lo so, via Rimembranza, la parte inferiore, la via Vasco De Gama e via del Mare che sale fino alla guardia medica, quella era strada da asfaltare?

Ancora poteva stare. Faccia un giro faccio un giro dove abitiamo I residenti. I residenti abitiamo maggiormente sulla strada Via del Mare a destra e a sinistra di Via del Mare: si faccia un giro e si renda conto. Siccome quello che dice il Consigliere La Porta lei una cosa non l'ha fatto in 3 anni e mezzo. Io a Marina, ci abito, ci vivo e ci sono nato, lei è ospite e quando gira con la bicicletta, ma che guarda solo il mare? Guardi per terra. Ride? È vero, è vero, è vero. Se vuole rispondere, se poi è stata una scelta sua oppure degli uffici. A chi devo battere le mani? con quale criterio si scelgono gli interventi? E mi deve dire l'elenco che le ho fatto io tempo fa, non un anno fa, due anni fa: "Le strade da rifare a Marina". No *scamuzzuna comu stati fannu!* Grazie Presidente.

Presidente Tringali: Grazie a lei Consigliere La Porta. Consigliere Lo Destro, prego. Dopo non ci sono altri iscritti e abbiamo completato la mezz'ora delle comunicazioni

Consigliere Lo Destro: Grazie Signor Presidente. C'è una parte di città che è molto arrabbiata ma non è arrabbiata con noi o con lei è arrabbiata io lo voglio definire col Sindaco capriccioso il Sindaco giocherellone. Veda questo Sindaco si alza la mattina, caro Assessore Corallo e amministra le città come se fosse un gratta e vinci, oggi si vince domani si perde e voglio riferirmi soprattutto, caro signor Presidente, mi ascolti, signor Presidente, perché è una cosa importante, a quella struttura che tanti di voi, e in prima persona il Sindaco, si è battuta e mi riferisco a quella struttura che poc'anzi ha citato il mio collega Iacono, alla struttura di via Berlinguer, caro signor Presidente, perché io ricordo benissimo, lì ho scritto qua, quando i primi mesi del 2014 si presenta in aula il primo cittadino di questa città e fa un discorso alla città dove dice "ma cosa hanno fatto gli altri? Cosa ha fatto il Commissario che mi ha, diciamo, lasciato? ha destinato quella struttura al comando di Polizia municipale. Non si può fare! perché quella struttura deve essere destinata a struttura per anziani disabili. Dobbiamo dare quella struttura a coloro i quali ne hanno bisogno. Dobbiamo dare un segnale, dobbiamo lasciare un segno; e ricordo benissimo la fretta che gli faceva all' ex Assessore Brafa. Sbrigati caro Assessore Brafa! Lei si immagini che io venivo al consiglio comunale e non era Assessore che potevo vedere e incontrare perché era sempre in giro per via Berlinguer, era in quel famoso palazzo che lui, il Sindaco, doveva destinare a casa per anziani disabili e lo incontravo sempre con questo famoso medico con questa famosa rotella metrica mentre prendeva misure: "qua ci facciamo due camere da letto, là il bagno, là dobbiamo fare la doccia", perché si doveva sbrigare, perché il Sindaco gli aveva dato un ultimatum ed è stato di parola, caro signor Presidente, l'ha mandato a casa perché non ha ottemperato agli ordini del primo cittadino, perché quando parla il primo cittadino, ahimè, se dice una parola si deve fare, si devono eseguire gli ordini, come le perforazioni, ve lo ricordate che a Ragusa non si "spirtusa" più? e caro signor Presidente, ricordo benissimo che l'incombenza, la stessa incombenza l'ha data all'ex Assessore Martorana Salvatore che io vedeo che era in difficoltà, io vedeo che l'ex Presidente di questo Consiglio gli diceva "devi stare calmo Salvatore, tu hai molte idee, però gli ordini del Sindaco sono ordini, vai anche tu presso quella via Berlinguer e cerchiamo di dare seguito alle voglie che ha il

Sindaco, perché dobbiamo cambiare la destinazione d'uso, dobbiamo ridarlo alla città come ricovero per anziani disabili. E cosa succede poi, caro signor Presidente? che qualche giorno fa noi ci ritroviamo, perché ci siamo abituati caro Assessore Leggio, la revoca della delibera della prima, poi la revoca della revoca della seconda e poi la revoca della revoca della delibera che fece il Commissario Rizza e no! a questo gioco noi non ci stiamo! forse il Sindaco è abituato, caro signor Presidente, nella città dei balocchi dove ci sono pupi e pupari, ma qui siamo persone e in città ci sono persone che meritano e chiedono ad alta voce che quella struttura deve essere adibita per anziani e disabili. Allora io, signor Presidente, siccome io credo che questa decisione non la possa prendere di sua spontanea volontà il primo cittadino che, magari, più tardi si alzerà col piede storto e quella struttura anziché essere adibita a Polizia municipale sarà adibita a qualche altra destinazione. Io le chiedo, e formalmente ora lo facciamo, di tenere un Consiglio aperto dove inviteremo le associazioni, tutte le associazioni, perché quella struttura non è né mia né sua, né del Sindaco, quella struttura ha un compito preciso dove noi consiglieri ed ex consiglieri abbiamo fatto una battaglia per adibire quella struttura a struttura per anziani disabili. Io le chiedo, signor Presidente e le farò ora formalmente per iscritto questa richiesta, se questa mia, e credo che possa essere condivisa dall'intero Consiglio comunale, deve essere messa ai voti, perché Gulino l'altra volta gli ha dato una settimana, noi siamo veda molto cauti quando diciamo una cosa, noi diamo 10 giorni di tempo affinché il Sindaco possa fare marcia indietro, per poter ricordare qualche passaggio Assessore Corallo. La famosa Tari, se le ricorda le battaglie che abbiamo fatto all'interno degli uffici della TARI, e grazie a qualche scala che c'era di sicurezza, era nel retro degli uffici dove c'erano le persone che sbraitavano, l'Assessore Martorana se ne è andato a gambe levate. Allora, signor Presidente, le chiedo a lei, questa struttura, questa delibera o questa decisione che ha fatto il signor Sindaco, prima di essere espletata, possa fare lei un Consiglio comunale aperto e dare voce a coloro i quali hanno veramente bisogno di quella struttura, ma io conosco la sua sensibilità e credo che la mia richiesta avrà un seguito. Quello che lei, ora vediamo nella prossima Conferenza dei capigruppo credo che ci sarà la settimana prossima, credo, lunedì e martedì, che lei possa mettere al primo ordine del giorno proprio questa richiesta, perché non è una richiesta che fa né il movimento Insieme, né tanto meno Peppe Lo Destro, Marino, La Porta, Tumino, ma è dell'intero Consiglio, anche perché il collega Iacono credo che abbia fatto le stesse e tenuto le stesse argomentazioni consiglio comunale. Pertanto io mi affiderò a tutti i capi gruppo affinché questa nostra richiesta possa essere discussa e possa veramente essere discussa in Consiglio comunale, non solo da noi ma dalle associazioni di categoria. Grazie.

Presidente Tringali: Grazie a lei Consigliere Lo Destro. Abbiamo concluso la mezz'ora anche abbondante di comunicazioni e passiamo al primo punto all'ordine del giorno. Assessore Leggio, vuole prendere la parola, vuole rispondere? Prego Assessore.

Assessore Leggio: Grazie Presidente, buonasera a tutti i colleghi, ai cittadini che ci stanno ascoltando. Cerco un po' di affrontare i diversi, cerco di toccare i

diversi aspetti perché direttamente coinvolto da una serie di polemiche e quindi cerco anche di illustrare quali sono un po' gli aspetti relativi al discorso contributi e gli aspetti relativi ad alcune tematiche riguardanti il sociale Io mi onoro e nello specifico di avere la delega, forse una delle deleghe più sensibili, perché quando uno parla di minori, quando uno parla di persone che, nello specifico, hanno una disabilità, è ovvio che è un settore estremamente complesso che merita sicuramente rispetto e io cerco anche di portare rispetto non soltanto alle persone che sono soggetti che hanno avuto un momento insieme anche alle famiglie, e quindi il comune di Ragusa io penso che negli ultimi anni ha sempre mostrato e quindi io cercherò di continuare a mostrare una sensibilità per quanto riguarda tutte quelle che sono le problematiche riguardanti la disabilità. È ovvio che noi abbiamo istituito ovviamente in ottemperanza a quelle che sono le normative nazionali e regionali, interventi appunto rivolti a sostegno dei disabili. Al numero di disabili gravi, che cosa succede? succede che per vari motivi le istituzioni non riescono a far fronte a quelli che sono i continui bisogni di queste persone e delle loro, delle loro famiglie. Allora io cerco un po' di citare quelli che sono i servizi attivi nell'ambito del comune di Ragusa e, nello specifico, questi servizi cercano di dare delle risposte appunto alle persone che sono affette da disabilità: aiuto domestico, aiuto domestico ai disabili gravi, progetto home care premium, un centro diurno per disabili intellettivi e relazionali, Centro diurno per disabili fisici psichici e sensoriali, centro diurno socio ricreativo, assistenza scolastica, trasporto assistenza minorati udito e parola, trasporto per centri di riabilitazione, ricovero presso strutture residenziali, piani personalizzati, sostegno economico, servizio casa famiglia, progetti di assistenza per le persone in condizione di disabilità gravissima, progetti di vita indipendente, e così via. Si cerca, ovviamente, l'obiettivo è quello di favorire interventi atti a realizzare quella che è l'integrazione scolastica e lavorativa e sociale, appunto, di questi soggetti e, oggi, anche dopo varie interlocuzione, ho avuto modo di incontrare alcune di queste associazioni che si occupano appunto di disabilità e abbiamo avuto anche modo di renderli anche partecipi del processo che ci ha spinto anche ad attenzionare appunto quelli che sono stati i contributi che a breve saranno erogati, abbiamo cercato di tranquillizzare un po' tutte le associazioni, ma nello stesso tempo abbiamo chiesto anche una collaborazione ai fini della definizione di criteri oggettivi per riuscire appunto a distribuire attraverso, appunto, dei criteri quello che è stato destinato. Quindi vorrei anche rassicurare anche tutte le famiglie, per quanto riguarda i centri che allo stato attuale svolgono questo importantissimo servizio. Poi la consigliera è andata via, magari la prossima volta farò il possibile per cercare di affrontare il discorso un po' della.. io però volevo dire che a livello nazionale, a livello regionale abbiamo subito dei tagli indiscriminati nell'ambito della spesa sociale e, quindi, questi tagli impongono, pertanto, di essere attenti alle esigenze del territorio e io farò il possibile per cercarlo di essere e all'utenza, per la quale noi come ente locale rappresentiamo il punto di riferimento, quindi, conseguentemente, la programmazione futura degli interventi sociali non può prescindere da attente valutazioni anche sulle conseguenze future delle scelte attuate, grazie.

Presidente Tringali: Grazie a lei Assessore Leggio. Allora come dicevo passiamo al primo punto all'ordine del giorno: "Autostrada Siracusa-Gela. Tronco II Rosolini- Ragusa. Tratto Modica-Ragusa lotto 9 "Scicli". Lotto 10 "Irminio". Lotto 11 "Ragusa. Autorizzazione ai sensi dell'art. 7 della L.R. 65/81 e ss.mm.ii. Revoca deliberazione di G.M. n° 516 del 24.10.2016". Dò la parola al consigliere Agosta per mozione. Prego Consigliere Agosta.

Consigliere Agosta: Grazie Presidente, colleghi consiglieri. Prima di trattare il punto, colleghi, le chiedevo Presidente che siccome ho letto dalla stampa che il Presidente del Consiglio è stato qui Ragusa, dicendo che entro un anno è pronta la Ragusa-Catania. Al fine di fare un ragionamento composto sulla tratta Siracusa-Gela, che interessa noi vorremmo sapere se lei era a conoscenza del decreto che avrebbe dovuto firmare, secondo quanto ha dichiarato il Presidente del Consiglio ieri, se lei ne è a conoscenza si e ci vuole rendere edotti...per saperlo.

Presidente Tringali: No Consigliere Agosta, all'Ufficio di Presidenza non è arrivata nessuna nota in tal senso, quindi non riesco a dare una risposta.

Consigliere Agosta: E allora vuol dire che è stata una balla, chiedo scusa.

Presidente Tringali: Allora, Assessore Corallo, se vuole prendere la parola per trattare il primo punto. Prego.

Assessore Corallo: Sì, grazie Presidente. Vedo di fare una breve premessa. Il 31 marzo 2016 l'Assessorato Territorio-ambiente comunica e invia all'amministrazione al comune di Ragusa, tutto il progetto al fine di esprimere un parere relativamente al tracciato della Siracusa-Gela, dell'autostrada Siracusa-Gela, relativamente al tronco in oggetto, Rosolini- Ragusa che è il lotto n. 10, Irminio e il lotto n. 11 Ragusa, appunto, e trasmette al Comune di Ragusa tutte le informazioni, tutto il progetto, perché il Comune, a sua volta, aveva nel 2003 già espresso parere favorevole, ma essendo state apportate delle modifiche al quel progetto, invita nuovamente il Comune di Ragusa ad esprimere un parere a mezzo delibera consiliare, così come previsto dalla legge. C'è da precisare che, insomma, si tratta di opere strategiche di interesse nazionale, che fanno parte della legge obiettivo della delibera CIPE n. 121 del 21 dicembre 2001. E appunto, dopo un primo esame degli uffici, fatta dagli uffici di questa proposta progettuale, viene trasmessa alla Commissione appunto per acquisire, per acquisire il parere. In Commissione immediatamente, diciamo, emergono delle criticità relative, non all'intero progetto, ma relative alla bretella di collegamento per la viabilità locale, relativamente al tratto finale, esattamente, siamo nella zona di Gatto Corvino e nelle immediate vicinanze di un piano di recupero e quindi appunto emergono queste criticità perché questa bretella di collegamento, così come rappresentato in progetto, viene proposta una bretella di collegamento in sopraelevata. Chiaramente, diciamo, questa bretella di collegamento, creerebbe un grosso impatto sia in termini, diciamo, visivi e creerà sicuramente anche un forte impatto acustico in tutto il comparto. Così, diciamo, in Commissione è emerso immediatamente questo problema. La Commissione, la seconda Commissione, ha fatto una richiesta specifica agli

uffici dell'Amministrazione chiedendo con lettera di revocare la delibera in questione, riproponendo una variante, variante proposta, di eliminare la bretella di collegamento in sopraelevata e chiedere al Consorzio Autostrade di realizzare la medesima bretella non più in sopraelevata ma in trincea, così da appunto da mitigare sia l'impatto acustico che l'impatto visivo e appunto di trasmettere, di chiedere al Consorzio di attuare questa variante e eventualmente di chiederne in subordine un cospicuo indennizzo per poter eventualmente intervenire a livello ambientale su tutto il comparto, su tutto il piano di recupero. Questa richiesta è pervenuta dalla Commissione all'unanimità e gli uffici hanno prontamente modificato il tracciato, hanno fatto appunto la variante, hanno riproposto alla Commissione sempre all'unanimità la modifica del tracciato, quindi adesso si chiede al Consiglio, appunto, di esprimere un parere relativamente a questa variante. Grazie.

Vice-Presidente Federico: Grazie Assessore Corallo. Si è iscritta a parlare la Consigliera Migliore, prego.

Alle 19.36 entra il cons. Brugaletta. Presenti 28.

Consigliera Migliore: Grazie Presidente. Presidente, per grande spirito di responsabilità nei confronti di una infrastruttura che aspettiamo da non so quanti secoli, non me lo ricordo più, noi non stiamo uscendo dall'aula. Che la stampa lo ascolti e anche i cittadini, perché voi oggi sull'autostrada, sul regolamento per gli oneri di urbanizzazione, non ci siete, non siete in aula. Ne dovete prendere atto, Assessore Leggio, lei deve prendere atto, Assessore Corallo, di questo: che non ci siete, non avete una maggioranza che sostenga gli atti che voi portate, ma non A, C, se vuole, diciamo anche C. E se usciamo non passano a lei gli atti, non a me. Su questo atto che stiamo portando in Consiglio, c'è un ritardo colpevolissimo della Giunta Piccitto, lo abbiamo evidenziato in Commissione ed è un paradosso che in un massacro tutto regionale per quanto riguarda le infrastrutture, la Giunta fa una delibera il 26 maggio 2016, una delibera sbagliata, sbagliata perché non teneva conto, intanto del tratto assolutamente urbanizzato che passa fra Gatto Corvino e Contrada Principe dove insiste un agglomerato di case che veniva, secondo quello che ci avevate portato, attraversato dal tratto autostradale di cui stiamo parlando. Primo errore. Secondo, non teneva conto degli aspetti vincolistici ambientali, visto che il tracciato autostradale attraversa quasi del tutto all'aria di tutela 2 del piano paesaggistico. Abbiamo sollevato in Commissione questo problema e l'intera Commissione ha approvato di andare a sistemare le cose in maniera solerte. Io hanno fatto gli uffici. Quindi la Giunta ritira e integra la variante e ripropone la delibera del 24 ottobre 2016. Oggi, se non erro, siamo al 17 novembre 2016 e di termini per quello che abbiamo letto dalle note dell'Assessorato Regionale inviate al Comune di Ragusa, scadevano addirittura il 15 maggio 2016, cioè a dire 45 giorni dopo dal 31 marzo 2016 previo addirittura Commissariamento. Aldilà della questione tecnica che diventa sostanziale, non di certo formale, non c'è dubbio che questa Amministrazione abbia assolutamente sottovalutato e snobbato, direi io, questa importante tematica, poi mi risponderete caro amico Stevanato, che io non ho capito piuttosto cosa

ha voluto dire lei prima, però poi magari me lo rispiega visto che io non ho mai votato nel bilancio né emendamenti né nulla. Comunque non si preoccupi sono abituata a sentire questo, questo e altro. Allora ci premuniamo, riprendo l'argomento, a fare una variante per quanto riguarda questa situazione. Ho letto la deliberazione. Ho letto la deliberazione e il Consiglio Comunale andrà ad approvare questa variante che poi deve essere approvata dalla Regione. Ora, non c'è dubbio che l'approvazione della Regione, ne parlavamo con l'architetto Barone, l'altra volta in Commissione, non può essere lasciata al caso, non può essere una lettera che arriva alla Regione e speriamo che l'approvano, deve essere una battaglia che questa Amministrazione deve andare a pretendere, si spera, dalla Regione, e quindi dipende e avete l'occasione di dimostrare tutta la vostra autorevolezza. Però nella delibera, lo dicevo l'altra volta in Commissione, inserire l'eventuale idonea misura compensativa per interventi di riqualificazione ambientale, nel caso in cui venga respinta la variante a me non sembra una cosa opportuna. Mi pare piuttosto un atto di debolezza politica che il territorio ragusano non si può permettere, perché se viene respinta la variante noi ci ritroviamo quella mostruosità che passa accanto alle case delle persone e poi gli chiediamo le misure compensative per fare cosa? Per piantare 4 alberi? non è così che va gestita questa faccenda. Andava gestita come l'ha gestita il comune di Scicli che già il 17 settembre 2015 approvò la variante, tant'è che la Regione approvandola manda avanti il progetto così modificato dal Comune di Scicli. E allora abbiamo bisogno di garanzie da questo punto di vista, perché l'autostrada è un atto fondamentale, un'infrastruttura di cui non possiamo fare a meno. Sicuramente l'aspettiamo da tanti tanti anni, però non possiamo neanche permettere che, per mera indolenza politica ci ritroviamo un'opera che, Presidente lei ha idea, ha visto, spero sappia di che cosa stiamo parlando, assolutamente impattante che passa sotto la casa delle persone; e allora questa garanzia che venga approvata chi ce la dà? quali mezzi, dico, intendete usare? quali interlocuzioni dirette, non per lettera; dobbiamo andare a fare con l'Assessorato regionale per ottenere l'approvazione di questa variante, non mostriamoci deboli su questo, il territorio va difeso senza se e senza ma, e siamo, ripeto e finisco se me ne danno modo di poter parlare, siamo in un ritardo, Presidente, che non ha giustificazioni di nessun tipo. Non si può sopprimere e portare in aula, questa causa un anno dopo che gli altri hanno avuto approvata. Cioè ma la maggioranza schiacciante, la determinazione degli interessi del territorio dove sono finiti? dove sono finiti? nelle chiacchiere che ci sentiamo raccontare ogni giorno? E allora dimostrate tutta la vostra autorevolezza, Assessore Corallo, lei è l'Assessore ai lavori pubblici, prenda il Sindaco con sé e andate alla Regione, fate fare all'onorevole Cancellieri quello che non dovrebbe fare a Ragusa passeggiando in bicicletta.

Presidente Tringali: Grazie Consigliera Migliore. C'è anche il parere positivo della seconda Commissione, non so se il Consigliere Agosta vuole intervenire in tal senso. Prego Consigliere Agosta.

Alle ore 19.41 entra il cons. Tumino. Presenti 29.

Consigliere Agosta: Grazie Presidente, sì intervengo se mi è concesso intanto come Presidente di Commissione per raccontare un po' come sono andati i lavori. Abbiamo discusso 3 volte se non ricordo male, si 3 volte di questo tratto autostradale e alla luce della prima seduta fu dato mandato alla Commissione di proporre una variante che gli uffici hanno predisposto ed è parte integrante, appunto, del corpo della delibera, io avevo infatti protocollato una nota in tal senso che ho visto allegata anche alla delibera. Sia l'architetto Di Martino che l'architetto Barone hanno accolto la nostra proposta, cioè di evitare quel progetto così come presente ai tempi biblici, ormai forse anni settanta, manco mi ricordo, con una proposta appunto che sia meno impattante, visto sicuramente oltre che paesaggistico anche proprio ambientale nel vero senso della parola.

Presidente Tringali: È stata proprio una richiesta della Commissione di rivedere questo progetto

Consigliere Agosta: Tutta la Commissione all'unanimità e martedì l'amministrazione l'ha fatta propria con la delibera del 24 ottobre, mi sembra di aver visto che è del 24 ottobre la numero 516 ha proposto questa variante, abbiamo discusso in sede di Commissione martedì e la delibera ha avuto parere favorevole all'unanimità. Mi riservo poi intervenire. Grazie.

Presidente Tringali: Grazie consigliere Agosta. Ci sono altri interventi su questo punto? Consigliere La Terra, prego.

Consigliere La Terra: Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri. Volevo aggiungere una cosa in merito alla tempistica ribadita dalla consigliera precedentemente. Noi siamo ancora nei tempi, perché è vero che il comune di Scicli ha presentato una variazione ma non è affatto vero, non è affatto vero che gli è stato risposto in maniera positiva, tant'è che il Consorzio valuterà le richieste nel complesso di tutti i comuni e poi si esprimeranno in maniera univoca lotto per lotto, quindi il Comune di Scicli sì. L'ha presentato un anno fa, ma ciò non esclude che la tempistica è ancora aperta, sia per noi che per altri comuni i quali avessero altre variazioni da inserire in proposte di valutazione, quindi come per Scicli anche per noi e, ripeto, sui lotti 9, 10 e 11, il Consorzio non ha ancora espresso parere per qualsiasi richiesta fatta in essere. Grazie.

Presidente Tringali: Grazie a lei Consigliere La Terra. Ci sono altri interventi? Consigliere Lo Destro, prego.

Consigliere Lo Destro: Signor Presidente, oggi finalmente mi sembra strano per questo Consiglio parlare di autostrada, a Ragusa l'autostrada! caro Assessore Corallo abbiamo un primato: l'anno prossimo ci sarà l'autostrada però, come la metropolitana di superficie, lei è disattento, io sono molto attento. Io, caro signor Presidente, facevo poco fa una ricerca, uno studio, caro signor Segretario, per capire effettivamente quale è la distanza, la forbice che c'è tra il nord e il sud. Lei si immagini che la prima autostrada, io non lo sapevo, è stata costruita nel lontano 1924, lei lo sapeva? Io non lo sapevo. La prima, Milano-Varese, è stata costruita in quel tratto e fu

inaugurata dal re, il nostro Vittorio Emanuele Terzo. Lei si immagini che la più grande bretella fu la cosiddetta Autostrada del Sole e fu inaugurata nel lontano 1964. Oggi siamo nel 2016 e i politici di allora, caro Assessore Corallo avevamo i pantaloni corti, si presentarono presso la Regione siciliana e fecero un comizio sulle autostrade che dovevano sorgere in Sicilia. Immaginate che nel famoso, caro Presidente, nella famosa proprio annata, era il 1974, fu inaugurata quel pezzo di autostrada circa lunga 76 chilometri che parte da Messina e arriva a Catania. Poi giustamente ci fu l'insorgenza del popolo catanese, siracusano e nisseno perché l'autostrada doveva e sta continuando, doveva continuare quegli anni, perché si doveva fare presto e subito. per arrivare da Catania fino a Gela, caro Assessore Corallo. Quindi si immagini 1974! Oggi siamo nel 2016, lei, cara collega, forse, non crede più a Babbo Natale, io ci credo, e a volte anche ad agosto può nevicare. Io sono fiducioso per quello che i nostri politici ieri al Palazzo Tenda hanno detto che, finalmente, caro Presidente, a Ragusa, avremo la famosa autostrada e io mi domando e domando a lei: quante volte, signor Segretario, lei ha preso la macchina e ha percorso qualche autostrada, io per dire ne ho percorso qualcuno, ho fatto anche tutta l'Italia in lungo e in largo, ma non mi è mai capitato di sfiorare i quartieri, agglomerati, assolutamente no, non mi capita, non mi è capitato. Ora aspettiamo dal 1974, una bella notizia, caro Assessore Corallo, che finalmente arriverà l'autostrada e cosa vedo? vedo che il nostro pezzo di autostrada passa in mezzo ad una contrada nostra. Lei se l'è fatta mai la barba? A pelo di rasoio, di barba, quell'autostrada, quella bretella veicolare sfiora le case di Gatto Corvino e Principe, caro signor Presidente, e glielo dico con contezza, perché quando abbiamo fatto Commissione così come diceva la mia collega, gli atti noi li abbiamo visti, li abbiamo studiati e abbiamo fatto le domande a chi forse ne sa meglio di me e meglio di noi, precisamente agli uffici tecnici che venivano rappresentati dal nostro architetto Di Martino, ma lui giustamente cosa ci può fare? Non è un atto suo, è un atto che hanno fatto gli altri, però gli altri ci hanno dato una possibilità, quella di preparare qualcosa per potere evitare che oggi quel prezzo di bretella, che aspettiamo da 40 anni, passasse dentro Gatto Corvino! Lei ha casa a Gatto Corvino, Assessore Corallo? No? e nemmeno io. Però il problema è che è come se io ce l'avessi la casa all'interno di quell'agglomerato, perché sono quegli agglomerati che sono nati con tanti sacrifici dei nostri padri ragusani, quegli agglomerati che così venivano costruiti spontaneamente e che oggi fanno parte integrante del piano regolatore caro Assessore. Erano di recupero, sono state recuperate e noi quando abbiamo fatto quella battaglia lei non c'era. Oggi ha trovato tutto, ha trovato anche qualcosa che altri hanno fatto al posto suo, quello di mettere la cosiddetta condotta idrica, e *lei cchi c'ha misu?*, abbiamo pensato noi a fare quello che è stato fatto e che oggi lei sta facendo, perché caro Assessore Corallo ancora una cosa che avete fatto voi, a questo Consiglio, non gli risulta!, caro Assessore, perché la pista ciclabile c'era una strada e lei l'ha tagliata in due, non l'ha fatta, già esisteva. La piantumazione dei ficus che ha fatto sul lungomare già esistevano, lei li ha stravolti! Il teatro che hanno inaugurato qualche giorno fa già c'era, lei non l'ha fatto, però, l'autostrada si deve fare e con un unico atto che oggi finalmente noi aspettavamo che potesse essere realizzato veramente come

Dio comanda, ahimè, guardiamo, leggiamo e costatiamo che addirittura qualcuno non dormirà, non farà sonni tranquilli perché rischierà di avere qualche macchina dentro la camera da letto. Caro signor Assessore, siccome noi in tempi non sospetti avevamo la possibilità, anche questa amministrazione, anche se questo tracciato, caro signor Presidente, è spuntato nel 2002 si poteva già fare qualche variante, ma si poteva fare anche con questa amministrazione, però questa amministrazione non ha colpa ma che c'entra questa Amministrazione, Signor Presidente, loro bravi, sono buoni, quindi la colpa è sempre nostra però gli atti li fanno loro e io non ci sto a votare oggi questo atto, perché non me la sento, caro signor Presidente, che qualche padre di famiglia lo dovrei avere sulla coscienza, perché io penso che tanti che hanno la casa a Gatto Corvino la venderanno e tutti quei sacrifici che hanno fatto, per un errore fatto vostro, ed altri che vi hanno preceduto a livello amministrativo, avete fatto. Pertanto, signor Presidente, io di questo atto, è bella la notizia relativamente, giustamente, ma non l'accetto, questo atto, perché è un atto, mi scusi il termine, fatto ogni piedi. Dopo, dal 1924 al 2016 aspettavamo una bretella fatta come si deve e ahimè lascia anche questo il segno, quello di passare, questa autostrada, dentro le case dei residenti di Gatto Corvino e Principe.

Presidente Tringali: Grazie Consigliere Lo Destro. Consigliere Tumino, prego.

Consigliere Tumino: Presidente, Assessore, colleghi consiglieri. Arriva all'attenzione del Consiglio Comunale questo deliberato della Giunta, relativo all'autorizzazione ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 65/81, inerente la realizzazione dell'autostrada Siracusa-Gela: è una notizia. E che cosa è? la solita bufala, la solita bufala.

Presidente, le chiedo un po' di attenzione perché lei prenda contezza delle questioni che vengono discusse in quest'aula. Bufale, chiacchiere, nulla di concreto. Viene il Presidente del Consiglio al teatro tenda e annuncia la realizzazione dell'autostrada. Peccato, peccato, caro Presidente, che trasmette il dirigente generale dell'Assessorato territorio e ambiente a questo Comune una nota il 31 marzo chiedendo di esprimere parere, a mezzo delibera consiliare, sapendo, caro Presidente, che entro 45 giorni, quarantacinque giorni dal 31 marzo, l'Assessorato se realmente interessato alla realizzazione dell'opera, può provvedere senza alcuna diffida, senza alcuna diffida, a nominare un Commissario ad acta per l'approvazione dell'atto qualora il consiglio comunale registrasse negligenza. Ebbene, non certamente il Consiglio comunale, l'amministrazione di negligenza ne ha mostrata e ne ha mostrata parecchia: pensate che è stata fatta una delibera ed è stata revocata, al solito, perché era stato fatto un pasticcio. L'Assessorato regionale territorio e ambiente non si è mosso e neppure è preoccupato, caro Presidente, assolutamente no, uno spot elettorale serve oggi a Renzi e domani Grillo, per dire che finalmente qua a Ragusa si farà l'autostrada Ragusa-Catania. Beh, glielo dico io, caro Presidente, di questa autostrada non se ne

farà nulla, la sfido, alla fine del mandato, alla fine della consiliatura, faremo una giornata per verificare quello che è lo stato dell'arte di questo progetto e scoprirà domani che le cose che va dicendo oggi sono realtà, realtà incontrovertibile, su questa materia si è giocato e si gioca da oltre 10 anni. Ebbene, caro Presidente, la confusione è sovrana, perché noi leggiamo le delibere e che cosa leggiamo? che deliberiamo di revocare la delibera precedente, del maggio 2016 perché era pasticciata, e al punto 2 la Giunta cosa fa? propone al consiglio di esprimere parere alla richiesta dell'Assessorato, ma che tipo di parere? Favorevole? Negativo? La Giunta, quale è il convincimento che si è fatto di questa autostrada? È convinta che un'arteria importante? allora deve avere il coraggio di dire le cose, la Giunta esprime e propone al Consiglio comunale un deliberato per il quale si invita il civico consesso ad esprimere parere favorevole e, invece, se ne lava le mani, come Ponzio Pilato, destinando la responsabilità piena e assoluta al Consiglio comunale. Noi amministrazione non siamo in grado di decidere, noi amministrazione non siamo in grado di assumere un convincimento. Presidente, io la invito spesso a occuparsi di cose serie e di cose serie questo cosa comune ne ha da fare!, ce ne sono in prospettiva cose da fare e invece, caro Presidente, voi occupate il vostro tempo, l'amministrazione il proprio, per fare cose che non hanno nulla a che vedere con i bisogni di una comunità che vive momenti di sconforto, vive momenti di sconforto. Una bufala, uno spot elettorale. Nulla di più, ma voi a questo siete abituati; una questione che non ha una pregnanza sul deliberato, ma che testimonia come voi altri non siate diversi da chi dice oggi che l'anno prossimo verrà fatta l'autostrada, che verrà fatta la metropolitana di superficie. Voi siete quelli che avete detto, che avete istituito a Ragusa il reddito di cittadinanza! siete dei bugiardi cronici! Caro Presidente, noi abbiamo potuto constatare che con l'amministrazione Piccitto i soldi agli indigenti sono diminuiti, cara Gianna Sigona di oltre 500 mila euro. E allora, fate le cose serie e non ragionare di cose che non stanno né in cielo, né in terra.

Presidente Tringali: Grazie Consigliere Tumino. Consigliere Agosta, prego.

Consigliere Agosta: Grazie, Presidente. Allora, io ho ascoltato, come sempre in maniera interessata, quanto detto da chi mi ha preceduto. Solo per chiarezza, perché alla fine mi sono quasi quasi confuso, volevo ricordare a me stesso, oltre a chi ci ascolta e ai presenti, i lavori della Commissione che presiedo. Nessuno spot elettorale mi ricordo che uscì anche perché la nota del 31 marzo 2016 con tutto l'incarto che l'architetto Barone, se sbaglio mi può chiaramente smentire, ci aveva proposto, ci aveva chiesto. Diceva che era il dirigente generale all'Assessorato territorio ed ambiente, stiamo parlando della Regione Sicilia non del Comune, che ci diceva a noi comune di esprimere parere, quindi le cose sono due: o l'Assessore Corallo, assieme a Beppe Grillo

sono andati da Crocetta chiedendo all'Assessore regionale di farci avere questo in modo da avere..., oppure semplicemente che stiamo seguendo l'iter previsto dalla normativa, dalla legge. C'è, ai sensi della legge, dell'articolo 6 della legge regionale 15/91, serve una delibera consiliare di autorizzazione al progetto. Non c'è spot elettorale. Non c'è bilancio partecipato, non c'è reddito di cittadinanza, non c'è Renzi, non c'è niente di tutto questo, è semplicemente previsto. Che poi l'amministrazione abbia a maggio, un po' in ritardo, presentato la richiesta a me Presidente, abbia fatto una delibera a me Presidente e chiesto di esprimere parere, in qualità di Commissione ed oggi siamo venuti qui; bene, per carità, siamo arrivati un po' tardi rispetto a quello che ci avevano detto, ma non è che sono..., lasciando perdere i trentacinque anni di ritardo da cui proviene questo tratto autostradale, però, dico, non è che sono lì che battono casi e dicono "mi serve la vostra delibera", anche perché, e ditemi sempre se sbaglio voi che siete I tecnici e c'è anche il Segretario generale, anche perché loro potrebbero fregarsene di quello che decidiamo noi oggi e proponiamo oggi. Se erano lì lì pronti che dovevano iniziare il cantiere forse manca ce lo comunicavano. Siccome si sta seguendo tutto l'iter, non esiste spot elettorale, è previsto dalla legge. Ci è stato chiesto, poi l'Assessore Corallo ha chiamato Beppe Grillo "Andiamo all'Assessorato", non è successo, perché Grillo non l'ha considerata, Assessore Corallo, perché non andrà mai da Crocetta, e ci chiedono di esprimere parere. Ebbene, oggi questo, alla luce anche dei lavori svolti in sede di Commissione e di questo, lo dico, ringrazio l' Architetto Barone e l' Architetto Di Martino perché hanno dato seguito e l'amministrazione che ha recepito quanto espresso all'unanimità dei presenti di allora della Commissione "assetto del territorio", cioè di porre una variante che non impattava, poi possiamo stare qui a disquisire che è infelice che la Giunta delibera di non decidere, ma io immagino, immagino, mi dica sempre se sbaglio Segretario, che nel momento stesso in cui la Giunta porta una delibera esprime sottendendo il parere favorevole, è sottointeso, è poco felice, però non avrebbe senso, altrimenti nemmeno me la porta. Se no sarebbe il dirigente che mi propone senza passare dalla Giunta di esprimere parere favorevole o di esprimere un parere, qualunque esso sia. Cioè io questo leggo, interpreto in questa maniera anche perché abbiamo avuto modo di disquisire durante la Commissione di questo argomento, quindi nessuno qui dirà, e non credo nemmeno che i colleghi dicono "non vogliamo l' autostrada" perché sarebbe una cosa assurda, che non ci crediamo è un altro discorso, non hanno i soldi per finire il tratto fino a Modica, figurati se trovano quelli per arrivare fino a Ragusa e poi dovrebbero arrivare anche a Gela, ma meno male come dicevo prima al Presidente del Consiglio Tringali, meno male che l' anno prossimo avremo un' alternativa valida che è la Catania-Ragusa che ieri, secondo quando diceva il Presidente del Consiglio è stato deliberato il finanziamento, non so, il progetto, domani parte cantiere probabilmente. Non

Io so, non m'interessa, quello probabilmente è lo spot elettorale. Qui dobbiamo dare seguito alla legge, quindi chiacchiere quante ne vogliamo, però ognuno si senta di dire se vuole votare o meno oppure arrogare direttamente, come potrebbe fare alla Regione, la responsabilità all'Assessorato che può andare avanti anche da solo, senza la nostra delibera. Grazie Presidente, ho finito.

Vice-Presidente Federico: Grazie a lei Consigliere Agosta. Si era iscritto a parlare il Consigliere Iacono, prego.

Consigliere Iacono: Presidente, Assessore, colleghi consiglieri. Io, anche alla luce dell'intervento del Consigliere Agosta che mi ha preceduto, che è Presidente anche della apposita Commissione, io purtroppo non faccio parte della Commissione, c'è la rappresentante nostra di Partecipiamo, ci siamo raccordati e anche, diciamo, cercato di approfondire alcuni aspetti, però, per mia mancanza, mi manca anche qualche elemento. Io volevo capire, considerato che ci sono i tecnici, se il parere del Consiglio comunale è un parere vincolante, nel senso che il parere favorevole o contrario possa precludere qualcosa riguardo all'autostrada. Se mi può rispondere, Presidente, se consente, l'architetto Di Martino.

Vice-Presidente Federico: Architetto Di Martino, può rispondere per favore?

Architetto Di Martino: Allora, la legge dice che vengono sentiti i comuni, quindi viene richiesto un parere da parte dei comuni. Se questo parere non viene dato entro i 45 giorni, come ricordava il Consigliere Tumino, c'è il Commissario ad acta. Io però volevo ricordare una nota importante che, se il Consiglio non si esprime entro 30 giorni dalla convocazione, la Regione prescinde dal parere, questo deve essere chiaro. Grazie.

Presidente Federico: Grazie architetto. Prego.

Consigliere Iacono: Entro 45 giorni cosa succede se non si esprime entro 45 giorni? non ne tiene conto lo stesso?

Architetto Di Martino: No ma manda il Commissario ad acta.

Consigliere Iacono: ma noi siamo andati già oltre i 45 non è arrivato nessun commissario, ora, da quando è convocato il Consiglio noi abbiamo 30 giorni, ma entro 30 giorni diventa un'espressione di parere che è obbligatorio darlo ma non è vincola per la Regione. Allora, qualunque sia, diciamo, il parere per la regione non è vincolante, deve solo sentire dopo di che a decidere è sempre la Regione.

Architetto Di Martino: Però è chiaro che i pareri dei comuni hanno un peso.

Consigliere Iacono: Perfetto, potrebbe anche giuridicamente non tenerne conto ma di fatto prassi vuole che in ogni caso se ne tenga conto. Perfetto, chiarissimo. Ora è più chiaro. Allora da un punto di vista procedurale io ritengo che sia più che corretto, legittimo e anche doveroso, rimarcare il fatto che, e non è la prima volta che questo accade, che in questo comune si facciano più volte e si fa più volte uso di annullamento in autotutela di delibere precedentemente fatte. Questa non è una buona prassi, perché diventa una regola, invece, che deve essere l'eccezione e perché così lei si sbatte la testa, Assessore, mi dispiace che si sbatte la testa, però, però se fosse solo un caso, lei avrebbe ragione di sbattersi la testa, ma nel momento in cui, e voglio evitarglielo Assessore ma glielo posso magari mettere per iscritto, di quante delibere si sono fatte e poi annullate per revoca in autotutela, evidentemente si comprende che cosa? si comprende che, e questo qualcuno o lo sa e fa finta di non saperlo o lo ignora per altri motivi o per altre finalità. Questa delibera è una delle tante in cui, emblematicamente, si può dire quanto sia importante il ruolo del Consiglio comunale e anche il ruolo delle Commissioni, in rappresentanza del Consiglio comunale, perché se il Consiglio comunale e la Commissione non avesse avuto una attenzione ad un argomento importante come questo, con altri, sarebbe passata, sic et simpliciter, una proposta di Giunta che, obiettivamente, così com'è stato riconosciuto ed approvato per quello che ho sentito anche da parte del Consigliere Agosta all'unanimità da parte dei consigli componenti della Commissione, quindi significa che c'è stato un sentire comune, significa che quel tipo di progetto che per l'amministrazione andava bene, è stato ritenuto dall'organo consiliare un progetto che non era passabile; è anche evidente, tra l'altro, perché guardando il progetto, la prima versione, la versione che a maggio era stata proposta dalla Giunta, era una versione, tra l'altro estremamente fortemente impattante. Leggendo e rileggendo la delibera, tra l'altro non si è modificato molto, anzi si è copiato integralmente quello fatto in quella delibera, e si sono solo aggiunte 6 righe riguardanti il riferimento alla Commissione e alla nota che ha fatto la Commissione e a quello che hanno fatto ovviamente i gli uffici a seguito di ciò che era nato in termini di proposta nella Commissione; e di soluzioni che, a questo punto, è parte integrante di questo, di questa delibera, che spero che tutti i Consiglieri abbiano visto. Ora, anche qui, è chiaro che qualsiasi opera si fa un impatto in ogni caso, bene o male, c'è l'ha, anche questa sicuramente lo avrà, malgrado si sia scelta la via della trincea, cioè del sottopassaggio. Per il resto, quindi non posso non stigmatizzare, lo facciamo come gruppo consiliare questa ennesima carenza in termini amministrativi da parte della Giunta municipale che continua a elaborare delle delibere e degli atti amministrativi che sono imperfetti. Ma lei si continua a sbattersi la testa, io voglio ricordarle che, sull'articolo 48 avete fatto combinato un patracchio, sull'inquinamento sul regolamento

dell'inquinamento acustico avete fatto un patracchio e lei si sbatte la testa. Lei dovrebbe essere qui invece a dire "consiglio grazie per i consigli che mi date" giusto? Così come ha fatto per ENI-Malta, ma devo ricordarle tutto quello che successe? Le delibere parlano al posto della testa che lei si sbatte e allora dovrebbe avere l' umiltà di dire al Consiglio "Consiglio grazie per quello che avete fatto" in ogni caso è migliorativo, perché Assessore, dovrebbe avere l' umiltà, c'è una delibera che è stata revocata, ma non è stata revocata per un problema del Consiglio, è stata revocata per un errore che è stato fatto dalla Giunta, così come altre e le sto dicendo solo tre, quattro che mi sto ricordando e che sono grosse cose, compreso quello dell' articolo 48, dove lei stesso in quest'aula ha dovuto ammettere di notte che si era annullata per tutta una serie di illegittimità e siccome ci sono anche le cose che i verbali e il filmato che può dire che cosa successe è inutile che fa questo atteggiamento, quindi, anche quando uno vuole avere tutte le posizioni costruttive, lei, Assessore, secondo me sbaglia bersaglio, comunque, al di là di tutto questo, prendo atto e prendiamo atto che per l' ennesima volta si fa una revoca e purtroppo non siamo d'accordo, non sull'atto di per sé ma non riesco a comprendere perché si mette alla fine di prevedere in caso di non accoglimento della proposta alternativa. Il dirigente ha detto qua che di fatto se ne tiene conto, da parte della Regione, per cui bisogna insistere affinché, in ogni caso, poi questo atto possa essere portato fino in fondo e io chiedo anche se ci sono state già interlocuzione in questo senso con la Regione, tenendo conto che il Consiglio comunale già si sta orientando in una certa maniera, perché è chiaro che l'approvazione dell'atto in una direzione che è quella che è stata indicata dalla Commissione è già meglio, molto meglio e più positivo rispetto a prima, ma questo poi non viene fatto perché la Regione dà una compensazione mettendo 4 alberi, io non penso che possa essere gratificante per i cittadini che lì sono vicini.

Vice-Presidente Federico: Grazie Consigliere Iacono. Prego, Assessore Corallo.

Assessore Corallo: Grazie, Presidente. Io devo necessariamente dissentire da quanto detto dal Consigliere Iacono che fa un intervento che per grandi linee, uno può ritenere anche condivisibile, però poi casca sempre nell'errore che insomma dovendo fare poi politica va a ampliare il discorso divagando andando a menzionare tra l'altro determine e delibere che nulla hanno a che vedere con l'argomento di oggi. Lei dice che la delibera è stata revocata in autotutela, la delibera è stata revocata perché a seguito, diciamo, questo va anche a merito della Commissione perché diciamo è stato un atto anche condiviso all'unanimità con tutta la Commissione, perché è emersa questa criticità relativamente a quella bretella. Le Commissioni consiliari servono anche a questo, per vedere, e lo abbiamo anche diciamo detto senza nessun

problema, è emersa questa criticità, che abbiamo preso atto ed è stato dato mandato agli uffici di riproporre una variante che tenesse conto di eliminare la sopraelevata della bretella di collegamento di quella viabilità mettendola in trincea. Chiaramente sarà sempre un'opera impattante, ma in ogni caso, diciamo, sicuramente andrà a mitigare gli impatti sia acustici che visivi. Quindi, diciamo, la delibera è stata sì revocata, ma a seguito di una esplicita richiesta firmata all'unanimità della Commissione. Nessun errore, nessun pasticcio: semplicemente questo. Andare a menzionare l'articolo 48, purtroppo ci sono delle leggi sovraordinate che subentrano durante il corso degli atti, quella delibera dell'articolo 48 si trattava dell'avvenuta pubblicazione del piano paesaggistico, perché tra l'adozione e la pubblicazione c'è stato un lasso di tempo di oltre 3 anni, se non ricordo male. Giusto per farle l'elenco di tutte le determine e le delibere revocate: secondo punto all'ordine del giorno prevede la stessa cosa, cioè la delibera che è stata revocata, ma è stata revocata perché? perché dopo 15 anni la Regione Sicilia ha deciso di recepire il testo unico della legge sull'edilizia, di conseguenza, andava ad alterare quanto finora fatto, prodotto dagli uffici in merito al regolamento; è chiaro che la delibera era revocata, ma non va revocata per inefficienza o perché ci sono delle lacune o degli errori, però siccome rientra, diciamo, nel suo ruolo speculare anche su queste cose, mistificare e dire queste cose, dico va bene, vuol dire che insomma fa parte del suo ruolo, lo faccio volentieri io devo necessariamente chiarire anche per gli altri che non è così. Dunque, grazie.

Vice-Presidente Federico: Grazie Assessore Corallo. E allora, come secondo intervento consigliere Iacono? Si, prego.

Consigliere Iacono: Allucinante l' intervento che ha fatto l' Assessore Corallo prima perché dimostra di conoscere zero quello che è il diritto amministrativo, perché una delibera che viene revocata dallo stesso organo si chiama annullamento in autotutela, perché per annullare un atto amministrativo doveva essere un altro organo ad annullarlo, a meno che l'organo che lo ha emesso, come atto amministrativo e come provvedimento amministrativo non lo annulli prima che possa intervenire un altro organismo che lo possa fare, in questo caso è una revoca in autotutela, quindi, dire quello che ha detto l'Assessore è la dimostrazione che non è idoneo a ricoprire un ruolo di amministrazione, primo. Secondo, non si mistificato nulla, perché ha detto esattamente le cose che ho detto io, cioè si è annullato in autotutela un atto amministrativo, fatto dall'amministrazione, e si è annullato in autotutela, se lo faccia spiegare se lo faccia spiegare, si è annullato in autotutela perché il Consiglio comunale, attraverso la Commissione, ha detto che il progetto evidentemente se passava in quel modo era un progetto che non era passabile e quindi si è ritenuto di annullare in autotutela; se il Consiglio

comunale non fosse esistito, come lei vorrebbe e qualcun altro, evidentemente sarebbe bastata una delibera che poi non era una delibera consona a quelli che erano chiaramente gli interessi, dal nostro punto di vista da chi l'ha votata in Commissione, non era chiaramente un progetto che poteva passare. In tutto questo quale mistificazione c'è, non si comprende. Dopodiché le cose che ha detto sull'articolo 48, sono assolutamente fuori dalla realtà, perché lei ha presentato sull'articolo 48 due atti, nel giro di poche ore, e il secondo atto è rappresentato, non c'era una norma che era sopravvenuta nel giro di qualche ora, ma era un atto che sconvolgeva e stravolgeva totalmente quello che aveva fatto prima. Questi sono fatti. Come può dire che è una mistificazione, sono fatti! Dinanzi agli atti amministrativi lei dice che c'è mistificazione, ma facciamo un confronto pubblico su questo, Assessore, fuori da quest'aula. Facciamo un confronto pubblico sugli atti che lei ha presentato e vediamo se c'è mistificazione, non può dire queste cose e allora si attenga lei all'atto stesso e, tra l'altro, per l'atteggiamento che ha e per il comportamento che lei non porta ad essere chiaramente collaborativi all'interno del Consiglio comunale, perché ripeto e gliel' ho detto in premessa, lei avrebbe dovuto, da Assessore, dire grazie al Consiglio che le ha dato un contributo, e in Commissione sono presenti tutti i gruppi consiliari e in Commissione sono presenti tutti i gruppi consiliari, invece lei parte all'attacco dicendo di mistificazione, offendendosi perché si dice a Cesare ciò che è di Cesare e cioè che questa è l'ennesimo atto dell'amministrazione che viene revocato, questa è la realtà, altro che mistificazione.

Vice-Presidente Federico: Grazie Consigliere Iacono. Si era iscritto a parlare in Consigliere Agosta, prego.

Consigliere Agosta: Grazie Presidente per avermi ridato la parola. Ricordo sempre a me stesso e a chi ci ascolta e chi ascolta anche la ricostruzione dei fatti, abbiamo avuto un'interlocuzione con il Segretario generale qui presente se era meglio revocare in autotutela, come giustamente dice il consigliere Iacono, la delibera e rifarne una nuova, chiedo scusa, annullare o revocare, è stata revocata, chiedo scusa, chiedo scusa, sono stanco è dalle 3 che sono qui, scusi dopo una giornata di lavoro; se era meglio quindi consigliere Iacono anche per ricostruire senza entrare nelle querelle, e si è ragionato e devo dire che l'ausilio del Segretario generale è stato utilissimo, perché l'idea di far andare questo atto in Consiglio comunale per emendarlo con la variante, quello era un pasticcio, perché immaginare che un atto emendato con una variante... quindi c'era un atto con un progetto originale, poi come emendato, arrivava alla Regione...: evitiamo, facciamo le cose più chiare così come abbiamo ragionato in sede di Commissione; che sia una revoca. Però, diciamo, io oggi, senza entrare nella querelle che in questo caso tutti avete ragione e entrambi avete torto. Qui il concetto è: è ben riuscito un lavoro

importante da parte di tutti i componenti della Commissione, quindi praticamente la totalità dei gruppi consiliari presenti in sede di Commissione, che ha proposto all'amministrazione di variare, annullare revocare "canciare", di modificare quello che era il progetto con uno meno impattante. Arrivo oggi in Consiglio, col parere all'unanimità e mi concentro solo su quello, non entro più nel merito dell'articolo 48 che è passato, non entro nel merito. Basta. Cocco io di pensare sempre al futuro di chi resterà qui e di chi è fuori di qui anche quello dei miei figli fuori da qui, a me oggi, al di là di come è stata revocata, a me interessa che se questa autostrada troveranno i soldi per farla l'approdo Ragusa, la stazione Ragusa sia il meno impattante possibile, tutto qua. Ho finito.

Vice-Presidente Federico: Grazie Consigliere Agosta. Non c'è nessuno iscritto a parlare per il secondo intervento? Possiamo procedere con la votazione. Scrutatori: Consigliere La Terra, consigliere Ialacqua e Consigliera Sigona.

Presidente Tringali: Prego Segretario, votiamo l'atto.

Il Segretario Generale dott. Scalogni procede con la votazione tramite appello nominale

Il Segretario Generale Scalogni: *La Porta, astenuto; Migliore, assente; Massari, assente; Tumino, astenuto; Lo Destro, astenuto; Mirabella, astenuto; Marino, astenuto; Tringali, sì; Chiavola, assente; Ialacqua, sì; D'Asta, assente; Iacono, sì; Morando, assente; Federico, sì; Agosta, sì; Brugaletta, sì; Disca, sì; Stevanato, sì; Spadola, sì; Leggio, sì; Antoci, sì; Fornaro, sì; Liberatore, sì; Nicita, assente; Castro, sì; Gulino, sì; Porsenna, sì; Sigona, sì; La Terra, sì; Marabita, sì.*

Presidente Tringali: Scusate 24 presenti, 6 assenti, voti favorevoli 19, astenuti 5, il primo punto viene votato favorevolmente. Passiamo al secondo punto. C'è una richiesta di sospendere il Consiglio per un minuto. Se siete tutti d'accordo... Consiglio sospeso per un minuto.

Presidente Tringali: Allora riprendiamo il Consiglio dopo la brevissima sospensione e do la parola al Consigliere Agosta.

Consigliere Agosta: Grazie Presidente. In qualità intanto di Presidente della Commissione Assetto del Territorio che ha oggi pomeriggio esitato questo atto, è emerso sia nell'incontro di oggi che nell'incontro di martedì, e anche il primo incontro che fu fatto...

Presidente Tringali: Scusi un attimo Consigliere è giusto che...perché non l'avevo ancora letto. Era il secondo punto all'ordine del giorno per capire di cosa stiamo parlando che è il regolamento Comunale in materia di disciplina del contributo di costruzione e di aggiornamento/adequamento delle tabelle

parametriche per la determinazione degli oneri di urbanizzazione, prego consigliere Agosta, solo per precisazione.

Consigliere Agosta: Grazie Presidente mancava...per capire di cosa stavamo parlando, ha ragione. Dico il punto è stato esitato oggi, ne abbiamo già parlato anche martedì e in una precedente Commissione se non sbaglio il 31 Agosto. È emerso oggi in Commissione e anche soprattutto martedì, di intercedere sulla stesura di questo atto, perché l'atto è importante. So anche per aver comunicato con i capigruppo che anche in sede di conferenza di capigruppo avevate parlato dell' importanza di questo atto che ha necessità di essere emendato e sicuramente che abbia, oltre all' ottimo lavoro svolto dagli uffici, abbia bisogno di migliorie, ove possibile sicuramente da parte nostra e di tutti i consiglieri, pertanto in maniera molto serena le chiedo di porre in votazione in modo tale che ne potrete parlare in Conferenza dei Capigruppo su quando convocarla senza però eccedere nella tempistica. Le chiedo questo impegno perché è chiaro che questo regolamento che finalmente sbloccare appunto regolamenta quella che è la disciplina. Grazie

Presidente Tringali: Grazie Consigliere Agosta. C'è una richiesta di rinvio per il secondo punto che onestamente avevamo discusso in conferenza dei capigruppo la scorsa settimana e quindi confermo quanto detto dal Consigliere Agosta. Se siete tutti d' accordo io eviterei anche di fare la votazione, Consiglieri. All' unanimità... possiamo fare in questo modo. Chi è d' accordo rimane seduto, chi non è d'accordo si alzi, chi si astiene alzi la mano. Bene, sono tutti seduti, quindi all' unanimità il Consiglio chiede il rinvio del secondo punto. Quindi non essendoci altri punti all'ordine del giorno alle ore 20.38 dichiaro chiusa la seduta del Consiglio Comunale. Grazie e buona sera.

Fine seduta: 20,38

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Presidente del C.C.
f.to Antonio Tringali

IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to Sig. Angelo Laporta

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to dott. Vito V. Scalagna

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 20 GEN. 2017 fino al 04 FEB. 2017 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li 20 GEN. 2017

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATORE
(Salonia Francesco)

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi
Dal 20 GEN. 2017 al 04 FEB. 2017 Ragusa,
li _____ **IL MESSO COMUNALE**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato **CERTIFICA** Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 20 GEN. 2017 al 04 FEB. 2017 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

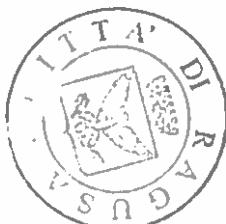
Ragusa, li _____

Il Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.
li 20 GEN. 2017

Ragusa,

Il Segretario Generale



Funzionario Dott.ssa Concetta Patrizia Toro

CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 65 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 07 NOVEMBRE 2016

L'anno duemilasedici addi sette del mese di novembre, formalmente convocato in sessione ordinaria per le ore 18.30, si è riunito, nell'aula consiliare del palazzo di città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione verbali sedute precedenti: 01/02/04 agosto 2016 -12/13/15/19/20/27/29 settembre 2016 - 03/17/18/20 ottobre 2016;
- 2) Atto d'indirizzo presentato in data 13.07.2016, prot. 76228 dai conss. Dipasquale ed altri riguardante "Innalzamento ringhiera Ponte Giovanni XXIII (ama la vita non gettarla);
- 3) Ordine del giorno presentato dai conss. D'asta e Chiavola in data 26.07.2016, prot. 79782 avente per oggetto: Protocollo d'intesa del 07.10.2015, per integrazione immigrati;
- 4) Ordine del giorno presentato dai conss. Migliore e Nicita in data 13.09.2016 prot. 91013 avente per oggetto: Abbattimento tassazione locale ai cittadini ragusani che subiscono licenziamenti in relazione al reddito complessivo familiare e durata dello stato di disoccupazione e promozione tavolo di tutela dei 40 lavoratori CONAD;
- 5) Atto d'indirizzo presentato durante la seduta di C.C. del 29.09.2016 e protocollato in data 30.09.2016, n. 97423 dai conss. Massari ed altri avente per oggetto: Circuiti RD;
- 6) Mozione d'indirizzo presentata dai conss. Migliore e Nicita in data 13.10.2016, prot. 102297 avente per oggetto: Piano strategico di interventi per la messa in sicurezza del territorio comunale: analisi, schedatura, monitoraggio e interventi di adeguamento per la sicurezza antismisica degli immobili pubblici e privati. Istituzione del "Fascicolo del Fabbricato";
- 7) Atto d'indirizzo presentato dai conss. D'Asta e Chiavola in data 18.10.2016, prot. 103748 riguardante: Locali da adibire a Segreteria per le associazioni sociali, culturali e di volontariato;
- 8) Ordine del giorno presentato in data 19.10.2016, prot. 104405 dai conss. La Terra e Fornaro riguardante il Ripristino delle fontanelle pubbliche;
- 9) Ordine del giorno presentato dai conss. Antoci ed altri in data 25.10.2016, prot. 106333 avente per oggetto: Nuove attrezzature per la biblioteca comunale;
- 10) Ordine del giorno presentato dai conss. La Terra e Fornaro in data 25.10.2016, prot. 106372 avente per oggetto: Sistemazione giardini pubblici;
- 11) Ordine del giorno presentato dai conss. La Terra e Fornaro in data 26.10.2016, prot. 107263 avente per oggetto: Implementazione pagamento parcheggi.

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Presidente Tringali, il quale, alle ore 18:45, assistito dal Vice Segretario Generale, Dott. Lumiera, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

Sono presenti gli assessori Leggio, Corallo, Martorana, Zanotto.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Apriamo il Consiglio Comunale. Oggi è il 7 novembre 2016, sono le ore 18,45. Procediamo con l'appello, prego il Vicesegretario generale di farlo. Grazie.

Il Vice Segretario Generale, Dottore Lumiera, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: Grazie, buonasera. Laporta, assente, Migliore, assente, Massari, ah scusate, scusate se potete un po' fare silenzio, facciamo l'appello, eh Massari, assente, Tumino, assente, Lo Destro, assente, Mirabella, assente, Marino, presente, Tringali, presente, Chiavola, Ialacqua, assente, D'asta, assente, Iacono, assente, Morando, assente. Chiavola presente, sì! Morando, assente, Federico,

assente, Agosta, Brugaletta, assente, Disca, assente, Stevanato, Spadola, Leggio, presente, Antoci, Fornaro, Liberatore, Nicita, Castro, Gulino, Porsenna, assente, Sigona, si, La Terra, assente, Marabita, presente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora, scusate, 16 presenti, 14 assenti, la seduta del Consiglio comunale è valida. Iniziamo con le comunicazioni, se ce ne sono. Comunicazione prego, Consigliere Stevanato.

Entra il cons. Morando. Presenti 17.

Il Consigliere STEVANATO: Grazie Presidente, colleghi, Assessori, colleghi Consiglieri. Presidente, ritengo che lei, come me, come buona parte dei cittadini, degli utenti di questa città, ha ricevuto il saldo della TARI, io sono tra quelli che l'hanno ricevuto e con curiosità ho aperto la documentazione, per capire quale era il saldo che dovessi versare e per capire come si è arrivati a questo importo. L'ho letta, l'ho riletta, oserei dire l'ho straletta, non c'ho capito nulla, ma probabilmente questo è un mio limite, mi sono detto, caro Presidente; allorché mi reco lunedì 31 ottobre all'ufficio tributi, perché indubbiamente non mi è chiaro come si è arrivati al saldo, non mi è chiaro se sono state applicate le esclusioni di cui avevo diritto, arrivo alle 8 e 45, trovo una fila immensa, trovo una fila immensa, qualcuno mi riconosce, mi saluta è un eufemismo, e a un certo punto me ne vado, perché dico vabbè, perché tanto comunque non avendo preso il numero, perché si erano già esauriti, per cui dico, ci riprovo mercoledì 2, dopo le festività di ognissanti. Nel frattempo, incuriosito, visto il tempo, vado sul sito del Comune e rilevo che è possibile estrarre la documentazione dettagliata, con tutte le informazioni a me necessarie. A questo punto mi chiedo: ma perché è stata inviata agli utenti, una documentazione così astrusa, così poco chiara e non è stata inviata agli utenti la stessa documentazione che è possibile appena vai sul sito. Giorno 2, come dicevo, di buon'ora, vado al comune, trovo la solita fila, trovo i numeri occupati, mi prendo un po' di vaffa e me ne vado per l'ennesima volta, naturalmente purtroppo sono riconosciuto e riconoscibile; poi scopro che c'è un avviso che dice agli utenti che si possono servire circa cinquanta utenti al giorno, che dice che la colpa è del software, che dice che la colpa è del chi, chi ha fatto diciamo la spedizione di questi documenti, io di software me ne occupo, caro Presidente, ed è troppo facile dire che è il software, perché il software non fa altro che quello che gli utenti gli dicono di fare, e ammesso che così fosse, per chi ha fatto sessantatré lezioni di software, perché leggo c'è una delibera che impegna a diecimila euro, peraltro dieci lezioni perché non è sufficiente sessantatré lezioni, si sarebbe dovuto accorgere che c'è un'anomalia sul software e questo non è avvenuto. Pertanto le dico, caro Presidente, che sarebbe auspicabile inviare a tutti i documenti, a tutti gli utenti, una documentazione dettagliata, chiara, e sarebbe altrettanto auspicabile, in questo caso, addebitare al responsabile i costi che il comune deve sostenere per questo secondo rinvio, inoltre, sarebbe oltremodo auspicabile, mi rivolgo agli Assessori, fare una proroga della scadenza almeno al 30-12, perché a cinquanta utenti al giorno, neanche a marzo finirete. Chiudo, non era questa la mia comunicazione, era di tutt'altra natura. Volevo parlare di due cantieri diciamo occupati ancora a Marina di Ragusa, ma Assessore Corallo, gliene parlo la prossima volta, è una comunicazione che volevo fare. Adesso, prima di concludere, signor Presidente, mi consenta, che mi rivolga alla Consigliera Marabita che nell'ultima volta, cara consigliera, l'ho vista commossa nel suo intervento, agitata, commossa. Cara consigliera io, mi consenta, io la invito a leggere l'odissea, libro 12 versetti 148-200, il canto delle sirene, a me è stata di conforto e di aiuto, perché quello che avviene in quest'aula, cara Consigliera, è un po' come con quello che spiegava Omero sul canto delle sirene, per cui magari per chi è neofita, per chi è da poco che sente quest'ode, sento questo canto e magari si lascia trascinare. Ma, come le sirene, i nostri colleghi dell'opposizione, il loro scopo è col canto di farla schiantare sugli scogli, perché questo è diciamo quello che avviene, per cui legga l'odissea, il canto delle sirene, e vedrà una similitudine sulle dinamiche di quest'aula e quello che omero ha scritto. Gli chieda, visto che lei giustamente ci ha rimproverato, così via, ha rimproverato l'amministrazione, ma anche noi, chieda a questi signori perché non hanno, perché hanno taciuto sui fondi sulla legge su Ibla, perché hanno taciuto sugli 8

milioni e passa in più che c'era sull'idrico, chieda delle bollette che sono state smarrite per un milione e quattro, e potrei aggiungere qua quante ne vuole, ma non abbiamo il tempo, e, siccome ho finito e non voglio rubare altro tempo, poi, in un prossimo intervento, le dirò cosa questo Consiglio, cosa questi consiglieri hanno fatto di cinque stelle all'interno di quest'aula. Buonasera.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, consigliere Stevanato, Consigliere Morando, prego.

Il Consigliere MORANDO: Grazie, Presidente. Io sarò molto breve, perché diciamo che buona parte delle dell'intervento mi è stato anticipato dal collega Stevanato e mi fa piacere che anche lui è critico nei confronti dell'amministrazione per alcuni aspetti e che lo è critico, senza sentire il canto delle sirene, se ne rende conto da solo che questa amministrazione non funziona, non c'è bisogno che c'è qualcuno dell'opposizione che lo convinca, ha anche un bricio, gli è rimasto un bricio di lucidità per capire che questa amministrazione fa buchi da tutte le parti, gli spieghi, invece, alla Consigliera Marabita perché, tutto il programma elettorale che avete spacciato in campagna elettorale, cosa avete fatto di questo programma, e tanto, tanto, tanto cose non avete fatto; per quanto riguarda l'ufficio idrico, l'ufficio tributi, cioè la Tari, lì, come ogni volta che si fa bollettazione, fatturazione, sia l'idrico che la TARI, succede sempre la solita questione, per quanto riguarda quelli dell'idrico, per quanto riguarda la TARI, sempre problemi con questo software e io mi chiedo: ma è possibile che questo Comune paga diverse migliaia di euro per i software e sempre, sempre, sempre, ci sono problemi di software? Non è possibile. Ci sono altre compagnie nazionali che si occupano di bollettazione, non ci sono mai errori, nel Comune di Ragusa ci sono sempre errori. Allora, quello che dico io è: perché non verificare se questi software sono all'altezza e perché pagare a chi gestisce il software a prescindere? Io pago se funziona, se non funziona, non ci sono, ci sono problemi, si deve addebitare la spesa a chi ha prodotto il software male, non tanto al funzionario, ma a chi produce il software male; un appello lo voglio fare, che questa amministrazione può fare. Mi chiedo perché non si riesce a gestire il personale come si deve? Ci sono gli uffici tributi, in particolar modo, che sono sotto organico. Lei pensate che, Consigliere Stevanato, lei più volte è andato all'ufficio tributi, ha trovato la fila, è andato via, perché ci sono centinaia di persone che vanno a lamentarsi per la fatturazione errata, ma si è chiesto quanti impiegati ci sono, che servono, che disbrigano le pratiche di TARI? Solo, esclusivamente 6 persone, 6 persone che vanno a, diciamo, eliminare tutti i dubbi dell'utente. E allora dico perché questa amministrazione non punta sulla gestione del personale, perché non vede di mettere mano sulla gestione del personale? Perché, lo stesso per quanto riguarda l'idrico, a breve ci sarà la fatturazione dell'idrico, vedrete che ci saranno gli stessi problemi, perché così, perché 6 persone non possono stare a tutti i giorni a seguire queste pratiche, lì ci vuole un impegno forte, un impegno forte che è rafforzare la gestione di quegli uffici, rafforzare il personale, a me risulta che addirittura alcuni sono andati via da quelle da quel settore, senza essere intercambiati, quindi quello che vi chiedo, intanto, è di andare a gestire il settore tributi in altre in altra maniera, potenziandoli e poi una cosa che chiedo a questa amministrazione, all'Assessore Martorana di fare nell'immediato: spostare la data di scadenza della fattura non è possibile che da qui al 15 novembre, si deve finire tutto. Mi associo a quello che ha detto il Consigliere Stevanato spostate la scadenza della fattura, fate un comunicato stampa, portatelo a fine dicembre, portatela a gennaio, ma dovete spostare la fattura, eh la data di scadenza.

Entrano i cons. Ilacqua e Federico. Presenti 19.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie consigliere Morando, consigliere Gulino, prego.

Il Consigliere GULINO: Grazie Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri. So che era un po' scontato un mio intervento, infatti mi sono permesso di poter scrivere a l'intervento, che andrò a leggere in modo di non potermi dimenticare così nulla. Io, da più di un mese, ho manifestato in quest'aula il mio disappunto per la mancanza di condivisione all'azione amministrativa del Sindaco e da parte della Giunta, relativamente agli ultimi dodici mesi; abbiamo posto anche una scadenza che qualcuno, con troppa enfasi, aveva definito

ultimatum: intendevo solo ricevere riscontro alle istanze che avrei considerato fisiologiche, nell'ambito di appartenenza allo stesso M5S, della condivisione e dell'ascolto della base, principi fondamentali per cui è nato. Per impegni di lavoro, ho ritardato, per una verifica delle richieste inoltrate, verifica che poteva anche con considerarsi attraverso un confronto con il Sindaco, ma che per impegni inderogabili di quest'ultimo non è stato possibile organizzare. Le ricordo che sono stato più di un'ora e mezza ad attenderlo in saletta, che lui potesse parlare, ma poi sono andato via dopo più di un'ora e mezza. Non mi ha incoraggiato ad affrettarmi l'andamento dei lavori in aula, piuttosto che dei lavori in aula, dei lavori piuttosto un stadio è legato spesso ad argomentazioni non sempre emergenti, ma incatenate a un solco di un'attività consiliare ovvia e senza un'anima. Ho voluto intervenire oggi perché mi riferi mi riferiscono che sarebbe sarebbero attese mie decisioni relative alla proposta inoltrata, quasi che dalla mia scelta possa derivare futuro dell'attività amministrativa, non comprendo perché darmi tutta questa importanza. Tutti si rendono conto della maggioranza sfidata, ci sono 16 Consiglieri che lo possono assicurare, ma non è garantita la loro presenza, né la condivisione le scelte dell'amministrazione, è una situazione sotto gli occhi di tutti, ne parlano anche i giornali, non vedo che peso possa avere Dario Gulino; inoltre, attendo un chiarimento, attendo un chiarimento dalla mia situazione, sono almeno 6 o 7 i consiglieri che attendono risposte e riscontro agli accordi con il Sindaco, che continua a deliberare su incarichi, scelte amministrative e altro con pochissima condivisione a noi tutti, non c'è un confronto sincero con il gruppo consiliare, che soffre anche della latitanza di un Capogruppo che nemmeno è presente in Consiglio o alle conferenze stesse di capigruppo. In ogni caso, desidero precisare che non è mia intenzione di lasciare il M5S e in questa decisione sono stato confortato da amici e compagni del Movimento 5 stelle che ancora credono in un riscatto dei Grillini ragusani e grazie anche a un consenso che, nonostante tutto, si mantiene alto e confronti e confortante per un futuro. I pochi elementi che sostengono questa amministrazione, non solo con il voto cieco, ma con un costo, una coscienza critica, tolti quelli che ancora tengono in vita lo spirito 5 stelle a Ragusa e sono gli elementi sui quali, se non si vuol far scomparire il movimento, si deve fare affidamento per uscire da questa impasse amministrativa, che non fa che non è solo addebitabile alle inesperienze e alle scelte sbagliate di questo Sindaco, sono i collaboratori sbagliati, i cattivi Consiglieri, gli adulatori di professione, quella attaccati al posto e alla poltrona, che hanno determinato, per incapacità e incompetenza, un'apparente rallentamento dell'attività amministrativa, le cui cause vanno ricercate anche altrove. La mia personale adesione al M5S non è in discussione, anzi in questi tempi in cui è difficile orientarsi a causa della crisi politica, economica e sociale che viviamo, trovo che ne M5S ci sia un movimento che, pur con qualche difetto e purtroppo ne abbiamo, è di riferimento per la gente, per la gente perbene, che tiene al bene della città e del Comune. Spero che queste mie valutazioni siano comprese, prima di tutto dal Sindaco, ma anche da altri consiglieri e dagli attivisti dei 5 stelle, che conservano lo spirito iniziale di questa aggregazione politica, che già ha cambiato tante cose in Italia, nella Regione, anche nella nostra città. Invece invito quanti attendono la mia decisione, per procedere alla revisione della geografia dell'aula consiliare, su apparentamenti di altri partiti, movimenti ad occuparsi delle questioni, mi consenta, delle beghe e dei fatti poco chiari, delle formazioni politiche fanno coloro fanno politica, se la fanno, sono nell'interesse della collettività, da parte mia c'è rinnovo l'impegno nell'impegno comune, colleghi consiglieri, che condividono le mie posizioni di lavorare per il bene comune della città, in ordine allo sviluppo, alla costruzione dell'impegno civile. Il M5S, ormai primo partito nazionale, ha la missione e il dovere di promuovere tutti questi, sicuramente non con una questione personale che a livello nazionale che locale, non possono essere l'ambizione di qualche elemento senza lavoro, né posizione o dalla società o quella di una qualche natura elettoralistica ad arrivare il corso naturale di un processo che sia affidato al Paese per merito del movimento, derivato diventato trattato frattanto primo partito e il movimento che a Ragusa si è posto come alternativa della vecchia politica che ha vinto contro i sacri della politica, la farsa, le false liste civiche usate come cavallo di Troia per sedersi ai banchetti della vita comunale. Il mio non è uno scontro con il Sindaco, come qualcuno vuol far apparire, ma una voce dal coro che lo invita a ricordare gli impegni della campagna elettorale, la quale lo hanno distolto cattivi

consiglieri, parzialmente anche all'interno della Giunta da lui scelta. Invito dunque signor, signor Sindaco a ricordarsi degli impegni presi nel 2013 con la città, un percorso per il rilancio sociale ed economico, a livello locale, con una visione strategica di sviluppo e incentrata sul riscatto dei ceti più deboli e naturale per tutte le attività umane e produttive di questa comunità. Una voce dal coro, può anche zittirsi, ma il coro stesso capirà la mancanza, è inevitabile che il Sindaco fino al 2018 deve rispettare il mandato, non solo degli elettori, ma anche per i suoi amici del movimento che lo hanno scelto, se dover chiedere a qualcuno se vuole andarsene, lo deve chiedere al Sindaco non a me, piuttosto invito gli amici del movimento a riunirci ancora come, a rivederci ancora, a rivederci anche per fissare chi dovranno essere i grillini del futuro, considerate le scelte non sempre azzeccate operate finora; di certo, molti dovranno iniziare a preparare le valigie. Ad oggi, alla luce di come sono andate le cose, mi sento di dire di non essere pentito delle scelte fatte, di comportamenti assunti da parte mia, la dignità e la coerenza della persona e della e della politica, a mio vedere non è in vendita o scambiabile con poltrone o altro. È chiaro che ciò non è nello stile del sottoscritto, qualcun altro non ha fatto lo stesso, difendendo solo la sua poltrona, ma è acqua passata, ognuno risponderà dei propri comportamenti, sono state e sempre saranno sempre le elezioni che ci sottoporranno a giudizio degli elettori e quello che mi riguarda gli elettori oggi hanno riconosciuto in me un degno rappresentante. Finisco, invitando i colleghi che mi intendono in questo discorso a valutare seriamente di proseguire il percorso politico intrapreso e valutare con loro la possibilità la possibile candidatura alla guida di questa città. La decisione e la scelta del Sindaco, insieme alla valutazione di questo mio intendo, sono sempre le benvenute, almeno fino a quando ci saranno persone che ci hanno portato a conoscenza per essere condivise da tutti. Grazie Presidente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, consigliere Gulino. Consigliera Migliore, prego.

Entra il cons. Massari alle ore 19.02. Presenti 20.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie Presidente, Assessore, colleghi Consiglieri, io sono trasecola, lo dico in maniera forte e chiaramente le dichiarazioni del consigliere Gulino non sono dichiarazioni d'amore, un po' meno ho capito quelle del Consigliere Stevanato, che parla di canto delle sirene, lei sbaglia lei deve parlare del canto del cigno, che è un'altra cosa. Leggiamo sui giornali attacchi continui, Ragusa attive attiva 5 stelle scrive: sono ridicoli. Ragusa attive 5 stelle sicuramente non è un movimento vicino a noi, oggi praticamente è all'opposizione e di opposizione voglio parlare, perché vede, Presidente, qui dobbiamo metterci d'accordo, soprattutto non è che può passare il messaggio che voi siete in incapaci come vi definiscono, siete ridicoli, come vi definiscono loro e pericolosi, sempre come vi definiscono i loro, non io, neanche Giorgio Massari e ora, guarda un po', la responsabilità è dell'opposizione, moscia, ah, ho sentito dei termini poco gratificanti; io vorrei ricordare a lor signori che oggi, nonostante il Presidente mette le sedute del Consiglio comunale alle 18 e 30, quindi al tramonto, eravate 9. E allora, prima di parlare di opposizione, parliamo di governo e parliamo di maggioranza e non cerchiamo di risalire la china, cercando di buttare le responsabilità a chi in quest'aula opposizione è nata e opposizione morirà e questo fa. Presidente, lei ha dichiarato in un noto giornale, un quotidiano, che preferisce non convocare sedute come sedute del Consiglio Comunale, preferisce convocarle di meno, anziché improduttive, Presidente Tringali lo dica perché sono improduttive, lo vuole leggere l'ordine del giorno di oggi? Ci vuole ricordare a noi, alla stampa, alla città, da quanto tempo in quest'aula non si discute di un atto di Giunta, lo ricordi, io dico, lo deve ricordare per amore della verità, cosa stiamo facendo? Ché i ridicoli, pericolosi, incapaci, come vi definiscono il vostro stesso partito dove beffeggiano il vostro reddito di cittadinanza, il bilancio partecipato, l'affidamento in gestione del castello di Donnafugata lo scrivono loro, dove peraltro buttano ombre, grosse sulla gara dei rifiuti.. e dinanzi a tutto questo, caro Mario Chiavola, è l'opposizione che non funziona? Vergogna. Lo posso dire? Vergogna, vergogna! Opposizione, siamo mosci, andiamocene! Volete fare la mozione di sfiducia, che la scrivete sui giornali? Bene, presentatela, ché la firmiamo tutti, sempre che ci siate in aula per votarlo. Ci siete? Non ci

siete! Fino a quando dura questa cosa? Ora stiamo cercando di ribaltare il messaggio che l'opposizione, dottore Lumiera, lei quante opposizioni ha visto nella sua carriera, che fanno le opposizioni? Fanno opposizione, siete voi che non avete più argomenti per governare e questa è la verità, ve lo dicono i vostri amici, incapaci, ridicoli e pericolosi, sul pericoloso lo dicono loro, evidentemente vi conoscono più di noi, io qualcosa potrei anche dirla, per la verità, il con non c'è giorno che dai banchi della maggioranza, ex maggioranza, qualcuno non sollevi proteste disagi e allora questo Sindaco vuole venire qui in aula e al posto di fare lo show contro sogna Migliore, che non è produttivo per lui, perché non chiama i consiglieri di maggioranza e gli spiega al microfono come funziona la cosa? Consigliere Gulino, a meno che non ha detto cose non vere, parla di sei, sette consiglieri che aspettano chiarimenti. Gulino, macché chiarimenti deve aspettare, ma lei che chiarimenti vuole ancora, lei da termini una settimana, due settimane, concluda. Ho concluso, Presidente. Io credo che mi abbiano capito tutti e allora ad ognuno le proprie responsabilità. Noi ci prendiamo quelle di non essere capaci a fare opposizione e oggi scopriamo che non siamo capaci, neanche questo cara Mirella Castro, però noi non siamo capaci, scusi, ho terminato, di fare opposizione dico, ma no alle spalle avete quattro consiglieri dimessi, due sono qua, fra i banchi dell'opposizione, una ha pianto e uno lancia messaggi e l'altra grida. Ora io dico, lo vogliamo fare un po' di analisi di coscienza, si o no? Che quei due poveri Assessori consiglieri, in barba allo Statuto del vostro movimento, sono costretti a venire pure in Commissione, per prende per assicurare il numero legale? Ma come, ma veramente, ma ce la passiamo la mano sulla coscienza?

Alle ore 19.05 entra il cons. Porsenna. Presenti 21.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie consigliera Migliore, sempre perché è giusto, come dice lei, dire sempre la verità, io, così come ho detto e ho dichiarato che in Conferenza dei Capigruppo abbiamo anche deciso di non convocare Consigli che non portano, come dire, che diventano improduttivi, è anche vero che ho dichiarato il motivo, facendo un elenco di tutto quello che la sono le delibere di Giunta, bloccate nelle varie Commissioni per i vari motivi che conosciamo tutti. Detto questo, consigliere Agosta, prego.

Il Consigliere AGOSTA: Grazie Presidente, Assessore, colleghi Consiglieri, buonasera, e tutti gli ospiti. Allora, proprio su questo argomento Presidente, sempre sul sono, mi sento chiamato in causa, dato che sono un Presidente di Commissione, per la precisione alla II Commissione assetto del territorio e da me giace, giace per modo di dire, una delibera di Giunta che si riferisce ad un tratto della Siracusa-Gela, quello che riguarda la parte di Ragusa. Presidente, come già ho visto che mi è arrivata la richiesta di parere, che oggi mi è stata consegnata cartacea del 27, questa non è nient'altro, nient'altro che la riproposizione frutto di quanto già deciso in sede di Commissione e l'amministrazione ha fatto proprio e la ripropone al Consiglio, fermo restando che lei sa benissimo che può, secondo regolamento, anche lasciar perdere per le Commissioni, in questo caso, le do un suggerimento: lei convochi il Consiglio comunale su questo argomento e, dato che è l'unico argomento che ad oggi questa Commissione, la mia Commissione da me presieduta può convocare, eh, può trattare, a meno che non vogliamo parlare del sesso degli angeli, io a quel punto, farò in modo che mezzo dato che è già condiviso, mezz'ora prima del Consiglio comunale, un'ora prima, due ore prima, tratterò questo argomento e lo porterò in votazione, in modo da avere l'atto già deliberato, quindi sul, per quanto mi riguarda personalmente, sulla Commissione da me presieduta, la prego di andare in questo senso. Su il Consiglio comunale ispettivi, Presidente, dico, stiamo in maniera rigida, convocando so che dovrebbe esserci il mio Capogruppo a parlare, in sede di Conferenza di capigruppo, però magari non è venuto e non voglio immaginare, pocanzi faceva un riferimento il Consigliere Gulino, bene, su questo, lo ribadisco io, in sua assenza, se i consigli ispettivi si devono fare, la prego, Presidente, sia armi di autorevolezza e chieda all'Amministrazione, agli Assessori oggetto di interrogazione di essere presenti, perché se no finisce come a giovedì scorso: veniamo qui, non si può discutere nemmeno un'argomentazione, nemmeno un argomento, nemmeno un'interrogazione e siamo costretti a parlare, per carità, chiacchierare solamente fare la parte,

quella delle comunicazioni e, secondo me, quella è la parte improduttiva, non un ordine del giorno come quello di oggi, sfidante, in cui ci sono venti punti da trattare. Questo, ripeto, è sempre a nome mio personale. Sulla bollettazione TARI, il Consigliere Stevanato diceva bene prima, perché questo messaggio in cui l'essere aleatorio viene attaccato, che è il software, software dice il nuovo soggetto nuovo software il nuovo programma software che viene attaccato, bene, è proprio lì che dobbiamo attaccare, non serve personale, su questo, il Consigliere Morando non me ne voglia, non serve personale da mettere nel nella negli uffici, anzi, serve semplicemente far condividere col nuovo software quelli che sono i reali dati, se no sarà sempre così. Un'altra cosa è termino e vada a terminare la comunicazione, anche per non rubare spazio ai colleghi che sicuramente si saranno prenotati: apprendo dalla un comunicato stampa, per la precisione il 765, che l'amministrazione ha approvato e autorizzato, ha approvato un atto in cui autorizza il dirigente a concedere agli allevatori, con aziende ricadenti nel territorio comunale, un contributo che venga erogato a fronte di presentazione della documentazione giustificativa delle spese relative ai consumi idrici in merito all'acqua, dove ci fu la crisi idrica. Bene, in questo comunicato stampa e di questo Presidente, anche lì, le chiedo un minimo di autorevolezza, dato che non è nient'altro che il frutto dell'emendamento n. 18, firmato dal Consigliere Stevanato, da lei nella qualità di Presidente del Consiglio e sicuramente, dal Consigliere Mario Chiavola che momentaneamente milita nel PD, che in cui c'è scritto che, constatata la crisi dei compatti produttivi, collegata alle problematiche agricole derivanti sicuramente dei mercati globali e considerata la siccità persistente oramai da quasi un anno, decide incidono però volevamo incidere sul bilancio in cui, appostando 75 mila euro per l'annualità 2016, 2017 e 2018. Poi questo emendamento fu subemendato, dato che poi forse mancavano gli equilibri negli anni successivi, ma è stato omesso, assolutamente, assolutamente il riferimento di in questa delibera a quello che è il volere del Consiglio comunale, così come proposto, le ricordo, Presidente, magari l'ha dimenticato, firmatari il consigliere Stevanato, il consigliere Chiavola e lei, Presidente. Grazie Presidente, ho finito.

Alle ore 19.13 entrano i conss. Lo Destro, Laporta, La Terra, Tumino e Mirabella. Presenti 26.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Scusate, grazie a lei, consigliere Agosta. Solo perché è giusto comunicarlo a tutta l'aula, per quanto riguarda gli ispettivi, l'Ufficio di Presidenza si occupa, così come previsto anche dal regolamento, di avvisare per tempo gli Assessori a essere presenti in aula per discutere gli ordini del giorno che si presentano nel Consiglio ispettivo. Ora, dopo Ago scusate Agosta, Chiavola, prego. Consigliere Chiavola.

Il Consigliere CHIAVOLA: Grazie Presidente, Assessori e colleghi presenti in aula. Allora, ci apprestiamo a completare questa mezz'ora delle comunicazioni con comunicazioni che io l'altra volta mi ero dimenticato, mi ero dimenticato, non ce l'ho fatta nei dieci minuti, negli otto minuti dedicati alla seduta ispettiva, a completarlo, riguardavano il caos e la crisi che si sta creando in questi giorni all'ufficio tributi. Ogni, ogni anno si causa questa crisi e il problema viene sempre appioppato all'ai computer, all'aggiornamento del software del software a non so che cosa, stamattina come lamentava qui il collega Stevanato dalla maggioranza, stamattina un signore alle 8 e mezzo si è recato a prendere un numero, si è fatto il conto e gli hanno detto che per le due meno un quarto non ce l'avrebbe fatta ad essere ricevuto, per cui anch'io auspico, come i colleghi che mi hanno preceduto, che il termine di scadenza del pagamento del saldo, venga posticipato, non so di quanto, di quindici giorni, di un mese, ma che venga posticipato al più presto. Io mi associo, ovviamente, al grido di dolore collega Gulino ma mi associo, non posso fare altro che condividere questo stress questa sofferenza che parecchi della maggioranza ormai non celano completamente e la fanno trasparire, io spero che questo serva da riflessioni alla vostra movimento per far cambiare rotta. Volevo poi, inoltre, ringraziare l'amministrazione perché finalmente, dopo due anni di lamentele, ha iniziato a cercare di pulire qualche strada extraurbana, una di queste è capitato proprio nell'ex S.p. 58, dopo due settimane sono venuti per 3 giorni di fila, una squadra di operai, non so di quale cooperativa o di quale ditte e hanno fatto

0,350 metri, cioè circa 350 metri, pari a uno a uno, un decimo delle del tragitto tutto, per cui di questo passo la strada può essere completa forse nella primavera dell'anno prossimo. Spero che i lavori si completino al più presto, si ultimino al più presto, se no, man mano che andiamo avanti, nascono le erbacce, dove le abbiamo pulite. Mi si voglio fare un ultimo, voglio scusate, continuamente ascolto fare un ultimo riferimento al Comitato 765: "Contributo per consumo acqua alle aziende agricole ricadenti nel territorio comunale", che poco fa ha citato il mio amico collega Agosta, io penso che questa amministrazione recita il solito copione, non fa le cose non progetta nulla, non prevede niente nei capitoli. Il capitolo all'agricoltura era zero, i colleghi del Consiglio propongono di inserire una cifra nel bilancio e poi l'amministrazione dice che ha fatto e che ha risolto il problema della siccità, delle aziende agricole che la ma, ma l'amministrazione le neanche le ha incontrate, neanche era a conoscenza di questo problema, questo è un copione che si ripete da anni, così come nel 2014, quando nel bilancio presentammo un impegno di 20 mila euro per la ristrutturazione del salone di san giacomo, venne del salone parrocchiale della Chiesa, venne bocciato, per poi essere presentato dall'amministrazione, l'importante è che si fanno le cose, per cui noi non ringraziamo l'amministrazione, ma ringraziamo il Consiglio, in special modo i colleghi Stevanato e Agosta, con cui insieme abbiamo elaborato l'emendamento, grazie al quale l'amministrazione oggi si fa un comunicato stampa di pompa, ma comunque i cittadini queste cose le sanno, sanno benissimo di chi la paternità di un impegno per un determinato settore. L'amministrazione non sa neanche chi sono gli agricoltori, non sa neanche le problematiche che stanno attraversando, non conosce nulla di tutto questo, per cui, Assessore Disca, che non vedo in aula, né nel Consiglio, è assente l'Assessore Disca, lei si è fatto il suo comunicato e adesso è felice e contento, lo fa a nome della amministrazione, ma ancora una volta dobbiamo dobbiamo ribadire che è stato il ruolo del Consiglio comunale a fare tutto questo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, consigliere Chiavola. Allora, sono trascorsi 30 minuti, anche 40 per le comunicazioni, io, in ordine, vi dico chi inseriremo nel prossimo Consiglio utile per le comunicazioni, che sono consigliere Ialacqua, consigliera Marabita, consigliera Nicita, consigliere La porta, consigliere Tumino, Consigliere Mirabella e consigliere Lo destro. Do la parola, per 4 minuti, all'Assessore Martorana, che voleva replicare solo su alcune comunicazioni. Prego, consigliere Martorana, scusi Assessore, mi perdoni.

L'Assessore MARTORANA: Grazie Presidente, sarò rapidissimo, diverse comunicazioni, anche se sono entrato in aula, diciamo, con il Consiglio iniziato, riguardavano la bollettazione Tari e si parlava, insomma, di come sta andando avanti questa attività dell'ufficio tributi, ho letto anch'io un articolo pubblicato su una testata online, che parlava di un comunicazione all'utenza circa responsabilità della Software House, che riferiva di 50 persone, e non più di 50 persone al giorno, per quanto riguarda i problemi all'ufficio, all'ufficio tributi, quindi per gli incontri con il personale, per risolvere i problemi legati alla bollettazione, non ero informato di questa, di questa iniziativa. Ho verificato stamattina effettivamente se questa notizia avesse, avesse fondamento e con il dirigente ho, diciamo, verificato e dato un indirizzo ancora più specifico, se non fosse stato necessario l'indirizzo precedente circa la necessità di dare a tutti la possibilità di incontrare gli operatori, di verificare i problemi, se ci sono nella bollettazione e quindi di non prevedere nessun limite, in termini di capacità di gestione appunto del flusso di persone che vogliono verificare loro le loro bollettazioni proprio per, diciamo così, consentire la massima libertà ai cittadini di affrontare queste situazioni. Ovviamente, va compreso anche il fatto che sono state trasmesse alla cittadinanza oltre trentatremila bollette, di queste trentatremila bollette, se anche l'1% contenesse degli errori o delle imprecisioni delle imprecisioni, stiamo parlando di numeri importanti. Le anomalie che abbiamo riscontrato riguardano soprattutto la quota, penso sia una comunicazione che interessa tutti quanti, perché è stata sollevata, le dicevo, le anomalie riguardano soprattutto il mancato inserimento nella bolletta, in termini di informazioni della quota ricevuta per i conferimenti presso il centro comunale di raccolta, quindi la famosa bilancia pesa rifiuti. Questo non è accaduto per un problema legato al software, perché i dati contenuti nel

software, i dati elaborati dal software sono corretti, la mancata comunicazione di questa informazione è legata alla postalizzazione e al flusso che dalla Software House, è stato poi trasmesso per la postalizzazione, nella postalizzazione alcune informazioni, abbiamo potuto verificare, sono state, sono state omesse; le bollette contengono però la scontistica legata alla bilancia pesa rifiuti e quindi i cittadini non pagheranno le quote, le quote che sono state scontate, grazie ai conferimenti presso il centro comunale di raccolta, possono comunque verificare la loro situazione in tutti i dettagli attraverso sistema link mate, che è il portale on line del servizio TARI che abbiamo attivato noi, come amministrazione, quindi, costituisce un'alternativa valida per verificare tutti gli aspetti della posizione di ciascun di ciascun contribuente. Ovviamente, la diciamo, il lavoro che sta facendo l'ufficio tributi e il dirigente, in particolare, perché questa è un'attività gestionale, quindi non nell'attività che segue direttamente in quanto Assessore, ma che lascio ovviamente al dirigente del settore tributi, quello che stiamo facendo comunque è cercare di evitare che simili imprecisioni in incoerenze diciamo anomalie, possano ripresentarsi sulle bollettazioni successive. Si tratta ovviamente di qualcosa che ha la massima attenzione, il dirigente sta verificando i motivi che hanno portato a questa mancata rappresentazione della scontistica all'interno della bolletta, e chiaramente ci sarà una maggiore attenzione, per evitare che si ripeta. Per quanto riguarda il flusso dei contribuenti presso l'ufficio tributi, è un flusso che ho potuto verificare, anche stamattina, scorre regolarmente, ovviamente il personale a disposizione e che deve seguire i contribuenti è un personale limitato, limitato perché tutti gli enti locali, i comuni hanno, purtroppo, l'impossibilità di assumere nuovo personale, comunque dei limiti molto stringenti del turn over del personale, tra pensionamenti e nuove assunzioni, e quindi, nei limiti delle possibilità che abbiamo, ovviamente, il flusso scorre regolarmente nella nel diciamo nel numero che poi può variare a seconda della complessità delle situazioni e dei casi che, di giorno in giorno, possono, possono verificarsi. Ovviamente, chiediamo cittadini un po' di pazienza, è normale che in una bollettazione di trentatremila fatture ci sia qualche anomalia. La speranza è che questa percentuale di errore possa ridursi progressivamente ed evitare ovviamente disagi che comprendiamo sono, ovviamente, fastidiosi, per chi soprattutto deve recarsi all'ufficio tributi e fare la fila per risolvere questi problemi. Rinnovo ancora una volta l'invito, utilizzare sistemi on line, attraverso link mate è possibile registrarsi e si ha la piena, diciamo così, possibile la possibilità di verificare qualunque aspetto della posizione contributiva. Grazie Presidente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Assessore Martorana. Allora, passiamo al primo punto all'ordine del giorno, che è l'approvazione verbali sedute precedenti dell'1, 2 e 4 agosto 2016 e del 12, 13, 15, 19, 20, 27 e 29 settembre 2016 e 3, 7 e 18.28 ottobre 2016. Scrutatori Lo destro, Fornaro, Agosta, prego vice Segretario.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: La porta, assente, Migliore, si, Massari, assente Tumino, si; Lo Destro, si; Mirabella, si; Marino, assente, Tringali, si; Chiavola, si; Ialacqua, si; D'asta, assente, Iacono, assente, Morando, assente, Federico, sì; Agosta, si; Brugaletta, assente, Disca, assente, Stevanato, si; Spadola, si; Leggio, assente,; Antoci, si; Fornaro, si; Liberatore, assente, Nicita, si; Castro, si; Gulino, assente, Porsenna, si; Sigona, si; La Terra, si; Marabita, si; Massari vuole votare? Massari sta votando? Sì, bene, chiusa la votazione. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora, scusate, 20 presenti, 10 assenti, 20 voti favorevoli, il primo punto viene approvato. Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno, che è l'atto di indirizzo presentato in data 13. 7. 2016, dal Consigliere di Pasquale ed altri, riguardante l'innalzamento della ringhiera del ponte "Ama la vita per non gettarla" prego il primo firmatario, il secondo firmatario credo che sia Dario Fornaro? Gianluca La terra? Gianluca La terra, Brugaletta Davide, Filippo Spadola, chi interviene su questo punto del Movimento 5 stelle? Gianluca La Terra, scusi, io non l'avevo vista, mi perdoni. Prego.

Il Consigliere LA TERRA: Presidente, Assessori, colleghi consiglieri, la città di Ragusa, nonostante abbia dei problemi, può vantare una qualità della vita abbastanza elevata tant'è vero che nell'ultimo nel tutti Verbale redatto da Live S.r.l.

nell'ultimo reportage de il Sole 24 ore la dava come prima città in Sicilia sulla qualità della vita, prospettiva e benessere che si ha in città. Nonostante ciò, abbiamo dei cittadini che presi da problemi vari, sconforti, decidono di togliersi la vita, in una maniera diciamo molto barbara e per fare questo utilizzano spesso il ponte Giovanni Ventitreesimo, in passato avevamo altri due ponti utilizzati per fare questo gesto, questo gesto, poi le Amministrazioni che ci hanno preceduto hanno ben pensato di fare qualcosa per evitare che questi atti possano ripetersi, innalzando delle barriere, crei rendendo difficile questo insano gesto, due sono state fatti uno, allo stato attuale, presenta una ringhiera di un'altezza non è molto elevato e quindi permette facilmente lo scavallamento e quindi poi la caduta verso il basso, che ne provoca al 99% la, il decesso. Noi siamo stati, l'ultimo decesso è avvenuto nel mese nell'ultimo gesto avvenuto nel mese di luglio e il Consigliere Di Pasquale, conosceva benissimo il cittadino che è venuto a mancare e da lì abbiamo pensato di fare qualcosa per cercare di ridurre e di dare una mano a coloro che non riescono a risolvere questi problemi in modo diverso e quindi la nostra il nostro, la nostra richiesta era quello di impegnare l'amministrazione affinché possa innalzare il la li il parapetto ad un'altezza almeno di due metri. Questo renderebbe difficile, non dico che eliminerebbe la casistica al 100%, ma quantomeno quantomeno ridurrebbe di molto la possibilità o comunque aiuterebbe magari un passante qualcuno che vede qualcuno accingersi a scavallare, a tentare di riportarlo indietro o comunque richiamare soccorsi e cercare di evitare questo insano gesto. Chiediamo anche l'apposizione di una targa con la prescrizione "Ama la malavita non gettarla", proprio perché la vita è una sola e non c'è un'una possibile intenzione, una possibile soluzione non possibile un caso che possa permetterci di toglierci la vita, così, in maniera troppo semplice.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, consigliere La terra, c'è qualcun altro vuole intervenire su questo punto? Allora mettiamo, mettiamo ai voti il secondo punto, sempre gli stessi Lo destro non c'è, quindi lo sostituiamo con il Consigliere Masseri, Fornaro è presente, Agosta è assente, lo sostituiamo con Chiavola.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: Fornaro, Chiavola, Massari, Fornaro, Chiavola.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Prego, Vice Segretario.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: La porta, assente, Migliore, Massari, Tumino, assente, Lo destro, assente, Mirabella, assente, Marino, assente, Tringali, Chiavola, Ialacqua, D'asta, assente, Iacono, assente, Morando, Federico, Agosta, sì, Brugalletta, assente, Disca, assente, Stevanato, assente, Spadola, assente, Leggio, sì, Antoci, sì, Fornaro, sì, Liberatore, assente, Nicita, sì, Castro, sì, Gulino, sì, Porsenna, sì, Sigona, sì, LaTerra, sì, Marabita, sì, entra Spadola, vota? Sì. Stevanato, vota? Sì. Possiamo chiudere, sì.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora, scusate, presenti 19, assenti 11, voti favorevoli 19, il secondo punto viene votato favorevolmente. Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno, ordine del giorno presentato dal consigliere D'asta e Chiavola, in data 26. 07. 2016, avente per oggetto "Protocollo d'intesa del 07. 10. 2015 per l'integrazione immigrati". Prego il consigliere Chiavola per illustrare il terzo punto.

Il Consigliere CHIAVOLA: Grazie, Presidente. Allora, questo è un ordine del giorno che riguarda l'attuazione del protocollo di intesa del 07 ottobre 2015, per l'integrazione degli immigrati, che abbiamo presentato insieme al collega D'asta. Letto questo protocollo d'intesa e premesso che a partire da anni ed ancor più nell'ultimo anno, si sono susseguiti significativi flussi migratori di cittadini stranieri provenienti dai paesi del Centro Africa e del Corno d'Africa, nonché dei paesi del Mediterraneo orientale che sono giunti nelle coste italiane, come tutti ben sapete, successivamente alle prime fasi del soccorso di accoglienza, vengono ospitati in strutture di accoglienza temporanea e a ciò adibiti, queste presenti anche nella nostra provincia, per complessivi 464 posti. Il 22 maggio 2015 in prefettura si è tenuto un incontro per rendere edotte le componenti interessate alla possibilità di coinvolgere i cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale in attività di volontariato e che dal tavolo è emersa la disponibilità da parte delle stesse sia per

supportare a promuovere iniziative volte a favorire una più efficace integrazione dei migranti. Allora, io non lo volevo leggere tutto, volevo sintetizzare, però è ovvio che non posso, se se lo devono volevo sintetizzare per cui, però non posso fare a meno di dire che nelle more della definizione della procedura per il riconoscimento della protezione internazionale, in presenza di un apposito documento rilasciato ai cittadini stranieri dalla questura, appare pregnante e importante, anche in un'ottica di massima integrazione, costruire una rete sociale per mettere in atto azioni positive capaci di dare risposte immediate ai cittadini stranieri presenti in provincia, attraverso attività di mero volontariato che abbiano le seguenti finalità: ottimizzazione del sistema di accoglienza con attività che prevedono l'interazione tra migranti ospitati e cittadini dei comuni di riferimento, sostegno socio-sanitario, con organizzazioni di raccolta di medicinali da banco, servizi ed attività di volontariato di pubblica utilità, svolto dai migranti per la collettività. Inoltre, servizi di volontariato svolti dai migranti in ambito dei vari gruppi volontari di protezione civile, nelle attività svolte in occasione degli sbarchi secondo le previsioni del vigente piano coordinato di soccorso ed evento sbarco, adottato dalla prefettura di Ragusa. Considerato che il 7 ottobre è stato siglato il protocollo d'intesa tra i diversi comuni della Provincia, il Prefetto, la Caritas diocesana, le opere pie e le diverse realtà operative, cooperative, associazioni di volontariato, presenti nel territorio, tenuto conto che il Protocollo d'Intesa sanciva l'impegno fra le parti firmatarie, l'opportunità di attivare rapporti di collaborazione permanente tra essi per definire percorsi educativi di accoglienza e di integrazione a favore dei migranti ospitati nel territorio ragusano, dato che oggi il fenomeno immigratorio può e deve rappresentare anche non solo nella fase transitoria della permanenza nei centri accoglienza, una risorsa nella sostanza e nella percezione dei cittadini in un reciproco riconoscimento di giustezza e utilità sia personale che sociale tra la collettività accogliente quella accolta, in una logica di proficua integrazione vera. Per i suddetti motivi, noi sottoscritti, su impegnamo l'amministrazione comunale fanno vuoti affinché la prestazione dia seguito ed esecutività al protocollo nella sua interezza, per cui è un protocollo di una legge nazionale, che non è che stiamo facendo noi e non ci siamo inventati nulla affinché il comune di Ragusa, in qualità di uno degli attori di questo menzionato protocollo, possa iniziare ad attuare le definite attività di integrazione dei migranti nella nostra società, come espresso dal protocollo, ovvero dare la possibilità di svolgere direttamente emigranti attività di volontariato, di pubblicità, di pubblica utilità e sostegno sociale, tramite lavori socialmente utili, supportati dall'ausilio dell'Associazioni di volontariato anch'esse firmatarie del protocollo, affinché il comune di Ragusa instauri i presupposti oggettivi per organizzare corsi di formazione assistenza anziani, in ambito sanitario ed avere la possibilità di mettere in pratica le conoscenze acquisite per imparare un mestiere ed integrarsi gradualmente nel ciclo produttivo sociale e ancora concedere un uso gratuito, appezzamenti di terreno di proprietà comunale da adibire ad uso sportivo, che preveda la condivisione lo scambio di pratiche sportive con i ragusani, anche come anche destinare gli stessi terreni alla coltivazione di orti sociali, e già è stato fatto qualcosa sugli orti sociali da questa amministrazione ed altre in precedenza, il tutto per favorire e agevolare l'impiego sociale, utile per loro ed anche per non, per non che avete per noi che abitiamo Ragusa. Allora, questo, mi avvio alla conclusione, questo è un ordine del giorno che dà seguito una direttiva nazionale, Ragusa è una città che è alla ribalta in ambito nazionale per l'accoglienza. Abbiamo ricevuto più volte elogi, come per tutto l'intero territorio provinciale, per essere il territorio dell'accoglienza, c'è Pozzallo proprio nelle nostre coste, che è diventato un simbolo nazionale per l'accoglienza, il malessere tra cittadini vuole alimentare uno stereotipo forte: qual è questo stereotipo? Quello che vede tra gli immigrati in attesa di asilo politico, vede gli immigrati come dei parassiti, come di qualcuno che non vuole far niente, come qualcuno che sta attendendo qualcosa inutilmente. Sappiamo tutti che non è così, per cui per attivare un protocollo del genere, previsto dalla normativa nazionale, servirà soltanto ad essere i primi, ad essere un fiore all'occhiello per tutta la Sicilia e per l'intero territorio nazionale. Mi auguro che una proposta del genere, un ordine del giorno del genere possa vederci tutti, tutti d'accordo. Grazie.

Assume la Presidenza il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO (ore 19:40)

Verbale redatto da Live S.r.l.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie a lei, consigliere Chiavola, non c'è nessuno iscritto, il consigliere Tumino, prego.

Alle 19.43 entra il cons. Brugaletta. Presenti 27.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri, abbiamo letto con particolare attenzione questo ordine del giorno, sottoscritto dal Consigliere D'asta e dal consigliere Chiavola, ed abbiamo provato a capire di più, quale era senso quale era il significato, qual era lo stimolo che volevano dare all'amministrazione e debbo dirle, abbiamo fatto fatica a capire, c'è un Sindaco, c'è un Sindaco del Comune di Ragusa che ha sottoscritto un protocollo d'intesa e non lo ha fatto in solitario, insieme alla Prefettura, al Dipartimento di protezione civile, al comune di Acate, al comune di Chiaramonte, anche agli altri comuni della provincia, insieme alla Caritas diocesana, all'opera pia, alle opere pie, alla Fondazione San Giovanni Battista e a una serie di cooperative, cooperative sociali, per finire a Legambiente, a Prometeo onlus, in cui, come rappresentante primo di un'amministrazione, come rappresentante primo del Governo del territorio, si è impegnato dinanzi all'universo mondo, di fare ciò che ha sottoscritto in questo protocollo d'intesa. Allora, io questo ordine giorno lo considero una provocazione nei confronti dell'amministrazione, perché vede, caro Presidente, oggi abbiamo un Consiglio comunale dedicato a una serie di ordini del giorno e sa perché succede questo, perché l'amministrazione non produce atti seri, non produce atti amministrativi da portare al vaglio del giudizio del Consiglio comunale. E allora, chi è appassionato di politica e chi segue le vicende della nostra comunità, si inventa qualcosa affinché il Presidente possa convocare un Consiglio comunale e possa dare la possibilità ai consiglieri di discutere, ma su questo ordine del giorno, mi consenta, Consigliere Chiavola, credo che ci sia poco da discutere, perché non andremmo a fare altro che reiterare, ribadire ciò che è stato deciso già per tempo, da tutti i comuni delle della provincia della provincia di Ragusa, perché lei le motivazioni che voi altri avete rassegnato nelle nel vostro ordine del giorno, sono assolutamente condivisibili, sono fatti incontrovertibili, per cui non si può neppure sindacare se sono fatti da sposare o meno, ma certo è che sono passaggi già consumati e allora noi che cosa facciamo oggi? Chiediamo al consiglio comunale, dopo che il Sindaco ha sottoscritto un protocollo d'intesa, di fare ciò che sia obbligato a fare, cioè a dare esecutività al Protocollo stesso, ad iniziare ad attuare le attività di integrazione dei migranti nella nostra società, a instaurare presupposti oggettivi per organizzare corsi di formazione e instaurare un dialogo con le associazioni e i sottoscrittori del Protocollo, affinché possa, affinché i servizi di volontariato possano essere svolti dai cittadini stranieri. Ma cosa abbiamo aggiunto a questo protocollo d'intesa? Nulla, nulla, abbiamo solo fatto chiacchiere, allora è tempo di fare cose serie. È tempo di impiegare le ore da consumare in Consiglio Comunale per fare cose serie. Ahimè, questa limitazione di cose serie ne fa veramente, veramente poche. Allora, anziché il Presidente, farsi carico di stilare un ordine del giorno ricco, corpulento, per discutere del nulla, perché, perché non dà seguito a quelli che sono gli indirizzi di oltre tre anni e mezzo fa? Che fine ha fatto la variante al piano particolareggiato dei centri storici, perché non arriva in Consiglio comunale, che fine ha fatto la rivoluzione grillina in termini di costruzione in verde agricolo, perché non arriva in Consiglio comunale? E allora ci chiedete di impiegare il nostro tempo per discutere del nulla, del nulla, è necessario, opportuno, fare cose serie. È necessario, opportuno impegnare il tempo in maniera seria. Se non siete in grado di occuparvi delle questioni della città, rassegnate le dimissioni, andate a casa, caro Assessore Leggio, lei lo sa cosa sta succedendo, ogni giorno, nel piazzale dell'ufficio tributi? Una bomba sociale state sta esplodendo: un cartello che rassegna alla popolazione ragusana: beh vi serviremo, ma al massimo fino a 50 persone e poi boh? Allora, è necessario, opportuno, dare una proroga al pagamento di queste bollette TARI, caro Assessore Leggio, e lo sa perché la proroga è necessario, non certo perché i ragusani non hanno intenzione di pagare, ma perché voi altri avete sbagliato tutto, avete sbagliato tutto, avete fatto recapitare nelle case delle idee cittadini Ragusa bollette sbagliate e non una e no cento e no mille! E allora, impieghiamo il tempo a fare cose serie e smettiamola, smettiamola, invece, di fare i parolai, noi intendiamo non dare un assenso questo ordine giorno, non perché non ne condividiamo i contenuti principi,

anzi, Presidente, ma perché già ciò che deciderebbe quest'aula è stata già deciso in altre, in altre sedi, se l'ordine del giorno andava nella direzione di sovvertire la decisione prese in altre sedi, aveva anche un senso, siccome lo spirito che ha mosso i sottoscrittori di quel protocollo d'intesa è certamente nobile, anche gli amici del PD credo che si sono fatti carico di interpretare in maniera positiva lo spirito dell'ordine del giorno, però fare i parolai non ci piace.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, consigliere Tumino, consigliere Ialacqua, prego.

Il Consigliere IALACQUA: Grazie, Presidente. Io intanto vorrei fare notare la data, credo che sia di luglio, questo ordine del giorno. Quindi, siamo ancora alle prese, ancora oggi, con questo ingorgo di ordini del giorno, che andiamo sommando e che di fatto poi finiscono per snaturare, a volte, alcune discussioni, perché si perde la contingenza politica dell'atto. Io parto da alcune riflessioni fatte dal Consigliere Tumino, quando dice che condividiamo il contenuto, ma non intendiamo votare l'ordine del giorno perché lo riteniamo inutile; a parte il fatto che credo che in democrazia ogni forza politica sia autorizzata a presentare o meno gli atti, conferendo lei stessa il senso di utilità o meno, ma quando si tratta di integrazione di discutere di integrazione, di verificare, accordi o protocolli che hanno in qualche modo suscitato interesse o messo in moto meccanismi, io ci andrei piano a fare un passo indietro, nel senso che questo Consiglio, con questo atto di indirizzo, una tirata d'orecchie comunque la deve fare sulla questione, visto che, a quanto pare, anche questo si prefigura, e qui sono d'accordo con loro, se questo era anche l'obiettivo, diciamo così, da dare all'ordine del giorno, anche questo si prefigura, si prefigura come tante altre iniziative a cui ci ha abituato questa amministrazione, questo Sindaco, alla scrivere il titoletto di un capitolo e poi lasciare in bianco la pagina e avanti prossimo titoletto. Questa è una cosa, un ordine del giorno che in qualche modo viene incontro alle esigenze di mandato dei Consiglieri che sono quelle anche di fare controllo, di fare verifica, di informare la popolazione. Allora, se non lo facciamo noi questo lavoro e l'amministrazione buca alcuni appuntamenti e alcuni impegni, se le comunicazioni non le diamo noi, perché di fatto non si attiva nulla, io voglio capire che ci siamo, stiamo a fare qui dentro. Allora, io ritengo che un ordine del giorno del genere, ancorché arrivato tardi, ancorché ovviamente consista meramente in una sottolineatura di un ritardo o di un mancato assolvimento della complessità degli ordini del protocollo, io ritengo che questo atto, questo ordine del giorno abbia comunque un senso, vada utilizzato e vada utilizzato in che modo? Nel senso che è una delle possibilità che noi abbiamo per fare politica, se no la politica la dobbiamo fare al bar? Io, piuttosto, approfitto di questo, visto che non ho potuto parlare prima, per dire questo fatto qui: ma insomma, probabilmente molti di questi ordini del giorno che io mi trovo oggi in elenco qui, non dovevano arrivare in Consiglio, ma se avesse funzionato adeguatamente sistema di Commissione, in Commissione avrebbero cercato un'interlocuzione i rappresentanti degli uffici e dell'Amministrazione, e lì probabilmente si sarebbe chiusa, lì si sarebbe esperita questa pratica democratica, nel senso che nell'ambito della Commissione, che ha particolari temi da dibattere, si attua un incontro tra Consiglieri, quindi Consiglio, la Commissione è Consiglio, a tutti gli effetti, rappresentanti degli uffici, l'amministratore ed eventualmente rappresentanti delle diverse parti o della cittadinanza. Qui il problema, ed io lo farò a questo punto con una lettera aperta, vedremo un comunicato anche con gli altri consiglieri, con cui stiamo condividendo anche questo accordo, per dare dignità al dibattito consiliare. Ecco, io farò presente questa cosa al Presidente del Consiglio Tringali, cioè, se non volete convocare il Consiglio perché non avete i voti, non avete nemmeno i numeri di presenza per poter aprire certe sessioni, per piacere non si imbavagli, non si imbavagli questo strumento di partecipazione, perché, prima ancora del bilancio partecipato o di altre formule anche ancora più creative, che però non riescono a partire in questa città, c'è un luogo e un momento di partecipazione democratica che è il Consiglio, se noi sviliamo la presenza, la partecipazione dei consiglieri, non diamo spazio al Consiglio, non portiamo atti in Consiglio, non dibattiamo né incontriamo amministrazione negli uffici Commissioni, esattamente che tipo di idea avete del gioco democratico? Questo è importante capirlo anche per raccontarlo ad gli altri cittadini in Italia, che si accingeranno a votare in un importante appuntamento elettorale. Allora,

l'appello che farò sarà questo: molti di questi ordini del giorno, per come la vedo io, sono temi di dibattito all'interno di primo in conto incontro all'amministrazione, all'interno delle Commissioni consiliari, poi, nel caso in cui non si dovesse arrivare a un buon dialogo, si dovessero riscontrare problemi particolari, si va in Consiglio, in questa maniera potremmo, chiudo, potremmo ovviamente sgravare il consiglio di commissioni di sedute un po' pleonastiche, come si annuncia quella di oggi, ma, al tempo stesso, ridare dignità al ruolo dei Consiglieri e a quello delle Commissioni, grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, consigliere Ialacqua, non c'è nessun iscritto, ah, consigliera Migliore, prego.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Mah, io volevo sottolineare una cosa, più che altro mi hanno stimolato gli interventi sia del collega Tumino, che del collega Ialacqua, perché in fondo, hanno ragione tutti e due, hanno ragione tutti e due, perché da un lato e questo discorso lo abbiamo fatto nelle comunicazioni, abbiamo un Consiglio comunale assolutamente svilito, dove peraltro pare sia colpa dell'opposizione se l'amministrazione non riesce a governare, dall'altro abbiamo una Giunta che agisce da sola su tutto, però atti di Giunte in Consiglio non ne arrivano, perciò queste tematiche che vengono affrontate in Consiglio comunale e che hanno l'origine solo nella volontà e nella passione di ognuno dei miei colleghi, in questo Consiglio comunale, di voler fare politica ed è una cosa, siete la prima Amministrazione che ha lesso il diritto del Consiglio comunale, poi è anche vero ci troviamo molte volte a discutere di argomenti anche importanti, che vengono fuori dall'iniziativa dei Consiglieri e che sono poi datate di mesi e mesi, finanche risultano non più e non più attuali, non più interessanti, ma anche in questo c'è una strategia, anche in questo, perché tantissime volte capita che, al momento giusto, caro Gianluca, quando dobbiamo discutere i nostri le nostre proposte, manca il numero legale, ma anche questo, e capita anche quando presentiamo delle proposte, dopo una settimana, ci vediamo atti di indirizzo fatti dalla Giunta, capita di tutto questo e di più. E allora, siccome l'attività consiliare va salvaguardata per tutto quello che abbiamo detto prima e che dicevano i miei colleghi e perché il Consiglio comunale, caro Carmelo, ha un solo modo per interferire, soprattutto quando questa è rappresentato dalla parte della minoranza, che sono le proposte di Consiglio, cioè non sono atti superflui perché, colleghi, esistono le proposte di Giunta e poi esistono le proposte di consiglio e questo è uno dei casi in cui le proposte di Consiglio sono nettamente superiori a quelle della Giunta e sottolineano se, qualora, qualora ce ne fosse bisogno, come l'attività della Giunta rispetto a quella del Consiglio è assolutamente deficitaria. E allora ci vogliamo occupare di questo, non so fino a quando, non so perché, questa è una cosa che dovremmo capire bene, come e se andare avanti. Il punto, Presidente, è che il Protocollo, quando si arrivano, dei consiglieri comunali arrivano a fare un ordine del giorno per dire al Sindaco di attuare il Protocollo, non me ne vogliano i colleghi, dice bene il collega Chiavola, forse è un po' esagerato, però vuol dire pure non sappiamo come fare per farlo attuare, ma allora io mi chiedo: se poi non si attua, Assessore Corallo, che lo fate a fare il protocollo? Cioè è come se e costruiste una serie di conti di belle scatole assolutamente vuote e dico, ma è una cosa grave che un Consigliere debba dire attuate il Protocollo che voi avete giustamente affermato. Ora non so se il tema non hanno tanto tempo a disposizione per focalizzare l'attenzione su questo o perché non sappiamo come fare per sottoporvi le problematiche serie di questa città. Dico, aldilà di questo ordine del giorno e di tanti altri, possono essere più o meno meritevoli, ma di meritevole hanno il fatto che sottopongono all'attenzione di questo Consiglio e a questa amministrazione che oltre il mondo fatato di stare chiusi in una stanza, esiste una città che soffre di tante cose e che noi cerchiamo di portarli all'attenzione.

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio TRINGALI (ore 20:00)

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Considera Migliore, non ci sono altri interventi, poniamo il punto, no, prego, consigliere Spadola.

Il Consigliere SPADOLA: Grazie Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri. No, io in parte mi vorrei riallacciare al discorso del collega Tumino, perché, per carità, meritevole il l'ordine del giorno presentato dai colleghi D'asta e Chiavola, mi spiace che il collega D'asta non è presente, che è il primo firmatario, però c'è da dire che questo atto di, questo ordine del giorno arriva in ritardo, perché, di fatto, a differenza di quanto si dice nello stesso ordine del giorno, il protocollo di intesa che è stato firmato ad ottobre del 2015, tacitamente rinnovabile, quindi di fatto è esecutivo, firmato in prefettura con diversi comuni della provincia, credo addirittura tutti i comuni della provincia, la Caritas, opera pia, parrocchie varie, cooperative sociali, eccetera, eccetera, di fatto, è esecutivo, è un protocollo già esecutivo che funziona nell'ambito dei vari comuni e delle varie associazioni. È normale che alcune cose sono già da subito, attuate il primo anno, altre possibilmente no, di fatto, c'è da dire che i corsi cosiddetti corsi di formazione di cui si parla, in parte vengono fatti attraverso il centro polifunzionale, attraverso il centro di istruzione per adulti, dove viene eseguita l'alfabetizzazione scusate, una parola un po' complicata da dire, e inoltre, so che si stanno gli uffici, in particolare in alcuni uffici, che si stanno occupando delle attività di integrazione, sono delle attività, a mio parere, complicate da gestire e da portare avanti, però credo che votare questo atto sia, come dire, passato, è già effettivamente esecutivo, quindi non vedo, si è esecutivo, è stato firmato, quindi è esecutivo, quindi non vedo perché si debba rivotare un atto del genere. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei. Consigliere, vuole intervenire? Già ha fatto il primo intervento, c'era l'Assessore Leggio? Prego, Assessore.

L'Assessore LEGGIO: Grazie, Presidente. Un saluto a tutti. Allora, gli ordini del giorno non sono mai inutili e non è vero che qua non si discute del nulla, si discute di fatti che avvengono, fatti che coinvolgono tutta la cittadinanza. Nello specifico, per quanto riguarda il disco, il discorso della corretta integrazione, formazione, inclusione dei migranti, questo è un aspetto delicatissimo ed è un aspetto che mi fa anche piacere cercare di collegarlo con questo ordine del giorno, perché apre uno scenario che sono convinto, il Consiglio comunale tutto deve essere correttamente informato su quelle che possono essere anche scenari futuri e quindi ha è un argomento di una rilevanza notevole. Vorrei fare una piccola premessa. Per quanto riguarda il Protocollo non possiamo discutere il protocollo, perché è stato avviato, ma c'è un aspetto fondamentale e l'aspetto è il seguente, è previsto precisamente nell'articolo 4, dove l'adesione del migrante, cioè il migrante, deve essere libero e volontario, non ci può essere nessuna costrizione da parte del Comune nelle nell'obbligare, nel riuscire a realizzare o a far realizzare dei processi e dei percorsi formativi che possono portare ad dei lavori di pubblica utilità. Questo è un aspetto importante, perché se noi sottovalutiamo questo, abbiamo un po' non riusciamo ad attenzionare e a cogliere, appunto, quello che è l'oggetto, cioè il migrante non può essere obbligato, quindi, in maniera libera, in maniera spontanea, deve aderire a questo. Noi, nella città di Ragusa, in realtà abbiamo una situazione un po' anomala, ed è la seguente: abbiamo prima accoglienza e seconda accoglienza, in base alle indicazioni da parte, non soltanto da parte dell'ANCI, ma anche da parte del Ministero e da parte del Commissario straordinario, in teoria, noi dovremmo avere un po' una sorta di piattaforma per riuscire, non soltanto da accogliere, ma ad integrare questi soggetti migranti in funzione ad una logica di percentuale, cioè in rapporto al numero degli abitanti e comunque in tutti i comuni c'è un grande dibattito. Per quanto riguarda la prima e la seconda accoglienza le indicazioni sono le seguenti: prima e seconda accoglienza, il tutto è incompatibile, la prima accoglienza riguarda qualcosa che avviene e viene gestita dalla prefettura e non solo, la seconda accoglienza riguarda quelli che sono i progetti SPRAR. Ora, sulla seconda accoglienza, in effetti già si fa tanto, anzi noi abbiamo fatto il possibile per rinnovare dei Protocolli, affinché questa seconda accoglienza venga fatta nel miglior nel migliore dei modi. Ora, quelli che sono i processi di alfabetizzazione, questo già è qualcosa che avviene, infatti, nel centro di istruzione per adulti, il corso di alfabetizzazione avviene ed è una procedura, è uno standard. Il problema qual è? Il problema è relativo alla formazione e poi a quella che è l'inclusione nella vita civile e quindi questo qua in realtà si sta facendo tanto, ma sono convinto che nei prossimi mesi questo

argomento dovrà essere attenzionato, non soltanto all'interno della Commissione, ma sono convinto che anche il Consiglio comunale deve riuscire un po' a dare delle indicazioni, indicazioni, e perché il Consiglio comunale? Perché il Consiglio comunale è rappresentativo, rappresenta tutta la città e quindi siamo in un contesto dove veramente il fenomeno dei migranti non rappresenta sicuramente un problema, ma può e deve diventare anche una risorsa, se è correttamente gestito, monitorato. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie lei, Consigliere e Assessore Leggio. Prego consigliere D'asta, eh, Chiavola.

Il Consigliere CHIAVOLA: Ah no, c'era qualche altro intervento? Il secondo intervento. Si può fare il secondo intervento sull'ordine, no?

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Sì, prego, 4 minuti, prego.

Il Consigliere CHIAVOLA: Presidente, io parto proprio dall' dalle ultime parole del dell'Assessore, che ricordava appunto che, mi perdoni, mi è venuto un vuoto di memoria, l'integrazione parte proprio, cioè le ultime parole che ha detto l'Assessore Leggio praticamente è come se avesse confermato la utilità, la prassi di ciò che è scritto in questo ordine del giorno. È ovvio che i colleghi hanno poco fa qualcuno ha stigmatizzato il perché abbiamo presentato un ordine del giorno che ricordi all'amministrazione, quello che c'era da fare, l'amico collega Ialacqua ci ha ricordato inoltre che siamo costretti, a volte, a ricordare all'amministrazione ciò che loro stessi hanno firmato presso la prefettura già un anno fa, qualcuno mi dice che l'ordine del giorno è vecchio e superato, non è colpa mia, se dal 27 luglio siamo arrivati ad adesso, che male c'è a ricordare alla amministrazione come sta venendo applicato questo ordine del giorno che, di fatto, è norma. La seconda accoglienza, che è a carico dei Comuni tramite l'associazione di volontariato che gestiscono gli SPRAR; è ovvio che l'articolo 4 precisa un fatto inconfondibile: nessun migrante in attesa di richiesta d'asilo può essere obbligato a far nulla, se non l'attesa della dell'asilo, che poi viene stabilito dalla Commissione, come tutti voi sapete, adeguata, ma, credetemi, ascoltando gli operatori delle cooperative che si occupano di questo argomento, sono tanti i migranti che chiedono di fare qualcosa: o per ammazzare il tempo o per passare la giornata e chiedono di rendersi utili alla società. Abbiamo visto come ad amatrice, nei giorni successivi alla tragedia, alcuni presenti in strutture del territorio, si sono resi utili, insieme alla protezione civile del posto, a spalare le macerie. Abbiamo visto anche in altre realtà dove è stato necessario, come loro si sono sempre messi a disposizione, parecchi, alcuni, non sappiamo quanti di loro, ma ci sono sicuramente tante sensibilità attive tra di loro. Il problema è: possono o non possono farlo? Sapevamo che non potevano, farlo adesso questa normativa prevede che possono, c'è un protocollo di intesa per cui sappiamo che possono farlo. Senonché, lo stereotipo, quel senso comune che c'è un po' tra la gente, nel pensiero, quel luogo comune del vedere il migrante come chi sta seduto davanti alla struttura sede dello SPRAR, in attesa di qualcosa, senza fare nulla, è ancor più antipatico se la gente non conosce che c'è questo strumento, che alcuni di loro potrebbero e vogliono fare qualcosa, per cui il collega Spadola mi ha rassicurato che tutto è a posto, già questo Protocollo è stato applicato. Io però ancora non ho visto migranti impegnati nel volontariato, con le associazioni di volontariato presenti qua che c'è una lista infinita, non ho visto migranti impegnati all'opera. Allora che cosa devo pensare, che i migranti presenti a Ragusa, che attendono la richiesta delle dell'asilo non voglio nessuno di loro far nulla o debbo pensare che non sono a conoscenza del protocollo d'intesa? Non voglio pensare né l'uno o né l'altro. Io credo che le motivazioni di tutti quanti, in merito a questo ordine del giorno, se siano, io credo che le motivazioni di tutti quanti in merito a questo ordine del giorno siano, eh? Sono scritti in arabo? Perché non sono, probabilmente non glielo hanno.. no, non sono informati, sono sicuro che non sono informati della questione, probabilmente messi all'atto potrebbero tutti decidere di non prestare alcuna opera di volontariato, però l'importante è che loro sappiano questo, perché da qui cominciano le politiche per l'integrazione e non per l'assimilazione, perché vedete molte volte noi confondiamo l'integrazione con l'assimilazione, integrazione è una cosa, Verbale redatto da Live S.r.l.

l'assimilazione è ben altra cosa, l'assimilazione è quando si mischia tutto insieme, senza integrazione. Le politiche per l'integrazione prevedono un passaggio...come, come è sicuramente plausibile, per cui non vedo il motivo per cui non si possa votare all'unanimità un ordine del giorno del genere.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, consigliere Chiavola, consigliera Marabita, prego.

Il Consigliere MARABITA: Accesso, vero? Buonasera a tutti. Allora, io ho partecipato, penso un mese fa, la data non la ricordo, ad una giornata di Puliamo il mondo con Legambiente e c'erano dei migranti, che ci hanno aiutato, hanno pulito tantissimo, cioè i picciuotti erano disponibilissimi, quindi, già forse è, la cosa è, non lo so, però, erano lì, era volontari come me, come me, quindi, voglio dire, e sono disponibilissimi anche a fare altro, quindi ci sono altri progetti, quindi ok, va bene così, lavoriamo ragazzi, l'amministrazione.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie. Consigliera, il microfono, grazie. Allora, non ci sono altri interventi, consigliere Lo destro, prego.

Il Consigliere LO DESTRO: Signor Presidente, colleghi Consiglieri, io sono stato molto attento alla discussione, riguarda, per quello che sento, per quello che vedo, non me ne abbia a male qualcuno, oggi, signor Presidente, questa sera, in particolar modo, mi verrebbe proprio a me da piangere, perché forse non si è capito lo spirito dell'oggetto della discussione, caro Assessore Leggio. Io non voglio entrare nel merito della questione, però veda, la parola integrazione, cosa intendiamo noi per l'integrazione degli immigrati? Quando si è diciamo proposto, firmato questo protocollo di intesa non si è fatto tanto per farlo o non si sono sviluppate tante norme a livello europeo, nazionale, regionale, solo per fare un dibattito questa sera qua, in aula consiliare, ma perché, allo scopo di raggiungere qualcosa, quello di far socializzare l'immigrato che viene da altri paesi, all'interno di una comunità che lo ospita. Allora io le faccio una domanda a lei, lei poi magari mi risponderà: avete un interesse particolare rispetto a questo Protocollo o non avete un interesse particolare? Lo sa perché le dico questo? Perché, se fossi in voi, caro amministratore Leggio, non aspetterei tutti coloro i quali, e mi riferisco specialmente alle associazioni, di che venissero a bussare alle porte del comune, ma sarei io come amministratore ad andare presso la Caritas diocesana di Ragusa, presso il progetto Mediterraneo OP casa delle culture, presso l'opera pia Eugenio Criscione Lupis, l'opera pia Rizzo Rosso, la parrocchia Spirito Santo, cioè tutte quelle strutture che ospitano questi migranti, per capire quali sono i progetti in itinere che potrebbero loro presentare e quindi fare assieme, per sviluppare questa coesione che ci dovrebbe essere, che ci deve essere tra immigrato e la cittadinanza, che lei auspica. Qua non si deve fare un dibattito, chi è più bravo e chi è meno bravo, ma capire lo spirito del protocollo, caro Assessore Leggio. A lei gli capita di andare per il corso Italia? Quanti ragazzi vede seduti qua sotto l'hotel che abbiamo a 100 metri o quanti ne vede lei che sono seduti in piazza San Giovanni, in via Roma, senza fare niente, senza avere un minimo, io dico, un minimo di spinta per integrarsi con la nostra comunità. Allora, dovete dove dovete essere voi, caro Assessore Leggio, ad andare a bussare presso queste associazioni, affinché si metta e si possa mettere in moto questo benedetto protocollo di intesa, che ha firmato anche il comune di Ragusa, io non lo so se ci sono progetti o non ci sono progetti, io non lo so se ci sono progetto o non ci sono progetti, ecco perché le faccio la domanda, io lo voglio, lo vorremmo sapere tutti da lei se qualche associazione che ha partecipato a questa, questo protocollo, protocollo di intesa si è presentato presso il Comune e ha presentato qualche progetto di integrazione per i nostri immigrati.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere, ehmm, allora, non ci sono altri non ci sono altri interventi per. Mettiamo il punto in votazione, gli scrutatori sono sempre Massari, Fornaro, ci sono tutt'e tre, prego, vicesegretario.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: Grazie, Laporta, assente, Migliore, si, Massari, si, Tumino, assente, Lo Destro, assente, Mirabella, assente, Marino, assente, Tringali, astenuto, Chiavola, si, Ialacqua, si,

D'asta, assente, Iacono, assente, Morando, si, Federico, assente, Agosta, assente, Brugalettta, Brugalettta, astenuto, Disca, assente, Stevanato, assente, Spadola, astenuto, Leggio, astenuto, Antoci, astenuto, Fornaro, astenuto, Liberatore, assente, Nicita, si Castro, ha detto? Si, Gulino, assente, entra Federico, come vota? Astenuto, eh, Agosta scusi, astenuto, Porsenna, astenuta, Sigona, astenuta, La Terra, astenuto, Marabita, si.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora, scusate, presenti 19, assenti 11, voti favorevoli 8, voti contrari 11, voti astenuti 11, scusate, il quarto, il terzo punto all'ordine del giorno viene respinto. Passiamo al quarto punto all'ordine del giorno, presentato dal consigliere Migliore e Nicita in data 13. 09. 2016, avente per oggetto: "Abbattimento tassazione locale ai cittadini ragusani che subiscono licenziamenti, in relazione al reddito complessivo familiare e durata dello stato di disoccupazione e promozione tavolo di tutela dei 40 lavoratori Conad" prego, prima firmataria, consigliera Migliore, per illustrare il punto.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Vede, anche questo presentato il 12 settembre, quando era assolutamente attuale quella materia, per quanto lo è sempre, denota tante esigenze che l'opposizione sente e poi emette nero su bianco per discuterne in Consiglio comunale, questo perché accade, accade perché non esiste e non vediamo le problematiche reali delle persone affrontate, l'ordine del giorno che lei ha appena citato è una questione molto importante, l'abbiamo tirata fuori in occasione dei 40 lavoratori licenziati, o pseudo licenziati, del CONAD e lei conosce bene la materia, Presidente, perché è andato anche lei a far visita a questi lavoratori. Ci pone ci pone una serie di problematiche, una fra tutte è che ci dovremmo cominciare a porre come tema sulla fallimento anche della grande distribuzione che è la causa primaria, poi, del fallimento dei piccoli imprenditori che chiudono, di giorno in giorno, e nonostante quello dei centri commerciali sembrasse un settore in crescita, configura il caso ragusano, che è di una peculiarità diversa e unica, perché è vero che, se da una parte è inevitabile che una buona parte del mercato venga fagocitato dai centri commerciali, dall'altra non c'è più un centro e questa è una cosa fondamentale, che non c'è più uno spazio condiviso ovviamente urbano, capace di aggregare i cittadini ed economia, quindi domanda e offerta. Ora il nostro centro ragusano vive, o forse viveva, perché è pieno di enti pubblici, un altro errore che sta facendo il comune è quello di svuotare il centro degli enti pubblici, e allora siamo convinti che bisogna attuare delle politiche diverse partendo dal livello locale che puntino all'incentivazione dell'iniziativa privata nel centro storico, al sostegno di tutte quelle purtroppo, dico io, numerosissime famiglie ragusane che, prima fra tutte, sono stati vittime di degli effetti devastanti della crisi economica, che poi si traducono nelle licenziamenti. Noi abbiamo purtroppo pianto tanti di questi licenziati e allora l'atto di indirizzo, Assessore Leggio, è volto ad impegnare l'amministrazione a predisporre un piano, perché noi cosa possiamo fare, no? Se vengono licenziati 40 lavoratori del Conad o di altre aziende, come noi abbiamo visto, che cosa può fare l'amministrazione, ovviamente non può risarcire del fallimento una azienda, ma può sostenere, da un punto di vista economico, tutte quelle famiglie, soprattutto ovviamente creando dei criteri di equità, quindi monoredito, quindi per un lasso di tempo, li può sostenere, ha un solo modo per sostenerli, che è quello dell'abbattimento della tassazione locale. Non abbiamo altri sistemi, perché il comune non è un imprenditore, non può investire sulle aziende pubbliche, ma può attuare e lenire quelli che sono i disagi di una crisi economica che è stata devastante e che non è vero che ha tenuto Ragusa al riparo, non è così. E allora, ovviamente, questa predisposizione di questo piano va fatto attraverso una modifica della IUC, va fatta attraverso una individuazione di criteri che gli uffici l'amministrazione vorranno individuare, a partire per esempio dalla dall'ISEE, dal monoredito, dal dai componenti del nucleo familiare. Questo chiaramente non possiamo deciderlo noi, perché sono decisioni, poi che vanno studiate a tavolino dagli uffici dagli uffici competenti, è, sarebbe una grossa mano d'aiuto. In questi giorni arrivano le bollette, no? La bolletta della TARI, che è aumentata per sei volte, io ne ho viste alcune perché i cittadini, ci contattano, no? E ci sono bollette di TARI addirittura, ho chiuso Presidente, della seconda casa che da 30 euro sono passati a 200 euro. Ora, voi capite che tutto questo, messo in un quadro che è un trend, un trend nazionale, regionale e locale, di aumento di tasse, mette in ginocchio un'economia, poi chiudono le imprese, poi chiudono i negozi, ma

perché il denaro in circolazione, non ce n'è più, ce ne è ce n'è pochissimo, nella nell'atto di indirizzo si suggeriva anche, proprio nel caso dei 40 lavoratori Conad licenziati, suggerivamo al Sindaco di farsi carico, per creare un tavolo tecnico, anche con la prefettura, abbiamo poi saputo che la prefettura ha invitato, ha fatto questo, questo incontro, non abbiamo idea di come sia di come sia finita, ma ogni problematica che ricade su questa città, Presidente Tringali, non può esimere l'amministrazione comunale, perché vedete, oggi, dopo il Premier e il Presidente della Regione, ci sono i Sindaci, non ci sono altre autorità, altre che possano prendersi cura della propria collettività, anche se quella materia non attiene direttamente all'amministrazione comunale. Quindi io vi prego di riflettere su questo atto di indirizzo, vi prego di condividere il voto di questo atto di indirizzo, perché questo significa entrare nei problemi della gente. È chiaro che se una famiglia viene un capo famiglia viene licenziato e rimane senza reddito, poi diventerà anche moroso di questo comune, perché non riuscirà a sopportare il, già non ci riesce, chi ce l'ha il reddito, a sopportare la pressione fiscale che deriva dal proprio comune, non è una fetta di cittadini infinita, io credo che sia una soluzione che l'amministrazione, con molta calma, possa adottare, studiare per dare un segnale ai propri concittadini.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, consigliera Migliore. Ha fatto cenno del per quanto riguarda il tavolo che Sua Eccellenza il Prefetto ha voluto convocare, ho avuto l'onore di essere invitato, perché varie interlocuzione tra la presenza del Consiglio e la prefettura avevano fatto sì di un interessamento nei confronti di questi quaranta lavoratori che, purtroppo, in quel tavolo, è emerso che non ci sono garanzie per i livelli occupazionali e pertanto si è, il Prefetto ha pensato di trasferire l'ala l'interlocuzione all'ufficio del lavoro. Pertanto, oggi ancora i dipendenti mi risulta che non sono stati licenziati e quindi è tutto concentrato in discussione presso l'ufficio del lavoro. Ci sono altri interventi? Consigliere Stevanato, prego.

Alle ore 20.29 escono i cons. Lo Destro e Tumino.

Il Consigliere STEVANATO: Grazie, Presidente. In effetti, lei ha aggiornato parte del mio intervento, come ha giustamente detto lei, i lavoratori che impropriamente chiamiamo lavoratori Conad, perché sono lavoratori della Iblea dettaglio s.r.l. che hanno semplicemente un marchio Conad, per cui l'interlocuzione presso la Conad poche se ne possono fare, perché era semplicemente un affiliato della Conad, che oggi non lo è più e, allo stato attuale, da quello che mi risulta perché ho seguito la vicenda, sono in concordato preventivo e ancora non c'è il licenziamento. È ovvio che si sono messi in moto una serie di interventi, da parte del Prefetto, da parte dell'ufficio sul lavoro per tutelare questi lavoratori. Dubito che si possa fare qualcosa, perché so già che il centro Masserie ha un'interlocuzione avanzata con un altro marchio, mi pare che si chiami CRAI, che indubbiamente porterà la sua forza lavoro, perché indubbiamente diciamo acquisisce semplicemente dal centro degli spazi che gli loca e, di conseguenza, fa quello che vuole, non ha la necessità di fare una continuazione su quello precedente o, se vorrà valutarlo, se vorrà farlo, sarà diciamo, in una situazione di libero imprenditore. Tornando all'esempio, ad esempio, tornando all'ordine del giorno, chiedo scusa, in cui si propone una tassazione una modifica di tassazione, una modifica al regolamento IUC è, per carità, una lodevole iniziativa, però io devo fare delle precisazioni. Ricordiamoci che la tassazione locale, regolamento IUC oggi, per quanto riguarda l'IMU e per quanto riguarda la Tasi, la prima casa esente. Pertanto, qualora si paghi qualcosa, si paghi sulla seconda casa, è ovvio che se perdo il lavoro la seconda casa, ovviamente, devo pagarla, però è un qualcosa diciamo su un di più che io ho, in qualche modo, bisogna comunque tener conto molto, inoltre, che questo punto è, un altro degli interventi che si potrebbe fare sono sulla TARI, sono sull'Idrico, però voglio ricordare all'aula che la legge che noi abbiamo scelto noi, ma il famoso Salva Italia, ha imposto ai due servizi che devono essere coperti al 100 per cento. Pertanto, dove togliamo, da qualche altra parte aggiungiamo, per cui potrebbe darsi che la promozione renderebbe davvero insostenibile per qualcun altro la TASI, di conseguenza bisogna starci attenti, oggi già, che io sappia, esistono delle esclusioni in base all'ISEE, abbastanza, pertanto già c'è qualcosa del genere, adesso non ricordo quale il limite dell'ISEE che bisogna presentare, l'Assessore diceva, quasi 5000 euro. Per cui

indubbiamente se l'ISEE è a cinquemila euro, sono già esentato dal pagamento di queste tasse, dunque questo intervento già esiste, se io perdo il lavoro ovviamente devo capire nel nucleo familiare, se comunque ci sono altri redditi e così via, ma, ripeto, un intervento sul regolamento IUC, per cui sulla tassa TARI o su altre tasse, che poi, l'idrico non è una tassa, ma è un servizio che io ottengo, pago per un diciamo un bene, io ricevo per cui dei consumi idrici, ricordiamoci anche questo tolto da una parte, graverà sull'altra parte, per cui attenzioniamo queste persone, attenzioniamo come lei sa, come già c'è, se del caso, al massimo si incrementa un pochino il limite dell'ISEE, per il resto io di questo ordine del giorno, indubbiamente pur se lodevole, non mi convince, e mi asterrò.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, consigliere Stevanato, consigliere Massari, prego.

Il Consigliere MASSARI: Presidente, Assessori, colleghi, l'ordine del giorno è un ordine del giorno che è meritorio e indica, intanto una cultura dell'amministrazione, nel senso che spinge il Sindaco e la Giunta a considerare i problemi legati all'occupazione come centralità prioritarie nella graduatoria delle nella graduatoria delle priorità che un'amministrazione dovrebbe darsi, questo ordine del giorno, al di là dei punti che si sui quali fa voti. Intanto da un'indicazione a questa amministrazione che il problema dell'occupazione non è un problema di altri, ma in primo luogo un problema del Sindaco, della Giunta, nel senso che devono essere il Sindaco e la Giunta ad essere i punti di riferimento per una economia locale. Ragusa è stata negli anni un sistema politico amministrativo, caratterizzato da una politica, tutto sommato, debole ed un'economia forte, e questo non ha prodotto grandi problemi, perché appunto quelle economia era forte e quella politica era una politica, come dire, di del periodo in cui le risorse erano notevoli, quindi poteva gestire alcune cose le precondizioni dello sviluppo. Ora siamo, purtroppo per noi, in una condizione di economia debole ed una politica che non ha la cultura della leadership di una città, in un momento di economia debole, servirebbe una politica forte e purtroppo Ragusa ha avuto questa sciagura di avere una politica attualmente comunale estremamente debole, ma debole soprattutto perché non ha una visione della propria forza politica, di ciò che potrebbe fare come amministrazione, perché il Sindaco, non questo Sindaco, ma il Sindaco, in generale, il Sindaco demo eletto è il soggetto che traina una comunità, che il percorso, in questo percorso è leader, perché riesce a trascinare tutte le realtà economiche e sociali di una di una comunità e in un periodo di crisi il ruolo è fondamentale. Se noi assistiamo ad un declino economico di Ragusa ed è un declino oggettivo, basta che qualcheduno di vuoi qualche volta vada alla incontro annuale che la camera di commercio fa dando il report dell'economia ragusana, se qualcuno di voi avesse questo tempo da perdere, troverebbe quelle informazioni oggettive per cui ci rendiamo conto che il potere d'acquisto di Ragusa diminuisce, che la ricchezza complessiva del ragusano diminuisce, che il tasso disoccupazione diminuisce, che le piccole imprese che sono state la terza rivoluzione industriale di Ragusa, hanno avuto un periodo di forte mortalità, ora risalgono leggermente, ma sono alla fortemente al di sotto del numero di imprese del 2008. Se avete questo tempo, appunto, vi rendereste conto di quello che si muove nella nostra città e quindi questo ordine del giorno dice delle cose chiaramente, ma ne sottintende altre e quelle che sottintende sono ugualmente forse più importante, cioè oggi è necessario per Ragusa una politica che sia di traino alla economia, perché in questi anni abbiamo assistito a una crisi complessiva. Ricordate la chiusura di Ancione? Ricordate la chiusura della dell'Almer? Ricordate quante piccole imprese hanno chiuso in questo periodo, ricordate che enti di formazione professionale hanno licenziato in questi giorni circa 12 persone, almeno in un ente storico ragusano? Allora, assistiamo ad un complessivo indebolimento dell'economia e quanto indicato in questo ordine del giorno non fa altro che spingere questa amministrazione a farsi carico di questa situazione, a diventare punto di riferimento e di traino per un'economia che ha bisogno di una sinergia tra tutti i soggetti pubblici e privati e del sociale. Allora, questo ordine del giorno va sostenuto per questo motivo, perché ci impegna tutti, amministrazione e Consiglio, a ripensare in modo nuovo e più concreto il lo sviluppo dell'economia ragusano, soprattutto il la occupazione.

Alle ore 20.34 esce il cons. Chiavola.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Massari. Ci sono altri interventi? Poniamo l'atto in votazione. Prego, vice Segretario, ma abbiamo sostituito da sostituto Chiavola con il consigliere, il consigliere Ialacqua, come scrutatore. Prego.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: Laporta, assente, Migliore, si, Massari, si, Tumino, assente, Lo Destro, assente, Mirabella, assente, Marino, assente, Tringali, astenuto, Chiavola, assente, Ialacqua, si, D'asta, assente, Iacono, assente, Morando, assente, Federico, assente, Agosta, astenuto, Brugaletta, assente, Disca, assente, Stevanato, astenuto, Spadola, astenuto, Leggio, astenuto, Antoci, astenuta, Fornaro, astenuto, Liberatore, assente, Nicita, si, Castro, si, Gulino, astenuto, Porsenna, astenuto, Sigona, Sigona assente, La Terra, si, Marabita, si.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora 16 presenti, 14 assenti, 6 voti favorevoli, 10 voti, 10 astenuti, il quarto punto all'ordine del giorno non viene esitato favorevolmente. Passiamo al quinto punto all'ordine del giorno, che è un atto di indirizzo presentato, un atto di indirizzo emanato durante la seduta del Consiglio comunale del 29. 09. 2016 e protocollato in dettaglio data 03. 09. 2016 dal consigliere Massari ed altre e aente per oggetto i circuiti RD, che sono, stanno per raccolta differenziata, immagino. Prego, consigliere Massari.

Il Consigliere MASSARI: Grazie..... (*microfono spento – intervento incomprensibile*) che il Consiglio possa, possa esprimersi all'unanimità. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, consigliere Massari, consigliere Stevanato, prego.

Il Consigliere STEVANATO: Grazie Presidente. Si, collega Massari, ovviamente questo ordine del giorno è condiviso, per cui ritengo che il Consiglio lo approverà, io lo ho firmato, firmato, non a nome personale, ma a nome di tutto il gruppo, quando l'abbiamo firmato, non era quando abbiamo approvato il bando dei rifiuti, ma quando abbiamo approvato il nuovo regolamento per la raccolta differenziata, si si, il nuovo regolamento che ci è stato imposto dalla regione, regolamento che io a suo tempo classificai inutile, una perdita di tempo, ma soltanto per giustificare la ragione del ritardo nel frattempo accumulato. Ben vengano queste iniziative, ben vengono questo atto di indirizzo perché, come lei ha detto giustamente, il se dobbiamo abbassare il costo della raccolta dei rifiuti, l'unico mezzo che abbiamo a disposizione è quello, se dobbiamo abbassare la nostra bolletta, l'unico mezzo per cambiare la situazione, è quello di abbassarne il costo, far sì che questo qua ci costi meno, perché purtroppo comunque dobbiamo coprire il 100 per cento dei costi e questo è uno strumento per abbassarlo, e insieme al compostaggio, insieme ad altri strumenti, può far sì che i rifiuti che noi produciamo diminuiscono e, di conseguenza, diminuisce il costo, di conseguenza, caro Presidente, non può che trovarci favorevoli. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, consigliere Stevanato, consigliere Ialacqua, prego.

Il Consigliere IALACQUA: Grazie, Presidente. Approfitto della presenza in aula dell'Assessore all'ambiente, per ricostruire brevemente per ricostruire brevemente la storia di questo ordine del giorno, perché, se vi ricordate, avvenne durante una serata in cui si discusse politicamente, ecco l'importanza anche di affrontare certi ordini del giorno in Consiglio, si discusse politicamente di un atto dovuto, ma come si disse all'epoca pleonastico, come tanti atti della proposti dalla nostra amministrazione regionale, che serviva un po' a sgravare la coscienza, forse di alcuni apparati amministrativi regionale, quindi in quella sede lì quando si venne a discutere di quell'atto dovuto che fu esitato dal nostro Consiglio, si aprì una querelle, la querelle era questa, cioè in città c'era stato un gruppo di giovani che, credendo di cogliere, lascio il beneficio del dubbio, credendo di cogliere nel vostro programma elettorale e, tra l'altro, negli inviti che provengono da

altre parti d'Italia ad altri gruppi 5 stelle, l'idea che si poteva avviare una raccolta attraverso ecocompattatori che non andasse ad impattare sui costi di cittadinanza, ma anzi li sgravasse, ecco questi giovani avevano avviato un business, credevano di poter avviare un business che è stato stoppato, cioè, la querelle era questa, cioè la proprietà di questo rifiuto, allora, poiché c'erano punti di vista differenti, sulla normativa, sull'interpretazione normativa eccetera, si convenne con l'Assessore che in questo atto, e con tutti i consiglieri, cioè di fare modo all'amministrazione affinché avviasse una tavola tecnica anche di chiarimento con le parti sulla questione. Allora, questa era la querelle. Questo era il motivo. Mi fa piacere che nessuno lo abbia dimenticato e che quindi si vada ad un voto compatto, adesso facciamo voti a lei, cioè ci affidiamo a lei, Assessore, perché si apra veramente questo tavolo tecnico, non è, mi creda, lei è sicuramente persona preparata, ma non credo che sia una querelle chiusa in partenza, credo che ci possano essere degli spiragli di discussione e se, qualora dovesse venire fuori come elemento, come strumento di sgravio fiscale, questo, in particolare, l'ordine del giorno in realtà è più aperto, perché individua una politica di coinvolgimento dei cittadini e di uno terzo settore di terze parti, comunque, di giovani industriali che possano collaborare con l'amministrazione, affinché si realizzi quell'obiettivo che Ragusa potrebbe raggiungere che, invece, a quanto pare, e che in gran parte della Sicilia, è una chimera, un obiettivo aleatorio. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, consigliere Ialacqua, consigliere La terra, prego.

Il Consigliere LA TERRA: Presidente, Assessore, colleghi Consiglieri, io vorrei approfittare del fatto che oggi abbiamo in aula l'Assessore competente per chiarirci un aspetto che forse ancora non è chiaro a molti di noi, in sostanza, il nocciolo della questione riguarda, in questo caso, la raccolta della plastica come rifiuto differenziabile il mio quesito è questo: se la nostra città produce ad esempio 100 quintali di plastica che, fino all'istituzione di questo ecocompattatore andavano ad esempio, l' 80 per cento, confluire presso l'ecostazione, adesso, con l'istituzione di questo ecocompattatore, che percentuale arriva all'ecocompattatore? Come quindi, come più perché io presumo che adesso la maggior parte della plastica confluiscia non nel nostro ecocompa non nel nostro ecopoint diciamo comunale, ma affluisca alla all' 80% presso questo ecocompattatore, quindi, se la cosa andasse in porto, come proposto da questo ordine del giorno, vuol dire che non avremmo, il comune che il comune di Ragusa non avrebbe uno sgravio sull' sulla TASI, perché il il provento dalla vendita di questa materia prima non andrebbe alle casse del Comune, ma anderebbe alle anni andrebbe diciamo al privato che, come frutto come diciamo anni attuatore di questo ecopoint, quindi se per cortesia ci spiega, nello specifico, questo com'è che questo ecopoint potrebbe sgravarci da dalla tassa sui rifiuti solidi urbani. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, consigliere La terra, Assessore Zanotto, vuole rispondere? Prego.

L'Assessore ZANOTTO: Allora, dei dati tecnici, quindi lascio il previsionale ai tavoli di confronto e a un arricchimento da parte di tutti per poter poi trovare soluzioni condivise, ma vi posso dire che, in questa fase iniziale, diciamo la raccolta differenziata non è, con l'uso dei degli ecocompattatori non è aumentata. È un po' una goccia nel mare che ha un altro tipo di funzione, dal mio punto di vista: ha intanto una funzione principalmente educativa perché, perché le persone che, vi sembrerà strano, ma ci sono ancora tantissime persone che ancora buttano tutto assieme, e allora bisogna far capire a queste persone, che i materiali hanno un valore, non nascono dall'uovo di Pasqua, ma subiscono processi termodinamicamente diciamo impegnativi a volte, quindi, anche economicamente impegnativi, per evitare questi costi, si sta produce si sta continuando questa logica del riciclo, perché ovviamente il sistema mondo non è un sistema infinito, ma un sistema chiuso. Detto questo, siccome noi abbiamo già una scontistica, uno dei siti dove andare a portare i materiali differenziati e, appunto, un loro punteggio, una loro scontistica sulla TARI, abbiamo utilizzato questo sistema come sistema pilota, come sistema, come un esperimento, c'è stato un passaggio diciamo in Verbale redatto da Live S.r.l.

più, perché sarebbe ottimale che il commerciante stesso, proprietario della dell'attività commerciale, acquistasse il l'ecocompattatore per metterlo all'ingresso e quindi attirare clienti in questo modo. Non dobbiamo però, nascondere che l'ecocompattatore non è che disincentiva alla produzione di rifiuti, la casetta dell'acqua, disincentiva la produzione di un tot di polietilenetereftalato, insomma la plastica che costituisce la bottiglia, diciamo, d'acqua normale, mentre diciamo questo, sì, essendo questo sistema già presente andare a tappezzare, andare a tappezzare la città di compattatori, a mio avviso, è ormai nel 2016, superato, perché, perché già abbiamo un porta a porta, insomma su metà della popolazione, andiamo poi ad estenderlo a tutta la popolazione, quindi c'è già un altro tipo filosofia, gli ecocompattatori sono qualche cosa che si vede da almeno vent'anni ormai. Allora, a sua volta, in determinati siti non ben sorvegliati, sono andati a costituire rifiuti, a loro volta, o ricettacolo di rifiuti, quindi bisogna sempre stare molto attenti e fare un passetto alla volta e, dal mio punto di vista, utilizzare ecoraccoglitori come a Ragusa o ecocompattatori, come in altre realtà, con cognizione di causa, spero di avere risposto alla domanda.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Assessore Zanotto, consigliere Porsenna, prego.

Il Consigliere PORSENNA: Si grazie, signor Presidente, Assessori, colleghi, questo ordine del giorno, Presidente, lo abbiamo sottoscritto, abbiamo sotto lo abbiamo firmato, assieme al proponente, perché ci trova d'accordo e ci trova d'accordo soprattutto in una cosa, speriamo che l'auspicio è quello che ci siano tante piccole imprese che seguono questo esempio, sicuramente l'obiettivo non è quello, e su questo forse si gioca la partita, non è quello di avere una grande impresa, una multinazionale che lavora come business nel rifiuto e quindi togliere business al Comune, allora ci sarebbe veramente da attenzionare un problema, perché sarebbero quattrini, ma piuttosto che ben vengono cento, mille piccoli imprenditori, cento mille ragazzi che incominciano a fare impresa, allora per il comune il rifiuto, che è la proprietà, che è il bene, che è stato detto che quando diventa differenziato non è più rifiuto, ma è altro diventa una partita di giro, vero è che il comune non lo vende direttamente, ma questi soldi li storna a tante piccole imprese. Quindi, un'occasione anche per creare lavoro. Cosa diversa fosse sarebbe se invece venisse la mutilazione grosse imprese. E allora, veramente la cosa non funzionerebbe. Detto, detto questo, Presidente, la cosa che bisognerebbe che bisogna attenzionare anche che sia una partita di giro, non una maggiorazione dei prezzi, perché attualmente il comune si troverebbe impegnato a pagare una somma che non che non incassa. In ogni caso il ritorno c'è, perché avere dei punti di raccolta, all'interno della città, piuttosto che andare al CCR, il vantaggio c'è, il vantaggio è sotto gli occhi di tutti, perché il cittadino si trova più incentivato, andando in quel supermercato, non diciamo nomi chiaramente, per non fare pubblicità, piuttosto che andare al CCR, quindi facendo la spesa si va a disfare di quella parte di differenziato. Il ritorno per il comune ce lo stesso, perché magari probabilmente quel cittadino non andrebbe al CCR e lo mollerebbe nell'indifferenziato, quindi, in cosa comune ci guadagna? Ci guadagna in termini di riempimento di discariche e avere una discarica piena, è qualche cosa che fa aumentare i costi, pur quindi significa conferi significa compattatori che conferiscono in discarica significa aumentare, avevo delle discariche significa avere dei costi di gestione che quel famoso 100% che si diceva prima, quindi sono degli strumenti che aiutano, scusate ho problemi con la voce, che aiutano in ogni caso, in maniera globale, a risparmiare, Presidente, quindi che ben vengano, ma che ben vengano se sono piccole imprese, tante piccole imprese, personalmente, gli do il benvenuto.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, consigliere Porsenna, condivido il suo intervento, anzi, si potrebbe anche pensare ad un eventuale regolamento, proprio per evitare quello che lei ha dichiarato poco fa. Non ci sono altri interventi, pertanto metto il quinto punto, il quinto punto all'ordine del giorno in votazione. Prego Segretario generale.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: La porta, assente, Migliore, sì, Massari, sì, Tumino, assente, Lo Destro, assente, Mirabella, assente, Marino, assente, Tringali, sì, Chiavola, assente, Ialacqua, sì, D'Asta, assente, Iacono, assente, Morando, assente, Federico, sì, Agosta, sì, Brugaletta, sì, Disca, assente, Stevanato, Verbale redatto da Live S.r.l.

si, Spadola, si Leggio, si, Antoci, si, Fornaro, astenuto, Liberatore, assente, ah scusi, si, Nicita, si, Castro, si, Gulino, si, Porsenna, si, Sigona, assente, La Terra, si Marabita, si.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora, scusate, presenti 19, assenti 11, voti favorevoli 18, astenuto 1. Il quinto punto all'ordine del giorno, viene votato favorevolmente. Passiamo al sesto punto all'ordine del giorno, che è una mozione di indirizzo presentata dal consigliere Migliore e Nicita, in data 13. 10. 2016, avente per oggetto "Piano strategico di interventi per la messa in sicurezza del territorio comunale, analisi, schedatura, monitoraggio e interventi di adeguamento per la sicurezza antisismica degli immobili pubblici e privati, l'istituzione del fascicolo del fabbricato", prego consigliera Migliore, per illustrare il punto.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Come vede, l'opposizione studia e le proposte le fa e siamo contenti, siamo contenti Presidente di una cosa, che abbiamo notato più volte: facciamo una proposta, ma è un merito dico, noi siamo contenti di questo, eventualmente. Facciamo una proposta, in questo caso l'11 ottobre 2016, che è articolata e che, se lei mi dà qualche minuto, io vorrei addirittura leggere, perché è piena di dati, ma faccio una breve premessa, no? L' 11 ottobre, il 17 ottobre la Giunta fa un atto di indirizzo che non è completo come la proposta, scusate, che stiamo discutendo stasera, ma da l'input solo alla ricognizione di edifici e infrastrutture strategiche. E allora, caro Giorgio Massari, se è questa l'azione dell'opposizione, noi ne siamo orgogliosi. Ci stupiremmo e ci stupiremo, quando vedremo prima l'atto della Giunta e poi noi che ce lo copiamo, ma è difficile perché i contenuti ce li abbiamo. In questa proposta, Presidente, si è studiato parecchio, raccogliendo una serie di dati e, purtroppo, è un argomento di terribile attualità, quello dell'adeguamento sismico e della pericolosità che il nostro, che il nostro territorio vive. Il 70% del patrimonio edilizio in Sicilia si trova in aree a rischio sismico elevato e, più precisamente, sono dei dati raccapriccianti, 356 comuni su 390 si trovano nelle più elevate zone a rischio sismico più elevato, 27 comuni in aree a rischio 1, che sono le zone dello stretto di Messina e Belice, nel trapanese, 329 comuni in aree a rischio due fra cui la Sicilia sud orientale e i monti Iblei, solo 34 comuni sono in aree a rischio 3 o 4, che è la parte centrale della Sicilia. Inoltre, solo 145 comuni su 390, sono dotati di un piano di emergenza per il rischio sismico, solo 58 comuni sui 282 ad alto rischio sono dotati di uno studio di micro zonizzazione sismica, il comune di Ragusa purtroppo insiste in un'area ad elevato rischio sismico 2. C'è anche da dire che il comune di Ragusa è dotato di un piano comunale di protezione civile, che, nella parte seconda, dedicata al rischio sismico, espone in premessa tutta una serie di criticità che, se andate a vedere, significa che le criticità le abbiamo individuate, ma non abbiamo individuato gli strumenti per poter sopperire alle criticità. Ora, Presidente, è notorio a tutti purtroppo il susseguirsi negli ultimi mesi di eventi sismici avuti nel centro sud d'Italia ma direi negli ultimi anni, più che negli ultimi mesi e che hanno assunto delle dimensioni catastrofiche in termini non solo di perdite di vite umane, ma anche di patrimonio immobiliare, sicuramente una entità di perdite di vite umane, superiore a quello che poi è l'evento sismico di per sé e quindi siamo assolutamente convinti che bisogna passare dalla gestione delle emergenze alla programmazione degli interventi ed azioni concrete di messa in sicurezza del nostro patrimonio edilizio pubblico e privato, industriale, dei beni architettonici e monumentali e delle infrastrutture. Ovviamente tutto ciò non si realizza in pochi mesi, in pochi anni. Tutto ciò si realizza in decine di anni, se si intraprende una strada importante, quello che noi proponiamo al consiglio comunale e quindi impegnamo l'amministrazione ad attuare una serie di politiche volte ad attivare un piano strategico di interventi per la messa in sicurezza antisismica del territorio, da attuarsi, 30 secondi, Presidente, ho finito, da attuarsi attraverso azioni mirate e congiunte: primo, investimenti su opere di prevenzione e adeguamento antisismico su edifici pubblici strategici, nonché su infrastrutture pubbliche e politiche di incentivazione per l'adeguamento antisismico del patrimonio edilizio privato, a partire da quello insistente che è, che è più fragile, diciamo così, del centro storico studi di vulnerabilità sismica di edifici strategici, quindi parliamo delle scuole, degli ospedali, prefetture, municipio, sedi dislocate, uffici giudiziari e quant'altro dei beni monumentali e delle infrastrutture pubbliche,

l'istituzione di un presidio operativo permanente che elabori un cronoprogramma per la realizzazione degli interventi, l'analisi delle strutture pubbliche e private, al fine di intervenire su edifici, capannoni industriali, infrastrutture, con interventi di adeguamento e miglioramento antisismico, incisiva opera di comunicazione, ovviamente e sensibilizzazione dell'opinione pubblica, affinché abbia una precisa conoscenza non solo dello stato di salute dei fabbricati, ma anche delle procedure da seguire in caso di calamità, l'avvio di un piano di monitoraggio strutturale di vulnerabilità sismica del patrimonio edilizio, introduzione, questa è una cosa importante da cui se ne parla con un disegno di legge, dal 2011, introduzione, a seguito di analisi e studio degli edifici pubblici e privati, dell'obbligo del fascicolo del fabbricato, che riporti l'analisi del grado di vulnerabilità degli edifici e la cronologia degli interventi effettuati sullo stesso. Sarebbe anche auspicabile, la promozione di un tavolo con sua eccellenza il prefetto, i Sindaci degli altri comuni e la protezione civile comunale e provinciale, per attivare un'efficacia raccolta dati, al fine di elaborare strategie comuni di intervento e soprattutto rivendicazione presso la Regione, il Ministero, perché lei sa, Presidente, voi tutti sapete, che esistono delle incentivazioni che lo Stato e la Regione danno, ma sono briciole rispetto a quello di cui ha bisogno un territorio. Ora, un piano del genere, ho chiuso Presidente, non è soltanto di sicurezza per i cittadini che viene messo al primo posto, ma se voi ci pensate anche immettere nello Stato sociale, anche di Ragusa, un'economia particolare, perché si rimetterebbero in moto tutte quelle piccole e medie imprese che attualmente non hanno un lavoro perché il lavoro non c'è, nel, quindi vi prego, anche questo di non dirmi che è solo meritorio, che lo capiamo tutti che è meritorio, non interferisce con la delibera di Giunta n. 504, che citavo prima, perché quelle solo una ricognizione di edifici. Chiaramente sono suggerimenti di ordine politico, Presidente, gli atti di indirizzo non sono mai schemi che la Giunta deve seguire passo passo, sono atti di indirizzo politico, che però mettono in evidenza e all'attenzione una problematica che, a mio avviso, è serissima e che riguarda tutto il territorio.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, consigliera Migliore. C'è qualcun altro che vuole intervenire? Si, consigliere Spadola, prego.

Il Consigliere SPADOLA: Grazie Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri, io Presidente, volevo chiedere, Presidente, volevo chiedere se era possibile un intervento delle dirigente del settore che si occupa della protezione civile o dell'Assessore competente, perché è un atto di indirizzo, è un atto di indirizzo, no? è un atto d'indirizzo meritevole, però io vorrei capire se tutto quello che è previsto da questo atto d'indirizzo è fattibile, se è necessario apporre delle cifre in bilancio, se ci sono già dei passaggi fatti all'amministrazione in tal senso e, soprattutto, degli uffici, perché io mi sento impreparato in questo settore. Quindi, se è possibile avere delle delucidazioni da chi di competenza. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, consigliere Spadola, il dirigente, l'architetto Di Martino, non è presente in aula. Ci sono gli Assessori, se qualcuno di loro vuole dare informazioni, se vista, anzi, immagino che non sia infatti protezione civile, quindi non è la materia degli Assessori presenti, si sa se ne occupa la Protezione Civile e quindi non è possibile darle una risposta nell'immediatezza, consigliere Spadola. Ci sono altri interventi? Consigliere Gulino, prego.

Il Consigliere GULINO: Grazie Presidente, certo, era bello avere qui il Sindaco in aula, come Assessore alla funzione, alla protezione civile, per poter sapere qualcosa in più, purtroppo, neanche lui è presente; una cosa che mi fa piacere è che è un ottimo atto di indirizzo che ha fatto la consigliera Migliore, perché è una cosa che interessa tutti, qui, se, non ha neanche livello politico, quello che siano le strutture, le scuole, tutto quello che sia. Perciò interessa sapere in che condizioni si trova a livello sismico tutto, una volta che secondo me avremmo anche ampliare questa tendenza, vedendo anche qualche altra contezza di quello che abbiamo in caso di una calamità naturale, perché a me risulta che la protezione civile non abbia lavare attrezzature in caso di calamità sismica, quindi vorrei sarà possibile poi ampliarlo, quantomeno fare domande ad un dirigente che ci possa dire cosa ci abbiamo e cosa no, perché è giusto fare tutto un controllo di queste di Verbale redatto da Live S.r.l.

questo stabili e tutto e poi, se non abbiamo nulla per poter sistemare tutto, o in caso intervenire, è cosa secondo m che non... va nulla. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, consigliere Gulino. Ci sono altri interventi? Consigliere Massari, prego.

Il Consigliere MASSARI: Per dire, semplicemente, sostegno all'ordine del giorno, ma poi per dire alla collega al consigliere Gulino, che ho richiesto dal febbraio del 2016 quello che lei dice, cioè di avere un momento di confronto con la protezione civile, con gli Assessori, con gli uffici, per sapere qual è lo stato dell'arte in questo, come dire, importante aspetto della vita della nostra città. Si tratta di apri del febbraio del 2016 e questa richiesta è stata registrata ufficialmente dal Presidente del tempo e ancora in evasa. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie lei, consigliere Massari. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Stevanato.

Il Consigliere STEVANATO: Grazie, Presidente. Diciamo che la mozione di indirizzo presentata dal collega Migliore, indubbiamente la ritengo valida, c'è una sola perplessità, che io vorrei chiedere alla collega, è un dubbio che mi nasce in questa mozione di indirizzo, che è, in particolare, il punto 8, dove, sul punto 8, ci dice "Introduzione, secondo lo studio dei edifici pubblici e privati dell'obbligo del fascicolo del fabbricato", io mi chiedo, pur essendo una mozione d'indirizzo che poi diciamo deve avere atti conseguenziali, perché questo venga applicato. Io mi chiedo se un comune può instaurare questo obbligo o ci sono delle leggi superiori che devono, diciamo, eventualmente introdurre questo obbligo. Pertanto, visto che abbiamo il Vice Segretario, non so se è materia sua così via, però noi possiamo creare un obbligo del genere, oppure no, perché la normativa è così via, non può non possiamo imporla a livello comunale, deve essere a livello nazionale, oppure se possiamo farlo e magari il comune di Ragusa potrebbe essere il primo, se sarà il primo, non lo so, se ci sono già altre comuni che l'hanno fatto, ma dalle notizie che leggo, che sento nei telegiornali, pare che questo fascicolo del fabbricato non esista in nessun comune di Italia, tant'è vero che è oggetto di polemiche oggetto, accorati appelli da parte di chi diciamo si occupa di prevenzione di terremoti, che è una mancanza che in Italia c'è. Solo questo il dubbio che mi nasce per poter votare consapevolmente questa mozione di indirizzo, se magari ho questa risposta. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, consigliere Stevanato, prego, Vice Segretario, ha la parola.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: Sì, buonasera ancora, con riferimento quindi al quesito del consigliere Stevanato e a beneficio poi di tutti i consiglieri presenti. Va detto che il fascicolo del fabbricato può essere regolamentato all'interno delle norme edilizie, per cui, non conoscendo perfettamente regolamento edilizio nelle sue me, si fa, non ho capito se si si si, ecco se si modificano i regolamenti vigenti e quindi si inserisce la obbligatorietà del fascicolo, cioè, non è una norma in contrasto con le norme superiori, quindi è possibile inserirle. Penso che ho risposto sufficientemente, grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie Vice Segretario, consigliere Agosta, consigliera Migliore, lei voleva intervenire, prego. Consigliere Agosta.

Il Consigliere AGOSTA: Grazie, Presidente. Allora, ho letto attentamente questo, questo, questa mozione di indirizzo e, anche alla luce di quello che diceva il Vice Segretario generale, posso annunciare il mio voto favorevole, sicuramente, poi lei sta a vedere come incastrarlo bene in quella che è la normativa, era un punto su cui mi faccio carico, diceva il consigliere sia il consigliere Gulino sia il consigliere Massari, che era il, il merito alla protezione civile, quello che è l'equipaggiamento, scusate il termine, magari poco felice, nel caso di questo tipo di calamità e giusto non volerlo pensare, però è chiaro che il nostro ruolo di consiglieri comunali per chi amministra la città, è giusto sapere, mettere a conoscenza la cittadinanza su quello che

realmente abbiamo in tal senso. Per questo motivo, Presidente, per quanto possa essere utile al dibattito, nella qualità di Presidente della Commissione Assetto del Territorio, convocherò in tal senso una seduta di Commissione, invitando chiaramente la Protezione Civile e il Sindaco, nella qualità di Assessore, per avere contezza di quello che è il l'argomento. Grazie, ho finito.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, consigliere Agosta, prego consigliere Migliore, voleva intervenire? No? Consigliere Leggio, lei vuole intervenire? Prego, Assessore Leggio.

L' Assessore LEGGIO: Si, in parte, ovviamente non mi posso sostituire al alla volontà di questo, di questo ordine del giorno, io posso dire semplicemente che, per quanto riguarda la campagna di sensibilizzazione ed informazione, sta avvenendo, e dico per quanto riguarda la mia competenza nell'ambito della pubblica istruzione, attraverso la Protezione Civile, in molte scuole già si è avviato questo processo corretto, appunto, per riuscire a sensibilizzare sulla problematica e sulla formazione in oggetto. Molte delle cose che sono presenti nelle, in questo ordine del giorno in realtà sono previste dalla legge, moltissimi si stanno facendo, è ovvio che questa, l'istituzione del fascicolo del fabbricato, perché qua non riguarda esclusivamente aspetti relativi alla Protezione Civile, ma riguarda anche il patrimonio, l'edilizia privata e poi riguarda anche altre cose. Io ritengo che non c'è nulla in contrario, perché appunto è un qualcosa che già noi stiamo avviando, le richieste in effetti sono molteplici e quindi è giusto che, pian piano, bisogna verificare e bisogna attenzionare, perché, essendo in una zona altamente sismica, ovviamente, non bisogna mai abbassare la guardia e quindi, sulla base di un po' di queste piccole premesse, ritengo che, appunto, è qualcosa che accompagna, cioè, il suo ordine del giorno, è qualcosa che accompagna un'attività prevista dalle norme vigenti e quindi è ovvio che noi non possiamo che condividere quella che è l'iniziativa. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Assessore Leggio. Non ci sono altri interventi, pertanto mettiamo il appunto in votazione. Prego, Vice Segretario. Eh, gli scrutatori sono sempre gli stessi? Si. Perfetto. Prego.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: Grazie, Laporta, assente, Migliore, si, Massari, si, Tumino, assente, Lo Destro, assente, Mirabella, assente, Marino, assente, Tringali, si Chiavola, assente, Ialacqua, si D'Asta, assente, Iacono, assente, Morando, assente, Federico, si, Agosta, si, Brugaletta, si, Disca, assente, Stevanato, si, Spadola, si, Leggio, si, Antoci, si, Fornaro, si, Liberatore, si, Nicita, si, Castro, assente, eh Gulino, si, Porsenna, si, Sigona, assente, La Terra, si, Marabita, si.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora, presenti 18, assenti 12, voti favorevoli 18. Il sesto punto all'ordine del giorno viene votato favorevolmente. Passiamo al settimo punto all'ordine del giorno, che è l'atto di indirizzo presentato dal consigliere D'asta e Chiavola, in data 18. 10. 2016, riguardante i locali da adibire a segreteria per la sezione so per associazioni culturali e di volontariato, i consiglieri proponenti D'aste e Chiavola sono assenti, pertanto passiamo al punto 8 all'ordine del giorno, che è presentato dal consigliere La terra e Fornaro, riguardante il ripristino, per mozione, prego consigliere Stevanato.

Il Consigliere STEVANATO: Si Presidente, oggi ritengo che sia stato un Consiglio discretamente produttivo, da tempo non vedevo che c'erano sei punti all'ordine del giorno, indubbiamente abbiamo lavorato, siamo un po' stanchi, qualcuno ha un impegno, tra cui io e così via, per cui chiederei all'aula, se è possibile, di rinviare, vista l'assenza del consigliere, sugli altri punti di rinviare la seduta a data da destinarsi.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: C'è una proposta da parte del consigliere Stevanato del rinvio della seduta, Consiglieri comunali, se siamo tutti d'accordo, lo mettiamo in votazione, se per voi va bene, prego Consiglieri, prego, Segretario. Mettiamolo in votazione.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: Laporta, assente, Migliore; si, Massari, si, Tumino, assente, Lo Destro, assente, Mirabella, assente, Marino, assente, Tringali, si, Chiavola, assente, Ialacqua, si, D'Asta, assente, Iacono, assente, Morando, assente, Federico, si, Agosta, si, Brugaletta, si, Disca, assente, Stevanato, si, Spadola, si, Leggio, si, Antoci, si, Fornaro, si, Liberatore, si, Nicita, si, Castro, assente, Gulino, si, Porsenna, si, Sigona, assente, La Terra, si, e Marabita, si. Va beh, all'unanimità dei presenti.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora, all'unanimità dei presenti, i punti sono rinviati a data da destinarsi, a data da destinarsi, nella fattispecie, 7, 8, 9, 10 e 11. Non essendoci altri punti all'ordine del giorno, alle ore 21 e 29, dichiaro chiusa la seduta del Consiglio comunale, ringraziando tutti i consiglieri comunali per l'impegno e per la dedizione e ringrazio anche gli Uffici Comunali e la Polizia municipale. Grazie.

Fine ore 21.29

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Presidente del Consiglio comunale
f.to **Antonio Tringali**

IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to **Sig.ra Sonia Migliore**

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
f.to **dott. Francesco Lumiera**

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio
il 20 GEN. 2017 fino al 04 FEB. 2017 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li 20 GEN. 2017

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATORE

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo
Pretorio per quindici giorni consecutivi Dal 20 GEN. 2017 al 04 FEB. 2017

Ragusa, li _____

IL MESSO COMUNALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma
relazione dell'impiegato **CERTIFICA** Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo
Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 20 GEN. 2017 al 04 FEB. 2017 e
che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, li _____

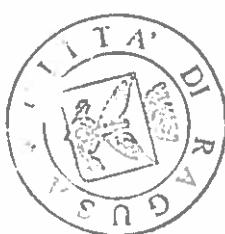
Il Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 20 GEN. 2017

Il Segretario Generale

Funzionario Dott.ssa Concetta Polizzi Toro



CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 64 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 03 NOVEMBRE 2016

L'anno duemilasedici addi 03 del mese di Novembre, convocato in sessione ordinaria per le ore 18,00, si è riunito, nell'aula consiliare del palazzo di città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

1) Interrogazioni, Comunicazioni

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Vice-Presidente Federico il quale, alle ore 18,21 assistito dal Vice-Segretario Generale, Dott. Lumiera, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

Sono presenti gli assessori Leggio e Corallo.

Il Vice-Presidente del Consiglio Federico: Buonasera sono le 18,21 del 03 Novembre 2016. Apriamo questo Consiglio comunale, oggi è un consiglio ispettivo e non è necessario il numero legale, ma proseguiamo lo stesso con l'appello per verificare le presenze, prego Segretario Generale.

Il Vice-Segretario Generale, dottore Lumiera, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Vice-Segretario Generale Lumiera: Si grazie, buonasera. La Porta, presente; Migliore, assente; Massari, presente; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, presente; Tringali, assente; Chiavola, presente; Ialacqua, presente; D'Asta, assente; Iacono, presente; Morando, presente; Federico, presente; Agosta, assente; Brugaletta, assente; Disca, assente; Stevanato, assente; Spadola, presente; Leggio, presente; Antoci, presente; Fornaro, assente; Liberatore, assente; Nicita, presente; Castro, presente; Gulino, assente; Porsenna, assente; Sigona, assente; La Terra, assente; Marabita, assente.

Vice-Presidente Federico: Vice-Presidente Federico: presenti 13 consiglieri e allora, passiamo all'interrogazione n. 20: "rimodulazione fondi avanzo vincolato Legge regionale 61/81 presentato in data 3 Ottobre 2016 dal Consigliere D'Asta e Chiavola. Gli assessori sono l'Assessore Martorana e l'Assessore Iannucci che non vedo in aula. Intanto, Consigliere Chiavola... certo, certo, assolutamente: la copia del Cons. Chiavola? Prego Consigliere.

Alle ore 18.25 entrano i conss. Migliore, Marabita e Sigona.. Presenti 16.

Consigliere Chiavola: grazie Presidente, Assessore, colleghi consiglieri presenti in aula. Questa è una interrogazione pervenuta il 3 ottobre relativa all'argomento della rimodulazione dei fondi avanzo vincolato dalla legge regionale 61/81. Noi abbiamo qui la risposta, praticamente volevo appunto commentare l'interrogazione presentata, visto che nell'ultima delibera del consiglio comunale di approvazione del bilancio si trova l'importo esatto dell'avanzo vincolato dei fondi della legge regionale 61/81. Dato che l'importo pari a un milione e 963 mila euro è stato applicato al bilancio e quindi può essere spendibile, dato che non ci sono fondi per l'incentivazione si potrebbero rimodulare i fondi dell'avanzo per destinarli all'incentivazioni dato che questa scelta deve essere deliberata dal Consiglio comunale. I quesiti nostri erano: perché questi soldi sono ancora fermi? È intenzione dell'amministrazione una programmazione per consentire queste incentivazioni? mettere in moto tutti i meccanismi atti a utilizzare questi fondi e incentivare tutti quei settori che possono usufruire dei fondi medesimi. Questo era l'oggetto della nostra interrogazione, per cui non lo so, manca l'Assessore manca l'Assessore e non è una novità questa qua. Lo dobbiamo far fare all'Assessore Leggio? Si si, va bene.

Presidente Federico: e allora, Assessore Leggio.

Consigliere Marino: Presidente io ringrazio Leggio, perché è sempre l'unico, forse, tra virgolette, presente in Consiglio comunale, ma siccome non è l'Assessore al ramo, mi rendo conto che ha delle grosse difficoltà a rispondere ad un quesito del genere, quindi richiamo all'attenzione I due Assessori che oggi devono essere qui presente, con tutta la buona volontà non può improvvisare una risposta l'Assessore se non ha la giusta documentazione. Mi permetto di dire questo Assessore.

L'Assessore Leggio: Allora, sulla base di questa interrogazione a risposta orale, ovviamente, non essendo di mia pertinenza, non posso che far presente all'Assessore di competenza o di formulare una risposta scritta per riuscire un po' a dare una spiegazione a quanto richiesto, quindi sulla base, non avendo elementi per riuscire a dare anche completezza di informazioni, ritengo che questa interrogazione o viene spostata, oppure eventualmente, può essere riformulata attraverso anche da parte, da parte dell'Assessore, con una formulazione scritta. Va bene? Grazie, Assessore Leggio. Prego Consigliere Chiavola, sì.

Alle ore 18.30 entrano i cons. Stevanato e Agosta. Presenti 18.

Consigliere Chiavola: Assessore io la ringrazio profondamente per il suo impegno, però, ancora una volta è una risposta che lei ha dovuto improvvisare perché i suoi colleghi della Giunta mancano, per cui l'interrogazione chiedo all'Ufficio di Presidenza di rimetterla per la prossima seduta con la speranza che l'Assessore al ramo sia presente in aula e possa dare una risposta orale, oppure con risposta scritta, grazie.

Vice-Presidente Federico: Va bene, grazie. Consigliere Chiavola. Passiamo all'interrogazione n. 21: "programmi di lavori europei relativi a Horizon 2020 presentati in data 10 Ottobre 2016 dal consigliere Ialacqua. Gli Assessori sono l'Assessore Martorana e l'Assessore Zanotto che non sono in aula e dobbiamo rinviarla consigliere Ialacqua però la discute lo stesso. Però ascolti Consigliere non può discuterla se non c'è l'Assessore, non è di competenza sua e purtroppo non si può. Allora abbiamo finito con le interrogazioni. Procediamo con le comunicazioni. Sì, sì, allora può direttamente parlare perché non c'era nessun iscritto a parlare, poi c'è il consigliere all'acqua Ialacqua. Prego, prego.

Consigliere Chiavola: Grazie Presidente, Assessore, colleghi presenti in aula. Questo, questo Consiglio comunale ormai sta sembrando un evento raro al comune di Ragusa, anche perché le conferenze dei capigruppo saltano appuntamento continuamente, dopo ci sono sempre delle emergenze, quasi sempre le calendarizzazioni del Consiglio non vengono rispettate vuoi perché questa amministrazione, purtroppo, continua a non produrre atti, vuoi perché il Consiglio comunale che è l'organo di controllo dell'amministrazione sta diventando sempre più antipatico, da tenere sotto controllo, da tenere un po' distante per far sì che questa Giunta potesse arrivare alla fine del mandato senza essere disturbato, col suo profilo così basso, così come lo tiene il Sindaco Piccitto. Io un Assessore importante che dovrebbe essere presente in aula in questi giorni e dovrebbe essere presente anche nel suo sostrato e, ahimè, il famigerato Assessore Martorana; perché famigerato? perché è stato più volte bersaglio e oggetto di richiesta di dimissioni non da parte della minoranza, che sembrerebbe normale, perché per noi della minoranza potremmo diciamo speciosamente e polemicamente chiedere le dimissioni a tutta la Giunta, no! è stato oggetto di richiesta di dimissioni dai colleghi stessi della maggioranza, ne vedo tanti presenti in aula, però il braccio di ferro che il Sindaco ha voluto fare con la sua maggioranza per tenersi fidato fedele destriero Stefano Martorana ha fatto sì che questo Assessore resisterà fino alla fine. Polemicamente dico pure resisterà anche oltre Piccitto il quale ha comunicato di non volersi candidare e invece Martorana resiste.

Alle ore 18.35 entra il cons. Tumino. Presenti 19.

L'ultima Martoranata che abbiamo letto sulla stampa riguarda la questione dei debiti fuori bilancio. I Sindaci degli anni passati hanno lasciato una città sana, riqualificata senza anticipazioni di cassa, cosa che questa amministrazione non fa, e invece Martorana ha parlato di 17 milioni di euro dei debiti fuori bilancio, riferiti alle passate amministrazioni. con questa parola "passata amministrazione" lui è molto vago, non

precisa da quando a quando. Io so solo che l'amministrazione precedente, quella del 2006 al 2011, ha ricevuto soltanto un milione di debiti fuori bilancio. I debiti fuori bilancio, per chi non li conosce, si chiamano così perché vengono ereditate da cause precedenti che non vengono ovviamente al quale il Comune si oppone, poi si perde la causa e si paga il debito. Vi ricordate la Sudinvest? Ricordate? Se andiamo indietro nel tempo di questi qui ne troviamo a iosa e l'Assessore Martorana che ogni tanto ha la necessità di rendersi visibile dal momento che l'unica cosa che ha saputo fare è l'aumento delle tasse all'inverosimile, vedete che in questi giorni all'ufficio Tari c'è fila, c'è stress, gli impiegati messi sotto torchio E lui cosa fa? Se ne va lì e gli dice che gli impiegati devono stare fino alle ore 13 e 45 cioè un quarto d'ora prima di timbrare all'uscita, ma il lavoro interno chi lo fa? Io lo so, mi sto sfogando qua e non ce l'ho davanti, io vorrei averlo davanti ma è difficile che Martorana venga. Ah! è là dentro! Allora mi sta sicuramente guardando dal monitor della Camera del Sindaco. Caro Stefano vieni in aula se sei dall'altra parte, batti un colpo, fatti vedere, rispondi, fatti vedere dai cittadini, dalla città, perché non è questo il modo di gestire le cose per cui, cosa fa, non c'è, è presente negli uffici dove regna il caos totale, stressa a mio avviso gli impiegati chiedendogli che devono stare alle 13 e 45. Anche questo, Segretario, approfondiamo sta cosa: può un Assessore redarguire, e non è la prima volta che lo fa Martorana, può un assessore redarguire gli impiegati? secondo me no. L'Assessore può dare degli indirizzi che deve seguire il dirigente, il dirigente è quello che decide se un impiegato deve stare fino alle 13 e 45 con l'utente e poi non potere fare neanche lavoro interno. È il dirigente non è l'Assessore: questo ricordateglielo al fedele destriero del Sindaco, Martorana. Per cui che cosa ha fatto? ha lanciato sulla stampa questa bella storia dei debiti fuori bilancio ovviamente lasciando tutto nel vago, nel poco precisato, per cui perché l'Assessore non ha invece denunciato alla Corte dei conti, queste irregolarità se ne ha conoscenza? questo glielo chiedo ufficialmente, se lui è veramente a conoscenza di irregolarità nella passata gestione dei debiti fuori bilancio, lo denunci alla Procura della Corte dei Conti, lo denunci alla Procura della Repubblica, non faccia lo show di routine con il comunicato stampa perché non serve a nulla, serve soltanto a renderlo ormai meno credibile e poco credibile e assolutamente fuori luogo. Poi volevo affrontare una questione inerente a questo famoso bilancio, questo famoso bilancio che vi vedo coinvolgere i cittadini. Assessore Leggio qui lei mi può rispondere. È una questione veramente meritevole il fatto di sorteggiare a caso dei cittadini e chiedergli di partecipare al bilancio, ma tra questi sorteggiati a caso, scelti nell'elenco delle liste elettorali, quindi nell'elenco dei residenti nel comune di Ragusa c'è di tutto, c'è la signora anziana di ottant'anni che ancora I notificatori gli stanno spiegando che cosa fare, c'è il giovane di trent'anni che ha un'attività e giustamente chiede: ma se io decido di partecipare quando sono le riunioni di questo bilancio, non credo che devo chiudere la mia attività? per cui c'è stata poca chiarezza. Forse era opportuno fare, a mio avviso, una manifestazione d'interesse e chi era interessato partecipava. Oppure, ecco forse sarebbe stata la cosa più logica, oppure nella notifica piuttosto di intimargli entro 48 ore di rispondere con le e-mail o sì o no, spiegategli esattamente qual è l'impegno, poi che questi cittadini che devono contribuire all'amministrazione a dare suggerimenti per il bilancio, quale l'impegno effettivo, in quale riunione vengono coinvolti e in che modo vengono coinvolti, in quale orario. Io Assessore l'avevo cercata in tarda mattinata negli uffici dei servizi sociali per chiederle questa cosa però siccome non è stato opportuno vederci la glielo sto chiedendo ufficialmente in modo che lei possa dare una risposta chiara e si possa fare chiarezza su questa questione perché sta facendo impazzire l'ufficio notifiche questa vicenda, perché avanti che cercano un altro, non vorrei che finisce, tra un anno finisce tutto e ancora cerchiamo gli amici per aiutarci a fare il bilancio. Che poi questa idea potevate farla benissimo il 2014 così i cittadini entravano nella nuova routine. Vado ancora oltre. Mi capitava un volantino tra le mani trovandomi a Scicli qualche giorno fa, "la città che vogliamo, programma per i primi 100 giorni", mi è venuto una sorta di déjà-vu, ho pensato allo stesso colore dei volantini che giravano a Ragusa nel 2013, per cui mi sono anche chiesto: queste cose che allora dicevano che volevano fare Ragusa adesso le avranno fatte o non le hanno fatte? verificare la situazione delle casse comunali attraverso certificazione affidata a un'agenzia terza a pubblicare I dati; creazione di un capitolo di bilancio finalizzato all'incameramento della riduzione nella misura del 30% dell'indennità di Sindaco e di Assessore. Ancora aspettiamo, sono passati 3 anni e mezzo; interventi diretti alla riduzione degli sprechi;

riduzione consulenze esterne; riorganizzazione e formazione del personale amministrativo; riduzione dei costi della politica... Siamo finiti sull' *Espresso* per aver assunto 9 esperti solo nel primo anno di amministrazione Piccitto! "Pianificazione di progetti finanziabili attraverso la concessione di fondi europei", che cosa abbiamo fatto? abbiamo trasformato i soldi della riqualificazione di Piazza Libertà in corpi illuminanti e lampadine non percependo i bandi europei adatti a questo. Allora le idee del vostro momento ci sono però al momento di metterle in pratica a Ragusa si è rivelato un serio fallimento. In ultimo, cosa leggo? miglioramento dell'arredo urbano e della pulizia della città e intensificazione delle attività per eliminare atti vandalici etc..etc..; educazione alla pulizia e alla tutela dell'ambiente... da 3 anni e mezzo parlate di una famosa gara per l'affidamento del servizio della nettezza urbana che è andato in porto solo ora, manca soltanto un anno, un anno e mezzo alla fine del mandato, per cui l'azione di questa amministrazione 5 stelle è estremamente tardiva, arriva con molto ritardo, arriva con molta calma, ormai parecchi lo sanno, stanno vedendo quello che sta succedendo a Roma, per cui il Consiglio che vi do nella vicina città di Scicli, che è la città di Santiapichi, di Guccione di Sarnare, secondo me non avete alcuna speranza di fare un benché minimo punteggio e come si direbbe in dialetto siciliano "luvamuci manu che è meglio". Poi, per concludere aspetto delle risposte, ho visto che è entrato l'Assessore quello dell'interrogazione, era lui? No, non era lui. Va bene, ce ne è uno solo assessore, ora ce ne sono due ... comunque era l' altro, Martorana. Martorana se viene in aula ci dà dalle risposte, visto che sappiamo che è nella stanza vicino, farebbe cosa gradita, grazie.

Vice-Presidente Federico: Grazie a lei. C'era iscritto a parlare il Consigliere Ialacqua, prego.

Consigliere Ialacqua: Grazie Presidente. Mah, la prima osservazione che voglio fare è quella relativa all'interrogazione che non si può discutere, l'interrogazione che ho presentato io e un'interrogazione presentata dal gruppo 5 stelle al comune di Taranto, gestito dal PD, e lì con due dita negli occhi i 5 stelle, giustamente dicevano, "ma questa Giunta a Taranto li vuole presentare no i progetti per fruire dei bandi europei? E si fanno riferimenti esplicativi a due bandi Horizon 20/20, cosa che in questo Comune sarebbe competenza, come delega dei fondi europei, all'Assessore Martorana, e come progetti, perché questi sono progetti ambientali, come progetti ambientali, all'Assessore Zanotto. È la seconda volta che pare che arriva in aula, non se ne riesce a discutere, non so se ne discuteremo, però già ho di che scrivere ai vostri colleghi consiglieri a Taranto. Scriverò: " carissimi a Taranto è facile dire no, lì dove sedete al Governo non date nemmeno la risposta alla vostra stessa interrogazione che il sottoscritto ha voluto ripresentare a Ragusa, perché non sapete che fare quando arrivate al Governo! perderemo anche questi due bandi ovviamente. Dell'Ufficio europeo sapete niente e di quel progetto europeo non si sa niente. Questo era quello che ci avevano promesso si doveva fare. Prima riflessione. La seconda comunicazione che faccio è questa: Movimento Città ha deciso di inviare comunicazione all'ente ispettivo e di indagine del Magistrato Cantone relativamente all'appalto di raccolta rifiuti e alla gara d'appalto che si è da poco conclusa Ragusa. Non ce l'abbiamo con nessuno, però vogliamo che un appalto di questo tipo venga affidato senza alcuna ombra, senza alcuna ombra di dubbio, di ambiguità, di perplessità; e ci sono almeno 3 perplessità: la prima è quella che come lo stesso Cantone purtroppo faceva notare per indagini analoghe in tutta Sicilia, anche a Ragusa si sono presentate solo due aziende, due aziende alla gara, solo due! stessa cosa era successo in tutto il resto della Sicilia e ci sono stati Sindaci che avendo bloccato queste gare, poi sono stati minacciati o fatto oggetto di gravi atti intimidatori e lì l' indagine di Cantone ha fatto e continua a fare il suo dovere. La seconda perplessità è questo ribasso della ditta che sia giudicato della RTI, credo che sia, cioè di questo raggruppamento temporaneo di imprese. Il ribasso che è sembrato un po' fuori mercato, e anche qui devo dire che questo potrebbe diventare oggetto di indagine. La terza cosa, ci rivolgiamo qui al Sindaco: ma al Sindaco risulta che a un mese prima della comunicazione ufficiale, c'era chi già spendeva come propria notizia ufficiale il fatto che si sarebbe poi aggiudicato la gara l'impresa o meglio, il raggruppamento temporaneo di imprese che poi ha realmente vinto? perché da informazioni che ci hanno segnalato alcuni cittadini sembrerebbe che la cosa sia stata in qualche modo data per assodata già ben un mesetto prima.

Allora, ci sono tre perplessità che non corrispondono al momento per noi a 3 atti d'accusa, ma corrispondono tre ombre e siccome noi a questo appalto ci teniamo, ci teniamo a che venga sviluppato adeguatamente città, dura 7 anni, ha un piano rifiuti che noi abbiamo seguito e appoggiato qui dentro, noi vogliamo che l'appalto venga fatto al di fuori di ogni cono d'ombra, di ogni punto d'ombra, debba essere assolutamente inattaccabile. La città non può rimanere in una situazione di stallo, oppure di infinita proroga come è avvenuto, oramai, da parecchi anni a questa parte. Faremo noi questa comunicazione all'ente di indagine di Cantone, ripeto, non ce l'abbiamo con nessuna azienda e con nessun dirigente. Sappiamo che c'è stata anche l'UREGA, ovviamente, che ha seguito la gara. Noi vogliamo però che da questo punto di vista alcune similitudini che riscontriamo con altri casi di indagine in Sicilia vengono qui affrontati e risolti nel modo possibile, cioè positivo, affinché ci sia una città, Ragusa, che a fronte alta possa dire s'è fatta magari una gara piuttosto impegnativa, per 7 anni la città avrà la possibilità di applicare in trasparenza assoluta un piano rifiuti che è stato considerato modello. A me pare che non stiamo alzando il dito contro nessuno, ma stiamo prospettando una strada di trasparenza e di assoluta pulizia che è più che legittima da parte di un movimento come il nostro, che in questo settore ha voluto sempre vederci chiaro e a volte in quest'aula è stato frainteso e fatto oggetto anche di indebite minacce. Grazie.

Alle ore 18.45 entra il cons. Porsenna. Presenti 20.

Vice-Presidente Federico: Grazie Consigliere Ialacqua. Consigliere Migliore, prego.

Consigliere Migliore: Grazie Presidente, Assessore, colleghi consiglieri. Presidente, parliamo di Corfilac, è il momento di parlarne e di parlarne a voce alta; c'è una situazione che gira attorno alla scadenza dello Statuto che non ci piace completamente, non ci convince per nulla, registriamo uno strano silenzio. Lo Statuto del Corfilac ha data del 27 gennaio 1997, dura vent'anni e si può rinnovare ogni decennio. Aldilà dell'azione del Corfilac che deve tornare nella sua centralità, come ente di ricerca importante per questa Provincia, noi non possiamo abbassare la guardia rispetto ad un'ulteriore distrazione nei confronti della Provincia di Ragusa. E non la possiamo abbassare né noi, né l'Amministrazione comunale, non può abbassare la Regione non la può abbassare l'Università di agraria di Catania. Perché io parlo di questo? parlo di questo perché il rinnovo, che è un semplice atto che viene fatto dagli enti, dai soci ovviamente fondatori e che si sono poi aggregati e parlo dei soci più importanti e quindi parlo della Regione, del comune, dell'università di Catania, ma anche l'associazione dei produttori, non è una semplice firma, Assessore Leggio, è una manifestazione di volontà che si tramuta attraverso la contribuzione, che fino a oggi il Corfilac ha avuto, perché altrimenti tutto diventa semplicemente una bella intenzione. Sappiamo che il Sindaco ha fatto delle lettere, una lettera, non so quante, alla Regione di sollecito. Prima domanda: ma com'è possibile che fate conferenze stampa su tutte le lampadine che cambiate in città e su una tematica così importante c'è stato un silenzio di tomba. Noi sappiamo che sono state fatte le lettere di pre-licenziamento dei dipendenti e il Presidente del Corfilac scrive che non c'è la manifestazione della volontà dei soci a voler rinnovare lo Statuto; poi abbiamo letto anche nella stampa qualche dichiarazione di qualche onorevole che dobbiamo stare tranquilli perché verrà salvato, ma come? Ora, al di là della propaganda che io pregherei in questa faccenda di lasciarle da parte, abbiamo sentito l'intervista del Presidente Tringali che dice di avere convocato ad hoc una conferenza stampa: non è vero. Il Presidente Tringali deve venire qui a dire da quando la conferenza stampa, scusate la Conferenza dei capigruppo, ho sbagliato, era stata convocata, almeno da 15 giorni per discutere della revisione del piano regolatore. Bene ha fatto, dico, se ha voluto inserire all'ordine del giorno anche la discussione sul Corfilac però sappiate che siamo pronti a sostenere, come quelle grandi battaglie che abbiamo, un po' di silenzio si può avere?, come quelle grandi battaglie che abbiamo affrontato sulla discarica, sulla sanità, per primo Giovanni Iacono, siamo pronti a farlo senza demagogia; perché lo dirò al Presidente Tringali in occasione della conferenza capigruppo, non c'è nulla che discutere. Noi non dobbiamo discutere. noi abbiamo invitato il Presidente Barbagallo a convocare il tavolo dei soci e secondo noi non c'è un'alternativa. Bisogna rinnovare lo Statuto, poi, attraverso una serie di proposte che noi stessi, con il laboratorio, vi daremo, andremo a rilanciare l'azione del Corfilac ma non

esiste un'altra discussione, ci dobbiamo riunire. Noi ci siamo riuniti e tante volte, abbiamo fatto anche, Giovanni, delle azioni importanti, ricordo quella sulla sanità, ma il tutto poi è finita in una azione di demagogia che non consentiamo e non consentiremo sulla sorte del Corfilac come siamo stati a fare le barricate sull'università, su tutte le grosse materie che toccano lo stato economico e sociale di questa Provincia, lo faremo anche per il Corfilac. Ci vuole autorevolezza e determinazione e soprattutto volontà politica per andare a fare e a rettificare un'azione, un'azione del genere. Ci siamo, ci possiamo anche essere, ci possiamo anche essere con Federico Piccitto ma dobbiamo andare in una strada che non sia fatta di chiacchiere, perché a cosa serve fare una lettera alla Regione nel silenzio più assoluto. Peraltro, io direi anche nel silenzio più assoluto di un'intera classe politica di questa di questa provincia. E allora, siccome abbiamo saputo che le manovre per cercare di accentrare invece accorpare il Corfilac ad altri enti che già di per sé hanno uno stato di sofferenza per mancanza di lavoro, noi riteniamo che sia una soluzione sbagliatissima. Io vi voglio ricordare che cosa è successo alle ASI in particolare alla nostra che era un gioiello, con l'accentramento e con l'istituzione dell'ISSAP dove abbiamo messo la nostra ASI alla pari di tante altre nella Regione Sicilia, che sono assolutamente debitorie e non hanno agito come la nostra. Io voglio ricordare quello che è successo con le province, che continua a succedere, e non vedo sollevate di scudi, non vedo proteste e, soprattutto, non le vedo da parte della classe politica che conta. Fra questi, Assessore Leggio, io ci metto il Sindaco di un pur sempre capoluogo di provincia, anche se si usa più questo termine, non si può usare più, maggiore comune di questa provincia. Quindi su questo noi non ammettiamo discussioni e lo diremo al Presidente Tringali perché altrimenti ognuno agirà per conto proprio. Avete l'onorevole Cancellieri che fa comizi dappertutto, ne ho sentito uno ad Acate molto simpatico, poi ne parleremo, dovrebbe andare lì per esempio a sbattere i pugni e invece quando servono non ci sono, quando non servono vengono pedalare per inaugurare le piste ciclabili. Trenta secondi per fare una segnalazione: abbiamo un grosso problema di randagismo e ne dobbiamo discutere, arrivano e fioccano esposti da parte dei cittadini, uno dopo l'altro, per una problematica seria che vivono i cittadini e più volte sottolineato, credo anche dal mio collega Morando, che vivono i cittadini nella zona di via Rumor, di via Berlinguer, il prolungamento di via Anfuso e nelle zone limitrofe, il dottore Lumiera annuisce e quindi conosce la problematica, via Australia.. sono arrivati esposti e segnalazioni diverse. Io, per ultimo, cito quello del 21 ottobre, di interi condomini dove chiedono un tempestivo intervento. Io non so quale è il tempestivo intervento, credo che non ce ne siano stati anche perché, e di questo non si parla più, ma questa problematica mette la paura nei cittadini e nei bambini di quelle zone. Noi abbiamo un appalto revocato alla Aida, giusto?, un temporaneo affidamento alla Dog Professional, abbiamo un canile pieno e addirittura pare ci siano direttive per cui non si possono più accettare i randagi. Non li può prendere la Dog Professional perché va pagata: che cosa dobbiamo fare? Chi è che sta gestendo questa situazione? L'Assessore Disca? Qual è la soluzione? una gara peraltro vinta da una ditta di Caserta. Sono stati trasportati i cani a Caserta? ce lo dobbiamo porre Assessore il problema se esiste. Non possiamo fare finta che non esiste. La gente fa le lamentele, manda gli esposti scritti, ma tanti cittadini! Abbassava la testa il dottore Lumiera. Quindi, qual è la soluzione, qual è il tempestivo intervento? Eppure, ho finito Presidente, sapete che c'è una legge regionale in particolare la 32 del 2000. Sapete che il responsabile degli animali randagi è il Sindaco e anche della salute poi che eventualmente, speriamo mai, vanno a minacciare questi cani nei confronti dei cittadini che pagano le tasse, compresa la TASI, dove sono stati inseriti oltre 300000 euro, 390 mila euro, proprio per il randagismo. Vogliamo fare che ad una supertassa corrisponda un servizio minimo di tutela della salute dei ragusani? Grazie.

Alle ore 1855 entrano i conss. Mirabella e Lo Destro. Presenti 22.

Vice-Presidente Federico: Grazie a lei Consigliera Migliore. Consigliera Nicita prego.

Consigliera Nicita: Presidente, Assessore Leggio, colleghi consiglieri. Allora io vi voglio mostrare tutte le mie attività consiliari che ho fatto da un mese a questa parte. Allora, intanto un esposto su una presunta discarica vicino al mercato del mercoledì, quello che avete voi intitolato alla donna, vicino al piazzale del

Verbale redatto da Live S.r.l.

mercato c'è una discarica. Io ho fatto un esposto, anche per problemi sanitari, perché dietro quel muro c'è di tutto, i cittadini lamentano anche la presenza di topi, zanzare, perché proprio è una discarica. Poi fatto un'altra segnalazione sulla villetta del 2 giugno, che era da 3 anni che non venivano fatte manutenzioni e taglio di verde pubblico insomma e anche le manutenzioni stradale, perché c'è la banchina, il marciapiede che è completamente saltato in aria. Già venerdì, l'altro ieri, è stato fatto il primo intervento di pulitura di alberi. Poi ho segnalato un marciapiede di Archimede di fronte al palazzo Cocim dove ci sono i secchi della spazzatura che è completamente dissestato, ci sono le mattonelle uscite fuori e siccome il passaggio è obbligatorio per le persone, quindi anche persone anziane, e c'è pericolo proprio che cadano, quindi io ho chiesto almeno la segnalazione del pericolo, quindi togliere le mattonelle che sono proprio, che galleggiano sulla strada. Questo ancora non è stato fatto. Poi la manutenzione della segnaletica stradale, le strisce pedonali, gli stop segnali, insomma tutta la segnaletica orizzontale che a Ragusa nel 90% del territorio manca; a Ragusa non abbiamo strisce pedonali e questa è una cosa che io mi chiedo, dato l'attenzione che avete anche, questa sensibilità che avete verso i bambini, anche in età scolare, infatti, fate dei corsi molto, come dire, interessanti sull'educazione stradale, mandiamo ecco il nostro Corpo dei Vigili urbani a fare questi corsi, questo insegnamento stradale ai nostri bambini. Ma quando non ci sono le strisce pedonali per terra, cosa insegnate ai bambini? quando dite che bisogna attraversare sulle strisce pedonali noi qua a Ragusa strisce pedonali non abbiamo. Quel giorno stesso che ho fatto questa richiesta è stata investita una persona nelle strisce pedonali di Via Spadola, proprio vicino al comando dei vigili urbani, è stato proprio investito sulle strisce pedonali che sono completamente sbiadite. Quindi chiedo un importante intervento, questo lo chiedo veramente da due anni, come da due anni chiedo la discerbazione delle strade ex provincia. Anzi voglio chiedere: come mai sono stati puliti, discerbate, soltanto alcuni tratti di alcune contrade, come mai? ci sono cittadini di serie A e cittadini di serie B? Io oggi sono andata presso una contrada e metà è pulita e metà no. Cose pericolosissime! la carreggiata manco una macchina ci passa, poi tra l'altro in quel posto là, questa domani la protocollo perché l'ho scritta oggi, ci due canali cioè due buchi che sono completamente otturati e da là praticamente scende l'acqua che va da Spaccavento, come si chiama, scende proprio dalla montagna un fiume di acqua. Infatti io ho chiesto il sopralluogo che ci dovrò essere anche io che vi ci porto, c'è tutta una strada con 20 centimetri di terra che è scesa a valle. Questo perché ci sono queste due caditoie che vi farò vedere, far vedere ai tecnici che vorrò accompagnare gentilmente. Poi sempre la segnalazione delle caditoie a Ragusa, caditoie otturate. Avevo fatto una richiesta di fare pulire la caditoia di V. le Europa ma non è stata fatta ancora pulire, se noi ci andiamo, ci spostiamo in V. le Europa c'è ancora la caditoia, non sporca, cementata completamente, Vabbè, tutte le segnalazioni sono tutte fatte comunque. E quindi i tecnici hanno guardato su un altro tombino quello di fronte che era pulito e io ho rifatto la richiesta di fare pulire quel tombino. Poi ha chiesto di far togliere degli alberi secchi che ci sono disseminati per Ragusa, per il decoro urbano, e I tronchi a metà, perché qua, uscendo dal Comune qua già ci sono 3 o 4 tronchi, che il turista appena scende dall'autobus vede questa bellezza di questi tronchi tagliati: per favore se li potete rimuovere. Poi ho fatto anche la richiesta di rimozione di due vasi qui di fronte proprio al palazzo del comune, di vasiere che impedivano il passaggio pedonale. Queste sono state tolte venerdì, ringrazio. Ora io mi chiedo: Ragusa è lo specchio dei ragusani in e I Ragusani siamo persone ordinate, siamo persone pulite, persone che teniamo a un certo decoro, questo da sempre. Ma da dove viene tutto questo lassismo, c'è Ragusa proprio abbandonata, abbandonata; abbiamo un'esperta al turismo che paghiamo 2 mila euro, che io non so ancora cosa fa perché mantiene ancora il centro storico.. Beh, parliamo di centro storico come turismo; tali sconcerie! Dalla via San Giuseppe che è qui dietro e ci passiamo tutti, ma non vi siete mai accorti che ci sono queste due fioriere che non si possono guardare, non vi siete accorti che c'è uno scolo verdognolo che esce fuori da un portone che non so se appartiene al comune o alla prefettura, la ci scendono I turisti ed è una via prettamente turistica questa che c'è qui sotto del palazzo del comune. Ora mi chiedo un'amministrazione che non riesce a fare le cose minime, perché questo qua è il minimo Assessore perché ci passa anche lei tutti passiamo da questa via. Ma ci voglio io per far pulire questa cosa, dopo due anni, dopo 3 anni, a me sembra avvilente da parte vostra che devo essere io a fare queste segnalazioni, però evidentemente è così, però ringraziandovi le state facendo a poco a poco. C'è

un'altra segnalazione che faccio, che protocollo domani: c'è il marciapiede della Via La Pira, una via importante qua a Ragusa, che è completamente sconquassato, ci sono le mattonelle proprio rivoltate sul marciapiede, lasciate così, là le persone passano, se potete togliere il pericolo. Io penso che noi Ragusani non ce la meritiamo una situazione del genere, anche perché noi paghiamo queste cose, questi servizi, verde pubblico, la paghiamo nella TASI, servizi indivisibili, la Tasi serve per quello. Quindi le fanno queste cose? ancora non si capisce. Io penso che voi amministrazione 5 stelle siete completamente privi di idee e, soprattutto, di vitalità. Infatti, si rispecchia nella città, quello che siete voi si sta rispecchiando le città e noi non vogliamo esserlo così, perché Ragusa è stata sempre un'altra cosa, non è questa Ragusa, questa che voi volete portare. Noi come volano economico abbiamo il turismo e l'agricoltura, cosa che voi non state assolutamente portando avanti, voi non state promuovendo il territorio. Sull'agricoltura, sui nostri prodotti alimentari, che sono prodotti di eccellenza e quando non vi accorgete di questo ma che cosa volete fare qua a Ragusa? io ancora non ho capito, anche perché in 3 anni ancora non avete programmato niente, state arraffando un pochettino un po' qua un po' là, il reddito di cittadinanza che... non parlo perché non c'è niente da dire. 49 mila euro per 3 mesi e gli altri? Questo è arraffare, arraffare la pista ciclabile che non è in sicurezza, perché io lo vorrei vedere il certificato di sicurezza della pista ciclabile e tutte le altre cose che state facendo. I lampioni mi segnalavano il signor Rinaldo mi segnalava, che ci sono i lampioni di Via Segni e su 15 soltanto 3 funzionano. In quel video si vede proprio Ragusa al buio totale e poi vediamo il Sindaco Piccitto che va ad Acate e dice "Noi abbiamo messo I lampioni a led", però insomma, accendeteli oppure vedete se sono guasti, insomma. Grazie Presidente.

Vice-Presidente Federico: Grazie a lei consigliere Nicita. Consigliere Massari, prego.

Consigliere Massari: Presidente, Assessori, colleghi. Vorrei intanto ritornare su una richiesta che ho fatto alla Presidenza, più volte proprio a lei, Presidente, di creare un momento di riflessione in Commissione o in Consiglio sullo stato della tutela antisismica della nostra città. È un problema che ho sollevato più di un anno fa, prima che succedesse quello che abbiamo visto, tragicamente in questo periodo, quando Ragusa fu interessata da alcune scosse. Ho visto poi che in questi giorni tanti colleghi hanno ripreso la cosa, sarebbe opportuno che facessimo un momento di verifica su quello che si è fatto a livello di prevenzione, sullo stato degli edifici pubblici e privati, sulla esistenza o meno di schede per abitazione, cioè tutto quello che si sta dicendo in questo periodo in questo tempo. L'ho chiesto più volte, spero che non siate sordi e che non ci debba essere qualcosa che vi scuota per fare questo momento di verifica. Con altri colleghi stiamo pensando anche a un ordine del giorno per impegnare tutti i bilanci successivi a utilizzare una percentuale delle royalties, anno per anno, per creare un fondo per la difesa anti sismica, sia pubblica che privata. Su questo a breve presenteremo un ordine del giorno, che richiederà un regolamento di attuazione. Secondo punto, lo dico perché è giusto dirlo e per tenerlo in vita. Era un problema suscitato già nel 2013 dal collega Morando sul centro polifunzionale per anziani, lo dico ancora una volta, Assessore, visto che lei qua è presente. È inaccettabile che una battaglia fatta dal Consiglio del tempo per avere un uno spazio pubblico per la residenza per gli anziani e per i disabili sia utilizzato per altri fini ed altri scopi per quanto nobili e importanti, ma distogliere una battaglia dei fondi regionali per un servizio pubblico che è inesistente, esistono a Ragusa tanti servizi privati per quanto riguarda gli anziani e i disabili ma non esiste uno spazio pubblico per questo obiettivo. È quindi un segnale importante per la città, mantenere questa destinazione. Su questo torneremo, ma, appunto, ora ne volevo parlare solo come titolo, rispetto a un discorso che faremo meglio più in là. I miei due interventi sui quali appunto volevo impegnare la maggior parte del mio tempo sono questi: intanto volevo portare a conoscenza sua, Assessore, che è uscito una settimana fa, 10 giorni fa, il rapporto smart city 2016, il rapporto smart city 2016 è un rapporto importantissimo per la creazione di quelle basi infrastrutturali per le città, qualsiasi città o si occupi di agricoltura o si occupi di animali o di persone etc, necessità almeno la città che vuole guardare al futuro senza la demagogia che stiamo imparando a conoscere in questo tempo, ha bisogno di pensarsi secondo dei modelli di innovazione tecnologica e comunicazione. Ora, la nostra città è una città media e noi sappiamo che in Italia 7 milioni di

persone vivono in città come la nostra ed è la città il luogo in cui lo sviluppo nella post-modernità si può sviluppare, e questo rapporto, la invito a leggerlo, a studiarlo e poi, se è possibile, farlo applicare alla sua Giunta, è utilizzabile nella nostra città, perché ci fa ci spiega come dalle tecnologie e dai servizi che in questo momento abbiamo pensato in modo verticale, ad esempio, l'intervento sulle reti, l'intervento per l'efficientamento energetico e per la viabilità, si passa ad un'una metodologia diversa che è quella che viene definita *internet of the things*, l'internet delle cose, cioè una città può essere moderna nella misura in cui riesce a mettere in comunicazione, in rete, tutto ciò che esiste a livello di infrastrutture digitali, tecnologiche e di servizi. Ora, questo è il futuro. Questa è la tecnologia, questa è l'innovazione, tecnologia e innovazione di cui voi, in qualche modo, nei vostri programmi, avete dato il senso di possederne qualcosa. Allora, questo rapporto è un rapporto che analizza tutte 113 le province italiane e in questo rapporto Ragusa è chiaramente citata e citata in modo negativo, nel senso che siamo nella terza fascia delle province, siamo all'ottantasettesimo posto, che di per sé potrebbe non dire nulla, ma dice molto, se ricordiamo che nel rapporto precedente 2014 Ragusa era al sessantaquattresimo posto, cioè in due anni di amministrazione Piccitto, vostra amministrazione, siamo riusciti a regredire anche in un segmento della progettazione della città in cui a parole questa amministrazione diceva di voler agire. Una crisi, come dire, strutturale, perché, come dicevo all'inizio, l'infrastruttura è ciò che serve a qualsiasi progetto di città, indipendentemente dal progetto, è la base sulla quale poter costruire. E questo è un dato allarmante e preoccupante. Come è molto preoccupante, sono contento che oggi lei è qua, molto preoccupante è quello che è accaduto con questa determina del 18 ottobre sul reddito di cittadinanza. Diversi colleghi sono già intervenuti con interrogazioni, con comunicati stampa, etc; è giusto e necessario ribadire con forza quale è il significato di questa determina, che cosa culturalmente rappresenta. Allora questa determina mostra l'ignoranza oggettiva dei termini della questione, mostra oggettivamente, e lo dico senza paura di essere smentito perché su questo vi posso fare delle elezioni, l'ignoranza oggettiva che di cosa è il reddito di cittadinanza come modello e il travisamento di ciò che viene indicato come modello di riferimento, cioè il SIA. Questa determina attesta un doppio errore e una doppia ignoranza: una, quella sul reddito di cittadinanza e se ho tempo vi dico che cosa è, e l'altro il fatto che questa determina si chiama reddito di cittadinanza, fa riferimento al SIA che è uno strumento di contrasto alla povertà progettato nel 2013, ribadito con il decreto del 2016 che prefigura tutta una serie di azioni legate a 3 elementi, quello dell'attività per far tornare al lavoro le persone, per l'inclusione sociale e per la lotta alla povertà. Sono 3 elementi di cui questa delibera sconosce talmente gli obiettivi, parla esclusivamente in qualche modo di una distribuzione vaga di risorse, fa riferimento a un segmento delle azioni previste che sono 11 nel Sia che è quello della mediazione intergenerazionale che non c'entra nulla, nulla, se non in modo estremamente marginale, con tutto quello che è previsto nel SIA. Quindi una falsificazione di un punto di riferimento, uno strumento totalmente sbagliato e sostanzialmente inutile. Giustamente chi dice, ma noi volevamo il reddito di cittadinanza perché... Ma questo non è né reddito di cittadinanza né distribuzione di, come dire, risorse per i poveri: è soltanto una confusione generale. Il reddito di cittadinanza, Assessore, è tutt'altra cosa. Sto concludendo, è tutt'altra cosa, Assessore, il reddito di cittadinanza ha una caratteristica, due caratteristiche: quello dell'universalità e dell'indeterminatezza nel tempo; nel senso che fa riferimento non a categorie specifiche, ma a chiunque e questo chiunque in tutti i redditi di cittadinanza europei sono quelle persone che hanno perso il lavoro e cercano lavoro. La condizione è di cercare lavoro. Addirittura il reddito non è neanche importante. Pensate che in Inghilterra per accedere al job ... (incomprensibile) il cosiddetto Dol, il reddito massimo è di 16 mila sterline, cioè io possa accedere al reddito di cittadinanza se ho massimo 16 mila sterline tradotte in euro quante sono? 20 mila euro. Per dire qual è, come siamo totalmente in un altro campo con il reddito di cittadinanza, allora qua avete fatto proprio il senso, la realizzazione plastica di come parlate di una cosa senza conoscerla e questo è grave per la città, soprattutto grave quando parliamo di povertà.

Vice-Presidente Federico: Grazie Consigliere Massari. Consigliere Marabita, prego.

Consigliere Marabita: (microfono spento, intervento incomprensibile)

Vice-Presidente Federico: Grazie consigliere Marabita. Consigliere Sigona, prego.

Consigliere Sigona: Buonasera signor Presidente, Assessore, colleghi consiglieri. Mi ha fatto un po' la collega Marabita perché con lei abbiamo fatto una bellissima battaglia di candidatura e sentire le sue parole e vederla così affranta mi fa sentire male ancora a me. Io giovedì scorso avevo un appuntamento con l'Assessore Iannucci con alcuni residenti del centro storico. Avevamo fissato l'appuntamento già da diversi giorni, il giorno dell'appuntamento alle ore 11, alle 11 meno un quarto, mi arriva un messaggio in cui mi viene detto che l'appuntamento veniva disdetto perché doveva andare a un sopralluogo con la soprintendenza e che mi avrebbe chiamato per fissare un nuovo appuntamento. È passata una settimana esatta e io l'Assessore Iannuzzi non l'ho visto, provo chiamarlo e si rifiuta di prendermi il telefono. Io non so a che punto siamo arrivati a che punto dobbiamo governare la città, che cosa dobbiamo fare? l'unico che veramente se non mi può rispondere è l'Assessore Leggio o l'Assessore Corallo, se non mi possono rispondere subito richiamano, mandano i messaggi, ti rispondono. Io ancora aspetto da una settimana l'Assessore Iannucci mi risponde, aspetto ancora l'Assessore Iannucci che dal 5 luglio mi manda l'accesso agli atti che ho richiesto sulle stesse strisce pedonali, sull'acquisto della vernice delle strisce pedonali, Che cosa dobbiamo fare? ma questa amministrazione che intenzione ha? Dobbiamo sembra fare sempre le solite persone qua dentro, un Consigliere comunale che ora è diventato assessore gli hanno dato fastidio dal primo giorno le strisce pedonali per i residenti nella zona A e nella zona B, quindi centro storico, a maggior ragione quelli della zona A, perché quando doveva venire qua non trovava posteggio, quindi doveva pagare il parcheggio e non era giusto, ora c'è qualcuno, parente di questo Assessore consigliere che si sta pavoneggiando che è riuscito a far togliere il parcheggio per i residenti e a metterlo, dalle ore 20 alle ore 8. Ma noi che abbiamo problemi di mattina a posteggiare le macchine su 10 parcheggi ed è stato anche visto dal comando dei vigili urbani, su 10 parcheggi la mattina trovate solo due posti liberi nella zona A a differenza della zona B, che trovate su 10 posti due posti occupati e otto liberi, quindi dovrebbe spostare quegli della zona A e della zona B. dovete spostare i parcheggi e metterli dalle 8 di sera alle 8 del mattino va bene. Lasciando stare i parcheggi nella zona A così come sono e non vi dovete rifiutare di far venire qui i cittadini e rifiutate gli appuntamenti, stanno facendo la petizione perché ora li vogliono tutti h24 e io non sto parlando, come mi è stato detto questo Assessore- consigliere, per interesse personale, perché io la macchina ce l'ho posteggiata h24 e il posteggio ce l'ho tranquillamente, io sto facendo gli interessi dei cittadini e se io vengo a battere i pugni lo faccio per la collettività, non lo faccio per la sacchetta, per la tasca, perché ora devono pagare due macchine nel parcheggio dell' Aquila e la dobbiamo smettere di prendere in giro i cittadini, la dobbiamo smettere. E quindi l'Assessore cortesemente mi chiama e fissiamo di nuovo l'appuntamento, no che si fa negare! Mi dà gli atti, gli accessi agli atti che ho richiesto. Grazie.

Vice-Presidente Federico: Grazie a lei Consigliera Sigona. Non c'è nessun iscritto a parlare. Posso chiudere allora il Consiglio Comunale? No, l'Assessore Leggio, prego.

L'Assessore Leggio: Grazie, Presidente. Io ho cercato un po' di prendere degli appunti su gran parte delle osservazioni che sono state sottoposte, non soltanto alla mia attenzione, ma anche al all' attenzione, appunto, della macchina amministrativa in generale. Allora il Consigliere, uno dei consiglieri, ha chiesto spiegazioni a proposito del bilancio partecipato. Volevo rassicurare non soltanto il Consigliere ma anche informare tutti voi presenti che è stato avviato ovviamente un procedimento che, oltre ad essere un fatto dovuto e anche un cambio di tendenza, cioè riuscire a sviluppare un procedimento culturale e quindi innescare processi attivi, affinché i cittadini possano comprendere anche quali sono po' i limiti e le potenzialità di questo strumento, ritengo che sicuramente potrebbe essere qualcosa che dobbiamo migliorare, che dobbiamo intensificare, però è nostra intenzione avviare questo procedimento. A breve ci sarà un comunicato stampa per quanto riguarda per avvisare appunto le persone selezionate, per quanto riguarda un calendario di incontri che avverranno nel mese di novembre e poi nella prima decade del mese di dicembre per riuscire anche a comprendere quali sono un po' appunto i limiti e le potenzialità di questo strumento. Ho preso appunti, a proposito del Consigliere Ialacqua, relativo ai fondi europei e quindi mi farò

Verbale redatto da Live S.r.l.

carico, per riuscire un po' a comprendere questa grande opportunità che per vari motivi, ahimè, il sistema è talmente complicato che qualsiasi amministrazione con tutta la buona volontà riesce sempre non riuscire a comprendere, appunto, l'importanza di questi fondi. Io ho potuto sperimentare anche nei diversi settori, che ahimè in teoria il concepimento e il bando o i bandi sono bellissimi, poi, per vari motivi relativi un po' al bilancio o all'approvazione o perché bisogna anticipare delle somme dove ci sono degli investimenti è un elemento di forte criticità, con tutto quello che poi ne consegue, quindi, farò il possibile anche per cercare di approfondire e di vedere tutto quello che viene sviluppato presso l'ufficio Europa. La consigliera Migliore, a proposito del Corfilac. Come sempre, lei è molto attenta e sostiene che è sempre in prima linea nelle grandi battaglie. Questo le fa onore perché è giusto che deve essere così. Io mi auguro che il Corfilac possa continuare nel miglior modo possibile e spero che non possa fare la fine, in parte un po' dell'università, perché, come sempre, quando si vuole tentare, perché nel passato ci sono state e continuano ad esserci persone lungimiranti, ahimè, nell'ambito dell'agricoltura, che è un aspetto importantissimo, abbiamo visto com'è andata a finire la facoltà di agraria, appunto, in un contesto a cui si ritiene un'importanza notevole. Per quanto riguarda il randagismo, ripeto, è un aspetto che coinvolge tutti i cittadini, quindi qua occorrerebbe anche sensibilizzare ognuno di noi, perché è giusto che il Sindaco è responsabile nello specifico ma a proposito un po' di quello che avviene dietro il fenomeno appunto del randagismo è un aspetto che deve essere appunto ulteriormente attenzionato, soprattutto quelle che sono le istanze da parte dei cittadini. Poi la consigliera Nicita ha fatto una serie di osservazioni e quindi su queste osservazioni: strisce pedonali,... io ripeto nell'ambito un po' della mia competenza, le posso garantire che, attraverso una serie anche di azioni e di interventi da parte dei cittadini, quali potrebbe essere anche il discorso di pedibus, attraverso anche una serie di segnalazioni, si sta particolarmente attenti a quello che è un po' la segnaletica orizzontale, si sono fatti degli interventi sicuramente non sono questi interventi, pur limitati, ma comunque si è destinato anche attenzione a questo aspetto. Tra l'altro volevo anche rassicurare che in prossimità di tutte le scuole, attraverso anche il progetto "Mi impegno a Ragusa" esistono appunto dei volontari che riescono anche a salvaguardare il passaggio, appunto, lungo le strisce pedonali. Ha menzionato una serie appunto di atti protocollati, la cosa che fa piacere è che in tempi rapidi alcuni un po' si è riusciti a trovare una soluzione e in altri sicuramente si sta un po' attenzionando. Ora, il Consigliere Massari, scusate se non.. ho cercato un po' di prendere appunti però ha detto un primo aspetto riguarda il centro polifunzionale per quanto riguarda gli anziani. Allora, Consigliere Massari io non soltanto ritengo che è un aspetto, perché gli anziani e i disabili ci sono molte leggi che tutelano queste fasce e ahimè, il più delle volte queste leggi, rimangono semplicemente in teoria, perché lo Stato non riesce a dare relativa copertura economica. Ritengo che è un vuoto. Ora, una struttura comunale, un immobile comunale, pensare di destinarlo appunto a tal fine è qualcosa di nobile, ma bisogna avere anche i piedi per terra, bisogna riuscire a trovare e lavorare tutti insieme per quanto riguarda un po' le relative coperture. Le ricordo che la 328 che è una legge regionale importantissima, ma nell'ambito anche regionale, sì, esistono molte leggi, però le posso garantire che, nello specifico, anche la 328 e mi scuso per il perché con un insieme di legge, nel 2015 non viene più finanziata. E quindi questo bisogna anche dirlo, non bisogna dire semplicemente e le posso garantire che è stato fortemente sottovalutato perché il finanziamento erogato attraverso questa legge speciale non è stato sufficientemente, non soltanto sfruttato perché sono convinto che è stato fatto, ma non è stato sufficiente e nonostante tutto, le posso garantire che non ha una non ha una copertura allo stato attuale. Poi per quanto riguarda poi l'idea del rapporto smart city, faremo il possibile, anch'io non ho avuto modo di leggere questo rapporto, però le posso dire che questi rapporti, come vengono pubblicati, io sono sempre molto li prendo un po' con le dovute cautele, perché non sono, come dire, non è legge, e in parte non sempre vengono gestiti da istituti autonomi e quindi da questo punto di vista i rapporti, sì rappresentano un po' uno strumento, ma uno strumento che potrebbero essere anche di parte e non uno strumento oggettivo, sì, appunto. Appunto perché pubblico, quindi questa è la sua visione e questa è la mia visione, giusto? Allora, per quanto riguarda l'aspetto relativo alla falsificazione alla mistificazione. Ora qua mi tocca personalmente perché è stato toccato anche un altro modello, perché noi siamo tutti consapevoli che il reddito di cittadinanza non è il reddito di cittadinanza per come si comprende perché è una misura più grande. È una misura specifica.

Ricordo che in Europa semplicemente l'Italia e la Grecia non ha adottato tale misura, che è importantissima. Noi che cosa abbiamo voluto avviare? innanzitutto in maniera sperimentale, qualcosa che si aggiunge alle misure già previste, non sostituisce si aggiunge. È stato illustrato in conferenza stampa, perché si tratta di una misura che si aggiunge al SIA. Le ricordo che al SIA quando un soggetto percepisce semplicemente 80 euro al mese, io capisco che questo 80 euro, forse, hanno portato, hanno portato a quello che hanno portato, ma questo numero sono convinto che, guardando anche le persone, guardando un po' lo sguardo, i volti dei cittadini che vengono presso il mio ufficio, che vengono presso i servizi sociali sono convinto che si aggiunge a questo strumento che è sicuramente inadeguato il Sia però è qualcosa che si aggiunge e ritengo che sia una cosa opportuna. Poi, a proposito della consigliera Marabita non sono riuscito a comprendere quello che voleva dire, per la Consigliera Sigona ho cercato un po' di prendere appunti e di conferire con il Vicesindaco, grazie.

Consigliere Migliore: Trenta secondi soltanto per spiegare all'Assessore Leggio che cosa vuole dire la consigliera Marabita, glielo dico io, spero di aver interpretato. Il reddito di cittadinanza, Assessore Leggio, è uno slogan che avete usato nel blog di Grillo: lo dica alla città! avete messo 48 mila euro per dare un ulteriore sussidio a chi non l'aveva preso ed era nella graduatoria, non esiste il reddito di cittadinanza a Ragusa, non esiste! punto, punto, punto. Tutto il resto sono slogan, propaganda elettorale, peraltro, di bassa statura visto che illudete la povertà. 1. 2. Le ricordo che lei non mi può dire "auguriamo sul Corfilac e auguriamo sul randagismo. Io le ricordo che lei è l'amministrazione comunale e la domanda è: lo rinnovate lo Statuto del Corfilac? Si o no, non lo auguriamo. Sul randagismo che cosa deve sensibilizzare? La domanda è: amministrazione comunale Piccitto quali misure state adottando per eliminare il pericolo e i disagi dei cittadini a fronte del fenomeno del randagismo, visto che, peraltro, spendete cospicue somme. La risposta sarebbe "stiamo facendo A, B e C stiamo rinnovando lo Statuto, scusate, abbiamo mentito sul reddito di cittadinanza. Questo voleva dire la collega Marabita e lei lo sa, sta dicendo. Auguri.

Vice-Presidente Federico: Allora, aspetti. C'è il Consigliere Iacono che voleva parlare, prego.

Consigliere Iacono: Sì, Presidente, io una cosa veloce anche perché non volevo parlare anche perché è bene sempre fare parlare i fatti, perché tante volte le parole volano, e le parole vengono usate per fare spessissimo appunto propaganda. Allora, Assessore, lei è stato qui sincero, ha detto come sono le cose sul reddito di cittadinanza, ha detto esattamente che non è un reddito di cittadinanza, però è stato usato questa frase, questa parola è stato usato solo nell'oggetto della delibera, lei lo sa benissimo, nella parte dispositiva, poi non c'è... e a me dispiace, sa perché. Perché uno anche quando vuole assistere a quello che succede poi alla fine si trova, leggendo le carte e leggendo ciò che viene detto, con palese situazione di non rispondenza con la realtà, di rappresentazione della realtà, che è l'opposto della realtà. Perché, vede, quando si legge, non dico quello che è stato scritto pochi giorni fa sul blog delle stelle, ma quando si sente dire all'onorevole Di Maio "noi siamo credibili perché prima di fare, faremo; le cose le facciamo e poi le comunichiamo al Paese. Questo ha detto Di Maio per cui detto questo, uno pensa che prima si fanno le cose e poi si comunicano. Di Maio qualche mese fa ha detto che Ragusa ha detto stop alle trivellazioni, frenando gli appetiti dei petrolieri e un lancio dell'Ansa, l'Ansa per chi non lo sapesse è l'Agenzia nazionale per l'informazione. e il 26 giugno diceva Di Maio che a Ragusa il reddito di cittadinanza è già una realtà, oltre al fatto che si sono bloccate le questioni petrolifere. Ora, Assessore, non sulle parole che ho detto io, ma sulle parole che lei stesso ha detto, non sarebbe opportuno, anche in rapporto a quello che avete scritto nel blog delle stelle, perché così si legge, di qualche giorno fa, dove parlavate scritte in grassetto, tra l'altro, che avete già attivato il reddito di cittadinanza propriamente inteso, non sarebbe il caso di dire, come lei ha detto oggi, che l'Assessore al ramo al Comune di Ragusa che questo, in effetti, non è vero, sarebbe un atto anche questo, quando parlate di dignità anche questo sarebbe un atto di dignità. Detto questo, Consigliere Massari su queste cose non si può scherzare. Sono cose molto serie, perché hanno a che fare con le persone. È quindi giusto che non ci si scherzi su queste cose, ed è giusto che veramente prima le cose si fanno e poi si dicono, perché questo, e con questo, si può fare un bene al Paese. Volevo dire in rapporto a ciò che

diceva anche il Consigliere Ialacqua, che sicuramente c'è da avere gli occhi aperti per quanto riguarda la questione dei rifiuti; è una questione sulla quale ognuno fa le proprie battaglie, sono anche quelle oggettive e sotto gli occhi di tutti. È una situazione che, chiaramente, lascia molto perplessi quando si presentano solo due ditte per appalti così grossi e quando questo succede non solo a Ragusa ma anche in altre parti c'è sicuramente da riflettere in un campo, in un settore dove non sono io a dire quali situazioni serie ci sono in un settore come questo e come tante volte anche in questo settore si è interessata la Commissione parlamentare e tanti altri organismi che hanno a che fare, non certo con la raccolta dei rifiuti, ma con la legalità in generale nel Paese. Quindi, fanno bene il Consigliere Ialacqua, faremo bene anche noi a questo punto, ad approfondire meglio ciò che sta avvenendo in una gara che diventa importante e che così passeranno non solo 8 anni di proroga, ma così facendo, potrebbero passare vent'anni. E, siccome su questo ci si gioca tutta la credibilità, perché è chiaro che sul discorso della raccolta differenziata, sulla questione dei rifiuti paghiamo tutti i soldi, e la TARSU che sta arrivando è la dimostrazione di quanti soldi si pagano per quanto riguarda la Tarsu poi per la Tari e tutto il resto, quindi è chiaro che bisogna stare attenti e questo coinvolge tutti noi, oltre che l'amministrazione in un livello di attenzione. Poi il Consigliere Massari dice bene quando parla della questione sismica perché il Consigliere Massari sollecitava e io ero Presidente del Consiglio e ho fatto anche mie le sue considerazione tante volte, e voglio ricordare a quest'aula che quest'anno il 12 febbraio di quest'anno avevo scritto da Presidente del Consiglio una delle tante lettere del quale non ho avuto risposta, non solo per un appuntamento, ma qua era una lettera ufficiale, per iscritto, protocollata e l'ho mandata all'Assessore Stefano Martorana al quale chiedevo: "caro Assessore, c'è una delibera del 2014, che prevede un piano di comunicazione e prevede che vengano messe e poste delle somme per questo piano di comunicazione; non sono state poste le somme, le chiedo, pregiatissimo Assessore, di inserire quelle somme, prima che dovessimo avere bisogno, malauguratamente di queste cose, di inserirle con il prossimo bilancio. Questo era a febbraio di quest'anno, il bilancio è stato approvato senza bilancio partecipativo da parte vostra ma nascondendo le carte ai consiglieri comunali, è stato approvato quel bilancio, ma nel bilancio non mi pare che ci fossero quelle somme che dovevano essere apposte in seguito e a seguito anche a quella delibera del 2014. Quindi anche questo, tra tanti appunti che ha preso, Assessore-Consigliere Leggio, lo faccia anche, così come è importante sapere, perché sono state dette anche delle gravità in quest'aula riguardo ai posteggi, io vorrei capire anche Segretario generale se lei ha appuntato anche e non solo il Consigliere - Assessore Leggio ciò che è stato letto in aula, perché ciò che è stato letto in aula sicuramente non è questione che può passare inosservata, sulla questione posteggi, grazie.

Vice-Presidente Federico: Grazie consigliere Iacono. Non c'è nessun iscritto a parlare, chiudiamo questo Consiglio comunale. Vi auguro una buona serata.

Fine seduta: ore 19,38

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Vice Presidente
f.to Sig.ra Zaara Federico

IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to Sig.Angelo Laporta

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to dott. Vito V. Scalagna

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio
il 20 GEN. 2017 fino al 04 FEB. 2017 per quindici giorni consecutivi.

20 GEN. 2017

Ragusa, li _____

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATORE
(Salonia Francesco)

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo
Pretorio per quindici giorni consecutivi Dal 20 GEN. 2017 al 04 FEB. 2017

Ragusa, li _____

IL MESSO COMUNALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma
relazione dell'impiegato **CERTIFICA** Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo
Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 20 GEN. 2017 al 04 FEB. 2017
e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, li _____

Il Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 20 GEN. 2017



Il Segretario Generale

Funzionario Dott.ssa Consulente Patrizia Toro